



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia Illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Ortana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 38
DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ARB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2002/2004) ART. 1.000. L. DCB TS
www.ilpiccolo.it

RIFLETTORI SUL DOPO CRISI

L'allarme di Draghi: «In Italia la ripresa più lenta d'Europa»

«Sono a rischio i livelli di consumo e del Pil»
L'economista Vaciago: Paese fermo al palo



Mario Draghi

ROMA «Alla fine dello scorso anno vi erano in Italia oltre 600 mila occupati in meno rispetto al massimo del luglio 2008. Finché la flessione dell'occupazione non s'inverte permane il rischio di ripercussioni sui consumi, quindi sul Pil». Così il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi al Forex. L'allarme riguarda anche la ripresa: «Stiamo ora uscendo dalla crisi - ha detto ancora Draghi - con un tasso di crescita basso, ai minimi europei». Molto critico l'economista Giacomo Vaciago: «Draghi ha ragione. La ripresa è una speranza mentre la crescita ce la dobbiamo meritare. E io vedo un Paese fermo al palo».

● Fiumanò e Lecis a pagina 7

SBANDAMENTO, NON TRACOLLO

DATI CHE FANNO PAURA MA LA SPERANZA RESTA

di GILBERTO MURARO

Si ripete il controcanto dell'Istat, con il duro linguaggio delle cifre, al quotidiano tutto va bene del governo. Poco tempo fa si festeggiava il +0,6% del Pil del terzo trimestre 2009 rispetto al secondo. Oggi si piange il -0,2% del quarto trimestre rispetto al terzo. Valori comunque bassi, per non dire irrilevanti. Ma è la direzione di marcia che conta in questi casi; e l'inversione di rotta, rispetto all'avvio di ripresa, fa paura. D'altro lato il governatore Draghi, nel suo discorso al Forex, ha confermato la solidità del sistema bancario italiano ma sottolineato anche la persistente restrizione del credito alle imprese, la caduta dell'occupazione (600 mila disoccupati in più a fine 2009 rispetto a luglio 2008), il rischio di una caduta dei consumi e del prodotto. E inoltre ha denunciato la dannazione del declino relativo che dura da quindici anni, quel restare indietro rispetto agli altri anche quando le cose vanno bene. A questo peg-

giato quadro nazionale si aggiunge ora il deterioramento del quadro internazionale: lo scoppio della crisi greca e i timori su Spagna e Portogallo e Irlanda hanno indebolito l'euro e reso nervoso, per usare un eufemismo, il mercato finanziario internazionale. Il quadro italiano ci conferma nella richiesta, più volte espressa su queste colonne, di una politica anticiclica più attiva rispetto alla strategia dell'attesa di Tremonti. Ma è giusto riconoscere oggi il premiato rilievo dello scenario internazionale: solo se l'euro e l'Europa reggono, anche noi potremo ripartire. Occorre quindi chiederci se a livello internazionale non si stia concretizzando l'incubo dell'evoluzione a W che si era manifestata nella depressione del '29 e che è stata profetizzata dai pessimisti anche per questa crisi: un percorso che torna indietro dopo un iniziale cenno di ripresa. Sono convinto di no.

● Segue a pagina 8

INCHIESTA SU G8 E APPALTI. TRA GLI INDAGATI SPUNTA IL NOME DEL COORDINATORE PDL VERDINI

Bersani: «Ora Bertolaso deve dimettersi»

La difesa: «Accuse insussistenti». Di Pietro: questi sono ingegneri della tangente

IN ALABAMA



Cattedra rifiutata biologa uccide tre sue colleghe

A PAGINA 5

OLIMPIADI INVERNALI



Gare a Vancouver Pattinaggio, Fabris delude all'esordio

ALLE PAGINE 31 E 32

A Milano guerriglia urbana per un egiziano accoltellato

Africani contro sudamericani. Auto rovesciate, vetrine infrante, la polizia nel mezzo



Un'immagine dei disordini etnici scoppiati ieri sera a Milano

A PAGINA 4

Cultura

Sarà il riferimento della Conferenza mondiale

Il ritorno del "modello Trieste" capitale della salute mentale

di IVANA GHERBAZ



gliana che ha abbattuto i muri dei manicomi, si conferma anco-

ra una volta essere il centro per lo sviluppo e la nascita di sistemi territoriali di salute di comunità. Più di quaranta workshop, seminari, dibattiti, confronti, riflessioni, hanno animato i cinque giorni dell'incontro internazionale "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?" (nella foto, Beppe Del'Acqua).

● A pagina 26

ROMA Inchiesta sugli appalti del G8, i legali di Guido Bertolaso sottolineano la "insussistenza" delle accuse al capo della Protezione civile. Ma ora è l'opposizione a sferrare l'attacco: «Bertolaso - dice il segretario del Pd, Pierluigi Bersani - deve dimettersi». Antonio Di Pietro: «Questi sono ingegneri della tangente. Balducci? Quando arrivai al ministero lo allontanai». Intanto l'inchiesta prosegue: tra gli indagati eccellenti ci sarebbe anche Denis Verdini, coordinatore nazionale del Pdl.

● Andreani, Ballico, Furini e Carletti alle pagine 2 e 3

LA FOGNA PERENNE

di FRANCESCO JORI

Sistema gelatinoso, come l'hanno chiamato gli inquirenti? No, una fogna. Non altrimenti si può definire ciò che emerge dalle indagini sul malaffare legato al G8 in Sardegna. Ma anche dagli arresti per tangenti di Milano e Vercelli.

● Segue a pagina 4

15 MILA SOLDATI IMPEGNATI

Caccia ai talebani: in Afghanistan scatta l'offensiva

Frattoni: «È un messaggio a Karzai»
Già cinque vittime tra le forze alleate

KABUL Migliaia di militari afgani e dell'Isaf, la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza, hanno attaccato ieri postazioni dei talebani nella esplosiva provincia meridionale di Helmand, concretizzando la più imponente offensiva mai organizzata dalla Coalizione internazionale dal 2001, anno dell'intervento in Afghanistan.

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, in un'intervista al Piccolo spiega che l'operazione militare che si sta conducendo nel Sud dell'Afghanistan oltre che una grande importanza militare riveste altresì una forte valenza politica e può servire da sprone al presidente Karzai a prendersi quelle responsabilità per il suo popolo che fin qui hanno un po' latitato.



● Manzin a pagina 5

LA STRETTA DELL'AUTORITY DI TRIESTE

Ispezione in Porto, irregolari 27 imprese su 36

E parte la richiesta per una compagnia da condividere con Monfalcone

CRESCONO I CONSENSI PER L'ALLEANZA AEROPORTUALE

Venezia-Treviso-Ronchi, il Nordest decolla

TRIESTE «Venezia, Treviso e Ronchi, uniti fra loro, si possono trasformare in una piattaforma aeroportuale straordinaria, non solo per il Nordest ma anche in prospettiva nazionale. Ben venga, dunque, l'alleanza con lo scalo del Friuli Venezia Giulia». Renato Chisso, assessore ai Trasporti del Veneto, benedi-

ce così l'ipotesi, a questo punto sempre più concreta, di un ingresso di Trieste nell'orbita Save. E, l'analisi formulata l'altra sera a Trieste dal presidente di Save, Enrico Marchi, trova crescenti consensi, anche se sul versante Fvg qualcuno teme una subalternità.

● Comelli a pagina 10



Una veduta del Molo VII

TRIESTE Ventisette imprese non in regola su un totale di 36. Hanno dato risultati sconcertanti le ispezioni compiute dai funzionari dell'Autorità portuale nelle aziende terminaliste e ancor più nelle società fornitrici di manodopera o alle quali sono appaltati segmenti del ciclo di lavoro in porto. Intanto si studia un pool regionale di manodopera, la prima sinergia tra i porti di Trieste e Monfalcone.

● Maranzana a pagina 14

Offriva prostitute sul web, arrestato

Ai domiciliari un tecnico informatico di 46 anni. A Trieste una rete di ragazze e ragazzi

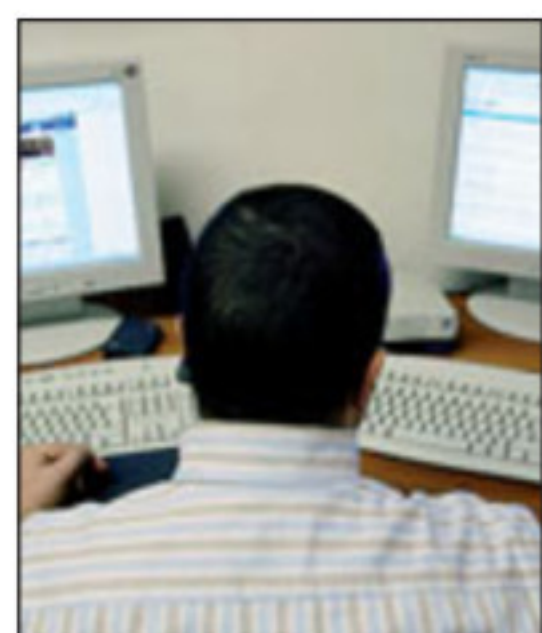
tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
Pacchetti vacanze a misura di famiglia

Linea Gialla	K'un-Lun Viaggi	PROGETTO VIAGGI
Trieste - tel. 040.635333	GORIZIA - tel. 0481.545034	Monfalcone tel. 0481.414247
Destinazione	Data	Giorni
Pavia e la Certosa	13-14 mar	2 € 195
Perugia e Assisi	13-14 mar	2 € 210
Firenze e la Galleria degli Uffizi	20-21 mar	2 € 230
Genova e l'Acquario	27-28 mar	2 € 210
Siena e San Gimignano	27-28 mar	2 € 220
Berlino, Dresda e Norimberga	31/3-5/4	6 € 780
Napoli, Capri e Costiera Amalfitana	1-5 apr	5 € 650
Praga e i Castelli della Boemia	1-5 apr	5 € 560
Puglia - magico Salento	1-5 apr	5 € 595
Costa Azzurra	2-5 apr	4 € 480
Roma	2-5 apr	4 € 520
Castelli della Boemia meridionale	3-5 apr	3 € 360
Cinque terre	3-5 apr	3 € 360
Isola d'Elba	3-5 apr	3 € 370
Lago Maggiore e isole Borromei	3-5 apr	3 € 360
Monaco e i Castelli della Baviera	3-5 apr	3 € 360
Torino e la reggia Savoie	3-5 apr	3 € 365
Umbria: Spoleto, cascata delle Marmore	3-5 apr	3 € 320

La Rambla - Muggia, Hangar34 - Palmanova, Dolomiti - Cervignano, OceanWave - Cormons, ScarpetteRosse - Gorizia, Punto It - Cervignano, BlueMountain - Gradisca d'Iso, Look&Go - Monfalcone, SalvansTour - Staranzano

TRIESTE Si chiama Nicola Masiello, ha 46 anni ed è un tecnico informatico. Ieri gli investigatori della squadra mobile di Trieste lo hanno arrestato nella sua abitazione di San Vito al Tagliamento.



La prostituzione va sul web

Secondo le indagini svolte dalla Procura, l'attività di Nicola Masiello è stata organizzata in forma strettamente imprenditoriale.

● Ernè a pagina 17

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	► Disimpegno polizze
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	
► Monete	► Sterline	
► MARANGHI	► KRUGERAND	

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Pascolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

L'inchiesta
Le vittime hanno dai 6 agli 11 anni

Il buio oltre la porta: in un anno 99 casi di violenza sui bambini

di PAOLA BOLIS

TRIESTE I numeri oscillano di anno in anno. La casistica si mantiene stabile: maltrattamento familiare vissuto in uguale misura da maschi e femmine, abuso sessuale subito più dalle bambine che dai bambini, fascia d'età più rappresentata compresa tra i 6 e gli 11 anni. E per quanto riguarda l'abuso, minori traditi per oltre il 95% dei casi da persone a loro ben note. Familiari, parenti, educatori: figure delle quali un piccolo si fida. È il quadro che emerge dalle statistiche redatte negli anni dal Mal.Ab. gruppo a cui aderiscono Comuni, Ass, Burlo.

● A pagina 16



PROTEZIONE CIVILE
NELLA BUFERA

Nell'opposizione Casini più cauto: bisogna prendere coscienza che c'è una questione morale da affrontare

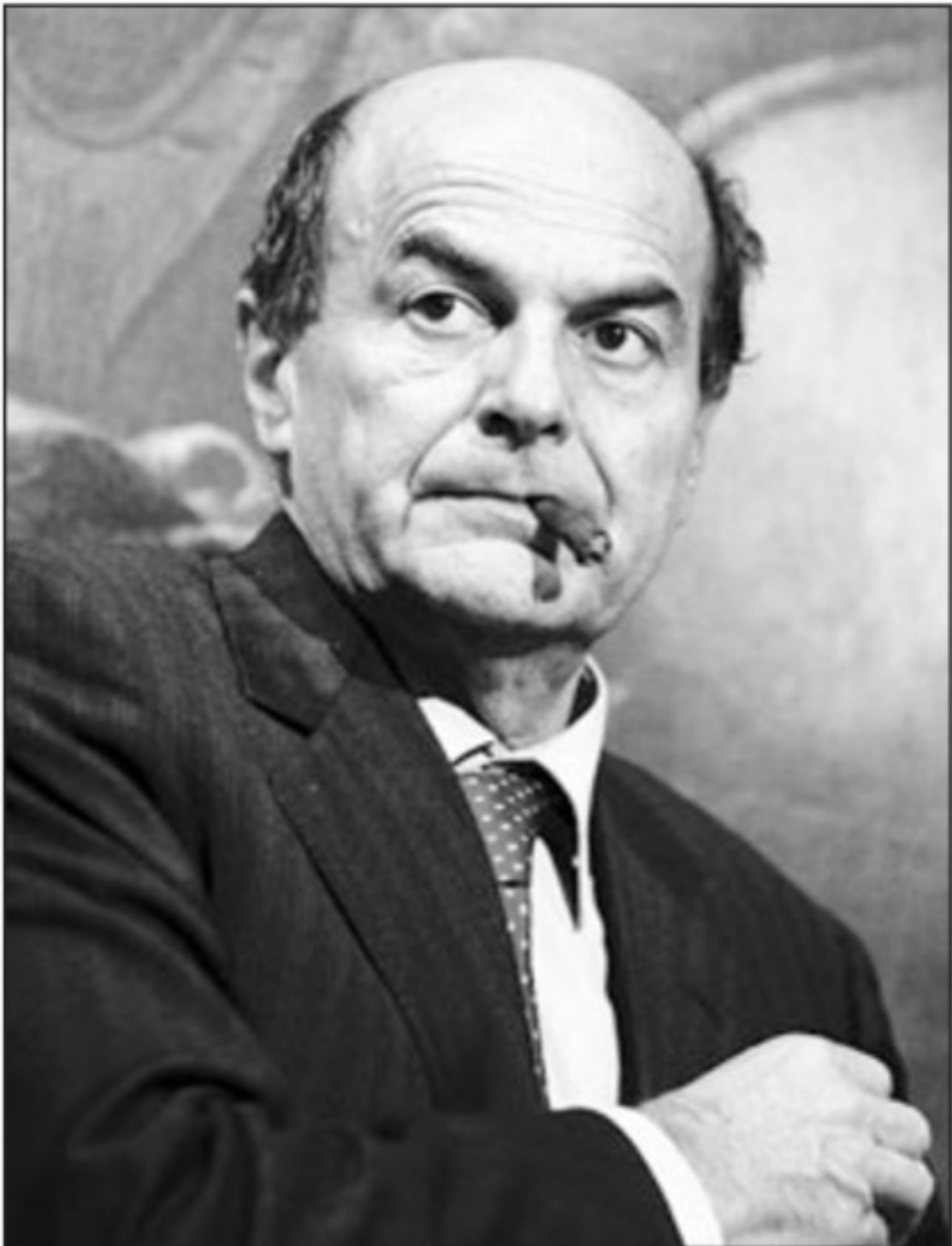
Bersani all'attacco: «Bertolaso si dimetta»

«Lo capisca da solo altrimenti glielo chiederemo noi». Il Pdl: gioco al massacro

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il Pd chiede le dimissioni del sottosegretario e capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Il segretario del Partito democratico Pierluigi Bersani si augura che Bertolaso «lo capisca da solo, sennò bisognerà chiedere che lo faccia». Dichiarazioni che hanno provocato la reazione rabbiosa nel centrodestra, mentre Casini (Udc) ha sì preso le distanze dalla richiesta del Pd, invitando però tutti - riferito al Pdl - a prendere coscienza che nel Paese c'è una questione morale da affrontare. L'Italia dei Valori aveva fatto identica richiesta e con toni molto più duri venerdì, mentre il Pd aveva temporeggiato per capire come si sarebbe mosso lo stesso Bertolaso, dopo le dimissioni iniziali subito respinte da Berlusconi.

Sulla cautela del partito di Bersani pesano anche altri fattori: il sottosegretario non è visto (o forse è più esatto dire che non lo era) uomo politicamente di parte, inoltre le accuse sul suo conto sono ancora tutte da dimostrare. Ma le dichiarazioni di Bertolaso delle ultime ore fanno pensare che il sottosegretario non abbia affatto in mente di farsi da parte, così Bersani ieri ha sciolto le (deboli) riserve mentre era a Perugia per partecipare al congresso nazionale dell'Arcigay. «Il Pd non ha chiesto finora esplicitamente le dimissioni di Bertolaso, sul piano personale sarà la magistratura a determinare i gradi di responsabilità. Ma si è creata una situazione oggettiva, che non consente un buon governo della Protezione civile in tranquillità e serenità». Evidente il riferimento alla enorme portata dell'inchiesta della



Pierluigi Bersani, segretario del Pd

procura di Firenze, che ha fatto affiorare dal pozzo senza fondo degli appalti per i grandi eventi un sistema articolato di corruzione e gare truccate. Bersani ha infine fatto riferimento all'ennesi-

mo attacco di Berlusconi ai magistrati («si vergognino» ha detto il premier commentando l'inchiesta). «Pretendere che si smetta con questi toni ormai pare inutile - dice il segretario del Pd - ma credo che i magistrati non si vergognino... Nonostante queste sparate occorre che ognuno faccia il suo mestiere e la magistratura lo farà, e lo farà bene».

Numerosi i ministri e i dirigenti del Pdl che hanno gridato allo scandalo per la presa di posizione del Pd. Cicchitto, coordinatore del Pdl, si è spinto a definire che «contro Bertolaso è in atto un tentativo di linciaggio indecente e incivile da parte di tutta la sinistra, Bersani compreso. Bertolaso è un patrimonio che va difeso da questo gioco al massacro, esiste una tendenza a ricostruire un clima da Tangentopoli».

Pier Ferdinando Casini da una parte ha difeso Bertolaso, sostenendo che «prima di decapitare le persone che hanno servito il Paese dobbiamo pensarci non una ma dieci volte». Ma in una dichiarazione successiva, quasi in risposta a Cicchitto, ha aggiunto che «non si può ignorare la questione morale, gli arresti e gli scandali che si stanno succedendo dal nord al sud Italia».

Altri esponenti del centrodestra - vedi Bondi e Calderoli - hanno insistito sulla linea del Pd succube, o comunque al traino di Di Pietro, mentre il capogruppo dei senatori del Pdl Gasparri ha replicato dicendo che «una persona si deve dimettere se ci sono fondati motivi che possano richiedere approfondimenti. Io ho letto alcuni verbali e sfido qualcuno a dire che c'è certezza di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Di Pietro: "ingegneri" della tangente

«Arrivano all'illecito passando per comportamenti formalmente corretti»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Viene una grande rabbia nel vedere che il sistema delle tangenti esiste ancora, eccome. Ed è pure sconcertante verificare che è sempre più difficile contrastare il fenomeno». Antonio Di Pietro condivide l'amara denuncia di Gerardo D'Ambrosio, quella che descrive un Paese «allo stesso livello di corruzione di vent'anni fa». Ma, aggiunge l'ex magistrato oggi leader dell'Italia dei Valori, «la situazione è perfino peggiorata: siamo all'ingegnerizzazione della tangente». Quanto alle vicende che riguardano il direttore della Protezione civile Guido Bertolaso, Di Pietro, pur senza entrare nel merito delle accuse, non ha dubbi: «Si deve dimettere».

Onorevole Di Pietro, che cosa intende per «ingegnerizzazione della tangente»?

Alle origini si raggiungevano scopi illeciti commettendo fatti illeciti. Oggi i casi alla Mario Chiesa o quelli che hanno determinato gli arresti di questa settimana a Milano e Vercelli sono fenomeni di bassa lega. In realtà c'è un affinamento del sistema in modo da arrivare comunque a un illecito ma passando per attività e comportamenti formalmente corretti.

Qualche esempio?

Ai tempi di Tangentopoli le bustarelle di denaro non dichiarate si



Antonio Di Pietro

davano a mano, oggi ci si muove per consulenze, incarichi, prestazioni in natura, carriero, voto di scambio. Il tutto grazie a provvedimenti che rendono apparentemente regolare ciò che è invece scorretto. Si privatizza in maniera anomala, si vendono i beni pubblici in modo spartitorio, si approvano leggi che bypassano le regole del codice degli appalti, si fanno passare per emergenze attività che nulla hanno di urgente, come per esempio Expo 2015.

Perché i magistrati non riescono a contenere il fenomeno?

Non perché siano meno bravi di quanto era-

RABBIA

È sconcertante verificare che è più difficile contrastare il fenomeno

SCENARI

Deve lasciare: ha sbagliato a scegliere le persone o non si rendeva conto di quanto accadeva

vamo noi nei primi anni Novanta. Ma proprio perché oggi è molto più difficile intervenire. Ci sono meno armi contro gli "ingegneri" della tangente.

Craxi, a confronto, era un dilettante?

No, è stato il precursore di tutto quello che vediamo anche oggi.

Che cosa prova, vent'anni dopo, a rivedere le stesse scene di allora?

Un senso di rabbia. Nell'eterna lotta tra guardie e ladri a questi ultimi vengono forniti più strumenti per sfuggire alle dovute condanne. Questo perché si è appropriato della gestione della giustizia chi vuole utilizzare la giustizia per fare i propri comodi.

Sorpreso di quanto

emerge attorno a Bertolaso, dipinto come un eroe fino a qualche giorno fa?

Le questioni penali della vicenda andranno valutate. Davanti a una simile torta i rischi di raggiri, correttezza e millanterie si sprecano e va fatta una delicata opera di distinzione della responsabilità. Ma non c'è dubbio che Bertolaso si deve dimettere. Perché, come lui stesso ha ammesso, ha sbagliato a scegliere le persone cui fare affidamento. Oppure perché, e non è evidentemente meno grave, non si rendeva ben conto di quello che stava accadendo. Da ministro delle infrastrutture una delle prime cose che feci fu togliere poteri operativi ad Angelo Balducci, uno degli arrestati della vicenda della Maddalena.

Perché lo fece?

Perché il mestiere mi ha insegnato che la cosa migliore è far ruotare i dirigenti pubblici.

Riuscirete a stoppare il decreto legge sulla riforma della Protezione civile? Teme che possa aprire la strada verso l'immunità per i responsabili della Protezione civile travolta dallo scandalo appalti per il G8?

E il timore per un fatto reale. Faremo il possibile per bloccare l'ennesimo tentativo di aggirare le leggi che prevedono al contrario norme per la trasparenza, l'efficienza, la libera concorrenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO GIÀ DISCUSSO AL SENATO È ATTESO ALLA CAMERA

Berlusconi fa quadrato sul decreto Spa

Nel centrodestra monta il malumore

ROMA Così come già accaduto per "Difesa Servizi Spa", la maggioranza aveva progettato e attuato un percorso a far spuntare per "Protezione civile Spa": atterraggio morbido in Parlamento e approvazione rapida. Un blitz insomma. Difesa Spa è passata, nascosta nei meandri della Finanziaria. Mai e poi mai Berlusconi avrebbe immaginato invece che l'altra Spa convogliatrice di soldi e grandi affari, la Protezione civile appunto, finisse prima sotto i riflettori per le indiscrezioni della stampa, e quindi stretta in un abbraccio forse letale con l'inchiesta fiorentina sui grandi eventi.

Così il premier incassa, sì, l'appoggio incondizionato della Lega Nord, ma anche molti distinguo nel Pdl, perplessità nel dover portare fino in fondo, costi quel costi, l'ardita operazione per far nascere la super-Protezione civile. Già discusso al Senato, il decreto legge che istituisce la Spa è atteso alla Camera, ma dagli ex An e da numerosi esponenti ex forzisti giungono inviti a tornare in commissione, cioè da dove tutto è partito, per modificare la struttura della società.



Silvio Berlusconi

Per ora i richiami non hanno sortito grande effetto. Berlusconi vuole la

SOCIETÀ

Alla presidenza del Consiglio l'unico controllo, esclusa anche la Corte dei conti

Spa che gestirebbe miliardi di euro senza controllo, senza obbligo di

giare per i lavori e carta bianca per interventi su tutti i fronti. Un po' quello che accade adesso, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, elevato però all'ennesima potenza. L'unica a controllare la super-Spa sarebbe la presidenza del Consiglio da cui dipende, e nemmeno la Corte dei Conti potrebbe metterci il naso.

Ieri Berlusconi ha telefonato agli uomini più fidati dettando la linea su Bertolaso e sulla Spa: «Attaccano i miei uomini per attaccare me, non riescono a farmi cadere e ci provano con chi mi sta vicino». Ha ribadito la necessità di mantenere la compattezza nel difendere il capo della Protezione civile e non vuole tentennamenti sulla Spa. Bersani, Franceschini, e tutto lo stato maggiore del Pd annunciano una battaglia durissima. Il premier tira dritto e pensa di ricorrere alla fiducia così da evitare franchi tiratori e una bocciatura. Ma sul decreto c'è anche l'ombra dell'incostituzionalità, quindi è possibile che almeno in questo caso il governo faccia almeno un mezzo passo indietro. (p.ca)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 febbraio 2010 è stata di 43.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

IMPERDIBILI OFFERTE RENAULT ANCHE SULLE AUTO USATE.*

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE FINO A 500 EURO E FINO A 36 MESI DI GARANZIA.

	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
VOLKSWAGEN LUPO 1.4 HIGHLINE AIR.....	2004	Grigio	86.000	€ 5.300
TOYOTA YARIS 1.0 3P SOL.....	2004	Verde	83.000	€ 6.500
HYUNDAI COUPE' 1.6 CONFORT.....	2003	Rosso	73.000	€ 6.700
CITROËN BERLINGO 2.0 HDI 5P MULTISPACE	2004	Blu	134000	€ 7.200
FIAT IDEA 1.4 DYNAMIC	2004	Azzurro	47.000	€ 7.200
RENAULT MODUS 1.2 LUXE DYNAMIQUE	2004	Grigio	50.000	€ 7.200
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE AUTOMATICA	2003	Grigio	66.000	€ 7.400
RENAULT SCENIC 1.9 DCI 4X4 DYNAMIC.....	2002	Argento	104.000	€ 7.900
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5P DYNAMIC.....	2006	Blu	42.000	€ 8.200
MERCEDES SPRINTER 311 CDI FURGONE.....	2002	Bianco	138000	€ 8.500
ALFA ROMEO 156 1.8 TS SW DISTINCTIVE.....	2003	Grigio	60.000	€ 8.900
RENAULT NEW CLIO 1.2 TCE TURBO LE IENE 3P.....	2008	Rosso	17.000	€ 9.200
RENAULT ESPACE 2.2 PRIVILEGE.....	2002	Beige Angora	97.000	€ 9.200
RENAULT NEW CLIO 1.5 85 CV LUXE 3P	2005	Rosso	45.000	€ 9.200
SMART FORTWO 1000 CABRIO PASSION.....	2007	Blu	14.000	€ 9.600
NISSAN NOTE 1.4 ACENTA	2006	Blu	20.000	€ 9.800
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 105 CV 5P DYNAMIC	2006	Grigio	65.000	€ 10.200
CITROËN XSARA PICASSO 1.6 ELEGANCE.....	2007	Grigio	36.000	€ 10.400
LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET 16V ORO.....	2007	Azzurro	19.000	€ 10.600
RENAULT LAGUNA 1.9 DCI 130 CV SW CONFORT	2006	Grigio	27.000	€ 10.900
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 105 CV SW DYNAMIC	2006	Grigio	51.000	€ 10.900
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.6 CABRIO.....	2004	Nero	61.000	€ 11.800
MEGANE 1.5 DCI 105 CV 4P	2008	Grigio	19.000	€ 12.200
HONDA CIVIC 1.8 I-VTEC 5P EXECUTIVE	2006	Nero	62.000	€ 12.600
KIA SORRENTO 2.5 CRDI 4WD ACTIVE CLASS	2004	Argento	95.000	€ 13.600
MERCEDES A180 CDI AVANGARDE.....	2005	Nero	79.000	€ 13.600
RENAULT MASTER FURGONE T35 2.5 DCI 120CV	2006	Bianco	77.000	€ 14.500
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD CW Q4 4X4 LUXURY	2005	Argento	72.000	€ 17.200
AUDI A 4.2 TDI AVANT MULTITRONIC.....	2006	Argento	99.000	€ 17.400
NISSAN X-TRAIL 2.0DCI 173 CV LE.....	2007	Grigio	69.000	€ 20.400

www.renault.it

www.eco2.renault.it

RENAULT selection

LA TUA NUOVA AUTO USATA ANCHE IN 72 RATE MENSILI.*

RENAULT eco2

*Valido sulle vetture Renault Selection ECO2 in stock concessionaria a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento: importo finanziato: €9.000; 72 rate da €149 comprese di Finanziamento Prestito; Tan 3,99%; Tang 5,78%; spese gestione pratica €250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINANZIARIA. È una nostra iniziativa valida fino al 31/03/2010. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.firen.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DRIVE THE CHANGE



PROGETTO 3000 SRL

TRIESTE via Flavia 118 tel.040/825182 - **GORIZIA** via III Armata 95 tel. 0481/522211
STARANZANO via Divisione Julia tel.0481/413030 - **CERVIGNANO** via Aquileia 108 tel.0431/33647

PROTEZIONE CIVILE NELLA BUFERA

I quattro arrestati nell'inchiesta di Firenze per ora restano in carcere
Interrogatori, i superburocrati Balducci e Della Giovampaola hanno parlato

I legali del sottosegretario: ricostruzioni fantasiose

Fra gli indagati si fa il nome di Verdini coordinatore del Pdl. La Procura non conferma né smentisce

di NATALIA ANDREANI

ROMA Guido Bertolaso chiede il dissequestro della documentazione a cui la magistratura di Firenze ha messo i sigilli. Decine di scatoloni di carte e contratti segreti, prelevati dai carabinieri dagli uffici del Dipartimento della Protezione civile di Via Ulpiano, che non riguardano soltanto le opere finite sotto inchiesta, ma anche altre gare d'appalto e le liste di fornitori. E questa la prima mossa dell'avvocato di Bertolaso, Filippo Dinacci, che ieri ha presentato istanza al tribunale del Riesame di Firenze. «Si tratta di fantasiose ricostruzioni» quelle che vedono Bertolaso coinvolto in festini o massaggi a sfondi sessuale, dice il legale dello stesso Bertolaso, sottolineando che in seguito a indagini difensive «si sono acquisite prove» che dimostrano come i massaggi di cui ha usufruito Bertolaso sono stati fatti per motivi terapeutici. L'avvocato definisce inoltre una «ipotesi di fantasia» il rapporto sessuale che il capo della Protezione Civile e sottosegretario avrebbe avuto con una brasiliana di nome Monica. Dal capoluogo toscano, intanto, si intensificano le indiscrezioni che parlano di nuovi indagati eccellenti. Tra questi ci sarebbe il coordinatore del Pdl e presidente del Credito cooperativo fiorentino, Denis Verdini. Procura e investigatori non confermano né smentiscono.

IN CELLA Per ora i quattro arrestati per lo scandalo sulla gestione dei grandi eventi restano in cella. Il Gip Rosario Lupo, che a tutti contesta la corruzione continuata, ha cinque giorni per decidere sulle scarcerazioni richieste venerdì dai legali di alcuni indagati e il parere della procura non arriverà prima di domani. Le difese, negli interrogatori di garanzia, non hanno seguito una linea comune. L'imprenditore romano Diego Anemone e il provveditore alle opere pubbliche della Toscana



Guido Bertolaso a Goriano Sicoli, uno dei paesi distrutti dal sisma in Abruzzo

Fabio De Santis hanno tacito. I superburocrati Mauro Della Giovampaola e Angelo Balducci hanno risposto e il più loquace è

stato Balducci, attuale presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e già soggetto attuatore per gli appalti del G8

della Maddalena. Ha parlato per ribadire la piena regolarità delle opere.

LE CARTE Ma nelle carte del Gip non ci sono solo

gli appalti dati in concessione alle ditte di Anemone. A legare l'ingegner Balducci - assunto a Genti-

luomo di Sua Santità dal grande Giubileo del 2000 - è l'imprenditore romano c'è una ragnatela di rapporti societari, di scambi di favori, come l'assunzione di parenti ed amici, e di regalie: dalla ristrutturazione di immobili privati, riarredati con prestigiose boiserie e raffinati tessuti, alle Bmw, agli spostamenti con jet privati e idrovolanti (da Palermo a Roma e sosta a Capri).

LE AUTO Balducci ha spiegato che le auto per spostarsi sui cantieri gli erano messe disposizione da Anemone per contratto come del resto i cellulari. E che per le Bmw del figlio e la Fiat 500 della moglie, regolarmente pagate, ci si rivolse ad Anemone solo perché conosceva il concessionario. Diverso il tenore delle intercettazioni in cui il figlio di Balducci, Filippo, avvisa Anemone che gli sta per scadere l'assicurazione della Bmw X5. F: «Che faccio?». A: «Congelala...Perché... Dicevamo con papà tuo di prendertela direttamente nuova...Mo stiamo impostando tutto... Quindi gli diamo indietro quella, capito?». Pochi giorni dopo l'acquisto. Preventivo: 71.800 euro. «Una botta che non finisce più...», si lamenta Anemone premurandosi di contattare il notaio per il passaggio di proprietà.

SOCI IN AFFARI A legare le due famiglie ci sono società tra cui la Erretifilm che vede assieme la moglie di Balducci, Rossana Thau, e la moglie di Anemone, Vanessa Pascucci. Poi c'è il Salaria Sport Village che vede assieme Anemone e Filippo Balducci, il figlio dell'ingegnere. E che Balducci senior, da commissario per i Mondiali di nuoto 2009, fa crescere a dismisura espropriando terreni alluvionali e fa ristrutturare, con un appalto da 36 milioni di euro, dalla società Redim 2002 di Vanessa Pascucci.

SOLDI Un'altra pista è quella seguita dalla procura di Roma. Accertamenti bancari su conti esteri che avrebbero fornito importanti riscontri alle ipotesi di accusa.



Uno scorcio del Salaria Sport Village a Roma

Milano, Pennisi verso l'autosospensione

Il consigliere Pdl arrestato per tangenti. L'imprenditore era ricattato anche da un fotografo

di GIGI FURINI

MILANO Cinque computer, quattro palmari, una montagna di documenti. E quanto la Guardia di Finanza ha sequestrato a Mirko Pennisi, 47 anni, presidente della commissione urbanistica al comune di Milano, arrestato giovedì sera mentre intascava una mazzetta da 5 mila



Mirko Pennisi

euro. Questa mattina nel carcere di San Vittore si terrà l'udienza di convalida (la procura chiede la convalida dell'arresto per concussione) e Pennisi sarà interrogato dal Gip Simone Luerti. Finora il consigliere del Pdl è stato in una cella singola. Il suo legale lo definisce frastornato. A quanto si è saputo, la Finanza sarebbe sulle tracce di altre tangenti che Pennisi avrebbe incassato sfruttando il suo ruolo di presidente della commissione urbanistica. Però le indagini sono anche rivolte alla gestione della Fondazione Stelline (che ge-

stisce un grande palazzo, sede di congressi, con un giro d'affari di 2 milioni di euro l'anno) dove Pennisi ricopre la carica di consigliere.

Intanto emergono particolari sulla vicenda che lo ha portato in carcere. L'imprenditore Mario Basso, che ha denunciato il fatto, ha raccontato di aver filmato con una microcamera il primo incontro con Pennisi e che quella microcamera gli era stata prestata da Bicio Pensa, ex collaboratore di Fabrizio Corona. Filmata la consegna della prima mazzetta, l'imprenditore aveva restituito la telecamera ma Pensa, che non aveva cancellato le immagini, si era fatto sotto chiedendo dei soldi e con la minaccia di portare tutto a "Striscia la notizia". Ed è a questo punto che Basso, stretto fra le richieste del fotografo e quelle di Pennisi, si è presentato in procura.

Sul piano politico, sono in molti a prendere le distanze da Pennisi, soprattutto a un mese dalle elezioni regionali. «La soluzione più corretta è l'autosospensione dal consiglio comunale», dice il suo legale, Antonio Bana. Più drastica Letizia Moratti, che vorrebbe le dimissioni «da ogni carica collegata direttamente o indirettamente alla vita di Palazzo Marino». Il sindaco invita la magistratura a fare le indagini e ha confermato, da parte sua, la linea «del massimo rigore e della massima trasparenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO LE QUINTE

Arriva un messaggio in codice: «Piove»
È il segnale che l'inchiesta è partita
Nei guai anche il giudice Toro e il figlio

ROMA A fine settembre 2009 "la combriccola" sente avvicinarsi i guai. Balducci e Anemone si attivano. L'avvocato Azzopardi preme su Camillo Toro, figlio del procuratore aggiunto Achille Toro e consulente del ministero Infrastrutture. Il 30 gennaio scorso Azzopardi informa Emmanuel Messina, referente di Anemone.

Messina: «Come va?».
Anemone: «Eh piove...».
Messina: «Non mi dire».
Anemone: «Sì...».
Messina: «Pesantemente?...Piove parecchio?».
Anemone: «Eh...».
Messina: «Ah, madonna mia... Quindi?».
Anemone: «Speriamo che non ti piova dentro casa perché piove tanto...Eh».

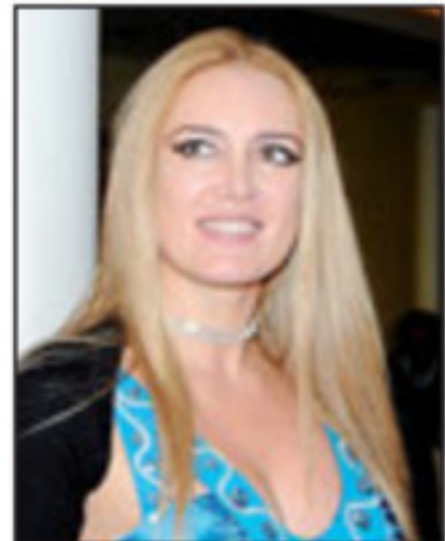
Messina: «Infatti non mi risponde nessuno».
Anemone: «Beh, lo credo bene».
Ormai molti sanno che l'inchiesta è partita. Anche la procura perugina apre un fascicolo dopo che è stato indagato per rivelazione di segreto d'ufficio il procuratore aggiunto di Roma Achille Toro. I pm del capoluogo umbro sono infatti competenti a occuparsi di tutte le indagini che coinvolgono i magistrati romani.

D'Addario: «I festini? È un vizio italiano»

MARINA DI MASSA

«Bertolaso? Non mi stupisco». Lo ha detto Patrizia D'Addario commentando quanto emerso dalle intercettazioni telefoniche che svelerebbero un giro di prestazioni sessuali, il «festino megagalattico», per il sottosegretario. Ipotesi smentita con forza da Guido Bertolaso. «È un vizio italiano - dice Patrizia D'Addario - e se la magistratura andrà fino in fondo, questo costume emergerà con chiarezza».

Da Marina di Massa, ove ha partecipato come ospite d'onore a una sfilata di biancheria intima organizzata dal locale Modo, D'Addario ha detto di non conoscere il capo della protezione civile: «Non l'ho mai incontrato, neppure quando frequentavo Palazzo Grazioli». Patrizia D'Addario ha poi annunciato che sarà a Sanremo: «Farò passerella al Festival». All'orizzonte anche un film.



Patrizia D'Addario



Complesso residenziale a Trieste

Riflessi

Immediatamente a monte della chiesa di Greta, in una zona ottimamente servita, grazie alla posizione prestigiosa, il progetto è stato concepito per godere della più ampia visuale panoramica, garantendo funzionalità e privacy. Le principali linee guida del progetto hanno tenuto in massima considerazione il posizionamento e l'orientamento del nuovo

intervento, garantendo la visibilità del golfo anche dagli alloggi ubicati ai piani più bassi. Proprio per ampliare al massimo la luminosità e la trasparenza dell'intervento si è scelto di caratterizzare la facciata, prospiciente il mare, con ampie terrazze, verande e serramenti vetrati, completamente apribili a tutta altezza e lungo tutta la facciata principale.

Le terrazze sono caratterizzate da parapetti in cristallo, due gradi di trasparenza per garantire la vista migliore verso l'esterno e consentire una piacevole diffusione di luce all'interno. In questo intervento sono stati sapientemente coniugati materiali di finitura pregiati e impianti tecnologici innovativi.

vendita diretta tel 0432.6071 / 349 2360066
ufimm@rizzanideccher.com

un'iniziativa immobiliare

IRIDE

realizzazione

**RIZZANI
DE ECCHER**

RIVOLTA

Ucciso un egiziano, guerra etnica a Milano

La comunità africana si ribella e si accanisce contro i sudamericani: 25 i fermati

PAR CONDICIO

La Rai cancella puntata su Bachelet

Tra gli ospiti c'era il figlio deputato Pd Zavoli: «Scelta miope»

di MONICA VIVIANI

ROMA Sparisce il programma dedicato al trentennale della morte di Vittorio Bachelet: sta sollevando una bufera uno dei primi effetti del regolamento per la par condicio in tv, che nei giorni scorsi ha avuto il via libera dalla Commissione di vigilanza Rai. Si tratta della puntata della trasmissione religiosa "A sua immagine" che, prevista per ieri alle 17 su Raiuno, conteneva una testimonianza di Giovanni Bachelet, deputato Pd e figlio del vice presidente del Csm ucciso dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980 nell'atrio della facoltà di Scienze politiche della Sapienza, dove insegnava, mentre conversava con la sua assistente Rosy Bindi.

«La trasmissione era stata registrata una settimana fa - racconta Bachelet - ma è stata cancellata perché conteneva un deputato Pd, cioè me». Il parlamentare ha denunciato l'accaduto in quanto non è candidato alle elezioni regionali e nell'intervista non parlava di politica, ma di ricordi personali del padre e della piccola Bibbia che i genitori gli regalavano quando era bambino. «Il conduttore Rosario Carello - racconta ancora Bachelet - mi ha spiegato che il nuovo regolamento della Rai è scattato 45 giorni prima delle elezioni e comprende la presenza di esponenti politici in qualunque trasmissione. Ma quella che è stata cancellata era un ricordo per il trentennale, che appunto capita ogni 30 anni».

Una decisione che ha visto subito insorgere l'opposizione e i membri della stessa Commissione di Vigilanza Rai. Per il presidente della commissione Sergio Zavoli «è un atto di inspiegabile miopia, è l'indifendibile pretesa di scambiare per un atto politico il ricordo di un padre che fa parte della storia più dolorosa e memorabile del nostro Paese». Indignata la vicepresidente della Camera Rosy Bindi per la quale la cancellazione è vergognosa e «offende la dignità di una famiglia e il sacrificio di Bachelet». Anche Giorgio Merlo, Pd, vice presidente commissione di vigilanza Rai, parla di «sfregio per la credibilità del servizio pubblico». E Nino Rizzo Nervo, componente del cda Rai, afferma che «la par condicio c'entra poco, qui siamo piuttosto di fronte ad un esempio di ottusità burocratica». E poi «un'offesa alla memoria collettiva, alla storia del nostro Paese, alla famiglia ed alle vittime del terrorismo» anche per il capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera Massimo Donadi. Per il presidente della Federazione della stampa, Roberto Natale devono invece trovare «un'adeguata riparazione» e aggiunge: «Lo zelo della burocrazia genera mostri». Intanto dalla Rai replicano che la par condicio prevede il divieto assoluto ai politici di partecipare a trasmissioni che non siano riconducibili a comunicazione o informazione politica a 45 giorni dalle elezioni, ma comunque assicurano che la puntata sarà proposta dopo le elezioni regionali. Fatto sta che ieri la trasmissione "A sua immagine" è andata in onda con una puntata su don Luciano Cantini, non prima però di ricordare «almeno con un applauso, il grande cattolico Vittorio Bachelet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

La fogna perenne

En genere, dal filo mai interrotto con la vecchia tangente politica che continua imperturbata da un ventennio, cheché ne dica con sfrontata protervia il vice sindaco di Milano De Corato. Ha cambiato metodi e forme, ma la corruzione di sistema è tutt'altro che vinta, segnalava qualche giorno fa su "Il Piccolo"

il magistrato Gerardo D'Ambrosio. Un sistema danneggiato ma non scardinato da Mani Pulite, spiegava il rapporto 2006 dell'Alto Commissario anticorruzione. Tuttavia capillarmente diffuso, aggiunge il rapporto 2008 dell'Eurispes.

Quelli della fogna se ne fregano da sempre, anzi ci sguaizzano. «Abbiamo la patente per uccidere, ce possiamo pigliare tutto quello che ce pare», dice al telefono a un suo degno compare uno degli intercettati. Sarà anche un personaggio minore, ma la sua frase è rivelatrice di un sistema marcio e diffuso, dove è saltata ogni regola lasciando spazio a ogni razzia. Magari qualcosa ci è sfuggito, ammette og-

gi Guido Bertolaso. Dev'essere capitato anche al suo altrettanto stimato predecessore alla guida della Protezione civile, Elveno Pastorelli, condannato a 3 anni nel 1994 per la gestione della ricostruzione industriale in Irpinia dopo il terremoto del 1980: grava di tali disattenzioni, da meritarsi 41 pesanti rilievi sottoposti al Parlamento, in alcuni casi illeciti penali, mossi dall'allora Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Pastorelli morì tre anni dopo, pochi mesi fa gli altri co-imputati se la sono cavata grazie alla prescrizione. «E io pago», non resta che dire al cittadino onesto ricordando Totò; mentre il Palazzo continua a ricordargli

che deve tirare la cinghia perché sono tempi cupi.

Erosa dall'inflazione del saccheggio delle pubbliche risorse, l'auri sacra fames, la miserabile cupidigia dell'oro bollata da Seneca, ha rinunciato al prezioso metallo per accontentarsi di ben più infima merce di scambio: puttane, utilitarie, vacanze top, un posto di lavoro per il figlio bamboccione, telefonini, perfino delle sedie su cui la moglie di uno degli indagati manifesta la sua contrarietà perché il colore non s'intona bene al resto dell'arredamento. Una bengodi popolata da accattori d'alto bordo a spese della collettività, in cui sono coinvolte figure che dovrebbero esercitare (molto ben pa-

gate per questo) una funzione di garanzia: a partire dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, vale a dire la massima autorità istituzionale in materia di appalti e realizzazione di opere per conto dello Stato. Impuniti, perché senza controllo: nel 2004, in esecuzione di una convenzione internazionale, anche l'Italia istituì un'Autorità in materia di anticorruzione; ma è bastata la sua prima e unica relazione a farla chiudere precipitosamente dai guardiani del Palazzo.

Tangentopoli appartiene al tempo che fu? In quello stesso documento si certifica che tra il 1996 e il 2006 sono state emesse 6.603 condanne per corruzione, 4.737 per pecula-

to, 4.634 per abuso d'ufficio, 2.579 per concussione. Totale: 18.553, come dire in media 50 al giorno, feste e domeniche comprese. Tutte sentenze passate in giudicato, figuriamoci l'incompiuto e il sommerso. Chiamiamolo pure come vogliamo, questo marcio sistema, se il termine "tangenti" urta la suscettibilità di qualcuno. Ma ieri come oggi, per i suoi protagonisti c'è una sola parola possibile: ladri.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della rivolta etnica nella zona di via Padova a Milano

dova, hanno cominciato a sfottersi. Appena i tre nordafricani sono scesi il gruppo di sudamericani li ha seguiti e raggiunti accoltellando uno di loro, Hamed Mamoud El Fayed Adou di 19 anni, che è morto sul posto nonostante i tentativi dei soccorri-

tori di rianimarli. Ferito uno dei suoi due amici, L.K., ivoriano di 21 anni, ma per fortuna solo lievemente ad un braccio. Il terzo, cugino della vittima, è riuscito invece a scappare ed è illeso.

I due sono stati poi accompagnati in questura

dove sono stati sentiti a lungo dalla squadra mobile confermando questa versione dei fatti. Pare che gli investigatori cerchino cinque giovani sudamericani a cavallo dei 20 anni anche se non si esclude che questo scenario possa cambiare nel corso

delle ore. Intanto sono stati fermati 25 egiziani per i disordini.

Non era passata nemmeno mezz'ora dalla morte del giovane egiziano quando, partendo proprio dal punto dove era caduto sotto le lame dei suoi aggressori, è scoppiata la rabbia dei suoi connazionali e amici. Un centinaio di loro, che presidiava il luogo dove si trovava il cadavere, hanno cominciato a fronteggiare la polizia che nel frattempo si era schierata per impedire passaggi in direzione del centro, ma ad un certo punto, come se si fossero improvvisamente organizzati, gli africani hanno fatto dietrofront, si sono infilati in una via laterale e hanno cominciato a spaccare tutto quello che trovavano sulla loro strada di fatto girando dietro via Padova e sbucando di nuovo sulla strada principale dopo lo schieramento di polizia. Anche lì poi, fino alla centrale piazza Loreto, hanno scatenato la loro ira sui negozi sudamericani e sulle auto parcheggiate.

MONTEBELLUNA

"Bamboccioni", affitti bassi a chi lascia mamma

Accordo rosa Pd-Lega fra sindachessa e Ater di Treviso

MONTEBELLUNA Quello che non è riuscito ai ministri Padoa-Schioppa e Brunetta riuscirà forse al comune di Montebelluna: schiodare i "bamboccioni" dalla casa di mamma e papà, e mandarli a vivere da soli. Se il problema - hanno sempre detto i Peter Pan di casa nostra - è soprattutto il caro-casa, allora il piccolo comune trevigiano può aver trovato la strada giusta. Per i 35enni che ancora abitano con i genitori, vi saranno più punti nelle graduatorie per le case pubbliche e affitti dimezzati per risolvere il problema della residenza. La data fatidica è dopodomani, quando il bando firmato dal sindaco Laura Puppato (Pd), sarà pubblicato. Da quel momento i giovani di 7 comuni dell'area di Montebelluna, che per impedimenti di ordine superiore non sono ancora riusciti a sganciarsi dalla casa dei genitori, potranno presentare domanda per ottenere uno dei sei appartamenti di una palazzina dell'agenzia per l'edilizia residenziale (Ater) ad un canone d'affitto dimezzato rispetto al mercato.

L'iniziativa è frutto di un accordo "rosa" fra Pd e Lega, dato che oltre a Puppato il bando è sostenuto con convinzione anche da un'altra donna, la presidente dell'Ater di Treviso Liviana Scattolon (Lega). Il bando è riservato a chi ha meno di 36 anni. Il provvedimento assegna un punteggio ai giovani con più di 18 anni che da almeno cinque vivono ancora in famiglia, sia italiani che stranieri regolari. Gli affitti andranno da un minimo di 225 a un massimo di 280 euro. E stato calcolato che su una popolazione di 80 mila abitanti, i 18enni che continuano a vivere nella casa paterna siano 13 mila. Montebelluna vorrebbe porsi da apripista su questa problematica a livello nazionale. «Il testo - spiega la Puppato - ci è già stato richiesto dal ministero e dall'associazione dei comuni (Anci) nazionale».



L'arresto di Trimboli

REGGIO CALABRIA Latitante sì, ma indossando abiti firmati e pasteggiando a champagne. Era lo stile, pur nelle ristrettezze della clandestinità, di Saverio Trimboli, di 36 anni, arrestato a Plati dai carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria dopo 16 anni di latitanza.

Trimboli, tra i cento latitanti più pericolosi del Ministero dell'Interno, era ricercato sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare emessa nel 1994 dal Gip di Torino per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga.

Il latitante è stato scovato in una casa del centro di Plati di proprietà di una persona emigrata da alcuni decenni in Australia. Nell'abitazione Trimboli, indicato dai carabinieri, come il capo dell'omonima

cosca, aveva ricavato due bunker, uno di trenta e l'altro di 25 metri quadri. Locali volutamente ampi perché, secondo gli investigatori, il latitante li utilizzava quando doveva riunirsi con gli affiliati alla sua cosca.

Sono state molte le «sorprese» che i carabinieri hanno trovato facendo irruzione nel nascondiglio di Trimboli. L'uomo, infatti, aveva trenta scanner che utilizzava per intercettare le comunicazioni tra le forze dell'ordine e sottrarsi così alle ricerche nei suoi confronti. Nella casa, inoltre, erano custodite sofisticate apparecchiature per la ricerca di microspie. Non solo: il presunto trafficante di droga aveva diecimila euro in contanti.

Ma la «curiosità» più interessante riguarda le numerose bottiglie di champagne che Trimboli custo-

diva nel covo.

Bottiglie che stappava quando si trovava con gli affiliati alla sua cosca per brindare al buon esito degli affari criminali. E c'è di più: Trimboli, quando è stato bloccato dai carabinieri, indossava abiti di note griffe perché gli è sempre piaciuto vestire con eleganza. E numerosi capi di vestiario firmati sono stati trovati in alcuni armadi che erano nella casa.

L'arresto di Trimboli è stato commentato positivamente da esponenti istituzionali e di Governo, con in testa i ministri della Difesa, dell'Interno e della Giustizia, La Russa, Maroni ed Alfano. Le congratulazioni ai carabinieri sono state rivolte anche dai presidenti del Senato e della Camera, Schifani e Fini, oltre che dal capogruppo del Pdl a Montecitorio, Gasparri.

COMPLETATA LA PRIMA FASE DEL RESTAURO

Venezia, rinasce Palazzo Ducale

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La dimora dei Dogi sta tornando a nuova vita. Candida e pulita da lontano, un mosaico di marmi variegati e impronte di lapislazzuli da vicino. Il restauro di Palazzo Ducale - affidato all'impresa Brandolin Dottor Group - è giunto a un terzo del suo compimento: la facciata interne e la loggia al primo piano sono state completate e ora, da sistemare, mancano solo il Ponte dei Sospiri e i 150 metri di facciata delle Prigioni Vecchie. Il processo cantiere, costantemente coperto da cartelloni pubblicitari, interesserà la parte di facciata esterna

che dà sul Rio della Canonica, attraversato dal Ponte dei Sospiri. E la parte più delicata da restaurare: «Stiamo per affrontare un intervento particolarmente complesso - dicono la soprintendente Renata Codello e Giandomenico Romanelli, presidente della Fondazione Musei Civici, della quale fa parte il Ducale - la facciata sul Rio della Canonica è l'unica del Palazzo a essere rivestita in pietra d'Istria e marmi vari, e dunque più soggetta a distacchi provocati dal degrado e dalle infiltrazioni d'acqua che gonfiano gli elementi di sostegno in ferro all'interno, provocando progressivi e diffusi cedimenti». Per

arginare questo pericolo, che interessa tutto il Palazzo e questo lato di facciata in particolare, le guglie di coronamento che ne orlano la sommità sono state messe in sicurezza e recuperate grazie a reti di acciaio inox quasi invisibili.

Secondo la tabella di marcia stabilita per arrivare al compimento dei lavori di restauro di Palazzo Ducale bisogna attendere il 2011, anno in cui sancirà il suo addio definitivo con i maxi cartelloni pubblicitari che lo rivestono, tanto discussi quanto necessari per il reperimento dei fondi: gli sponsor pagano 40 mila euro al mese per essere presenti sulle facciate. La somma finora



Uno scorcio di Palazzo Ducale

reperita per l'intero restauro del Ducale ammonta a circa 2,2 milioni di euro, mentre il costo totale dell'intervento è di circa 2 milioni e 900 mila euro: all'appello,

dunque, ne mancano 700 mila. L'intero finanziamento è sulle spalle dell'impresa Dottor, che oltre a fare i lavori si è proposta come ricercatore di sponsor pubblicitari e ora, garantiti da parte sua 400 mila euro di finanziamento, dovrà darsi da fare per racimolare i 700 mila euro mancanti dagli sponsor.

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari si dice soddisfatto: «Tutto procede secondo il programma che è stato concordato, malgrado la carenza di finanziamenti, grazie all'impegno di tutti i tecnici e dell'impresa che dimostra non soltanto professionalità e competenza ma anche un grande amore per questa città. Stiamo parlando di un intervento necessario e urgentissimo perché la sopravvivenza di questo monumento era in serio pericolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni & Carriere



PALADIN PHARMA

società farmaceutica in forte espansione con portafoglio prodotti europeo e corposo piano di investimento, cerca

Agente Monomandatario

per il Friuli Venezia Giulia. Inviare C.V. (D.lg 196/03) al fax 011.6565600 o a: info@paladinpharma.it

IL PIÙ IMPONENTE ATTACCO SFERRATO DALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DAL 2001 A OGGI

Afghanistan, offensiva alleata nel Sud del Paese

Sono impegnati 15mila militari Nato e afgani. Presa la città di Marjah. Cinque vittime tra i soldati Isaf



Le truppe Nato ricevono ordini durante l'offensiva

KABUL Migliaia di militari afgani e dell'Isaf, la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza, hanno attaccato ieri postazioni dei talebani nella esplosiva provincia meridionale di Helmand, concretizzando la più imponente offensiva mai organizzata dalla Coalizione internazionale dal 2001, anno dell'intervento in Afghanistan. «L'Operazione Mosharak (Insieme, in lingua dari) sta andando bene - ha dichiarato a fine giornata il ministro della Difesa afgano Abdul Rahim Wardak - poichè siamo entrati nella città di Marjah; le nostre forze, comunque, procedono lentamente per la presenza di molte mine ed ordigni esplosivi e per una certa resistenza opposta dagli insorti». Da parte sua il generale Sher Mohammad Zazi, comandante delle forze afgane in Helmand, ha sostenuto che «20 talebani sono stati uccisi ed altri otto arrestati», mentre l'Isaf ha annunciato la morte di cinque militari (tra cui tre statunitensi e un britannico), senza chiarire se in relazione o meno con l'attacco odierno. In un comunicato, il presidente della repubblica Hamid Kharzai ha chiesto all'esercito nazionale e alla Nato di «fare la massima attenzione all'incolumità dei civili», rivolgendo poi un appello «ai talebani ad usare questa opportunità per rinunciare alla violenza e per tornare nella vita civile insieme agli altri afgani, per il benessere del paese».

Annunciata settimana fa, l'Operazione Mosharak punta a ristabilire l'autorità del governo di Kabul su due distretti (Marjah e Nad Ali) caduti da anni nelle mani dei talebani che li hanno trasformati in basi strategiche per i loro attacchi alle truppe dell'Isaf e della Nato, e per il controllo della produzione dell'oppio, fiorente nella provincia. Secondo i piani della Nato concordati con il governo afgano, l'offensiva prevede la possibilità di mettere in campo fino a 15.000 soldati, appartenenti soprattutto a Afghanistan, Stati Uniti e Gran Bretagna, ma anche a Canada, Estonia e Danimarca, oltre ad istruttori francesi. L'attacco è cominciato in nottata quando una flotta di elicotteri ha sbarcato un'avanguardia di centinaia marines statunitensi a Marjah e di altrettanti militari britannici nel distretto confinante di Nad Ali. Queste forze sono state raggiunte via terra da migliaia di soldati che hanno occupato posizioni considerate strategiche nell'Helmand centrale.

Nonostante numerose esplosioni e l'utilizzo di missili e armi automatiche, non ci sono stati scontri generalizzati e il governatore della provincia, Gulab Mangal, ha dichiarato che «la prima fase dell'operazione si sta sviluppando con successo. I talebani hanno minato pesantemente la zona, ma finora si sono sottratti a combattimenti accaniti». I media afgani hanno precisato che l'obiettivo delle forze militari congiunte è il controllo del bazar di Marjah, dove si ritiene che gli insorti abbiano costituito il loro quartier generale. Prima e durante l'attacco, i talebani hanno assicurato di voler difendere questa ed altre posizioni «a qualsiasi prezzo». In particolare un portavoce, Qari Yousuf Ahmadi, ha negato che vi siano vittime fra gli insorti che, ha assicurato, hanno «mantenuto le posizioni», replicando poi di avere notizia di «sei militari stranieri morti».

IL TRIPLICE OMICIDIO È AVVENUTO ALL'UNIVERSITÀ DI HUNTSVILLE IN ALABAMA

Usa, docente precaria uccide all'ateneo tre sue colleghe

Le avevano rifiutato la cattedra in biologia. Amy Bishop è molto conosciuta negli ambienti scientifici per il suo lavoro

NEW YORK Le hanno rifiutato la cattedra di biologia e ad Amy Bishop, la brillante specialista in neurologia laureata al prestigioso ateneo di Harvard, sono saltati i nervi: ha provocato una strage.

La donna ha preso un fucile e ha sparato contro i suoi colleghi uccidendone tre, ferendone due gravemente e colpendo, ma in maniera meno grave, anche un dipendente dell'Ateneo.

È successo all'Università dell'Alabama, a Huntsville, e la brillante docente, quasi 40 anni, rischia ora la sedia elettrica. Ad Huntsville la Bishop è piuttosto conosciuta, almeno negli ambienti scientifici ed accademici. Insieme al ma-



L'esterno dell'università circondata da auto della polizia

rito Jim Anderson, responsabile di un laboratorio locale, la donna aveva messo a punto nel 2006 un rivoluzionario incubatore di cellule, battezzato «inQ», piccolo, mobile e poco costo-

so per la coltivazione delle staminali. Secondo i testimoni, la docente ha sparato contro i suoi colleghi, provocando la strage, dopo avere appreso che non avrebbe ottenuto la

cattedra, rischiando velenosamente di essere licenziata l'anno prossimo, come prevede il sistema in vigore nella maggior parte delle Università statunitensi. Secondo il portavoce

dell'Ateneo, Ray Garner, la donna è stata arrestata e una seconda persona è stata fermata, ma non è chiaro se è coinvolta nella strage. Si tratterebbe del marito dell'assassina, Jim An-

Birmania, libero il vice di Suu Kyi: «Continuerò la lotta politica»

RANGOON È stato liberato in Birmania, a quasi sette anni dal suo arresto, il numero due della Lega Nazionale per la Democrazia (Lnd), il partito della leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi. «Ha letto a voce alta l'ordine che mette fine ai miei arresti domiciliari e in cui si precisa che non dovrò prendere parte ad attività politiche o creare disordini», ha dichiarato Tin Oo poco dopo la partenza del funzionario della polizia addetto al suo controllo. «Proseguirò le mie attività politiche in qualità di vicepresidente del partito Lnd», ha aggiunto.

derson, secondo alcune fonti.

Non ci sarebbero altre vittime: la polizia ha isolato il palazzo della strage, lo Shelby Center di matematica e di scienze, e tutte le classi sono state ispezionate. Il campus è chiuso e c'erano pochi studenti al momento del dramma.

Le tre vittime erano colleghi della donna, come anche i due feriti gravi. Il ferito leggero è membro del personale dell'Università, ma non fa parte del corpo insegnante. Nessun studente è stato ferito.

I fatti si sono verificati intorno alle 16 locali, le 23 di venerdì italiane, al terzo piano dello Shelby Center, il palazzo che ospita le facoltà di matematica e di scienze, durante un seminario di biologia, secondo le prime indicazioni.

Il campus rimane chiuso fino a nuovo ordine, ha precisato il portavoce dell'Ateneo.

L'INTERVISTA

Frattini: «Ora Karzai faccia la sua parte»

Il ministro degli Esteri: azione di grande valenza politica. Transition strategy nel 2011

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non ha dubbi il ministro degli Esteri, Franco Frattini, l'operazione militare che si sta conducendo nel Sud dell'Afghanistan oltre che una grande importanza militare riveste altresì una forte valenza politica e può servire da sprone al presidente Karzai a prendersi quelle responsabilità per il suo popolo che fin qui hanno un po' latitato.

L'offensiva che si sta conducendo in Afghanistan oltre a una valenza militare ha anche un significato politico?

Certo, ha un significato politico importante perché è la parte di quella strategia che vuole da un lato restituire il controllo del Paese alle autorità afgane che, devo dire, stanno collaborando in quest'offensiva in modo molto apprezzabile con le forze militari in questo caso statunitensi, ma poi vuole dimostrare che questa forza dei talebani al di là della propaganda non è in realtà né invincibile, né eterna, i talebani perdono il controllo di roccaforti tradizionali anche nella zona Sud del Paese, come in questo caso e si sta dimostrando che i successi della coalizione sono successi importanti. Quindi il significato politico è: si può fare, possiamo avere successo, è anche un messaggio di conforto alla popolazione afgana che vede un po' denudarsi questa forza dei talebani che finora sembravano tenere sotto controllo quello che volevano: Adesso si sta dimostrando che non è così.



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

È anche un grosso aiuto politico a Karzai che finora ha avuto parecchi problemi all'interno del nuovo governo...

Sì, noi dopo la conferenza di Londra abbiamo confermato con una sola voce il sostegno a Karzai. Io stesso dissi: "È l'unica opzione che abbiamo sul tappeto anche se chiediamo molto a Karzai, molto di più rispetto al passato". Gli chiediamo di portare avanti un programma di riforme per il suo popolo, un programma di lotta alla corruzione, ma è evidente che con questa azione noi stiamo dimostrando che Karzai e il suo governo possono gradualmente riprendere il controllo del loro Paese.

Quest'azione è comunque un grande banco di prova per Obama...

Lo è. Obama, a mio avviso, ha correttamente cambiato la strategia dicendo che non si può pensare solo alla parte militare, sia puntando molto a quello che gli afgani devono ricevere dal loro governo, perché finora si

è vista una coalizione internazionale che ha dato molto al governo Karzai, ma un governo Karzai che ha dato poco al popolo afgano. Quindi noi stiamo oggi puntando molto su quello che Karzai deve fare per il suo popolo, il concetto di "compact" per l'Afghanistan sta proprio in questo.

Non ci sono italiani implicati nell'offensiva?

No, non ce ne sono, nessuno lo ha chiesto. L'Italia è, come noto, dispiagata sul fronte Ovest.

Obama ha pronta una exit strategy dall'Afghanistan per il 2011. E l'Italia?

Noi abbiamo parlato di una strategia di transizione e crediamo che oggettivamente dal 2001 sarà possibile con la coalizione e la Nato via via restituire aree di sicurezza afgane. E chiaro che via via che questo avverrà vi potrà essere una riduzione progressiva dei contingenti militari. Abbiamo sempre evitato di parlare di "exit strategy", l'abbiamo definita "transition strategy". E chiaro che la Nato ci domanda sempre di non qualificare questa una strategia di abbandono dell'Afghanistan e bisogna dire che anche quando le forze afgane avranno il controllo pieno del loro territorio noi dovremo continuare in un tempo congruo ad aiutare la popolazione civile, attuare i programmi di cooperazione, i programmi di formazione, quindi anche con la riduzione del contingente delle truppe della coalizione della Nato non si ridurranno gli aiuti, al contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE EUROPEA

Barroso, 720mila euro per i suoi viaggi

Eccessive le spese del presidente della Commissione Ue

BRUXELLES La Commissione Ue torna a far parlare di sé per i soldi spesi in periodo di crisi. Stavolta a far discutere sono le spese per missioni e rappresentanza sostenute nel 2009 dal suo presidente, José Manuel Barroso: più di 720.000 euro, secondo quanto certifica un documento degli uffici della Ragioneria dell'esecutivo europeo. Complessivamente i 27 membri del Barroso I - la Commissione europea rimasta in carica fino al 9 febbraio - lo scorso anno, in piena recessione economica, sono costati al contribuente europeo circa 4 milioni di euro solo per viaggi e rimborsi vari. Quanto basta per rinfocolare le polemiche contro i privilegi dei cosiddetti «eurocrati». Soprattutto quelli dell'esecutivo europeo, già nelle settimane scorse al centro di feroci critiche per le loro «rivendicazioni salariali». Rivendicazioni giudicate da molti osservatori e da gran parte dell'opinione pubblica «fuori luogo» in un momento in cui tutti i cittadini europei sono chiamati a stringere la cinghia, per una crisi economica e sociale senza precedenti nella Ue.

Dalle carte dei servizi di pagamento del Beyrlamont, sede della Commissione Ue, emerge come le missioni del portoghese Barroso nel 2009 siano state in totale 66 (di cui 56 nella Ue e 10 fuori della Ue), per una spesa di 607.000 euro. Si arriva a 720.230 euro se si aggiungono le spese di rappresentanza: oltre 32.000 euro contro una forchetta che va dai 5.000 ai 16.000 euro per gli altri membri dell'esecutivo europeo. Per esempio, la commissaria alle relazioni esterne, l'austriaca Benita Ferrero-Waldner - quella che per il suo ruolo ha certamente viaggiato più di molti altri - ha speso nel 2009 428.900 euro per 60 missioni (di cui 21 fuori dalla Ue). E le spese di rappresentanza ammontano ad appena 5.000 euro.

India, bomba in un ristorante a Pune. Nove i morti

L'azione, secondo gli inquirenti, è sicuramente di matrice terroristica. Almeno 53 le persone ferite

NEW DELHI Una potente esplosione ha letteralmente sventrato ieri a Pune, città industriale dell'India centro-occidentale, il caffè ristorante "German Bakery", frequentato anche da turisti stranieri: nove i morti, 53 i feriti. Almeno due delle persone decedute, ha reso noto la polizia, sono cittadini stranieri (uno quasi certamente originario di Taiwan), mentre cinque sono donne. La deflagrazione è avvenuta alle 19 (14.30 italiane), quando un cameriere ha aperto un pacco abbandonato in un angolo, ed ha investito decine di persone, causando anche un incendio che ha reso più difficile il lavoro dei soccorritori e l'identificazione delle vittime. Un giornalista della tv "All news" Ndtv ha raccontato che dopo la deflagrazione «la scena attorno alla "German Bakery" era tremenda: pezzi di cadaveri dappertutto, fuoco, fiamme e decine di persone che chiedevano aiuto». Parlando con i giornali-



La polizia indiana mentre circonda l'area dove è avvenuta l'esplosione all'interno di un ristorante a Pune

sti, il sottosegretario all'Interio G.K.Pillai ha dichiarato che «in base agli elementi raccolti siamo di fronte ad un attentato terroristico». Da parte sua, il ministro dell'Interio indiano, P. Chidambaram, ha sostenuto che «gli attentatori

hanno esplicitamente voluto colpire un luogo frequentato da stranieri».

In serata il ministero ha diramato un avviso a livello nazionale invitando la popolazione a non toccare pacchi sospetti e ad avvisare sempre le

autorità di polizia. L'attentato è avvenuto il giorno dopo l'annuncio ufficiale di un nuovo round di negoziati di pace fra il Pakistan e l'India, dopo l'interruzione seguita all'attentato di Mumbai del 26 novembre 2008. La "German Bakery", re-

censita nelle principali guide turistiche come una tappa obbligatoria per l'ottima qualità del cibo e dei dolci offerti, si trova nel Koregaon Park, a 150 metri dall'Osho Ashram, fondato dal guru Bhagwan Shree Rajneesh e frequentato da molti stranieri. In questo "ashram" aveva soggiornato David Hendley, cittadino pachistano-americano arrestato nell'ottobre scorso a Chicago e considerato una delle menti della sanguinosa operazione di Mumbai.

Il caffè non è inoltre lontano dalla Chabad House, luogo di culto per i credenti di religione ebraica, più volte minacciato negli scorsi anni dai fondamentalisti islamici. Pune, che si trova nello Stato indiano di Maharashtra, lo stesso di Mumbai, è considerato un polo culturale importante, ma deve la sua notorietà alla presenza di un efficiente distretto industriale. Nei suoi pressi ha sede la fabbrica automobilistica nata dalla joint venture tra Tata e Fiat.

IRRESISTIBILE BENESSERE!

FALKENSTEINER

Hotel & Spa Bleiberggerhof ****

GIORNI NEL PARADISO DEL BENESSERE

2 notti in mezza pensione

178,-

a persona in camera doppia, fino al 30.04.10

Tel. +43/(0)4244/22 05

bleiberggerhof@falkensteiner.com

www.bleiberggerhof.falkensteiner.com

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

NONOSTANTE LA CRISI LA STRUTTURA PETROLIFERA È CRESCIUTA DEL 25% NEL 2009

Oltre 16 milioni di utile per l'Oleodotto Janaf

Previsto un ampliamento di 640mila metri cubi dei depositi a Castelmuschio sull'isola di Veglia

FIUME Per lo Janaf - l'Oleodotto adriatico che dal terminal isolano di Veglia s'inerpica dal Quarnero verso nord fino al confine ungherese e a est fino al territorio serbo - il 2009 non è stato un anno di crisi. La recessione mondiale si è fatta sentire solo in modo marginale, quasi senza ripercussioni negative sui dati contabili di bilancio. Lo ha fatto sapere nei giorni scorsi Ante Markov, che esattamente due anni fa ha assunto la guida dell'Oleodotto in qualità di presidente amministrativo. Con un utile netto che supera l'equivalente di 16 milioni di euro e con un fatturato salito del 25%, per lo Janaf l'esercizio 2009 non è stato avaro di soddisfazioni. Tant'è che adesso si ci accinge addirittura ad aumentarne sensibilmente le capacità di stoccaggio dando inizio a un ciclo d'investimenti

che sarà il più importante dopo decenni di immobilismo.

Da quanto si è appreso dallo stesso amministratore dell'Oleodotto, dalla fine del mese in corso si darà avvio all'apprestamento di una nuova serie di grandi serbatoi circolari sia al terminal vegliota di Castelmuschio (Omislj), che nelle stazioni intermedie dello Janaf nell'entroterra. Il grosso dei lavori interesserà tuttavia l'area di sbarco e deposito sul versante ovest dell'isola quarnerina, dove è già stato predisposto lo spazio destinato ad accogliere una batteria di 8 serbatoi per lo stoccaggio del greggio e pressoché altrettanti per i derivati. A "impreziosire" esteticamente questo lato dell'isola saranno pertanto una quindicina di nuovi serbatoi. Altri sette (le cubature non sono state precisate) verranno allestiti a cir-



Il terminal petrolifero di Castelmuschio sull'isola di Veglia

ca metà strada del tracciato continentale dell'Oleodotto, e precisamente nei dintorni di Sisak, più o meno nel punto in cui l'asse principale dello Janaf si dirama in direzione est (confine con la Serbia) e verso nord (Ungheria). Al riguardo va anzi ricorda-

to che lo Janaf, di proprietà statale, è da tempo nelle attenzioni di Budapest, e che pure l'ampliamento delle aree di deposito annunciato da Markov appare strettamente connesso con un'intesa a livello di governi croato e ungherese e con una sorta di "par-

tenariato energetico" fra i due Paesi.

Per quanto riguarda il solo terminal quarnerino, stando al progetto (da realizzarsi a tappe), nell'attuale area di deposito a Castelmuschio verrebbero apprestati in totale sui 640 mila metri cubi di serbatoi per il petrolio greggio, più altri serbatoi di dimensioni minori (10 mila metri cubi ciascuno) per lo stoccaggio di prodotti finiti o derivati.

In più verrebbe piazzato entro la cinta del terminal anche un deposito da 1.240 metri cubi per biocarburanti. In tale contesto non va poi tralasciato il quasi certo utilizzo del terminal Janaf a Veglia per lo stoccaggio delle scorte petrolifere di stato ungheresi. Secondo le normative dell'Unione europea, ciascun paese comunitario deve disporre di scorte atte a sopprimere a un fabbisogno di almeno tre mesi. Ed è appunto

tali scorte che i governanti magiari intenderebbero affidare al terminal quarnerino dello Janaf, attraverso le cui condutture le riserve di greggio potrebbero essere disponibili per le utenze magiare nell'arco di 24-48 ore. Tornando però a quanto precisato dall'amministratore Markov, nel totale il potenziamento delle capacità di deposito dovrebbe comportare stanziamenti per circa 1,3 miliardi di kune, equivalenti a pressappoco 177 milioni di euro. L'investimento dovrebbe cioè ammontare a poco meno della metà del valore contabile delle attuali immobilizzazioni Janaf. Quanto alle fonti di finanziamento, l'amministratore ha evitato di scendere nei dettagli, aggiungendo tuttavia che una buona fetta dell'ammontare necessario sarà stanziata dallo stesso Oleodotto, il cui tasso di indebitamento «è storicamente del tutto trascurabile». (f.r.)

POLEMICA SANITARIA

Fiume, replica di Hallar sulla liste oncologiche: «Garantite le terapie»

di ANDREA MARSANICH

FIUME Il direttore generale incassa e parte all'offensiva. Chiamato pesantemente in causa per l'insufficienza di fondi a disposizione della clinica oncologica, il capo degli Ospedali fiumani, dottor Herman Hallar, ha voluto smontare il caso, asserendo che le liste d'attesa per i malati tumorali sono una prassi normale, senza che per questo le loro cure (e la loro vita) siano a rischio. «Sono stato invitato a rassegnare le dimissioni - ha rilevato ai media - ma non ne vedo il motivo. Credo che le prestazioni al Centro clinico-ospedaliero fiumano, nell'ambito delle sue possibilità finanziarie, siano tempestive e di qualità. Anche negli anni scorsi, avevamo le liste d'attesa per i malati di cancro e tutti hanno avuto la terapia adeguata, senza alcuna limitazione». Secondo Hallar, la direzione degli ospedali fiumani ha assunto una precisa presa di posizione e cioè intervenire prioritariamente nei casi urgenti. «Decisione - spiega Hallar - che spettano unicamente ai medici».

L'interruzione di terapie per i malati tumorali (in primis i casi di cancro all'intestino crasso e di tumori ematici), provocate dalla mancanza di fondi, a cui si aggiungono le famose liste d'attesa, hanno provocato un'ondata di polemiche a Fiume, che hanno coinvolto non solo il settore della sanità, ma anche gli ambienti politici. Da questo punto di vista va segnalata la reazione del membro della presidenza di Alleanza litoraneo-montana, Nikola Ivanis, medico e titolare di una clinica privata: «È incomprensibile la presenza di liste d'attesa per i malati in cura alla Clinica oncologica. È vero purtroppo che questa clinica viene emarginata da decenni». Interpellato dai giornalisti sull'argomento, il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel (Partito socialdemocratico), ha dichiarato che il direttore Hallar non dovrebbe rassegnare le dimissioni in quanto la situazione al centro clinico-ospedaliero è figlia della politica sanitaria instaurata dal governo di centrodestra.

A farsi vivo è stato pure il ministero croato della Sanità, che sullo scottante caso fiumano ha diffuso un comunicato. In esso si rileva il continuo aumento dei mezzi a disposizione del Fondo nazionale per i farmaci costosi. Istituito nel 2005, tale fondo poteva contare su 25 milioni di kune (3,4 milioni di euro), mentre nel 2010 potrà stanziare fino a 550 milioni di kune (75 milioni e 95 mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottor Herman Hallar

Decolla il progetto della funivia del Monte Maggiore

Trovato il capitale iniziale (263mila euro) per l'azienda di gestione. La realizzazione entro il 2012



La sommità del Monte Maggiore sopra Fiume

ABBZIA Forse già nel 2012 sentiremo echeggiare "Funiculi funiculà", dal mare (Medea) ai monti (cima Vojak), per celebrare la realizzazione di un sogno antico e suggestivo. La funivia del Monte Maggiore è un progetto ancora in fase embrionale, ma già se ne conoscono le caratteristiche principali, in grado di ammalare autonomie locali, aziende alberghiere, ristoratori, privati cittadini. Sarà proprio il partenariato pubblico - privato a dare corpo all'impianto di risalita, che potrebbe entrare in funzione nel 2012 o l'anno dopo, fornendo alla popolazione locale, ai turisti e gittanti una visuale tutta nuova e spettacolare del Quarnero e dell'Istria. L'ultima autonomia locale ad aggregarsi al progetto è stata la municipali-

tà di Fiume, che ha stanziato 100 mila kune (13 mila e 650 euro) per il capitale iniziale di Zicara Ucka (Funivia Monte Maggiore in italiano), società commerciale con l'incarico di redigere la documentazione necessaria a far decollare - è proprio il caso di dirlo - l'ambizioso progetto. Oltre a Fiume, ad aderire alla società sono state sinora la Regione quarnerino-montana, i comuni di Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena, Mattuglie, Castua e Castelmuschio, che avranno assieme il 51% del pacchetto azionario.

Il 31% spetterà ad aziende private presenti nell'area liburnica (aziende alberghiere, touroperator, ristoratori e altri soggetti economici), mentre il restante sarà riservato a privati

cittadini, con quote azionarie del valore minimo di 1000 (136 euro) e massimo di 5 mila kune (683 euro). Il responsabile del progetto è Mladen Blazevic, noto operatore economico fiumano: «Siamo riusciti a raccogliere un milione e 925 mila kune, circa 263 mila euro, per il capitale iniziale, creando i presupposti per la nascita dell'azienda commerciale. Se tutto andrà per il verso giusto, il Tribunale commerciale di Fiume registrerà la nostra società il prossimo primo marzo. Seguirà una grossa mole di lavoro per preparare il terreno ai futuri investitori».

Stando a quanto previsto nello studio di pre-investimento, redatto dall'ufficio progettistico austriaco Kohl&Partner, la funivia dalla località turistica di Me-

dea all'area sottostante vetta Vojak (1396 metri) avrà la sua convenienza economica se riuscirà a vendere annualmente sui 200 mila biglietti. «Il prezzo del tagliando - prosegue Blazevic - dovrebbe aggirarsi intorno ai 7-8 euro. Calcolando che l'impianto di risalita dovrebbe lavorare in media 200 giorni all'anno, il traguardo è di avere 1000 passeggeri al giorno. Secondo noi, è un obiettivo facilmente raggiungibile». L'impianto, i cui lavori di costruzione costerebbero sugli 11 milioni di euro, dovrebbe essere dotato di due cabine, per una capienza di 60 passeggeri. Il viaggio dal mare alla sommità del Monte Maggiore, e viceversa, su questa specie di tram aereo durerebbe circa 7 minuti. (a.m.)



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

PIAZZA PULITA!

GRANDE SVENDITA SCOOTER "KM 0"

PIAGGIO®
2 ANNI DI GARANZIA
ASSISTENZA UFFICIALE

-18%
SCONTOesempio
LIBERTY S
200CC

€ 2.450

€ 1.999*

INCLUSI NEL PREZZO*



UN CASCO

UN GIACCONO MOTO
CON PROTEZIONI

QUANTITÀ LIMITATE

OFFERTA VALIDA SOLO NEL PUNTO VENDITA DI:

MONFALCONE (GO)

Via C. A. Colombo, 51
Tel. 0481-413552

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

WWW.MERCATONEUNO.COM

Vendite promozionali, offerte e prezzi validi in partire dal 10-02-10 e fino al 21-02-10 salvo diversamente specificato e salvo esaurimento scorte. I prezzi dei prodotti sono indicativi. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori ed omissioni di stampa. I prezzi sono per ogni variazione di prezzo e di prodotto appaia dalla casa produttrice.

* Per le vendite abbinate chiedi i prospetti informativi e i regolamenti sul punto vendita.

BANKITALIA
IL GOVERNATORE

«La contrazione del credito riguarda le imprese e le famiglie
Le banche devono impiegare gli utili nel rafforzamento patrimoniale»

Draghi: ombre sulla ripresa, l'Italia ultima in Europa

«Il tasso di sviluppo è ai minimi e l'occupazione tarda a riprendersi». I rischi dello scudo fiscale

di VINDICE LECIS

ROMA L'occupazione è in affanno e l'Italia sta uscendo a fatica dalla crisi "con un tasso di crescita basso, ai minimi europei". Per Mario Draghi, governatore di Bankitalia, la forte crescita della disoccupazione deprime consumi e Pil e impedisce una ripresa solida. "Alla fine dello scorso anno - scandisce il numero uno di Palazzo Koch nella sua relazione al Forex di Napoli - vi erano in Italia oltre 600 mila occupati in meno rispetto al massimo del luglio 2008. La quota di popolazione potenzialmente attiva che è al momento forzosamente inoperosa è elevata e crescente". Per questo motivo "finché la flessione dell'occupazione non s'inverte permane il rischio di ripercussioni sui consumi, quindi sul Pil". Una denuncia allarmata che conferma quanto la crisi italiana non sia affatto dietro le spalle. Invece, prosegue il Governatore, "una crescita sostenuta è base di benessere ed è presupposto della stabilità finanziaria per un Paese ad alto debito pubblico come l'Italia".

Ma il ritorno alla crescita "è ancora fragile" per il calo dell'occupazione. Il dato finale del crollo del Pil di quasi cinque punti nel 2009 fa prevedere "un recupero lento, con ampie incertezze legate in particolare agli andamenti del ciclo internazionale e alle condizioni del mercato del lavoro".



Il governatore Draghi parla al Forex

ro". Per il Governatore "la perdita di produzione e di reddito è stata ingente" e la rete di protezione del welfare italiano "pur non riformata organicamente è stata opportunamente estesa così da arginare disoccupazione e abbandono sociale". Viste le prospettive di crescita "ai minimi europei" bisognerebbe ora ripartire immaginando una crescita sostenuta come "futuro per i giovani e anziani". Servono dunque alcune riforme strutturali che consentano all'Italia di superare "la perdita di competitività del Paese che dura da un quindicennio".

ALLARME SCUDO FISCALE. Lo scudo fiscale può favorire il riciclaggio di denaro sporco e la Banca d'Italia invita gli

istituti di credito a esaminare attentamente le operazioni sospette. Al Forex di Napoli, il governatore Draghi avverte: "Le operazioni di rimpatrio dei capitali in regime di scudo fiscale devono essere attentamente esaminate dagli intermediari, al fine di individuare e segnalare operazioni di riciclaggio". Gli episodi finora individuati non sono numerosi ma dimostrano che lo scudo fiscale può favorire operazioni illegali. "Finora sono giunte poco più di 50 segnalazioni - prosegue Draghi - di possibili reati connessi con operazioni di emersione di disponibilità all'estero. E un numero esiguo, spiegato solo in parte dal fatto che la legge esclude l'obbligo di segnalazione per diverse fattispecie di reato". Per

questo motivo parte un pressante invito alle banche che "devono impegnarsi di più a uno scrutinio attento delle operazioni di rimpatrio".

LE REAZIONI. La Confindustria invece vede rosa. Alberto Bombassei, vice presidente dell'organizzazione, per il Pil italiano prevede "una tale inversione di tendenza rispetto al -4,9% del 2009 che c'è da guardare con un pizzico di ottimismo al futuro".

Ma per fare questo serve "una vera politica industriale" che consenta di tornare ai livelli di produzione pre crisi "in minor tempo rispetto ai 4-5 anni che abbiamo stimato". Il 2010 si preannuncia peggiore del 2009 sul fronte dell'occupazione, commenta invece Guglielmo Epifani, segreta-

rio generale della Cgil. Il leader sindacale condivide le affermazioni di Draghi che finché "la flessione dell'occupazione non s'inverte permane il rischio di ripercussioni sui consumi, quindi sul Pil". Le responsabilità sono "del governo che poteva sostenere di più l'economia, gli investimenti e i consumi. Da questa crisi uscirà un'Italia diversa". Per Pierluigi Bersani la relazione di Draghi è un richiamo alla "verità dei fatti" e cioè che "la ripresa è ancora lontana". Non stiamo meglio di altri, insiste il leader democratico, "e abbiamo qualche problema in più". Perciò "immaginare che la ripresa possa avvenire a fronte di un drastico calo dell'occupazione è un'illusione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tasso di disoccupazione in Italia



L'INTERVISTA

Vaciago: un Paese fermo al palo, solo le riforme ci possono salvare

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «La ripresa è solo una speranza mentre la crescita ce la dobbiamo meritare» commenta Giacomo Vaciago, ordinario di Politica Economica e direttore dell'Istituto di Economia e Finanza all'Università Cattolica di Milano, editorialista e fra gli economisti più ascoltati.

Professor Vaciago, Draghi dice che l'Italia è ferma.

Sono in piena sintonia con Draghi. L'Italia deve ancora avviare le riforme necessarie a far funzionare in modo efficiente l'economia nel terzo millennio e aumentare la competitività del Paese che invece si trova fare i conti con un sistema bloccato.

I dati dell'Istat fissano per il 2009 il Pil italiano a -4,9%. Si tratta del dato peggiore dal 1971.

E' una ripresa molto debole di un sistema ancora vulnerabile. L'Italia tira a campare. Siamo entrati nel quarto anno della crisi (iniziata nel 2007) e non abbiamo ancora risolto nessuno dei problemi all'origine della recessione. Ora ci saranno tagli all'occupazione mentre le famiglie smarriscono la fiducia. Restiamo in un circolo vizioso. Ha ragione Draghi. Questa è una ripresa troppo debole.

E gli altri?
Brasile, India e Cina, corrono troppo. L'America è tornata a crescere, l'Europa va indietro, non cresce e sconta le maggiori difficoltà. Il quarto trimestre 2009 è andato male per tutti. Anche la Germania, primo mercato di esportazione per l'Italia, è in difficoltà. Intanto l'Asia è più forte che mai, ha superato i livelli pre-crisi e si pone il problema di moderare la crescita eccessiva. In Usa la ripresa si sta consolidando: da tre mesi l'occupazione registra una crescita intorno al 3%.

Eurolandia soffre la crisi dei conti pubblici. L'euro è in pericolo?

L'Europa si è impaurita di fronte al problema Grecia, ma è come

se l'America si fermasse di fronte a una crisi nei conti pubblici del Minnesota. Non credo ci siano pericoli per l'euro.

E gli altri? Grecia, Spagna e Portogallo?

Grecia, Spagna, Irlanda e Portogallo si sono illusi che aumentando la spesa pubblica avrebbero risolto i loro problemi e invece li hanno aggravati. Ha fatto bene Tremonti e non imitarli. Ma le difficoltà della Grecia non dipendono solo dall'aver sopportato un enorme deficit pubblico (fino al 10%) quanto piuttosto di non avere investito in innovazione e di avere sottovalutato la bolla immobiliare. Una economia drogata da

rò che il nostro Paese non è una locomotiva ma un vagone del treno europeo che ha come principale motrice la Germania. Al momento la locomotiva europea è ferma al traino della locomotiva asiatica.

L'industria italiana continua a soffrire.

Dall'ottobre 2008 al giugno 2009 in Italia la produzione industriale è andata giù del 30%: siamo di fronte a una crisi molto seria a livello globale. La caduta di settori come la chimica e la siderurgia è stata del 40-50%.

Le cause?

E' una recessione determinata dal calo della domanda finale. Non c'è stato crollo dei consumi tale da giustificare una caduta simile della produzione industriale. La causa profonda della crisi industriale nel mondo è stato il crollo degli ordini. Tutto è cominciato con il fallimento di Lehman Brothers il 15 settembre 2008. Tutti hanno pensato: se fallisce Lehman può fallire chiunque. Si è determinato un effetto a catena: sono andate giù le esportazioni e le importazioni. Infatti questa contrazione ha fatto male soprattutto ai Paesi industriali, Giappone, Germania e Italia.

Di chi è la colpa della crisi?

L'Italia si è fermata ma per la prima volta la crisi non è colpa nostra. Abbiamo subito un crollo della domanda mondiale. Questa è una crisi diversa dalla recessione e ci vorranno anni per uscirne. Servirebbe un governo che riesca a varare una seria politica industriale e non guardi solo a chi sta peggio.

Previsioni per il 2010?

Il 2010 sarà peggio del 2009. Da Verona dove la Glaxo chiude un laboratorio con 500 dipendenti ricercatori fino al caso Fiat è tutto un susseguirsi di focolai di crisi. Sono tutti nodi che arriveranno al pettine nel 2010. Il Paese ha subito una contrazione del 20% della capacità produttiva. Ci sono fabbriche che non riapriranno più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Vaciago

aumenti salariali. La crisi di questi Paesi è più grave perché contemporaneamente di finanza pubblica e economia reale.

Per la prima volta l'Italia non è considerata un Paese a rischio.

L'Italia fra il 2002 e il 2007 ha ridotto il deficit e ha registrato un boom dell'export. E così siamo riusciti a presentarci di fronte alla crisi con un debito meno pesante mentre l'industria avviava un percorso di ristrutturazione tecnologica e risanamento. Ecco perché non stiamo peggio degli altri. Siamo un Paese con molte virtù, che gira il mondo e esporta molto i suoi prodotti. Se il mondo tornerà a crescere e la Germania ripartirà, anche l'Italia si rimetterà in moto. Non dimentichiamo pe-

IL NUMERO UNO DI VIA NAZIONALE LANCIA UN MONITO ALLE BANCHE

«I conti correnti devono essere più semplici»

«I risparmiatori vanno avvisati sui rischi dei mutui per chi stipula oggi un variabile»

NAPOLI Costi dei conti correnti più semplici, magari con una legge di revisione della materia e un chiaro avviso sui possibili rischi in caso di aumenti dei tassi a chi ha sottoscritto e sottoscrive un mutuo variabile, allentato dagli attuali bassi livelli. Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, nel suo intervento al Forex di Napoli torna a spronare le banche, cui riconosce una maggior solidità rispetto a quelle di altri Paesi ma che, anche in vista delle nuove norme di Basilea 2, devono ulteriormente rafforzarsi destinando a patrimonio gli utili. Gli istituti di credito, inoltre, in occasione delle prossime assemblee dei soci dovranno

fornire «informazioni esaurienti e dati puntuali» sull'adeguamento delle regole su bonus e stipendi ai nuovi standard internazionali redatti dall'Fsb di cui lo stesso Draghi è presidente.

Il governatore cita così i dati dell'indagine di Via Nazionale presso oltre 500 banche, rappresentative di circa l'80% dei conti correnti offerti alla clientela e trasmessa al ministero dell'Economia cui, per la nuova legge spetta la vigilanza sul tema. Le commissioni sui conti correnti bancari hanno visto una riduzione in media ma «per circa un terzo dei casi l'onere è invece aumentato» con «una forte differenziazione» fra i diversi isti-



Corrado Faissola (Abi)

tuti di credito e una varietà «che rende difficile per i clienti confrontare le diverse offerte». Per il governatore «un nuovo intervento legislativo, che superi le incertezze interpretative del precedente, appare necessa-

rio» ma sul tema l'Abi, per bocca del suo presidente Corrado Faissola, si dice d'accordo con una maggiore semplificazione ma non per «via legislativa». Meglio la via regolamentare pena il rischio di «ulteriori distorsioni delle leggi di mercato».

Il governatore rileva poi come cali il credito alle imprese sia per la debolezza della domanda sia per una maggiore severità delle banche e si avverte solo una moderata ripresa nei rilevamenti. Si mantengono alti i finanziamenti alle famiglie (+3% nel periodo dicembre 2008-dicembre 2009) in specie per i mutui a tasso variabile e per questo «occorre che i con-

traenti siano avvertiti del rischio che corrono in caso di aumenti di tasso».

Le banche italiane poi sono chiamate ad affrontare le sfide del perdurare della crisi e del venire meno graduale delle misure di stimolo. Inoltre l'aumento di incagli e rate non pagate prefigura un «ulteriore peggioramento nei mesi a venire» delle sofferenze. Draghi riconosce l'intensa opera di rafforzamento messa in campo dagli istituti di credito attraverso aumenti di capitale, dismissioni e, in alcuni casi, ricorso ai Tremonti Bond ma le modifiche delle regole di Basilea comporteranno «adeguamenti non trascurabili».

Geronzi ribadisce: Generali? Non ho interesse alla presidenza

Il numero uno di Piazzetta Cuccia sulle voci di fusione fra Trieste e Mediobanca: «Voi sognate..»

ROMA «Voi sognate». È tranchant la risposta del presidente di Mediobanca Cesare Geronzi alle ipotesi di fusione tra Piazzetta Cuccia e Generali. E su un suo presunto interesse alla presidenza del Leone, il banchiere romano rammenta: «sono due anni» che dice le stesse cose. Rilanciata ciclicamente da indiscrezioni di stampa e ipotesi di mercato, l'ipotesi di una fusione fra Mediobanca e Generali, di cui Piazzetta Cuccia è il primo azionista con quasi il 15%, è smentita ancora una volta da colui che stando alle voci dovrebbe esserne il principale architetto. Non ha aggiunto altro, Geronzi,

interpellato dai giornalisti a Napoli a margine del Forex.

Appena lo scorso 2 febbraio, una nota di Mediobanca definiva «destituite di ogni fondamento» le congetture su una concentrazione con Generali, allontanando anche ogni ipotesi di convocazione degli organi sociali in vista del rinnovo del consiglio di amministrazione del Leone.

Se è ancora presto per la ripresa del risio bancario in grande stile, i



Cesare Geronzi

giochi sono aperti, invece, per il rinnovo dei vertici di Generali. Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, ieri ha detto che «è evidente che se i cambiamenti al vertice delle Generali comportassero analoghi cambiamenti al vertice di Mediobanca non staremo certo a guardare. Svolgeremo in pieno il nostro ruolo di azionisti». Geronzi, ieri si è limitato a richiamare l'assemblea degli azionisti di ottobre in cui disse:

«Non ho alcun interesse alla presidenza di Generali». Ma l'assemblea di Generali che a fine aprile che dovrà rinnovare il cda è ormai vicina. E se l'ad di Eni Paolo Scaroni ha risposto pochi giorni fa con battuta a chi lo tirava in ballo («io farei tutto»), resta un punto interrogativo sull'ipotesi di una proroga a termine all'attuale numero uno, l'85enne Antoine Bernheim. E mentre Francesco Gaetano Caltagirone si dice pronto a investire ul-

teriormente nel Leone, un ruolo decisivo per le nomine lo giocheranno gli azionisti esteri della stessa Mediobanca come il finanziere francese Vincent Bolloré, vicino a Bernheim.

Quanto al ruolo che potrà svolgere Unicredit con il suo 3,3% della compagnia triestina, oggi Profumo ha voluto chiarire: «Come tutti sanno il diritto di voto corrispondente alla nostra quota è congelato. Quindi non abbiamo titolo per parlare».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NS LAGUNA	da Novorossiysk a rada	ore 4.00
ECE NUR K	da Marsaxlokk a S. Sabba 1	ore 5.00
RBD BOREA	da Molo VII	ore 5.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
AMBELOS	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
BESIKATAS BOSPHORUS	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
CMA CGM BERLIOZ	da Rijeka a Molo VII	ore 20.00
MARIELLA AMORETTI	da Gaeta a S. Sabba	ore 23.00

IN PARTENZA

MSC ADRIANA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 2.00
RBD BOREA	da Molo VII per Ravenna	ore 14.00
SIDER CAPRERA	da A.F. Servola per ordini	ore pom.
SEADANCE	da Slot 1 per ordini	ore 16.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CMA CGM BERLIOZ	da Molo VII per Damietta	ore 23.59

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



L'INTERVISTA LA SIDERURGIA

Questa strategia ci ha consentito di contenere al 15-20% la diminuzione del fatturato
Per arginare le perdite di Abs puntiamo su un piano di rilancio di prodotti e investimenti

Benedetti: la Danieli resiste alla crisi con l'innovazione

«Determinante la nostra dimensione globale perché il mercato dell'acciaio europeo soffre»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Presidente Benedetti, la crisi e il crollo dei consumi hanno colpito duramente il mercato dell'acciaio. Chi uscirà vincente dalla crisi?

E' evidente da mesi che il mondo viaggia a due velocità. I Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina) il Golfo e il Nord Africa continuano a crescere mentre i mercati rallentano in Nord America ed Europa. Credo che quest'anno la ripresa si consoliderà ma serviranno anni per tornare ai livelli pre-crisi. Chi è impegnato in attività economiche deve essere più presente nelle aree di sviluppo e ridisegnare la strategia rispetto ai trend di consumo e alla strategia di sviluppo dei vari Paesi.

Come valuta i nodi della crescita italiana?

Penso che in Italia l'azione del governo e di Tremonti sia stata positiva considerando l'elevato livello del debito e della spesa pubblica. Tremonti ha tagliato la spesa creando riserve per gli ammortizzatori sociali che necessari anche nel 2010. Prima di investire e di finan-

Il colosso delle acciaierie

Il Gruppo Danieli progetta, costruisce ed installa impianti chiavi in mano per la produzione di acciaio esportando il 98% della sua produzione e comprende la consociata Acciaierie Bertoli Saffau che produce acciai speciali. Danieli è sempre più globale: nel novembre scorso ha siglato un contratto con Saudi Iron & Steel Works (Hadeed), il più grande produttore d'acciaio mediorientale controllato dalla Saudi Basic Industries Corporation.

ziare il bilancio è necessario attendere i primi segnali di ripresa. Il problema in Italia resta l'elevato livello e la qualità della spesa pubblica, un ostacolo alla modernizzazione del Paese. Solo attraverso le necessarie riforme si potranno ridurre le tasse riavviando il motore della crescita.

Gli aiuti di Stato sono serviti a contrastare la crisi?

L'eccessivo interventismo statale non costituisce la soluzione migliore per una duratura modernizzazione del Paese. L'aspetto positivo della crisi è che ci ha riportato tutti con i piedi per terra stimolando le energie mi-

gliori per essere creativi e a trovare soluzioni per uscirne.

Come si sta muovendo la Danieli di fronte alla crisi?

Bisogna distinguere fra la parte più importante della nostra attività, l'impiantistica, e la produzione di acciaio che si concentra sull'Abs di Udine. La produzione di acciaio in Europa risente di un mercato stagnante e segue il trend europeo: la produzione è scesa del 45%, i prezzi del 40%.

Come ha reagito la Danieli?

Siamo di fronte a una timida ripresa, che penso si consoliderà nei prossimi mesi ma poi sarà desti-



Il presidente della Danieli di Buttrio Gianpietro Benedetti

nata a ridimensionarsi. L'anno si chiuderà con un +15% della produzione rispetto al 2009 che però è stato disastroso. La Danieli, grazie alla sua grande presenza internazionale e ai massicci investimenti in ricerca nelle aree in via di sviluppo, è riuscita

ad ampliare i suoi prodotti e ad acquisire nuove commesse su nuove tipologie di prodotti. Mi riferisco ai lavori acquisiti nel Golfo, in India, in Nord Africa e in Cina. La nostra dimensione globale è stata determinante perché l'Europa è rimasta sostan-

zialmente ferma e nei prossimi 15 anni consumerà il 15-20% di acciaio in meno. La nostra strategia ci ha consentito di contenere al 15-20% la diminuzione del fatturato in tempi di crisi. Il nostro gruppo resta redditizio e profittevole.

Il crollo della richiesta di acciaio ha penalizzato l'Abs: come intendete reagire?

Per quanto riguarda l'Abs le perdite ci saranno come è successo per tutto il settore delle acciaierie. Per l'Abs abbiamo un'autonomia di 2-3 settimane ma non subiremo la crisi passivamente. Per questo stiamo elaborando nei prossimi 12-24 mesi una strategia su nuovi prodotti, investimenti, aumento di professionalità del personale per ottenere una maggiore efficienza operativa e conquistare il terzo posto fra i produttori in Europa. Gli investimenti sono necessari per dare un futuro all'Abs, che è molto migliorata negli ultimi 3-4 anni, ed essere pronti alla ripresa nei mercati nel 2012. Diversamente saremmo costretti a ridimensionare l'azienda.

La crisi ha prodotto un riassetto fra i grandi competitor di Danieli nel mondo?

I giapponesi hanno perso molte posizioni. La tedesca Siemens Vöest Alpine resta leader ma stanno crescendo molto i cinesi. Non dobbiamo illuderci: la Cina sarà il concorrente

del futuro. Per il momento sono frenati unicamente da una certa difficoltà di comunicazione in un settore complesso come l'impiantistica. La siderurgia cinese negli ultimi cinque anni ha prodotto 50-60 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno pari al doppio della capacità italiana. I cinesi sono già protagonisti.

Quali mercati sta monitorando la Danieli?

Stiamo attenti a tutte le opportunità di crescita. Sul fronte delle commesse abbiamo una visibilità di un anno e mezzo.

L'andamento del 2010 per la Danieli?

Non posso anticipare nulla. Il cda si riunirà alla fine del mese per fare il punto sui primi sei mesi e sulle prospettive. Nel settore dell'impiantistica registriamo un utile soddisfacente sia pure con un fatturato che prevediamo in calo del 10-20%. Per quanto riguarda l'Abs ci aspettiamo una nuova pesante flessione. Siamo convinti che il colpo di coda della crisi alla Danieli di Buttrio potrà produrre un calo degli ordini alla fine di quest'anno ma sarà bilanciato da una ripresa del mercato dell'acciaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA DI DIFFUSIONE DEL MARCHIO NEGLI USA

Calligaris sbarca con un nuovo negozio a Miami

Continua l'espansione internazionale del gruppo del mobile dopo Shanghai e Tokyo

UDINE Calligaris, azienda leader nel settore dell'arredo-casa con sede a Manzano (Udine), ha inaugurato un nuovo store monomarca in Florida, a Miami.

Il negozio, ha reso noto l'azienda, battezzato Concept modern Living si sviluppa su più di 300 metri quadrati e presenta il meglio della collezione Calligaris: dalle sedie ai tavoli, ai divani ai letti, dalle lampade ai complementi di arredo.

Attraverso il nuovo concept espositivo l'azienda presieduta da Alessandro Calligaris intende



Alessandro Calligaris

far conoscere al consumatore finale «i valori che fanno parte della propria marca, quali l'innovazione, l'ingegnosità e il

design», afferma il gruppo di Manzano in una nota.

Questa nuova apertura rientra nell'ambito di una nuova strategia commerciale di penetrazione internazionale iniziata alcuni anni fa.

Dopo l'apertura del suo primo flagship store a Milano nel 2008, il gruppo friulano ha rinnovato la maggior parte dei Calligaris Store monomarca nel mondo presenti in Francia (Lione), Canada (Montreal), Usa (New York, Seattle, Baltimora e Philadelphia), Italia (Roma) e recentemente anche a Shanghai e Tokio.

Btp a Dubai

TRIESTE È operativa da poco più di una settimana la filiale di Dubai della Bpt, azienda pordenonese attiva nei settori della domotica, della videocitofonia e della sicurezza. Dagli Emirati Arabi la filiale si occuperà di sviluppare il business in tutta l'area mediorientale, proiettandosi anche verso l'Asia centrale e l'India. Partner al 50% dell'iniziativa la società Bmts (Bahri&Mazroei technical system), controllata dalla famiglia Mazroei e operativa nel campo dell'illuminazione e delle tecnologie per la casa e il terziario. Il fatturato consolidato 2008 della società si era chiuso a quota 55,4 milioni, mentre il primo semestre 2009 aveva fatto segnare ricavi per 24,9 (il 72% dei quali riferibili alla home automation). Il 55% delle vendite fanno riferimento al mercato italiano.

ai sistemi bancari. E speriamo che l'Europa sappia trarne la lezione giusta dall'odierna paura sulla tenuta dell'euro. E lezione giusta non significa solo individuare, qui e subito, il corretto mix di impegni di risanamento fiscale per i singoli Paesi, in primis per la Grecia, e di sforzo finanziario comunitario. Significa, in termini ben più ampi, decidere di muoversi verso una più forte integrazione dei sistemi reali. E infatti sempre più evidente che non si può

confidare in eterno sul miracolo dell'euro, ossia di una moneta unica senza una forte comunità politica. Come ha detto Draghi, dieci anni fa la nascita dell'euro fu accolta da «cori entusiasti che celebravano la meta raggiunta insieme all'impegno a resistere a ogni ulteriore integrazione»: la crisi ha portato sofferenza ma pure saggezza, si spera, e ora è tempo di «richiedere anche un più forte governo economico dell'Unione».

Gilberto Muraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende Informano

Il San Valentino Stroili Oro: un gioiello tira l'altro

Stroili Oro fa brillare il tuo San Valentino. Con più di 250 vetrine in tutta Italia, Stroili Oro porta vicino a te la bellezza del gioiello d'autore e la rende semplice ed immediata grazie alla sua filosofia low cost. Con Stroili Oro la sorpresa è scoprire che il sogno del gioiello più prezioso può diventare realtà e trasformarsi nel tuo regalo di San Valentino: il più magico pegno d'amore. Per ogni amore, Stroili Oro crea il dono perfetto, interpretando ogni stile con eleganza e glamour.

Dall'eleganza senza tempo di oro, argento, perle e diamanti alle proposte in acciaio, ogni punto vendita Stroili Oro è un caleidoscopio di suggestioni intriganti dove la ricerca di soluzioni di design innovative si

unisce ad un istinto impeccabile per il glamour contemporaneo. Per lui e per lei, gioielli e bijoux si vestono per l'occasione di cuori e strass, per brillare nella sera più

romantica dell'anno e diventare il più bello fra i ricordi. Stroili Oro: un gioiello tira l'altro. A San Valentino più che mai. (per info: www.stroilioro.com).



IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con Bolaffi una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

LA PRIMA USCITA CON IL PICCOLO
MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO

I PRIMI 2 FRANCOBOLLI

il libro raccoglitore, la prima cartolina, a solo € 1,00 oltre al prezzo del quotidiano



In 11 uscite settimanali a prezzo speciale

• **il libro raccoglitore**
Scatti suggestivi, testi giornalistici, racconti accurati per rivivere i drammatici anni del dopoguerra

• **52 FRANCOBOLLI AUTENTICI**
Preziosi e originali dell'epoca, garantiti dal Bolaffi

• **11 cartoline storiche**
Fedeli riproduzioni delle più significative cartoline di quegli anni

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio!"



GRANDE CONCORSO
VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro. In più oltre 50 premi min.

†

Dopo una lunga e dolorosa malattia affrontata con dignità ha raggiunto il suo amato figlio PIERPAOLO e ci ha lasciato in un profondo sconforto

Silva (Elda) Oblak in Pergolis

Il suo animo buono e generoso resterà vivo in tutti noi.
La ricordano con amore il marito GIANFRANCO, la mamma LICIA, il figlio LUCA con VALENTINA e la piccola EMMA,la nuora JOLANTA con STEFANO e gli adorati nipoti SIMONE e FILIPPO, la sorella VIVIANA con DANIELE, ROMINA e STELLA.

Si ringraziano per le assidue cure quotidiane il personale dell Hospice Pineta del Carso, il dottor BOROTTO e la dottoressa LEITA.
Un grazie di cuore al dottor LUCIO MERZEK, medico ed amico vicino.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 febbraio 2010

Un destino crudele ha fatto sì che il tuo ultimo respiro diventasse il mio primo vagito.
Ciao

Nonna Silva

so che il tuo sguardo mi proteggerà sempre.
EMMA

Trieste, 14 febbraio 2010

Sono vicini a GIANFRANCO ed a LUCA per la perdita della cara

Silva

il personale ed i collaboratori delle Aziende del gruppo Sider-Trieste.

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Zia Silva

grazie per tutto, ti vogliamo bene DANIELE (LELE), ROMINA e STELLA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Zizia

STELLA

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Silva

sarai sempre nel mio cuore VIVIANA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Il dolore della morte della cara

Silva

sarà un ricordo indimenticabile come la sua grande umanità, generosità ed immensa vitalità.
CLAUDIO, ESTER e MANUELA

Trieste, 14 febbraio 2010

Con affetto partecipano zia LIVIA, DANIELA e famiglia PREDONZAN.

Trieste, 14 febbraio 2010

Grazie

Silva

per la meravigliosa amicizia che ci hai donato:
- LIDIA e CARLO
- LUCIANA e FABIO
- MARA e GUIDO
- SILVANA e WALTER
- BRUNO

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Silva

- BARBARA e MARCO
- MONICA e MARIOPAULO
- LINA e PAOLO

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano commossi
- NIDIA e FABIO
- FRANCA e BRUNO
- ERICA e STEFANO
- IRENE

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano:
- GIORGIO e MARTINA
- ALESSANDRO e ANNALISA

Trieste, 14 febbraio 2010

Siamo vicini a LUCA:
ANDREA e ILEANA, FLAVIO e LORETTA, RICCARDO e ISABELLA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Nei nostri cuori per sempre:
- JOLANTA, STEFANO, SIMONE, FILIPPO
- Famiglie CZELNY e STEKLA
- LUCIANA e MARIO SOSSI

Trieste, 14 febbraio 2010

Nonna

Silva

ti sentirò sempre vicina.
SIMONE

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano al dolore dei titolari i dipendenti delle Sider Trieste.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano commossi al dolore di GIANFRANCO e LUCA:

- LUCIO e FULVIA

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano commossi:
- ALESSANDRO, MARIAGRAZIA e famiglie.

Trieste, 14 febbraio 2010

NORA SCHROMEK è affettuosamente vicina alle famiglie PERGOLIS e OBLAK

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Eleonora Latino

Ne danno il triste annuncio i figli ALEX e SARA, la mamma GIOVANNA, le sorelle LUCIA e ANTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 febbraio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano con dolore:
- le famiglie CIANCIMINO

Trieste, 14 febbraio 2010

Vicini all'amico CIANCI e famiglia:
- ANDREA, DODO, GABRI, KAPPA

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Ha raggiunto la sua IAIA

Raoul Bachi

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i parenti e gli amici.
Un grazie di cuore al dottor PIERPAOLO MARSI, agli operatori di Casa Bartoli e del Distretto 4.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Zio Raoul

MAURIZIO, EMMA, LUCIANO, ROBERTA.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Maria Vecchiet ved. Della Mattia

A tumulazione avvenuta, la figlia PATRIZIA, il genero SILVANO e il nipote FRANCESCO ringraziano tutti coloro che le hanno voluto bene.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale di Casa Rossanna per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Ci ha lasciato

Silvano Miani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio RINUCCIA, ALESSANDRA, GIULIO.

Trieste, 14 febbraio 2010

Affettuosamente vicine a RINUCCIA ed ALESSANDRA le amiche :
- ROSANNA
- ONDINA
- GRAZIELLA
- CLAUDIA
- ARDEA

Trieste, 14 febbraio 2010

Affettuosamente vicina a RINUCCIA e ALESSANDRA. NERINA

Trieste, 14 febbraio 2010

Profondamente vicini a RINUCCIA, ALESSANDRA e GIULIO per la dolorosa perdita commossi vi abbracciamo:
- NICOLA, ELENA e CLAUDIO CERRANO.

Trieste, 14 febbraio 2010

Siamo vicini con affetto. I consuoceri DONATELLA, NINO ANTONINI.

Trieste, 14 febbraio 2010

Caro

un bacio. Con tanto affetto tua nuora SERENA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano con tanto affetto al dolore di ALESSANDRA e della sua famiglia
- VIRGILIO, MARINA, MICHELA e MARZIA PALOTTA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipa sentitamente:
- famiglia STINCO

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano al dolore di ALESSANDRA e della famiglia per la scomparsa del papà FIORELLA, MARCO, LUCA, PIERO, CRISTINA e STEFANO.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Alessandro Rindi

Caro babbo, ci mancheranno la tua lucidità, la tua ironia e tanto la tua presenza.

Con tutto il nostro amore
ROSELLA, FRANCESCO, GIULIA, CATERINA e MICHELE.

Il funerale avrà luogo mercoledì 17 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di Duino.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Parkinson ICP-Milano

Duino, 14 febbraio 2010

†

Dopo lunga malattia e' mancata

Mara Ventrella ved. Gasvodich

Ne danno il triste annuncio il nipote DIEGO con BRANKA, MARIANNA con OSCAR e la cognata ALDEA
La salma sarà' esposta lunedì' dalle ore 11.45 alle ore 12.55 in Costalunga.
Il funerale avrà' luogo sabato 20 febbraio alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tommaso Papagno

ringraziano parenti ed amici per l'affetto dimostrato.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Il 10 febbraio si è rincongiunto alla moglie FLORA

Franco Mosconi

Addolorate ne danno l'annuncio le figlie ULLI con LUCIO, FRANCESCA e PAOLO e PAOLA con LUCIANO e FILIPPO unitamente ai parenti tutti.
La famiglia esprime gratitudine ai medici curanti dottoressa BARBARA DIEGO e dottor CARLO ROTELLI.
Un sentito grazie alla signora ANNA per le amorevoli cure prestate.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 alle ore 11.00 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipa al lutto la consuecra VIOLETTA FURLANICH ZUPIN insieme alla figlia GABRIELLA e famiglia.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipa al dolore:
- la consuecra EVA PAOLILI con il figlio MARIO

Sulmona, 14 febbraio 2010

Siamo vicini alla cara amica ULLI in questo doloroso momento:
- FABIO e CARMEN, FABIO e MAVI, FULVIO e LUCIANA, MILENA e TOMMASO, RICCARDO e FIORA, ROBERTO e DONATELLA, ROBERTO e MARINA, ROBERTO e NEVIA, SILVANO e PATRIZIA

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano i condomini di via Marconi 22.

Trieste, 14 febbraio 2010

Vicini ad ULLY e PAOLA nel ricordo del loro papà, amico nostro da sempre:
- famiglie COSSU, MALALAN

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Il 10 febbraio ci ha lasciato

Mafalda Barresi ved. Ponton

Ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO, la nuora GALJA, la nipotina LAURA-LINDA assieme ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Dott. GIUSEPPE GORDINI della Casa di Cura Pineta del Carso per le amorevoli e incessanti cure prestate.

La S.Messa verra' celebrata lunedì alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Romano

Ne danno il triste annuncio i figli LUCA e ANDREA unitamente a ROMANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Il figlio e famiglia di

Edera Kadic ved. Nigli

Ringraziano sentitamente tutte le persone che con tanto affetto ci sono state vicine.

Trieste, 14 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Domenico Del Giusto

Nei nostri cuori, per sempre

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Ora è assieme al suo grande amore FEDERICO.

Si è spenta serenamente la nostra dolce

Flora Pedoni ved. Canale

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, il genero FABIO, il nipote FEDERICO.

Un immenso ringraziamento a tutte le persone dal cuore grande che ci sono state vicine in questo periodo, in particolare dirigenti e colleghi della Sandalj che mi hanno sempre permesso di stare accanto alla mia mamma, dottor VASSALLO, tutta la clinica medica con la dottoressa ANTONIONE e la nostra grande amica GEA che è sempre stata accanto a FLORA come una figlia.

I funerali seguiranno mercoledì 17 febbraio alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Sono vicini a MARINA:
- FULVIA e SERGIO

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Flora

GIORGINA e RICCARDO.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Arbulla

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTIANO con ANNA e BEATRICE, TIZIANA con GIORGIO, CINZIA e FULVIA, PAOLO con MERY, CRISTINA e OMAR, GIANNA con FRANCO, pronipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 16 febbraio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipa al dolore la famiglia TAMBURIN.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Il 12 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucio Marani

Lo ricorderanno sempre la moglie ERNA, la figlia FLAVIA e l'adorato nipote ANDREA.
Un ringraziamento sentito al Dott. CAVALLIERI FURIO medico di famiglia.
I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 10:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

I familiari di

Vittoria Skabar ved. Trampi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Annamaria Giorgi in Genna

Ti pensiamo sempre.

Tuo marito UCCIO e figli.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Si è spento dopo lunga malattia

Giorgio Morabito

la moglie VANDA con il figlio DAVIDE e la mamma LUCIA ne danno il triste annuncio.

Un sentito ringraziamento al dottor GIOVANNI DE SABBATA, ai medici e paramedici del Repato Ematologia e Day Hospital dell'Ospedale Maggiore per le cure e l'assistenza costanti.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Ricordano il caro

Giorgio

la sorella ELENA con CRISTIANO e FABIO,i nipoti ALESSANDRA e MATTEO, la cognata DIVNA e ROBY.

Trieste, 14 febbraio 2010

Vicino al dolore di VANDA:
- LUCIANO e famiglia

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano al dolore dell'amica VANDA per la perdita del marito:
- I colleghi della Ditta Sportler di Trieste.

Triete, 14 febbraio 2010

Ciao

Giorgio

i compari.

Muggia, 14 febbraio 2010

...fraternamente....
AREZIA

Trieste, 14 febbraio 2010

†

Ci ha lasciati

Mario Crevatin

Ne danno il triste annuncio GIORDANA, LUCIANA con ALESSANDRO, EMILIANO con CRISTINA e MATTIA. Caro

Nonno

sarai sempre nel mio cuore. EMILIANO.
I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 9.30 nella Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 14 febbraio 2010

Sinceramente dispiaciuti per la perdita di

Mario

vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.
CARLA, BARBARA e ALESSIO.

Trieste, 14 febbraio 2010

Le nostre più sentite condoglianze a LUCIANA e famiglia:
- Fam. d'ORLANDO e KOSIC

Trieste, 14 febbraio 2010

E' mancato

Bruno Colombetta

Lo annunciano IVONNE, le figlie ANTONELLA e NICOLETTA e la sorella GIOVANNA.
Un ringraziamento particolare al Dott. CAVALLIERI.
Lo saluteremo mercoledì 17, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Il fratello PAOLO e LUISA piangono la perdita dell' amata

Laura

Trieste, 14 febbraio 2010

FULVIA con ANNALISA e ANDREA ricorda commossa la cognata

Laura

Trieste, 14 febbraio 2010

XXXVII ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Con immutato affetto.

La moglie VALNEA.

Trieste, 14 febbraio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Fragasso ved. Berini

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e GIANFRANCO, le nuore CRISTINA e PATRIZIA, le nipotine CARLOTTA e MARTINA.

Ciao

AEROPORTI
STRATEGIE

Il sindaco di Gorizia Romoli: «Non deve essere un capestro per il nostro scalo»

Il Veneto benedice l'alleanza Venezia-Ronchi

L'assessore ai Trasporti favorevole a una collaborazione comprendente anche Treviso

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Venezia, Treviso e Ronchi, uniti fra loro, si possono trasformare in una piattaforma aeroportuale straordinaria, non solo per il Nordest ma anche in prospettiva nazionale. Ben venga, dunque, l'alleanza con lo scalo del Friuli Venezia Giulia». Renato Chisso, assessore ai Trasporti del Veneto, benedice così l'ipotesi, a questo punto sempre più concreta, di un ingresso di Trieste nell'orbita Save.

E, sull'analisi formulata l'altra sera a Trieste dal presidente di Save, Enrico Marchi - nel corso del convegno organizzato da "Il Piccolo" proprio sul futuro dell'aeroporto regionale - sul fatto che si stia creando un forte asse trasportistico Roma-Milano rispetto al quale il Triveneto risulta decentrato, aggiunge: «La sensazione è sostanzialmente questa ed è una ragione in più per arrivare presto a sviluppare delle sinergie operative concrete tra gli aeroporti del Nordest».

Parole convinte alle quali si aggiungono quelle, altrettanto convinte (seppure corredate da alcune precisazioni), di diversi altri spettatori interessati alle possibili evoluzioni di questo scenario.



L'assessore veneto Chisso



Il sindaco di Gorizia Romoli

Tra questi, il presidente della Camera di commercio di Trieste, e attuale vicepresidente di Unioncamere, Antonio Paoletti. «Ho da sempre auspicato un'ipotesi di questo genere - dice - solo così avremo un potere di contrattazione sufficiente verso l'esterno per migliorare il servizio alla nostra comunità, e in particolare al mondo



L'aeroporto di Ronchi dei Legionari cerca un immediato rilancio dopo aver risanato i conti

delle imprese che hanno sempre maggiori necessità di proiettarsi sui mercati globali».

E' analogo il punto di vista del sindaco di Gorizia, Ettore Romoli. «Quando ero assessore regionale, nel 1998, ebbi dei contatti proprio con il presidente Marchi finalizzati - rivela - a una collaborazione forte con Venezia. Quindi, sono del-

l'idea che questo passo sia inevitabile; a patto che, però, non si traduca in un'alleanza capestro per Ronchi».

Un punto, quest'ultimo, sul quale si sofferma con particolare attenzione il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta. «Qualsiasi forma di accordo o alleanza deve essere subordinata a un piano indu-

striale che tenga conto delle priorità per il nostro territorio - rimarca con decisione - per questo, prima di tutto è necessario chiarirsi bene le idee su quale modello di sviluppo la comunità regionale voglia puntare per l'aeroporto di Ronchi».

Intanto, la società di gestione dello scalo isontino è determinata a porta-

re avanti il piano industriale approvato nel novembre scorso che, nel 2011, dovrebbe riportare in utile il bilancio, dopo essere andata a chiudere in pareggio l'attuale esercizio.

«Un'esigenza - ha ricordato il presidente della spa, Sergio Dressi - dettata, oltre che da ragioni di buon governo societario, anche dalla necessità di presentarsi al mercato con i conti in ordine nella prospettiva di arrivare a negoziare accordi e alleanze da una posizione non di svantaggio, almeno sotto il profilo contabile».

Vanno in questa direzione anche i 13 milioni di investimenti messi in agenda nei prossimi 4 anni dalla stessa spa.

«Investimenti che - ha proseguito Dressi - sono funzionali a un potenziamento dello scalo e un miglioramento della sua dotazione infrastrutturale».

A questo pacchetto di stanziamenti si aggiunge poi quello per la realizzazione della stazione ferroviaria e del centro direzionale collocati di fronte al terminal passeggeri. Complessivamente, le risorse sul piatto ammontano a 25 milioni. Oggi, lo scalo regionale, tra dipendenti diretti, indiretti e l'indotto, genera tra i 1500 e i 1800 posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autovie Venete: in gennaio traffico in aumento del 4,6%

TRIESTE È cresciuto del 4,6% nel mese di gennaio il traffico sulla rete autostradale di Autovie Venete rispetto allo stesso periodo del 2009.

In particolare, si è appreso dalla concessionaria della A4 Venezia-Trieste e delle diramazioni per Udine e Pordenone, è cresciuto del 6,5% il traffico di automobili e dell'11,3% quello pesante. Le automobili transitate a gennaio sono state 2 milioni 243 mila, rispetto ai 2 milioni 106 mila del primo mese del 2009. I passaggi di Tir sono stati 358 mila rispetto a 321 mila. Quest'ultimo dato va letto alla luce del fatto che gennaio 2009 è stato uno dei mesi peggiori a causa della crisi economica. Rispetto a gennaio 2008, i Tir transiti lo scorso mese farebbero registrare un -20,6%. Le classi «2» e «3», ovvero autobus e veicoli a tre assi, fanno registrare un calo rispettivamente del 2,7% e del 4,9%, che non incide però sul dato complessivo.



TRIESTE Giù le mani dal welfare, no alla stangata sui diritti. Saranno questi i due slogan sui quali si fonderà l'azione di protesta dei sindacati dei pensionati e della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, che tra mercoledì e venerdì saranno sotto i palazzi del Consiglio e della Giunta regionale con i "Gazebo dei diritti" per protestare contro l'azione dell'assessore Vladimir Kosic e chiedere l'apertura di appositi tavoli di confronto.

Le azioni della Giunta Tondo, sostiene una nota congiunta dei sindacati, "spinge alla privatizzazione dei servizi a danno di un sistema pubblico, il solo che può e deve garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini, a cominciare dai meno abbienti". Le scelte dell'amministrazione regionale, affermano ancora i sindacati, "vanno contrastate con fer-

mezza per evitare la messa sul mercato dei diritti e il conseguente aumento dei costi per la cittadinanza».

«Siamo preoccupati per la diminuzione della qualità delle prestazioni erogate dal sistema socio-sanitario regionale» afferma Pierangelo Motta

(Cisl Fps) che, insieme a Maurizio Burlo (Uil Fpl) sottolinea come "circa 1.300 nel settore della sanità vanno in pensione ogni anno e con il turnover bloccato al 20% si va incontro a una pesante riduzione dei servizi".

Preoccupazione anche per i servizi relativi alla

non autosufficienza è stata espressa da Gio Batta Degano (Cgil Spi): "Aspettiamo da dieci anni le nuove linee per l'accredimento delle case di riposo ma, dopo un lungo lavoro preparatorio, siamo fermi da un anno e anche chi investe in questo settore lo fa inevitabilmente senza prospettive per il futuro".

Pesa inoltre, secondo le sigle sindacali, la carenza di personale qualificato nelle case di riposo: su 4.000 addetti, la metà non ha un'organizzazione specifica e la Regione, sostengono i sindacati, non attiva i percorsi formativi che potrebbero essere finanziati con fondi europei.

DA MERCOLEDÌ UN "GAZEBO DEI DIRITTI"

I sindacati contro la Regione: «Troppi tagli alla sanità e alle case di riposo»

Secondo i sindacati la qualità della sanità regionale è a rischio per il blocco del turnover al 20 per cento

IL GRUPPO BANCARIO CARINZIANO PRONTO A VENDERE LA QUOTA DEL 30%

L'Hypo Group in crisi vuole mollare il «Pramollo»

di MARCO DI BLAS

KLagenfurt Il "caso Hypo Group" sta diventando ora anche un "caso Pramollo". La holding carinziana, recentemente nazionalizzata per evitarne il fallimento, intende disfarsi della sua quota di partecipazione (30%) alla Nassfeld Pramollo Bergbahnen Ag, società che gestisce gli impianti nel polo sciistico al confine con il Friuli. La decisione era nell'aria da quando il gruppo aveva incominciato a uscire dai settori non strettamente bancari. Ma ora è diventata ufficiale e c'è anche un potenziale compratore con nome e cognome: Heinz Schultz, 42 anni, proprietario assieme alla sorella Martha e al fratello Georg del più grande comprensorio sciistico in mani private, un vero e proprio impero che si esten-

de dalla Zillertal, in Tirolo, a Matrei e Kals, nel Tirolo orientale, al Mölltaler Gletscher e all'Ankogel, sui Tauri carinziani, e che comprende anche alberghi e campi di golf, con un fatturato annuo di 80 milioni e 700 dipendenti.

E qui nasce il problema: gli operatori di Pramollo, che controllano a loro volta il 33% della società, non ne vogliono sapere di intrusioni esterne. Non ne vuol sapere in particolare Arnold Pucher, pioniere del polo sciistico carinziano, l'uomo che 48 anni fa vi aveva montato la prima rudimentale sciovía azionata con un motore a scoppio prelevato da una Volkswagen. Ma non ne vuol sapere neppure Christof Herzog, l'altro operatore locale, proprietario degli impianti ai piedi del Gartnerkofel. Fosse per loro, non



Panoramica della località sciistica del Pramollo in Carinzia

avrebbero voluto avere tra i piedi nemmeno Hypo Group, ma dieci anni fa avevano dovuto accettare il gruppo bancario a causa delle difficoltà incontrate dopo l'in-

gente investimento nel Millennium Express, la telecabina di arroccamento che sale a Pramollo da Tröpolach.

Il fatto è che nella Nassfeld Pramollo Bergbah-

nen Ag la loro parola conta, perché gli atti di straordinaria amministrazione (come appunto la cessione di una quota azionaria), in base allo statuto, devono essere approvati da un numero di azionisti che rappresentano almeno il 75,1% del capitale. Oltre a Hypo Group, con il 30%, e alla "Nassfeld Interessengemeinschaft" di Pucher e Herzog, con il 33%, sono soci il Land Carinzia, pure con il 33%, e la Grawe con il resto. Pucher & Co. quindi hanno una sorta di diritto di veto ed è con loro che Hypo Group dovrà fare i conti se vorrà vendere la propria quota.

Heinz Schultz si è dichiarato interessato a subentrare, ma solo a patto che non vi sia l'ostilità degli altri soci. L'atteggiamento di Pucher lascia però poche speranze: «Sono in buoni rapporti con Schultz e colla-

boriamo molto bene con il Top Ski Pass (lo skipass regionale, cui partecipano anche i poli sciistici del Mölltaler Gletscher e dell'Ankogel), ma se noi carinziani andassimo in Tirolo per scegliere un comprensorio sciistico ne verremmo cacciati». Due incontri con le parti promossi dal Land Carinzia, presenti il vicepresidente Uwe Scheuch e l'assessore alle finanze Harald Dobernig, non gli hanno fatto cambiare idea.

Hypo Group, dal canto suo, non intende recedere dal proposito di andarsene da Pramollo e la cosa riguarda anche la nostra regione. Perché il progettato collegamento a fune tra Pontebba e il polo sciistico dovrebbe essere affidato proprio alla gestione della Nassfeld Pramollo Bergbahnen Ag, da cui Hypo Group ora vuole uscire. Sempre che quel progetto, di cui si parla da oltre vent'anni, diventi davvero realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continuaz. dalla 9.a pagina

+
Ci ha lasciato la nostra amata mamma

Maria Jakac ved. Marchesi

Ne danno il triste annuncio i figli SONJA, FRANCA, FRANCO, CLAUDIO e GIANNI, le nuore FULVIA e BRUNA, i generi VALENTINO e LADI. Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 febbraio 2010

Ciao

Nonna

VALENTINA, MASSIMO, ANDREA, BARBARA, JESSICA, DAVIDE, STEFANO, LUCA, MATTEO e SARA.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipa al dolore ROBERTA. Trieste, 14 febbraio 2010

Maria

ti ricorderemo sempre con tanto affetto TINO e ARMIDA. Trieste, 14 febbraio 2010

Con il cuore, TATY e figli. Trieste, 14 febbraio 2010

Si uniscono al dolore per la triste perdita, la sorella GIULIANA, BRUNO e FABIO PUGLIESE.

Trieste, 14 febbraio 2010

14-2-2009 14-2-2010
Antonia ved. Foddai nata Sanna

Un anno è trascorso ma sei sempre con noi, mamma dolcissima benediscici se puoi! Con amore, GAVINO, IOSY, COSTANZO e le tue adorato figlie e nipoti.

Trieste, 14 febbraio 2010

I familiari di

Maria Predonzani

ringraziano quanti sono stati loro vicini. Una S. Messa di ricordo sarà celebrata il 3 marzo alle 19 nella chiesa B. V. Adolorata.

Trieste, 14 febbraio 2010

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Strani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA, la figlia NADIA e il genero FRANCO. Lo saluteremo martedì 16 febbraio alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano addolorati:

- MARIA
- ALFONSO
- famiglia MORO
- FRANCESCA, FABIO
- LUISA, LORIS
- MARIA, GIORGIO
- GINA, ATTILIO
- MIRO, PAOLO, MAX
- WILMA, SIMONE
- TIZIANA, NINO
- SERENA, PETER
- MARIAGRAZIA, ADRIANO

Trieste, 14 febbraio 2010

Un buon uomo ci ha lasciati. L'Associazione amici del porto di Santa Croce ricorda l'amico e socio

Romano

Trieste, 14 febbraio 2010

L'Associazione Il porticciolo di Santa Croce ricorda l'amico

Romano

Trieste, 14 febbraio 2010

+

Il giorno 11 febbraio 2010 è mancato ai suoi cari

Luigi Mancini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la sorella ADA ed i figli PAOLA e FRANCESCO.

Un grazie a tutto il personale dell'ospedale di Cattinara per la disponibilità e l'impegno, un grazie a parenti ed amici per l'affetto e la vicinanza dimostrati.

Il funerale si terrà giovedì 18 febbraio alle ore 11.00 per la S. Messa nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 febbraio 2010

Al nostro

Gigi

un abbraccio dai cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste, 14 febbraio 2010

Partecipano al dolore dei familiari:

- famiglie CARTELLI, CARACOGIA, MANGIAVACCHI, MILO

Trieste, 14 febbraio 2010

+

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Ramira Gorian ved. Venutti

Addolorati lo annunciano il figlio FERRUCCIO, la nuora SILVIA, le nipoti PAOLA con ANDREA, DANIELE, DAVIDE e DENIS, e LOREDANA con ITALO, MARCO e ERICA.

Il funerale avrà luogo martedì 16 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2010

XXIV ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari

I familiari

Trieste, 14 febbraio 2010

XI ANNIVERSARIO

Andrea Vuch

Sei sempre con noi

I tuoi cari

Ronchi dei Legionari, 14 febbraio 2010

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
ATT

GERMACAR

MOVING PEOPLE

Settimana dell'usato Premium

dal 15 al 20 Febbraio



ForTwo Coupé
da € 8.900



Classe A 150 Elegance
dic. 2009 - € 20.300



Classe B 180 Executive
dic. 2009 - € 20.350



Classe A 160 cdi Coupé
2009 - € 18.300



Classe E 220 cdi Avantgarde
2009 - € 39.000

le nostre
offerte

10% sconto sul parco usato

su tutto l'usato con più di 18 mesi

per te Polizza Kasko & Estensione collisione OMAGGIO garanzia 2 ANNI

su tutte le vetture aziendali e Jahreswagen



EVOSAFE, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, protegge il valore d'acquisto della tua vettura usata per 36 mesi.

Tutte le caratteristiche e i dettagli dei prodotti offerti presso il nostro show-room in Via Martinelli, 10 - Muggia - TS - tel. 040 2397101 - www.germacar.it

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
Guido Reni 1, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario

8.30-12.15, 15-18.15, da
lunedì a venerdì. UDINE:
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; GORIZIA:

corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; MONFALCONE:
via Rosselli 20, tel.
0481/798829, fax

0481/798828; PORDENONE:
via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori dinamici e motivati per attività di intermediazione inviare curriculum a:

Xydias@equipe-immobiliare.it. **GALLERY** centro appartamento da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi, cantina, euro 97.000. Cod. 380/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 12.a pagina

Shopping in love.

Dal 10 al 14 febbraio,
ogni 50 € di spesa ricevi
la cartolina del concorso

"Shopping in love" per partecipare
all'estrazione di 3 fantastici premi:

- 1° premio - 1 weekend MON AMOUR BOSCOLO;
- 2° premio - 350 € in buoni shopping*;
- 3° premio - 250 € in buoni shopping*.

Regolamento disponibile presso l'Infopoint del Palmanova Outlet Village.
Valore totale del montepremi 999,00 €.

* Spendibili solo presso i punti vendita del Palmanova Outlet Village.



**PALMANOVA
OUTLET VILLAGE**

Aperto 7 giorni su 7

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.

Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it



Per San Valentino regalatevi un abbonamento

Lasciando a casa l'automobile:

- si riduce l'inquinamento da emissioni;
- si viaggia sicuri, risparmiando denaro e tempo nella ricerca di un parcheggio.

Le tariffe:

- un **biglietto orario** costa € 1,10;
- un **biglietto pluricorse** da € 9,90 permette di effettuare dieci viaggi;
- un **abbonamento mensile** per un numero **illimitato** di viaggi costa solo € 27,90;
- un **abbonamento annuale** da € 279,00 permette di viaggiare un intero anno su tutta la rete, spendendo meno di € 0,76 al giorno.

Attenzione!

La Legge Regionale n. 24/2009 ha aumentato gli importi delle **sanzioni**.

- € 40,00 - per chi non ha idoneo titolo di viaggio;
- € 35,00 - per chi contravviene alle norme del Regolamento di Vettura.

...abbonarsi conviene!



Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina, euro 95.000. Cod. 918/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio, euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Fiera appartamento adatto anche a uso investimento. Cucina, due stanze, bagno, euro 83.000. Cod. 924/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto, euro 155.000. Rif. 255/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura. Gabrovizza ulteriore ufficio in affitto con vetrine fronte strada. Cod. 87-92/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000, cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it (A00)

Continua in 30.a pagina

Questi gli indirizzi

dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

TRIBUNALE DI PARMA CANCELLERIA FALLIMENTARE CONCORDATO PREVENTIVO COVER SPA IN LIQUIDAZIONE R.G. n. 6/08 CP

Il Liquidatore Giudiziale invita a formulare offerte di acquisto nonché manifestazioni di interesse all'acquisto del compendio immobiliare denominato **ex Fissan** sito in Trieste loc. S. Dorligo della Valle Via Muggia 19 e composto dalle sotto indicate unità immobiliari distinti in quattro corpi di fabbrica destinati ad uffici, laboratori, magazzini, oltre ampia area cortilizia scoperta.

lotto 1
al Catasto dei Fabbricati l'immobile è così censito:
Provincia: Trieste; Comune: Comune di San Dorligo della Valle (TS); Sezione A, Foglio 12 Particella.363/1 più Foglio 17 Particella .363/1, Categoria D/7, Rendita 30.461,66 Euro, piano T-1-2, Via Di Muggia 11.19, al Catasto Terreni del Comune di San Dorligo della Valle (TS), Sezione di Bagnoli della Rosandra, l'immobile è così censito:

-Foglio 12, Particella 0363/1, "ente urbano", Superficie Ha 0.60.48.
-Foglio 17, Particella 0363/2, "strade fondiario", Superficie Ha 0.04.12.

prezzo di stima Euro 3.350.000,00

lotto 2
al Catasto dei Fabbricati l'immobile è così censito:
Provincia: Trieste; Comune: Comune di San Dorligo della Valle (TS); Sezione G, Foglio 4, Particella 241, Categoria D/7, Rendita 13.427,88 Euro, piano T, Via Di Muggia n. 19, al Catasto Terreni del Comune di San Dorligo della Valle (TS), Sezione di Bagnoli della Rosandra, l'immobile è così censito:

-Foglio 4, Particella .0241, "ente urbano", Superficie Ha 0.50.40

prezzo di stima Euro 1.170.000,00

lotto 3
al Catasto dei Fabbricati l'immobile è così censito:
Provincia: Trieste; Comune: Comune di San Dorligo della Valle (TS); Sezione G, Foglio 4, Particella 240, Categoria D/7, Rendita 13.427,88 Euro, piano T, Via Di Muggia n. 19, al Catasto Terreni del Comune di San Dorligo della Valle (TS), Sezione di Bagnoli della Rosandra, l'immobile è così censito:

-Foglio 4, Particella .0240, "ente urbano", Superficie Ha 057.80.

prezzo di stima Euro 1.690.000,00
Le manifestazioni di interesse per la totalità dei lotti o per singoli lotti, potranno essere inoltrate presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Stefano Lottici - Via Mazzini 6 Parma - tel. 0521/221377 - 285853 - fax 0521/285853 - posta elettronica stefanolottici@alice.it. La presente comunicazione non costituisce offerta al pubblico e non è vincolante in alcun modo per la procedura.

La relazione peritale estimativa delle unità immobiliari a firma del Dott. Ing. Roberto Marzi di Trieste, è disponibile previa richiesta, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale o presso lo studio dell'Architetto Andrea Pittino Piazza S. Antonio Nuovo 2, Trieste, Tel.040/363939.

La procedura si riserva di definire le modalità di vendita e di espletare gara competitiva tra gli offerenti, ex art 107 legge fallimentare, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

Il Liquidatore Giudiziale (Dott. Stefano Lottici)

INVITO A PROPORRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE CONCORDATO PREVENTIVO COVER SPA IN LIQUIDAZIONE R.G. 6/08 CP

Il Concordato Preventivo Cover Spa in Liquidazione pone in vendita macchinari ed impianti composti da: macchinari specifici per la cosmesi mobilio e macchinari da ufficio cisterne e serbatoi arredi vari

prezzo base di stima Euro 30.000,00

Le manifestazioni di interesse per la totalità dei beni o per parte di essi, purché in categorie per quanto possibile omogenee, potranno essere inoltrate presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Stefano Lottici - Via Mazzini 6 Parma - tel. 0521/221377 - 285853 - fax 0521/285853 - posta elettronica stefanolottici@alice.it.

Dei beni oggetto di vendita potrà essere presa visione presso l'unità produttiva di San Dorligo della Valle previo appuntamento.

Per ogni ragguaglio lo studio del Liquidatore Giudiziale è a disposizione.

Il Liquidatore Giudiziale
(Dott. Stefano Lottici)



FOCUS EDILIZIA IN CROAZIA Giovedì 18 febbraio 2010 ore 11.00

Camera di Commercio di Trieste, Sala Rossa

un'iniziativa di approfondimento per individuare le opportunità legate ai settori edile, immobiliare e ai progetti di investimento correlati in Croazia

PROGRAMMA

- ore 11.00
APERTURA LAVORI
Antonio Paoletti, Presidente
Camera di Commercio di Trieste
- ore 11.15
**LA SITUAZIONE ECONOMICA IN CROAZIA
E L'INTERSCAMBIO CON L'ITALIA**
Mirjana Turudić
Camera Croata per l'Economia
- ore 11.45
IL SETTORE EDILE E DEI MATERIALI PER L'EDILIZIA IN CROAZIA E LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE
Damir Percel
Associazione Costruttori Croati

- ore 12.15
**PROGETTI DI INVESTIMENTO NAZIONALI
E INTERNAZIONALI LEGATI
AL SETTORE EDILE IN CROAZIA**
Sani Ljubunčić
Agenzia governativa per la promozione
degli Investimenti e delle Esportazioni
- ore 12.45
**PROGETTO ABITARE ITALIA:
INTRODUZIONE ALLA MISSIONE IMPRENDITORIALE
A ZAGABRIA 24 MARZO 2010**
Sabina Grandich
Azienda Speciale ARIES

L'iniziativa anticipa la prossima

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN CROAZIA DEI SETTORI ARREDO, COMPLEMENTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

in programma
mercoledì 24 marzo 2010 a Zagabria
Accordi di Programma ICE-UnionCamere

Per informazioni sulle iniziative e per adesioni:
Aries - Area internazionalizzazione
tel.: 040 6701 335
e-mail: promo@ariestrieste.it



Ordine degli Avvocati di Trieste
Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Trieste
Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

CONCILIAMO-TRIESTE: LA GIUSTIZIA A PORTATA DI TUTTI

"la strada più veloce ed economica
per risolvere le controversie
civili e commerciali"

Giovedì 18 febbraio 2010 - ore 12.00

Aula d'Assise del Palazzo di Giustizia di Trieste
Cortile interno - ingresso via del Coroneo, 20



Per iscrizioni:
fax: 040 6701 321 fax: 040 7792 437
conciliamo-trieste@ts.camcom.it
e-mail: regolazione@mercato@ts.camcom.it

PROGRAMMA

- ore 11.45
REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
- ore 12.00
INDIRIZZI DI SALUTO
Arrigo De Pauli - Presidente del Tribunale di Trieste
Antonio Paoletti - Presidente della CCIAA di Trieste
Roberto Menia - Sottosegretario di Stato all'Ambiente
- ore 12.15
RELAZIONI Coordinatore: Arrigo De Pauli
Tiziana Pompei
Vicesegretario Generale di Unioncamere Nazionale
- LA CONCILIAZIONE CAMERALE**
Angelo Pirano
Vice capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia
- I POSSIBILI SVILUPPI DELLA CONCILIAZIONE DELEGATA:
IL RUOLO DEI TRIBUNALI**
Chiara Giovanucci Orlandi
Aggregato di Procedura civile e Diritto dell'Arbitrato
nell'Università degli Studi di Bologna
- LA CONCILIAZIONE DELEGATA NELLA RIFORMA
DELLA MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE**
Manlio Romanelli
Consigliere di Giunta delegato della CCIAA di Trieste
- "CONCILIAMO - TRIESTE"**
- ore 13.15
DIBATTITO E CONCLUSIONI
Roberto Gambel Benussi
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trieste
Piergiorgio Renier
Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Trieste
Andrea Bulgarelli
Consigliere delegato dell'Ordine dei Giornalisti del FVG
Paola Clarich
Presidente del Collegio Notarile di Trieste

SPESI NEL CANTIERE 50 MILIONI DI EURO CONTRO I 50 MILIARDI DI LIRE PREVENTIVATI ALL'INIZIO

Gorizia, l'ospedale è costato il doppio. Tutto regolare

Il procuratore della Corte dei conti Zappatori sta per chiudere il fascicolo: «Tante varianti e nuove normative»

INDAGINE DELLA FINANZA DI GORIZIA

Testi universitari fotocopiati Due denunciati e maximulta Sequestrate 620 pubblicazioni e comminata una sanzione di 88mila euro alle copisterie

GORIZIA Due persone denunciate. Sequestrati 620 testi universitari illegalmente fotocopiati. Comminate contravvenzioni per circa 88 mila euro.

Sono questi, in soldo, i numeri dell'ultima operazione della Guardia di finanza di Gorizia che ha rinforzato i controlli per «reprimere alcune fenomenologie illecite particolarmente diffuse nelle città che ospitano sedi universitarie, come Gorizia, ove si verificano più spesso - da parte di soggetti economici operanti in alcuni specifici settori commerciali - comportamenti che violano la normativa posta a tutela del diritto d'autore e delle opere letterarie in genere», si legge in un articolato comunicato stampa.

IL FENOMENO. Per molti studenti universitari sono un'ancora di salvezza. Visto l'altissimo costo dei libri che

di finanza del Comando provinciale di Gorizia ha disposto alcuni controlli mirati nei confronti di attività commerciali goriziane: controlli finalizzati alla verifica delle puntuali disposizioni contenute nella normativa che disciplina il diritto d'autore, con particolare riferimento alla riproduzione delle opere letterarie. «Come noto, infatti, il sempre più rilevante ricorso alle fotocopiatrici, in genere, a mezzi di riproduzione cartacea, poteva rappresentare un reale pericolo per gli autori delle opere stesse, in considerazione della più agevole ed ampia capacità divulgativa che si ponevano in concorrenza con i diritti di sfruttamento economico degli autori, pregiudicandoli illecitamente. Per arginare tale fenomeno, la legge 248/2000 - spiegano le Fiamme gialle - ha introdotto dei limiti quantitativi alla libera facoltà di riproduzione di opere letterarie per uso personale, nella misura del quindici per cento di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine pubblicitarie».

LE DENUNCE. Le attività ispettive effettuate dalla Guardia di Finanza, in particolare nei confronti di due ditte individuali operanti nello specifico settore, hanno consentito di sottoporre a sequestro ben 620 testi universitari illecitamente riprodotti, alcuni apparati informatici utilizzati per l'esercizio d'impresa, contenenti numerosissimi programmi privi della necessaria licenza d'uso, ovvero decine di file audio e video illecitamente riprodotti. Le violazioni riscontrate, oltre a determinare il deferimento dei due responsabili alla competente autorità giudiziaria, sono state oggetto - altresì - di pesanti contestazioni in sede amministrativa, nel cui ambito sono state irrogate sanzioni prossime agli 88mila euro.

Contestata la violazione della legge che tutela il diritto d'autore

per alcuni diventano insostenibili, un ottimo surrogato sono le fotocopie: si permettono di avere a disposizione un testo a prezzi notevolmente inferiori al prezzo di copertina. Ma non si può riprodurre più del 15% delle pubblicazioni: a stabilirlo è la legge 148 del 2000 sul diritto d'autore. La riproduzione può essere fatta solo ed esclusivamente "per uso personale". Cosa intendiamo con questa definizione? La fotocopia per uso personale è quella che può essere effettuata per propri scopi di lettura, studio, consultazione e non per uso commerciale o per trarre altre copie da distribuire ad altri, a pagamento o anche gratuitamente. E, comunque, esclusa ogni utilizzazione fatta in concorrenza con i diritti di utilizzazione economica spettanti all'autore.

Sulla base di questa normativa, la Guardia

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Nessuna colpa. Nessun rilievo di un possibile danno erariale. Rischia di diventare una tempesta in un bicchiere d'acqua la vicenda dell'aumento a dismisura dei costi del nuovo San Giovanni di Dio.

La Corte dei conti - che aveva aperto un'indagine ancora ai tempi del precedente procuratore Giovanni De Luca - sta per chiudere il fascicolo. «Al momento - spiega il nuovo procuratore Maurizio Zappatori - non si è ravvisata alcuna irregolarità».

LA QUESTIONE. Tutto parti dalla denuncia/constatazione che i costi del nuovo ospedale raddoppiarono: da 50 milioni di lire a 50 milioni di euro. «Il costo dell'operazione, sostanzialmente "chiavi in mano", fu quantificato e approvato in circa 65 miliardi di lire, compreso l'acquisto dell'immobile: importo di circa 3 miliardi inferiore all'asserito costo di ristrutturazione del-



Il nuovo ospedale goriziano San Giovanni di Dio, costato il doppio di quanto preventivato all'inizio dei lavori

l'Ospedale civile. La ristrutturazione stessa fu poi affidata all'Edilsa, in regime di concessione malgrado le perplessità giuridiche manifestate da alcuni, al costo di circa 50 miliardi di lire», la relazione dell'allora procuratore De Luca.

In un momento succes-

sivo, «è emerso che a causa della sottostima delle spese necessarie, per la ristrutturazione era invece necessario affrontare una spesa - si legge nella relazione di De Luca - di oltre 50 milioni di euro (comprensiva di circa 3 milioni per la sopravvenuta esigen-

za di adeguamento antisismico dell'immobile), senza tenere conto dell'arredo a suo tempo rientrante nel ricordato tetto di spesa di 50 miliardi di lire. Le perplessità a suo tempo avanzate da più parti sulla asserita economicità della scelta si sono rivelate

pur troppo fondate».

L'ESITO. Zappatori ammette che i costi di realizzazione del nuovo San Giovanni di Dio sono stati ben maggiori rispetto al previsto. «Il lavoro svolto dalla Corte dei conti è stato lungo, scrupoloso e attento vista anche l'eco che ave-

va suscitato la vicenda fra i cittadini. Abbiamo chiesto all'Agenzia del demanio di effettuare gli opportuni approfondimenti e non è stato trovato nulla di anomalo né di irregolare». In altre parole, l'aumento dei costi è stato giustificato dalle lavorazioni effettuate e dalle tante varianti in corso d'opera "causate" delle nuove leggi.

«La questione, in se stessa, è molto scivolosa. Nel campo dei lavori pubblici - aggiunge Zappatori - bisogna fare i conti con l'arrivo di nuove normative che finiscono con il dilatare i tempi di un'opera e con il far aumentare i costi. Dalle nostre indagini, non sono emerse responsabilità né tantomeno colpe gravi. Le spese sono giustificate e non c'è stata alcuna costituzione in giudizio».

Il fascicolo - fa sapere ancora il procuratore - è ancora aperto ma sarebbe destinato all'archiviazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VENETO IN CARCERE, AI DOMICILIARI UN GORIZIANO E UN PALMARINO

Traffico di rifiuti, domani i primi interrogatori

Il pm chiede l'incidente probatorio sulla terra inquinata dalle scorie dell'ospedale di Latisana

UDINE Cominceranno domani gli interrogatori di garanzia delle tre persone arrestate venerdì dai carabinieri del Noe, nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Udine sui rifiuti ospedalieri interrati intorno al nosocomio di Latisana. E attesa a giorni, invece, la decisione del Gip sulla richiesta del pm di un incidente probatorio, che dovrà chiarire la natura di una parte dei rifiuti e che la stessa accusa intende portare in dibattimento come prova processuale.

Dopo la notifica delle tre misure di custodia cautelare (in carcere per il solo Francesco Marchesin, 43 anni, residente a Quarto d'Altino e responsabile dell'organizzazione dei trasporti della Bruneco srl di Venezia Marghera, e domiciliare per Edi Pellegrini, 46 anni, di Palmanova, amministratore della Carbocoke Fvg srl di Palmanova, e Massimo Giacconi, 41 anni, di Gorizia, responsabile tecnico della società palmarina) e le perquisizioni eseguite nel corso della stessa mattinata nelle sedi della Carbocoke, della Bruneco e dell'Arpa, ieri è stata una giornata "filtrò". Con gli investigatori da un lato e gli avvocati difensori dall'altro, in attesa di riprendere l'attività con l'inizio della settimana prossima.

A cominciare proprio dagli interrogatori, che per i due



Latisana, una parte dei rifiuti

friulani saranno condotti dal Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Paolo Alessio Verni, mentre per Marchesin, che si trova rinchiuso nel carcere di Venezia, sarà delegato un magistrato del capoluogo veneto. Per tutti e tre, l'ipotesi di reato è il traffico di rifiuti. Poi, sarà la volta dell'incidente probatorio chiesto dal sostituto procuratore Viviana Del Tedesco, titolare del fascicolo e davanti alla quale, nei mesi scorsi, erano già sfilati tutti i tredici indagati dell'inchiesta. Un'indagine partita l'ottobre dell'anno scorso e sviluppata anche lungo un filone goriziano, legato in-

vece allo smaltimento di amianto.

Tra gli avvocati chiamati ad assistere gli indagati, figura anche lo studio legale Giadrossi, di Trieste, specializzato proprio in materia ambientale. A tutelare le due dipendenti dell'Arpa Marta Plazzotta, 59 anni, di Udine, e Antonella Zanella, 47, di Latisana, finite a loro volta nel registro degli indagati, perché sospettate di non aver effettuato controlli sostanziali durante i lavori di rimozione e smaltimento, è l'avvocato Marco Florit, pure dello staff di Giadrossi. Per i due dipendenti dell'Ass n.5 Marcello Manias, 62 anni, di San Michele al Tagliamento, e Fabio Spanghero, 48, di Gradisca d'Isonzo, entrambi indagati per una presunta condotta omissiva nei controlli sul corretto smaltimento dei rifiuti trovati scavando intorno l'ospedale, l'Azienda sanitaria ha chiesto assistenza allo studio Ponti.

«Non appena informati del ritrovamento - ha detto l'avvocato Luca De Pauli - i nostri assistiti hanno verificato chi potesse svolgere il servizio di bonifica e, individuata nella Carbocoke l'unica società presente in zona e competente in materia, glielo hanno affidato. Fidandosi e, comunque, ben sapendo che tutto avveniva sotto il controllo dell'Arpa». Tutti veneti gli altri indagati.

Monfalcone, niente mercato in piazza L'Ascom protesta: «Comune talebano»

MONFALCONE Il mercato settimanale del mercoledì disperisce. Non solo a causa della crisi che, inevitabilmente, incide anche sul comparto degli ambulanti, ma pure per una dislocazione non esattamente funzionale delle bancarelle, situate in quattro "isole" diverse, dunque senza soluzione di continuità: piazzetta Unità, via Sant'Ambrogio, corso del Popolo e via Battisti-piazza Cavour. Una circostanza, questa, dettata dall'indisponibilità di piazza della Repubblica, che finisce col penalizzare tutti.

E tuttavia l'ente locale ha sempre rigettato le richieste formulate sia dall'Ascom sia dagli ambulanti stessi. Che ora ritornano nuovamente alla carica, stavolta con una motivazione in più: la discriminazione. Si perché, a loro dire, il cuore cittadino viene negato sempre e solo a questo tipo di commercio, mentre per il Villaggio di Natale, i concerti, le manifestazioni culturali, il Carnevale e gli spettacoli estivi la piazza è sempre aperta. Non è un caso, dunque, se il presidente dell'Ascom Glauco Boscarolli par-

la di «talebanismo dell'amministrazione comunale».

«Non credo neanche si tratti più di una ripicca, quanto di un vero e proprio "credo" politico - afferma il presidente dei commercianti - nel senso che l'amministrazione ha abbracciato questa filosofia e non se ne discosta. È un vero peccato, perché il luogo naturale di un mercato, da che mondo è mondo, è proprio la piazza di una città, invece preclusa a Monfalcone». Tra l'altro, collocando gli ambulanti nelle due aree pedonali, si eviterebbero gli ormai consueti problemi di traffico determinati dalla chiusura di corso del Popolo, unica arteria di collegamento, per la zona est della città, alla stazione ferroviaria, dopo il viale San Marco.

La mancata sistemazione delle bancarelle nel riquadrato salotto buono è stata in passato motivata dal possibile danneggiamento, causato dalla sosta dei furgoni, della pavimentazione. Per superare l'ostacolo, però, gli ambulanti si sono dichiarati disposti a stendere dei teloni in plastica a terra, per evitare imbrattamenti e scheggiature.

SOSPETTI SULLA MORTE IN AFRICA

Riesumata a Buja la salma dell'imprenditore Celotti

UDINE È stata esumata ieri nel cimitero di Buja la salma di Igor Celotti, l'imprenditore friulano che era in affari con il dittatore africano Theodoro Obiang Nguema e che è morto carbonizzato il 21 giugno 2007 in un incidente aereo nelle foreste della Guinea Equatoriale. L'esumazione - a quanto si è saputo dal legale della famiglia Celotti, Luigino Bottoni - è stata disposta d'ufficio dal procuratore capo del Tribunale di Tolmezzo (Udine), Giancarlo Buonocore, nell'ambito di un'inchiesta tendente a far luce sulle circostanze della morte dell'uomo. L'ipotesi per cui si procede, è di sottrazione o soppressione di cadavere.

I dubbi sulla morte di Celotti erano emersi un anno fa nell'ambito di un'indagine della Guardia di finanza di Udine, messa in moto dalla denuncia di un imprenditore che in passato aveva avuto legami con l'uomo. Originario di San Floreano, una frazione di Buja, Celotti era il dirigente del più importante gruppo industriale della Guinea Equatoriale, la General Works, presieduta dallo stesso presidente Obiang Nguema, con la quale aveva avuto numerosi appalti per strade, acquedotti, palazzi governativi e opere marittime nel Paese africano.

Dopo l'esumazione, alla quale hanno assistito alcuni dei familiari, la salma sarà portata - a quanto si è saputo - a Trieste, per essere sottoposta ad accertamenti da parte di tre esperti nominati dal Tribunale: un docente di Medicina legale, un medico legale e un radiologo esperto di ossa antiche.

Dono d'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
dal 29 gennaio al 14 febbraio 2010

ACCENDI IL TUO CUORE PER LA RICERCA

Donna 2€ inviando un SMS **48545**
e chiamando da telefono fisso il numero

"Ogni cuore è diverso, aiutaci a conoscere meglio il Tuo"

per il TUO cuore
Fondazione Italiana per la Ricerca
sul Cuore

Per conoscere i dettagli dell'iniziativa e le altre modalità di donazione visita il sito: www.perilcuore.it

INTESA SANPAOLO

SCHLECKER
...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

sconto 20%!
finish
Tutto in 1
tabs assortite
13 pz.
3.75 → **3.00**

sconto 36%!
Herbal essences
shampoo 250 ml.
(lt.=8.00)
balsamo 200 ml.
(lt.=10.00)
3.15 → **2.00**

sconto 22%!
Badedas
bagno
assortito 750 ml.
(lt.=2.67) → **2.59**

sconto 25%!
Vernel mini
ammorbidente
assortito 500 ml.
(lt.=2.00) → **1.35**
1.00

sconto 49%!
Scottex
carta casa
classica
2 rotoli
1.99 → **1.00**

sconto 28%!
Pampers
BABY-DRY
pannolini
formati assortiti
6.99 → **5.00**

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM
10 x 15 - **0.14**
13 x 19 - **0.18**

LINEA PREMIUM. SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - **0.19** 10 x 15 - **0.15**
13 x 19 - **0.24** 13 x 19 - **0.20**

SCHLECKER ...PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Offerta valida fino al 27.2.10 e fino ad esaurimento scorte



Il Comune comunica che martedì, in occasione del Carnevale, l'emeroteca di piazza Hortis e la sede bibliotecaria centrale di via Madonna del Mare



Questa mattina, tra le 11 e le 12, una mongolfiera colorata sorvolerà i palazzi storici affacciati in piazza Unità. Il passaggio

chiuderanno alle ore 13.30.

La biblioteca "Quarantotti Gambini" di via delle Lodole (San Giacomo) sarà invece aperta con orario 9 - 13

del pallone aerostatico, che si inserisce nelle iniziative del Carnevale triestino, sarà allestito da un accompagnamento musicale

SORPRENDENTI RISULTATI DELL'ISPEZIONE DELL'AUTHORITY

In porto 27 imprese su 36 non sono in regola

Dipendenti e mezzi inadeguati rispetto al piano industriale e capitali sociali troppo bassi



In porto i terminalisti sono soltanto parzialmente dotati di personale proprio, ma si avvalgono anche delle cooperative di manodopera che però non hanno capitale sufficiente o non sono proprietarie dei mezzi di lavoro



In caso di picchi di lavoro i terminalisti devono avvalersi del Pool di manodopera (articolo 17 della legge sui porti) oggi coperto dalla società Minerva. In realtà preferiscono servirsi delle cooperative che costano meno



Si è così innescata una guerra tra poveri con gioco al ribasso: gli appalti premiano chi si accontenta di meno. A rimetterne sono i lavoratori ai quali in molti casi non vengono assicurati i diritti previsti dal contratto nazionale

di SILVIO MARANZANA

Ventisette imprese non in regola su un totale di 36. Hanno dato risultati sconcertanti le ispezioni compiute dai funzionari dell'Autorità portuale nelle aziende terminaliste e ancor più nelle società fornitrici di manodopera o alle quali sono appaltati segmenti del ciclo di lavoro in porto. Tenevano in particolare ad accertare la consistenza del capitale sociale, portato quest'anno a un minimo di 150 mila euro, la corrispondenza tra il piano industriale presentato e il numero dei dipendenti, il possesso effettivo dei mezzi di lavoro. Altre verifiche si sono concentrate sui contratti che riguardano gli appalti di lavoro in corso. Il quadro che se ne trae è di un mercato del lavoro all'interno dello scalo, in piena deregulation, una sorta di Far West, come denunciato a più riprese dagli stessi rappresentanti sindacali.

Gli esiti non ancora "ufficiali", tanto che non sono stati comunicati i nomi dei trasgressori, sono stati anticipati un paio di giorni fa da Antonio Gurrieri, direttore della Sezione controllo e coordinamento dell'Authority, ai rappresentanti sindacali che avevano chiesto di essere convocati e informati.

All'incontro erano presenti Angelo D'Adamo (Filt-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl), Giampiero Fanigliulo (Ultrasporti) e Gianfranco Ferri (Ugl mare). «In particolare sono risultati completamente a posto - rivela Gallitelli - solamente due società fornitrici di manodopera (della ventina di operanti) e sette terminalisti (che nel complesso sono più del doppio, ndr)».

Nonostante ciò, sempre secondo quanto riferiscono i sindacati, Gurrieri avrebbe rilevato una certa tendenza a mettersi in regola a confronto con quanto era già stato rilevato nel 2007. L'Autorità portuale infatti ha successivamente emanato circolari con norme che si sono fatte via via più stringenti. I risultati dell'ispezione saranno discussi ora all'interno della Commissione consultiva dell'Autorità portuale all'interno della quale sono rappresentati sia le aziende che i lavoratori.

«Abbiamo fatto presente a Gurrieri la necessità di fissare finalmente un termine perentorio entro il quale le imprese abbiano l'obbligo di mettersi in regola», sottolinea D'Adamo. E a questo scopo sarebbe stato trovato un certo accordo attorno alla data del 31 marzo. Spetterà ora all'Authority mandare le lettere di diffida alle imprese inadempienti. Dopodiché, nei confronti di quelle che al nuovo controllo risultassero ancora fuori norma, potranno essere revocate le autorizzazioni o le concessioni.

«Forse lo stesso Comitato portuale - fa rilevare Fanigliulo - dovrebbe essere più scrupoloso quando dà una concessione. Altrimenti poche settimane fa si è trattato di rinnovarla per quattro anni alla Ferriera, tutti hanno votato favorevolmente, eccezione fatta per il sindaco di Muggia e il sottoscritto. E ciò nonostante una relazione del Comandante della Capitaneria di porto sull'inquinamento prodotto. Poi ci sono stati addirittura gli arresti».

Una volta ristabilita le regole su questo primo livello, secondo D'Adamo se ne apre subito un secondo. «E quello - afferma il sindacalista di Filt-Cgil - che riguarda il rispetto del contratto di lavoro, in particolare per ciò che si riferisce all'orario di lavoro, ai compensi per le ore straordinarie, ai riposi. Chi rispetta tutto questo? Senz'altro l'Autorità portuale, la Tmt sul Molo Settimo e Adriafer - si risponde D'Adamo - ma per nessun altro metterei la mano sul fuoco. E in questi casi deve intervenire un ente certificatore esterno, che non può essere che l'Ispezione del lavoro che deve venir sollecitato però dalla stessa Authority».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta del Molo Settimo con davanti la superstrada e la Torre del Lloyd sede dell'Autorità portuale

PERPLESSO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO CHE RIUNISCE LE COOPERATIVE

«Non credo ci siano gravi violazioni»

Protesta Zanzottera (terminalisti): «Siamo solidi e ben strutturati»



un container o un uomo per un camion, o qualcosa di simile, per cui dipende da come la si guarda. Quanto ai mezzi poi - continua il presidente del Consorzio - si parla non di proprietà, bensì di possesso. Se servono le ralle, la cooperativa che opera deve avere le ralle, se servono i sollevatori deve avere i sollevatori. E non mi pare che ci siano situazioni in cui non

vi è la disponibilità dei mezzi adatti».

Su tasti analoghi batte anche **Ampelio Zanzottera**, segretario dell'Associazione terminalisti. «Cosa significa avere personale sufficiente? Un sindacalista risponderà che devono esserci i dipendenti necessari a tutte le operazioni. Un imprenditore invece dirà che ha comunque la facoltà di attingere anche al

Operatore portuale mentre smista nel magazzino i sacchi di caffè in Porto Nuovo (Foto Lasorte)

Pool unico di manodopera oppure anche di utilizzare personale delle cooperative. Infatti i terminalisti per poter utilizzare dipendenti delle altre imprese devono avere l'autorizzazione dell'Autorità portuale. E allora, mal che vada, i responsabili sono almeno due: non soltanto l'imprenditore, ma paradossalmente anche la stessa Authority che dà l'autorizzazione, ma poi fa le ispezioni e manda le diffide».

Comunque sia, secondo Zanzottera, i terminalisti che operano a Trieste sono comunque solidi e ben strutturati e se non sono in regola al cento per cento, si metteranno in linea facilmente. «Il problema reale si pone per le cooperative - sottolinea - Ma è giusto tartassarle in un momento in cui c'è tale crisi di lavoro? Non si rischia così di avere i portuali in piazza?» (s.m.)

RICHIESTA AI MINISTERI

Stesso pool di manodopera

per Trieste e Monfalcone

Minerva e Alto Adriatico

formulano la proposta

per i picchi di lavoro

Quasi un pool regionale di manodopera, o meglio la prima sinergia tra il porto di Trieste e quello di Monfalcone. Potrà essere messa in atto se i Ministeri dei Trasporti e del Lavoro daranno l'autorizzazione alle due società, la triestina Minerva e la monfalconese Alto Adriatico, che attualmente ricoprono il ruolo previsto dall'articolo 17 della legge sui porti che istituisce un pool con il compito di intervenire nel caso di picchi di manodopera, a potersi anche spostare da Trieste a Monfalcone o viceversa in caso di necessità.

«In base a voci raccolte - sostiene Rosario Gallitelli di Fit-Cisl - l'orientamento ministeriale sarebbe favorevole e l'emissione dell'autorizzazione sarebbe imminente. E una vecchia proposta della Cisl che finalmente sta per prendere corpo considerato anche che Autorità portuale di Trieste e Capitaneria di porto di Monfalcone si sono già espresse in modo favorevole. Non solo, sarebbe anche una sinergia anticipatrice di quanto potrebbe accadere a tutti i livelli nei prossimi anni in base al prestigioso progetto Unicredit».

Secondo Gallitelli dunque il superporto Trieste-Monfalcone potrebbe partire, a giorni, dal basso. «Sperando logicamente che alla fine venga realizzato il progetto in toto - aggiunge Gallitelli - che dal punto di vista occupazionale avrebbe conseguenze formidabili con la possibile creazione complessiva di ben tremila posti di lavoro».

Oggi sia la triestina Minerva, nata affittando il ramo d'impresa della disciolta Compagnia portuale, che la monfalconese Alto Adriatico hanno 24 dipendenti, ma quest'ultima utilizza anche ulteriori 11 lavoratori interinali. «Dalla settimana entrante - spiega Roberto Vascotto amministratore della Minerva - con l'avvio al Terminal frutta triestino della stagione delle patate e l'arrivo della prima nave dall'Egitto noi avremo bisogno dei colleghi monfalconesi. Analogamente - aggiunge - ci sarebbe molto utile poter intervenire a Monfalcone, qualora ce ne fosse bisogno, nei momenti di maggiore difficoltà a Trieste».

A gennaio comunque anche i dipendenti della Minerva sono riusciti a mettere assieme una decina di giornate di lavoro ciascuno, fenomeno che non si verificava da mesi. Il punto più acuto della crisi al terminal di Riva Traiana è infatti stato superato e i traghetti turchi hanno ripreso ad arrivare e a ripartire pieni di camion. Una timida ripresa si avverte anche al Molo Settimo tanto che, specifica Gallitelli, «la cassa integrazione è stata applicata in modo inferiore anche a quanto era stato previsto». Tra i dipendenti poi è stata accolta con soddisfazione la notizia riferita al Piccolo da Pierluigi Maneschi, proprietario della società terminalista, secondo cui un nuova linea settimanale diretta tra il Far East e Trieste partirà a maggio facendo presumibilmente cessare la cassa integrazione dopo tredici settimane soltanto di applicazione. (s.m.)



Due facchini al lavoro

LA CONCORRENZA

Un centro smistamento per i container

Una maxipiatteforma merci al largo di Porto Levante (Rovigo) dove i container verranno suddivisi per essere inviati ai porti del comprensorio (Chioggia, Venezia, Monfalcone, Trieste, Capodistria e Fiume) e a quelli fluviali di Rovigo e Cremona. E un progetto pubblico-privato da 700 milioni di euro che innesca almeno due rischi per Trieste: intercettare le megaportcontainer del servizio diretto dal Far East (alla linea settimanale già funzionante su Trie-



Bartolomeo Giachino

ste a cura di Maersk-Cma Cgm se ne aggiungerà da maggio una seconda curata da Evergreen in joint venture con altri tre armatori) e sottrarre fondi alla Piatteforma logistica prevista tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola e desti-

Porto Levante, l'insidia di una piattaforma-bis

Presentato il progetto a Rovigo, potrebbe sottrarre fondi allo scalo giuliano

nata comunque ad essere un terminal general cargo. Per la propria Piatteforma, Trieste è in attesa da quasi un anno di uno stanziamento di poco più di 50 milioni da parte del Cipe, anche se recentemente l'Autorità portuale ha deciso di accendere un mutuo per poter comunque partire con il primo lotto.

A Porto Levante la piattaforma da 60 mila metri quadrati sarà realizzata a circa 18 chilometri dalla foce del Po di Levante e a 10 dal terminal metanifero of-

fshore realizzato recentemente da Adriatic Lng, in una zona dove il mare raggiunge una profondità di 24 metri, sufficienti a garantire una manovra più che agevole ai grandi mercantili Panamax e Post Panamax, bestioni da oltre 300 metri di lunghezza. Un modo dunque scelto per sopprimerli alla scarsa profondità dei fondali che sono invece stati l'arma in più per Trieste che però proprio in questo modo rischia di essere aggirata. Le megaportcontainer potrebbero infatti fermarsi

sulla Piattaforma e solo piccoli feeder potrebbero poi collegare i porti, Trieste compresa.

Il progetto è stato presentato da Adria Infrastrutture, Interporto di Rovigo, Mantovani costruzioni, Te-leporto adriatico. A regime dovrebbe garantire lo smistamento di un milione e mezzo di tonnellate all'anno, equivalenti a 58 mila autotreni in meno sulle strade del Nord-Est. L'investimento complessivo previsto è di oltre 700 milioni sostenuti dalla Mantovani costruzioni che conta di

ammortizzare il costo nell'arco di ventidue anni. La Piattaforma dovrebbe garantire 200 posti di lavoro per la costruzione, 145 per la gestione e 400 nell'indotto.

In questo modo secondo l'assessore regionale ai Lavori pubblici del Veneto, Renato Chisso, l'Alto Adriatico potrà battere la concorrenza del versante tirrenico. Alla realizzazione dell'opera si è detto favorevole anche il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino. (s.m.)

SANITÀ
RISTRUTTURAZIONERichiesta di approfondimento sul piano finanziario che presiede
al project financing per cui ora diventa difficile prevedere date

La Regione stoppa il bando per il polo di Cattinara

Lettera dell'assessorato alla salute a Zigrino: «Non preparare la delibera»

di GABRIELLA ZIANI

Nuovo stop sui lavori di Cattinara. Un invito a non scrivere la delibera per dare formale avvio al bando di gara per la cittadella sanitaria è stato inviato dalla Regione all'Azienda ospedaliera di Trieste.

La lettera, firmata dal direttore dell'assessorato alla Salute, Paolo Basaglia, invita il direttore generale Franco Zigrino a soprassedere a ogni gara fintanto che il piano finanziario che presiede al «project financing» non sarà stato adeguatamente approfondito in Regione. I tempi di questo approfondimento ovviamente non sono noti, e bisognerà vedere che opinione la Regione intenderà esprimere appunto sul piano finanziario che peraltro - così come pubblicamente presentato - ricalca la stessa delibera regionale con cui erano stati approvati i due principali interventi di edilizia sanitaria in Friuli Venezia Giulia: il nuovo ospedale di Pordenone (più volentieri finanziato, e apertamente più sponsorizzato dall'assessore al Bilancio, Sandra Savino, che di suo avrebbe rimandato Trieste al 2011) e appunto il polo di Cattinara, col nuovo Burlo e tutto il vasto complesso di riordino, che interessa anche la torre di collegamento fra le due esistenti. Intervento considerato a Trieste indispensabile perché l'ospedale attualmente, per dichiarazione dello stesso Zigrino, non è in linea con le norme antincendio. Per restaurarlo sono necessari, si dice, nuovi spazi per le degenze, posto che in corso di lavori si prevede di ricoverare o nel nuovo Burlo (se già ci sarà) o nel vecchio rimasto vuoto.

Il prospetto finanziario però ha evidenziato una distanza fra i soldi disponibili, così come registrati anche nella delibera regionale, e i costi reali. Da un lato 140 milioni scritti sulla carta, di cui 55 milio-



A sinistra l'attuale polo ospedaliero di Cattinara, a destra Paolo Basaglia, Renzo Tondo e Vladimir Kosic



Ma l'ospedale di Pordenone va avanti senza il terreno

Accordi ancora da firmare, buttato dalla finestra un progetto da 2,5 milioni



Franco Zigrino

Messo ogni tanto in concorrenza con quello di Trieste, che cosa succede col progetto dell'ospedale di Pordenone, che la Regione accredita come più avanzato? Intanto è stato individuato il terreno, di proprietà privata, su cui costruire, e sono appena in corso le trattative per l'acquisto. L'accordo di programma tra Comune, Provincia, Regione, Azienda sanitaria e Azienda ospedaliera è ancora da fare (poi dovrà essere votato dai singoli enti e quindi dalla Regione). La Regione stessa ha messo però a garanzia per la gara di «project financing» che appena dopo potrà essere bandita una sessantina di milioni di euro in attesa, come per Trieste, di ottenere in concreto il finanziamento

statale (una volta siglato l'accordo di programma col ministero).

Intanto Pordenone si ritrova con un progetto, pagato 2 milioni e mezzo di euro, che era stato commissionato dalla giunta Illy per il restauro del vecchio ospedale e per la costruzione di due padiglioni nuovi. L'iter era così avanzato che i progettisti avevano già ottenuto sia la licenza edilizia e sia le autorizzazioni dei vigili del fuoco. E poi?

«Poi c'è stato il cambio di giunta in Regione - racconta uno dei progettisti, Roberto Lapi, architetto di Milano che faceva parte del gruppo d'impresa e di professionisti coinvolti -, e tutto il progetto da 80 milioni di euro è stato da un giorno all'altro fermato. Si prevedevano tra l'altro nuove costruzioni per 50 mi-

la metri quadrati destinati a ospedale per acuti. Abbiamo lavorato dal 2005 al 2008, era tutto pronto per andare in gara. E ci hanno detto: "Grazie, ma non si fa più niente". Eravamo impegnati anche per la successiva direzione lavori. Mi è molto dispiaciuto - afferma Lapi -, anche se ci hanno pagato, perché il progetto è stato buttato in mare. E sempre un'ideazione. E a noi progettisti non piace lavorare per produrre carta. Dicono che useranno i progetti per il nuovo ospedale? Impossibile. Li dovranno ampiamente rivedere. Un peccato - conclude -, ma è sempre così, un'amministrazione fa e la successiva disfa, senza grande rispetto per i cittadini, e l'unico risultato è che gli ospedali poi non si fanno». (g.z.)

ni e 900 mila euro messi infine a garanzia di quelli statali dalla Regione (che ne ha tolti un po' dallo stanziamento dei 90 inizialmente previsti per la sola Pordenone), e 180 quelli risultanti dai calcoli finali. Tanto che la gara che deve trovare i privati realizzatori, anche finanziatori in prima battuta e fino al collaudo delle opere, ha inserito la clausola del cosiddetto «entry le-

vel», cioè una serie di opere obbligatorie, e altre di secondo livello che le imprese possono aggiungere come migliore offerta, al posto di un prezzo al ribasso. «I soldi pubblici non vengono toccati da questa manovra» ha assicurato Zigrino.

Ora che questo grande lavoro preparatorio è concluso (a oltre 5 anni dal primo piano di fattibilità realizzato proprio in Re-

gione), l'Azienda ospedaliera che era vincolata non solo a tutto il lavoro preparatorio ma anche a bandire la gara entro il dicembre 2009, si trova adesso, a metà febbraio 2010, alle soglie di un cambio di dirigenza che potrebbe dare un freno significativo a tutta la lunga e pesante vicenda, specie se Zigrino - alla cui scadenza manca ormai un tempo che si conta in set-

timane - non fosse riconfermato.

Ma anche il direttore del Burlo Garofolo, Mauro Delendi, è in scadenza alle stesse date dei primi di marzo (e così il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli). Dunque alle viste c'è uno snodo totale per la sanità triestina, e poche voci trapelano sulle intenzioni della giunta, che sembrerebbe in realtà intenzionata a

un ricambio totale. Perciò non resta che vedere se il legittimo controllo tecnico - chiesto peraltro ufficialmente, e per iscritto - è questione breve o questione lunga. A questa data tuttavia ha un retrogusto di «atto sospensivo», che si proietta su un panorama nuovo, ma non si sa quale, mentre per Pordenone si assicurano tempi certi e soprattutto veloci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Giovedì il voto
in Consiglio

di PIERO RAUBER

Quando, giovedì, il Consiglio comunale voterà il bilancio, Roberto Dipiazza sarà vaccinato a sufficienza contro eventuali attacchi di sfiducia. Attorno a lui, o meglio alla sua destra, riecheggerà un concerto di rivendicazioni di vittoria politica. C'è l'accordo, infatti, tra Pdl, Lega e Udc. Quello che - con i voti scontati del sindaco, del presidente dell'aula Sergio Pacor in quota repubblicana, del forzista del Gruppo misto Paolo Di Tora e dei quattro consiglieri della Lista Dipiazza - preserva il centrodestra dal rischio di andare sotto per effetto della fuoriuscita dal blocco originario dei quattro *Bandelli boys*. Ma è un accordo, per l'appunto, dal quale ogni forza politica ritiene di aver vinto più delle altre. Anzitutto esulta la Lega, perché porta a casa mille *bonus bebè* da cento euro, dal nome «Benvenuti triestini», per un totale di centomila euro, perché strappa la promessa di tappezzare di telecamere le uscite degli uffici postali, da dove le nonnine sbucano con la pensione, e perché riesce a istituzionalizzare il diritto di prelazione dei residenti, per l'accesso ai servizi comunali, rispetto agli ultimi arrivati. Esulta poi l'Udc, col suo unico esponente in Municipio Roberto Sasso, perché le tariffe non rincarano, per-



Il sindaco Roberto Dipiazza in Consiglio comunale durante una pausa dei lavori (Foto Lasorte)

ché nel 2011 sarà introdotto il quoziente familiare, e perché fa capire di sentirsi «calcolati» - «coinvolta nelle strategie programmatiche da qui in avanti» - dopo quattro anni di vuoto. Esulta, a sua volta, la sponda An del Pdl, perché giura che certe richie-

ste della Lega le condivide. Per principio e non solo: «Qualcuno ora ha perso tutte le sue speranze di far cadere la giunta Dipiazza, e non sta nel Pdl», sibilla Angela Brandi alludendo al ribelle Franco Bandelli. Ed esulta, alla fine della fiera, la stessa

anima forzitaliana del Pdl, perché lascia intendere di aver mitigato le pretese padane in fatto di anni minimi di residenza in Italia (pattuiti a dieci) e a Trieste (pattuiti a tre) per la famosa prelazione sui servizi. «Glieli abbiamo calati, rispetto a quanto è prescritto nelle attuali norme regionali, eppoi quel *bonus* per nuovi nati non è un assegno che va in tasca ai genitori come in Regione ma viene dato sotto forma di *voucher* da spendere nelle farmacie comunali in prodotti per bambini», mette le mani avanti Piero Camber. Il momento-chiave risale a venerdì, giorno del vertice di maggioranza tra capigruppo alla presenza dei segretari di partito. Un vertice cui, ieri, il Car-

roccio ha fatto seguire un incontro con giornalisti e militanti. «La Lega a Trieste si muove in totale autonomia», ha detto nell'occasione il segretario locale Massimiliano Fedriga, lasciando trasparire l'orgoglio di chi è certo di non aver preso ordini dal boss regionale Pietro Fontani. «Tra emendamenti e ordini del giorno che saranno fatti propri dalla giunta abbiamo ottenuto una disponibilità di spesa sui 400-500mila euro», ha aggiunto Fedriga a margine della conferenza stampa cui hanno preso parte, oltre all'assessore regionale alle Autonomie Federica Seganti, i due consiglieri comunali Giuseppe Portale e Maurizio Ferrara. Il quale, da capogruppo, elencando le «richie-

ste concordate dal Pdl» - dove tra le altre figurano la cancellazione del menù etnico nelle mense scolastiche e la riduzione delle circoscrizioni - ha tenuto a sottolineare che «la Lega voterà il bilancio di questa giunta monocolor solo per questo motivo». Infine, sempre da Ferrara, una stoccata al Dipiazza appena ritrovato come alleato: «Se dobbiamo scegliere tra terzo mandato e tram di Opicina, scegliamo il tram». C'è da scommettersi. Anche perché, a sorriderci sopra, c'era pure la Seganti. Cioè l'assessore che ha in mano i timbri della Regione con cui avallare o meno l'aumento, da due a tre, dei mandati dei sindaci nelle città del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN COMMISSIONE. LA REGIONE RIMBORSERÀ POI IL MUNICIPIO

Abbattimento rette dei nidi d'infanzia: il Comune anticiperà il contributo alle famiglie

Il Comune anticiperà i soldi utili all'abbattimento delle rette mensili dei nidi d'infanzia comunali, vedendosi poi rimborsare dalla Regione. Il contributo, da 90 euro al mese, interesserà «un terzo degli utenti, quelli inclusi nella fascia di esenzione», fa il punto Piero Camber, capogruppo di Forza Italia-Pdl in Consiglio comunale e consigliere regionale del Popolo della Libertà.

Camber riepiloga quello che sarà l'iter fra gli enti: «Sostanzialmente i servizi sociali del Comune anticiperanno il contributo alle famiglie. Poi, effettue-

ranno direttamente la richiesta di rimborso alla Regione». «Si tratta di un sistema pensato per far sì che i cittadini non siano costretti ad anticipare i 90 euro al mese in questione - aggiunge Antonio Lippolis (An-Pdl) -. Il contributo complessivo della Regione può arrivare a un massimo di 30mila euro».

La delibera contenente i dettagli secondo cui si articolerà questo provvedimento, inclusa nel maxi-incartamento dei documenti relativi al bilancio 2010, è stata portata ieri mattina all'attenzione della II e della V commissione consi-

liare, presiedute rispettivamente dall'aennino Antonio Lippolis e dalla forzista Manuela Declich. I contenuti dell'atto, denominato «Armonizzazione tariffa minima nidi d'infanzia con interventi di enti sovraordinati in materia di contributi», sono stati illustrati dall'assessore con delega alle Risorse economiche e finanziarie, Giovanni Battista Ravida.

I commissari, a fine seduta, hanno stabilito che la proposta di deliberazione verrà portata in aula con dichiarazione di voto. (m.u.)

Strizzolo: «Penalizzate le nostre due università»

Suole di specializzazione medica
Il parlamentare contesta il governo:
«Studenti e genitori in difficoltà»

«Anche la Regione alza la voce verso il governo per porre rimedio a questa ennesima ingiustizia perpetrata ai danni del Friuli Venezia Giulia». Ivano Strizzolo, parlamentare Pd, componente della commissione Finanze, non solo reagisce con pesanti commenti contro il nuovo taglio alle scuole di specializzazione medica appena resi noti dal ministero dell'Università, e dà ragione all'allarme lanciato in questi giorni dai rettori delle Università di Udine e di Trieste, ma ricorda di aver già sollevato il problema - senza averne mai avuto risposta - con una interrogazione parlamentare data 7 aprile 2009, scritta cioè all'indomani della prima pesante sfiorbiciata alle facoltà di Medicina.

Allora Trieste perse 6 scuole di specializzazione che passarono alle ditte di altri atenei, Udine (ricorda Strizzolo) ne perse ben 10, quest'anno mentre le due università alleate avevano scritto un coraggioso piano di coordinamento per evitare doppioni e di fatto unificare il sistema di specializzazione medica su base regionale, il ministero della Salute, ascoltato infine da quello dell'Università, ha cassato a Trieste ulteriori 6 scuole, allegandole quasi tutte a Padova. Per il rettore Peroni «un pugno nello stomaco».

«Le scelte - ribadisce

oggi il parlamentare friulano - che sono conseguenti ai tagli indiscriminati operati dai decreti Tremonti del 2008 penalizzano la nostra regione a vantaggio di altre (anche perché forse in queste ultime ci sono i rinnovi dei consigli regionali) e soprattutto le famiglie e gli studenti che vi-

Già presentata lo scorso aprile

un'interrogazione sui primi tagli

ma non era arrivata una risposta

vono condizioni economiche più difficili in quanto dovranno ora spostarsi, per corsi di specializzazione in Medicina, presso Università di altre regioni, con costi enormemente più alti».

Aggiunge Strizzolo: «Purtroppo i tagli che il governo Berlusconi sta imponendo alla scuola italiana e all'università e alla ricerca sono sotto gli occhi di tutti, mentre un paese come l'Italia non può non investire nell'istruzione e nella ricerca se vuole recuperare competitività nei settori tecnologici e scientifici più avanzati».

Nella sua interrogazione il deputato Pd aveva infine anche rappresentato anche l'alta qualità della formazione specialistica offerta dai due atenei regionali: «Penalizzate ancora una volta - aveva scritto - le Università più innovative e parsimoniose che, spesso, sono anche quelle sotto-finanziate». (g. z.)

LETTERA DALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI Lacota: «Legge anti-negazionisti sulle tragedie di esodo e foibe»

Una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e, per conoscenza, ai presidenti dei due rami del Parlamento, Gianfranco Fini e Renato Schifano, per chiedere «la rapida emanazione di un decreto legge, che proibisca la propaganda militante negazionista delle Foibe e dell'Esodo nelle scuole e nelle ricorrenze ufficiali». A firmarla e spedirla è stato il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota che ieri mattina ha illustrato le motivazioni che l'hanno indotto a farlo. «In occasione del Giorno del Ricordo - ha detto Lacota - si sono svolte numerose pubbliche iniziative, organizzate da circoli e movimenti legati per lo più all'estrema sinistra ma non solo, allo scopo di sminuire e giustificare il fenomeno della feroce pulizia etnica compiuta dopo l'8 settembre 1943 dai partigiani comunisti slavi e italiani a danno di migliaia di istriani, fiumani e dalmati e di negare che siano mai accadute vicende come quelle delle foibe, usate come mezzo di intimidazione e di oppressione».

Lacota ha poi parlato di «nascita di una precisa teoria negazionista», portando come esempi di «un inaccettabile modo di fare propaganda», l'invito al dibattito dal ti-

tolo «Noi ricordiamo tutto! - Seconda settimana antirevisionista» e l'incontro in programma domani, all'Università «La Sapienza» di Roma, intitolato «Foibe - La verità».

Domani intanto, alle 16.30, al Centro Congressi della Stazione marittima, assemblea pubblica dal titolo: «Indennizzi e restituzioni: il punto della situazione a un anno dalla ripresa delle trattative con il governo italiano e le posizioni di Lubiana e Zagabria». (u. s.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavano, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

IL FENOMENO SECONDO I DATI DEL GRUPPO SPECIALISTICO MALAB

Violenza contro i minori, 99 casi in un anno

Il 44% delle vittime ha subito più tipi di abusi. Colpita soprattutto la fascia di età 6-11

di PAOLA BOLIS

I numeri oscillano di anno in anno. La casistica si mantiene stabile: maltrattamento familiare vissuto in uguale misura da maschi e femmine, abuso sessuale subito più dalle bambine che dai bambini, fascia d'età più rappresentata compresa tra i 6 e gli 11 anni. E per quanto riguarda l'abuso, minori traditi per oltre il 95% dei casi da persone a loro ben note. Familiari, parenti, educatori: figure delle quali un piccolo si fida.

E il quadro che emerge dalle statistiche redatte negli anni dal Mal.Ab., il gruppo interistituzionale specialistico attivo dal 1999 cui aderiscono tutti i Comuni della provincia, l'Azienda sanitaria, il Burlo, l'Ufficio servizio sociale per i minorenni del ministero della Giustizia, l'Ufficio scolastico regionale e il Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti). Oltre che offrire consulenze e formazione agli operatori del settore - spiega la responsabile dell'Unità minori dell'assessorato comunale alla promozione e protezione sociale Licia Barbetta - il Mal.Ab. prende in carico i casi gravi di violenza sui minori segnalati dai servizi territoriali, da quelli ospedalieri e dalla magistratura.

Il rapporto tra Trieste e il resto d'Italia? Non esiste un sistema nazionale che raccolga dati strutturati. Del resto, poco cambierebbe collocare in una scala cifre il cui impatto è di per sé duro. Se nel 2009 sono stati 1500 - su un totale di circa 30mila - i minori presi in carico dalla Protezione sociale del Comune, nello stesso anno il Mal.Ab. ha avuto 122 utenti - tra adulti e bambini - coinvolti in casi di abusi e maltrattamenti: 96 minori e 26 genitori. In 55 casi si è trattato di consulenze; 67 persone sono state prese in carico dal servizio. L'anno precedente le persone considerate erano state in tutto 146, di cui 115 minori.

Ma la realtà si delinea meglio considerando gli ultimi dati disponibili già elaborati, quelli del 2008. In quell'anno sono state rilevate 166 violenze su 99 minori dell'età media di 10 anni. 166 su 99: perché nel 44% dei casi - conferma Daniela Gerin, responsabile dell'Ufficio progetti dell'Azienda per i servizi sanitari - le violenze su uno stesso bambino sono state plurime. Le diagnosi più rappresentate: maltrattamento in famiglia (25% dei casi), abuso sessuale (33%), trascuratezza grave (16%). E violenza assistita - bambini costretti a vedere conflitti in famiglia - nel 23% dei casi.

L'analisi delle figure responsabili di abusi sessuali pone al primo posto ami-

ci di famiglia o conoscenti; a seguire - nell'ordine - padri, coetanei, partner delle madri, altri familiari adulti, fratelli o fratellastri, e poi adulti «con ruolo educativo». Sconosciuti e madri rappresentano una casistica del 2%.

Se è vero che l'abuso sessuale nasce in un ambito familiare o vicino al nucleo stesso, altrettanto vero - confermano gli operatori - è che si tratta di una piaga assolutamente trasversale alle classi socia-

Nel 2009, 122 situazioni valutate dagli esperti.

Buona parte delle famiglie coinvolte erano già note ai servizi sociali o sanitari

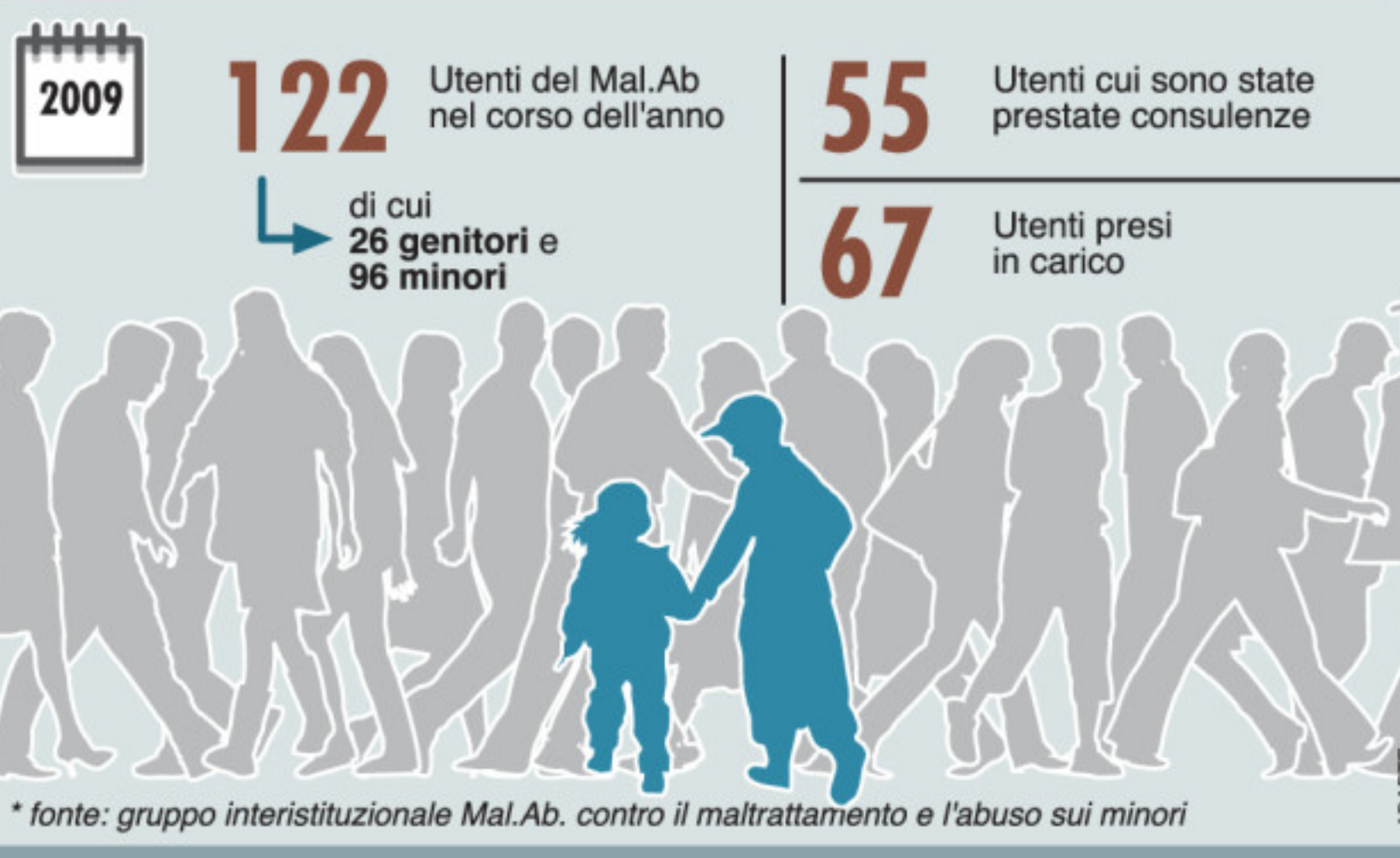
li. Ma che emerge con più evidenza «nei luoghi in cui si concentra la difficoltà del vivere», commenta Vittoria Sola, responsabile della Struttura complessa per la tutela della salute di bambini adolescenti donne e famiglia del Distretto 3 dell'Ass. Nel 67% dei casi registrati nel 2008 infatti i bambini vittime di abusi o maltrattamenti erano già noti a più di un servizio sanitario o sociale. E nel 79% dei casi lo era la famiglia. Una famiglia nel cui ambito è quasi sempre la madre a segnalare quanto in essa

accade. Madre che se ha alle spalle una storia di maltrattamenti subiti può essere più predisposta a divenire una vittima.

Come si diceva, la fascia più colpita da abuso sessuale - non solo nel 2008 ma anche negli anni precedenti - è quella tra i 6 e gli 11 anni. Un'età in cui il bambino già riesce a identificare ed esprimere in qualche modo le violenze subite, ma un'età - anche - che lo vede a contatto con più soggetti esterni che possono scorgere eventuali problemi. Tanto dal Comune quanto dall'Azienda sanitaria si fa però notare come dalla scuola di segnalazioni di casi ne arrivino pochissime, malgrado l'anno scorso sia stato firmato un Protocollo d'intesa tra varie istituzioni, una sorta di guida pratica rivolta a dirigenti e docenti per districarsi tra leggi burocratiche e competenze. E se dal Comune Barbetta offre una spiegazione rilevando nei docenti una «non conoscenza di indicatori specifici» che portino all'individuazione di un particolare disagio, Vittoria Sola annota che «un'equipe forte è in grado di affrontare tematiche come l'abuso, mentre un insegnante - o anche un pediatra - si trova a gestire situazioni pesanti in solitudine. Resta forte invece il ruolo della scuola come luogo di prevenzione» della violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sui minori: le cifre



«Il problema resta la ricostruzione dell'autostima»

La psicologa: spesso i piccoli si credono responsabili o pensano che il proprio valore sia di mero oggetto sessuale

Le stanze sono separate. L'una è coloratissima: un orologio rosso, giochi, matitone, cuscini verdi gialli blu. Nell'altra l'ambiente è adulto: un tavolo, un poster, sedie. Numerose sedie. Perché qui entrano giudici, psicologi, avvocati, padri, madri. Tutti, attraverso uno specchio unidirezionale, assistono a ciò che accade nella stanza attigua: alla testimonianza - con valore di incidente probatorio - di un bambino che sostenuto da una psicologa racconta di avere subito. Abusi, maltrattamenti. Il piccolo lo fa ben conscio che dietro una falsa parete ci sono dei grandi a guardarlo: «Ha già subito un tradimento, non sarebbe giusto infliggergliene un altro». Dice così Maria Licciardello Piazza, psicoterapeuta dell'Ass, coordinatrice del gruppo specialistico del Progetto Mal.

Ab. nella cui sede di Roiano arrivano casi già segnalati dagli operatori di base dei Comuni della provincia e da Ass, Burlo, scuole, ricreatori.

Quali sono i segnali che un bambino maltrattato o abusato lancia?



Attraverso uno specchio unidirezionale gli adulti assistono a quanto il minore racconta in merito ad abusi subiti (foto Massimo Silvano)

Un bambino fisicamente maltrattato spesso alza le mani per proteggersi, se ci si avvicina. Quanto all'abuso, il discorso è complesso. Può esserci un comportamento oppositivo, disturbante. O al contrario il bambino può diventare un piccolo "invisibile", che evita l'interazione: ed è probabilmente la situazione peggiore. Quanto ai sintomi fisici, per l'abuso sessuale sono riscontrabili solo con una visita specialistica. Con un dettaglio:

anche se non si rintracciano segni non va esclusa a priori la violenza. I casi di stupro sono rari. Di solito l'abusante è un familiare - un uomo, nel 90% dei casi - o comunque una persona ben conosciuta al minore, che forte di un rapporto affettivo privilegiato ha tutto il tempo di sedurre, per così dire, la sua vittima. In ogni caso dare risposte univoche in materia di segnali o indizi è impossibile. Va anche detto che gli adulti che si riconoscono abusanti sono appena l'1%.

E i disegni fatti dai bambini?

Un capitolo che apre tipologie diverse di problemi. Riceviamo per esempio numerose segnalazioni di minori che fanno riferimento continuo alla sessualità: casi che aumentano se si parli di adolescenti. Ma non necessariamente siamo di fronte a indizi di abusi: qui entrano in gioco anche i modelli impenetrabili nella nostra società, dove i bambini sono quotidianamente a contatto con situazioni - film, tv, giornali - più grandi di loro.

In caso di abuso all'interno della famiglia, quali sono i ruoli degli adulti più spesso ricorrenti?

Le donne abusanti sono pochissime. Una madre potrebbe invece prendere consapevolezza di un abuso intrafamiliare, e allora per reggere deve possedere strumenti cognitivi ma anche una stabilità emotiva propria. Una donna che scopra un abuso intrafamiliare sulla figlia subisce un trauma pari a quello di quest'ultima. Noi vediamo un terzo delle madri schierarsi subito con la vittima; un terzo che a causa del trauma subito non prende immediatamente posi-

zione e ha bisogno del nostro sostegno. Così come ne ha bisogno l'ulteriore terzo che inizialmente si schiera con l'abusante intrafamiliare: queste madri, se adeguatamente supportate, possono avvicinarsi alle vittime.

Come curare un bimbo abusato?

Noi non lo facciamo dimenticare, ma rielaborare. Il recupero è possibile, ma dipende dalla precocità dell'abuso e dal periodo per il quale si è prolungato. E dall'atteggiamento del genitore. I bambini spesso si vergognano, pensano di essere essi stessi i responsabili di quanto accaduto, o ritengono che il proprio valore sia di mero oggetto sessuale. Il problema resta la ricostruzione dell'autostima.

In generale, quand'è che un genitore deve preoccuparsi?

Quando vede comportamenti aggressivi o al contrario tendenti all'isolamento, come dicevo. Molto poi dipende dall'età. In genere ci si deve preoccupare quando si vede un figlio passare molto tempo al computer. Ci sono ragazze, in alcuni casi più vulnerabili dal punto di vista cognitivo e relazionale, che tengo-



Maria Licciardello Piazza

no rapporti quasi esclusivamente tramite strumenti come Messenger. E alla pericolosità di queste situazioni va aggiunto il fatto che a volte su questi nuovi strumenti i genitori sono più sprovveduti dei figli.

Dal suo osservatorio, quali sono le situazioni che più l'hanno colpita?

Di casi ne ho visti tanti. Mi fanno più rabbia gli abusi compiuti da persone alle quali i bambini vengono affidati: educatori, insegnanti, sacerdoti... Sono le situazioni che lasciano più sgomenti perché i bambini vengono traditi due volte. E sono situazioni alle quali non si presta mai abbastanza attenzione. (p.b.)

«Più competenze al Tribunale per i minorenni»

Sceusa: arduo armonizzare organi giudiziari diversi, dovremmo poter giudicare penalmente anche gli adulti

del fenomeno: di certo c'è una maggiore sensibilizzazione della società». Resta la casistica. Quella, almeno, che approda nell'aula. «Vedo la costante di un ambiente culturale povero, in cui si innestano molti altri problemi. L'abuso avviene molto spesso all'interno della famiglia - famiglia allargata, parenti compresi - con un adulto quale responsabile. Va detto che quasi mai ci sono testimoni esterni alla famiglia. E non è infrequente vedere una madre che copre il convivente. Non getto croci addosso alle donne, sia chiaro. L'abusante è quasi sempre un maschio in una situazione in cui la donna si trova culturalmente e

a volte anche fisicamente in difficoltà, quando non scatti anche una sorta di transfer psicologico. Talvolta c'è un concorso omissivo, insomma».

In questo quadro il Tribunale per i minori è «tanto strumento di intervento giudiziario quanto agenzia educativa». E in questa doppia funzione Sceusa individua uno dei nodi da sciogliere. Perché il Tribunale può averla «solo se dotato di pienezza di mezzi e risorse umane, e se circondato da strumenti di supporto ge-

ntoriale come la scuola e i servizi sociali, per dirne un paio». Ecco il punto: «Sulla carta gli apparati ci sono, efficienti e disegnati. Di fatto li si lascia languire sempre più: pensionamenti non

sostituiti, concessioni di part time spintissimi... Quasi come la giustizia, la sanità e la scuola non fossero più servizi essenziali».

A esemplificare la mancanza di risorse, un solo fatto: il Tribunale per i minori non dispone di una banca dati informatizzata che restituisca l'andamento negli anni

di violenze e abusi sui minori, giacché «il sistema statistico - dice Sceusa - fu creato nel 2005, ma poi gli impiegati sono stati lasciati soli, senza formazione per gestirlo».

Resta il tema centrale del «coordinamento tra tutte le forze che in casi di abuso scendono in campo, disperate per dislocazione e competenze». Forze che se non armonizzate possono finire per ostacolarsi a vicenda. Tanto più che il Tribunale per i minori di Trieste ha competenza sull'intero territorio regionale, e può trovare difficoltà a interfacciarsi con Procure e Tribunali di altre province - con le difficoltà che ne conseguono - qualora i casi ac-

cadano fuori città. «Dobbiamo coniugare la tempestività necessaria a proteggere il minore con l'esigenza di non compromettere le possibilità di accertare penalmente i fatti», spiega Sceusa: vi è il rischio di dispersione o inquinamento delle prove quando l'adulto sappia che la giustizia si è messa in moto, ma sia ancora in grado di influenzare il minore. Con un corollario terribile: «Se il processo penale non riesce ad accertare una colpevolezza, noi presto o tardi non potremo più tutelare il minore separandolo da quello che sarà proclamato innocente».

Anche da qui discende il tema più volte affronta-



Paolo Sceusa

to in Italia, negli anni, della creazione di un Tribunale della famiglia. «Discorso sempre intavolato senza il coraggio sufficiente per additare soluzioni risolutive», annota Sceusa: «Tutti i progetti che conosco prevedono

che il Tribunale per i minori avochi a sé le cause di separazione e divorzio tra le coppie sposate (ora di competenza del Tribunale ordinario). Ma il nodo non sta lì. Nessuno pensa di assegnare al progettato Tribunale per la famiglia anche la competenza penale a giudicare l'adulto che abusa e maltratta. Solo così si potrebbero risolvere i problemi che oggi nascono dalle competenze sparpagliate fra organi giudiziari diversi. Ma una soluzione del genere costa: ci vorrebbe ad esempio un Tribunale specializzato per i minori e la famiglia in ciascuna provincia. E non è esattamente quello che la politica giudiziaria degli ultimi decenni sia sembrata intenzionata a fare». (p.b.)

INTERCETTATE DALLA PROCURA DI TRIESTE "PICCANTI INSERZIONI"

Annunci a luci rosse sul web, un arresto

In manette un tecnico informatico che favoriva l'esercizio della prostituzione sul sito

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Nicola Masiello, ha 46 anni ed è un tecnico informatico. Ieri gli investigatori della squadra mobile di Trieste lo hanno arrestato nella sua abitazione di San Vito a Tagliamento. L'ordine di custodia che lo assegna ai "domiciliari" era firmato dal pm Federico Frezza che contesta al tecnico di aver agevolato l'esercizio della prostituzione inserendo di persona sul sito «Bakeka» numerosi annunci scritti e fotografici di "escort" in attività a Trieste e in altre località della regione.

A Trieste Irina Andrea riceveva i clienti in un appartamento di via Svevo 42 in cui era disponibile per esperienze diverse, anche un ragazzo rumeno «non peloso, ben dotato, sedere liscio». Nel residence "Sara" di via delle Mura 2, Vivienne, al secolo Kristina attendeva «uomini educati e gentili». Nell'annuncio inserito da Masiello, Vivienne sosteneva di essere «sempre sorridente, di amare la lingerie sexy e i tacchi a spillo». Altre escort erano disponibili in via Molino a Vento 19, ma anche in piazza Venezia nel residence "Sguazzo".

Secondo le indagini svolte dalla Procura, l'attività di Nicola Masiello non solo si è protratta nel tempo ma è stata anche organizzata in forma strettamente imprenditoriale. In pratica l'inserimento di questi annunci a luci rosse costituiva l'occupazione principale ed esclusiva dell'indagato. Per questo motivo gli è stata contestata anche la recidiva. Negli ultimi cinque anni era già stato sorpreso altre volte in questa attività di agevolazione della prostituzione via Internet, tanto da farne il proprio mestiere.

L'inchiesta si è avvalsa di un gran numero di intercettazioni telefoniche attraverso le quali gli inquirenti ritengono di aver acquisito la prova della triplice attività del tecnico informatico: in primo luogo l'arrestato si rivolgeva ai gestori del nuovo sito «Bakeka» che



I vertici della Squadra mobile in questura con alcuni computer (Foto Lasorte)

si rifà idealmente e ha anche assunto i connotati del vecchio Bakeca, ormai «purgato» per iniziativa della Procura di Trieste di ogni annuncio a carattere sessuale-mercenario; dai nuovi gestori Masiello ha acquistato posizioni di preminenza nell'impaginazione delle offerte a luci rosse e le ha vendute alla inserzionista desiderosa di farsi conoscere assieme alle proprie grazie e prestazioni.

Allo stesso tempo il tecnico ha gestito anche un proprio sito dedicato alle escort. Le diverse offerte, costituivano diversificate proposte al pubblico. Ragazze, ragazzi, transessuali, italiani, dell'Est, del Sud America. In sintesi a ciascuno il suo: cento proposte per cento fiori.

«Sono meglio di una donna. Chiamami e lo scoprirai. Con la mia femminilità non riuscirai a dimenticarmi» si legge nell'annuncio di Sofia, inserito del web dal tecnico friulano. Sofia si autoproclamava «splendida transex

top class conosciuta in tutta Italia, a Londra e in Europa». Una novella Don Giovanni che ricalcava forse senza saperlo l'aria mozartiana della omonima opera il cui libretto è di Lorenzo Da Ponte. «In Italia 640; in Germania duecento e trentuna; ma in Spagna sono già mille. Cento in Francia, in Turchia novantuna...»

Da una delle tante intercettazioni telefoniche sono emersi anche i prezzi praticati per le inserzioni. «L'annuncio costa 130 euro al mese, mi devi mandare anche le tue foto e il numero del telefonino. E ritornata Bakeka, sono 170 euro al mese».

La riapertura del sito che si rifà a quello già chiuso mutandone l'intestazione, viene confermata in altre registrazioni. «Ha riaperto Bakeka, hanno trasferito tutti gli annunci in un nuovo sito perché Bakeka Italia non ha ancora la sentenza del giudice. Ho parlato con l'avvocato, altrimenti la condanna è sicura; devo fare la ditta in Austria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASTORE MAREMMANO Azzannato in via Moreri "Max" sta migliorando

Ha superato la fase più critica - le 48 ore successive all'aggressione -, e sta lentamente recuperando le forze. Max, il pastore maremmano di 11 anni azzannato (nella foto) mercoledì scorso in via dei Moreri da due americani staffordshire, probabilmente ce la farà. L'infezione sorta a seguito delle lesioni e dei profondi tagli alla gola, al muso e alle orecchie, non è stata violenta come si temeva in un primo momento. Il rischio abbattimento, quindi, dovrebbe essere definitivamente scongiurato. «Iniziamo a vedere timidi segni di miglioramento - conferma il padrone Alessandro Poropat -. Max ha ripreso a bere un po' d'acqua e a muovere qualche passo. Il peggio, insomma, sembra passato».

Quanto all'assalto di mercoledì - che, come confermano diversi interventi dei lettori del Piccolo, ha destato impressione in città -, va detto che i primi ad intervenire in via dei Moreri per soccorrere le due settantenni travolte dagli staffordshire, sono stati gli uomini della Municipale. Gli agenti tra l'altro hanno condotto sul luogo dell'aggressione i sanitari del 118, impossibilitati a raggiungere la parte alta della strada a causa dell'asfalto ghiacciato. (m.r.)



Spaccatura tra i sindacati sulla protesta contro Zonno «Ci sono problemi più gravi»

Eccessiva, nei modi prima ancora che nei contenuti, e fuori luogo. Così il "cartello" formato da sei sindacati di polizia (Sulp, Sap, Siap, Silp-Cgil, Ugl e Coisp) bolla la manifestazione anti-questore organizzata l'altra mattina da Sup-Uilsp.

«Una protesta strumentale - commenta Lorenzo Tamaro del Sap -, promossa da un sindacato in cerca di facile visibilità. Un modo di fare attività sindacale da cui noi prendiamo apertamente le distanze. Anche perché riteniamo esistano all'interno della polizia di Trieste problemi ben più pesanti - penso per esempio alla possibile chiusura della scuola di San Giovanni - rispetto al ritardo nella concessione di una sede».

«Proteste così plateali e populistiche non sono suffragate da motivazioni valide - aggiunge Enrico Moscato del Coisp -. È inutile scagliarsi contro il questore, indicandolo come il responsabile di tutti i mali, quando lo stesso ha, da poco, aperto la sua porta a tutti, e sottolineato tutti i sindacati».

Tasto, quest'ultimo, sui cui insistono anche altri rappresentanti del cartello. «Di recente, da parte del dottor Zonno, sono arrivati nuovi segnali di apertura che auspichiamo imprime una svolta positiva alle relazioni sindacali - spiega Roberto Petronio del Silp-Cgil -. E tensioni come quelle create dal Sup rischiano di compromettere il dialogo». «All'interno della Questura non esiste una conflittualità esasperata come quella descritta dal Sup - aggiunge Roberto Adamo del Sulp -. Noi e le altre sigle del cartello abbiamo avviato con il questore un percorso basato su regole e trasparenza».

Dura, infine, la critica alla formula adottata dalla federazione "rivale" per criticare Zonno. «Siamo operatori di polizia e, come tali, abbiamo una carica istituzionale - conclude Edoardo Alessio dell'Ugl -. Riteniamo sbagliato dunque manifestare con un comportamento "troppo vistoso", che va a svilire il nostro impegno quotidiano di moderazione e di dialogo». (m.r.)

SECONDO LA DIFESA ERA STATO APPENA OPERATO, AVEVA BISOGNO DI ASSISTENZA

L'alcova a casa di un transessuale

Un anno e 4 mesi a un brasiliano che "ospitava" alcune colleghe

Un anno e quattro mesi di carcere, 600 euro di multa.

E questa la pena a cui è stato condannato Peter Neres Moreira, un transessuale che aveva affittato un alloggio dello stabile di viale XX Settembre 101 in cui nell'estate del 2008 si erano prostitute anche alcune ragazze giunte dal Brasile. «Moreira era stato appena operato e noi dovevamo assisterlo. Stava male, è un nostro amico, ora è rientrato in Sud America» ha spiegato una delle ragazze chiamate a testimoniare davanti al Tribunale presieduto dal giudice Filippo Gullotta.

Peter Moreira era accusato di agevolazione della prostituzione per aver messo a disposizione delle "colleghe" l'abitazione in cui era convalescente. Le due ospiti successivamente avrebbero contribuito a pagare l'affitto.

Il via vai di clienti era stato notato dai condomini che non avevano apprezzato l'iniziativa dell'affittuario e si erano rivolti ai carabinieri. Nell'alloggio, previo appun-



Una retata antiprostituzione dei carabinieri

tamento telefonico ottenuto dopo aver consultato il sito "Best annunci", aveva fatto irruzione fingendosi un cliente, un giovane carabiniere. Un maresciallo lo aveva atteso nell'atrio dello stabile anche perché se fosse entrato nell'appartamento non avrebbe potuto recitare la parte con qualche credibilità. L'operazione è stata infatti gestita da uno dei pochi marescialli donna in servizio al Comando provinciale di Trieste.

Il militare era entrato in abiti borghesi nell'al-

cova posta al terzo piano e si era visto offrire subito le grazie da un transessuale. «Sono 50 euro, non ti pentirai della scelta» aveva detto superando di slancio i normali convenevoli. Anche la risposta era stata altrettanto franca, militare, priva di fronzoli. «Sono un carabiniere». Poi nell'alloggio erano entrati i colleghi e avevano identificato tutti i presenti. Chi offriva sesso era stato "invitato" a seguire gli investigatori in caserma.

Sui fatti l'istruttoria non ha indugiato a lungo.

Anzi nessuno ha contestato quanto scritto nell'atto di accusa, illustrato in aula dal pm Lucia Baldo- vin. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Pier Aurelio Cicuttini di Udine, ha invece tentato una sortita sul piano formale, della legge.

«Non c'è stata a mio giudizio nessuna agevolazione della prostituzione perché le due ragazze sorprese dai carabinieri assieme all'affittuario dell'alloggio, non hanno mai pagato una euro per essere ospitate. Al contrario erano giunte a Trieste per assistere l'amico operato da poco e bisognoso di cure assidue. Dividevano l'appartamento ma fino al momento dell'irruzione non c'era stato scambio di denaro».

Secondo la Procura costituisce reato il solo fatto di aver messo a disposizione delle due professioniste del sesso gli spazi perché potessero accogliere i clienti. Una breve Camera di consiglio e la tesi è stata accolta. Colpevole, 16 mesi di carcere, 600 euro di multa. (c.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN CORTE D'APPELLO



L'ingresso del tribunale

Per i giudici del Tribunale che nel marzo del 2007 lo avevano condannato a un anno e undici mesi di carcere, Rodolfo Taupal, 47 anni, già titolare del "Credit Est spa", era colpevole di usura. In 33 episodi si era comportato da «cravattatore».

Questa sentenza è stata completamente rovesciata dai magistrati della Corte d'appello che lo hanno assolto da tutte le imputazioni o per non aver commesso il fatto o perché il fatto attribuito-

gli dall'accusa non costituisce reato. In sintesi a otto anni di distanza dall'avvio dell'inchiesta che lo ha praticamente rovinato, il protagonista di questa storia, è stato riabilitato almeno sul piano formale. La «Credit Est»

Riabilitato dopo 8 anni, non è un usuraio

La sua società, la "Credit Est", era stata accusata di praticare tassi illegali

nel frattempo è stata chiusa perché il rumore suscitato dalla indagine e dal sequestro revocato dopo sei mesi, aveva fatto fuggire tutti i clienti e non aveva certo indotto altre persone in affanno economico ad affacciarsi all'ufficio di via San Lazzaro 17 per chiedere dei prestiti.

Già nel processo di primo grado il difensore, l'avvocato Furio Stradella aveva contestato il metodo con cui la procura aveva calcolato i tassi di

interesse praticati da Rodolfo Taupal. Il tasso effettivo in tutti i casi approdati all'aula era risultato inferiore a quello indicato dalla Banca d'Italia come «soglia» d'usura. Ma nel computo effettuato dalla Guardia di Finanza e dalla Procura della Repubblica - e poi del Tribunale - erano entrati anche i costi accessori, le commissioni richieste per l'apertura del fascicolo, i cosiddetti «giorni di valuta» in cui il cliente non aveva la di-

sponibilità del denaro ottenuto in prestito. Questi costi avevano portato l'interesse effettivamente richiesto dalla «Credit Est spa» oltre la soglia indicata dall'istituto di vigilanza come usuraria e il Tribunale dopo aver sentito il giudizio di un paio di periti contabili, aveva deciso per la condanna dell'imputato.

Altri 900 casi prestiti concessi ad altri clienti erano invece risultati del tutto «puliti» ed anche su questo dettaglio non

secondario si è soffermato l'avvocato Furio Stradella nell'arringa in Corte d'appello in cui ha ribadito la necessità di rifare i calcoli e di rimodulare il metodo di valutazione sulle percentuali di interesse applicate ai 30 casi indicati dalla Procura come fuorilegge ed usurari. E così è stato e i giudici hanno assolto l'imputato. Innocente anche se la sua «finanziaria» è stata distrutta e lui cerca disperatamente di risalire la china. (c.e.)

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

**Donatella acconciature
Dubini
acconciature maschili**

**DA OGGI ASSIEME
NEL NUOVO SALONE**

**CTS51
PARRUCCHIERI**

Via San Marco, 51/c (V.le Campi Elisi)
Trieste
Per appuntamento tel. 040 662703

**ORO ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

*L'Organizza Sposi
ti propone*

La Giornata degli Sposi

Il 21 febbraio presso il
Ristorante Gaudemus (Sistiana)
dalle ore 15.00 alle 20.00

PER ACCREDITARSI CON L'INVITO GRATUITO
www.lagiadaspose.it

OPPURE PRESSO IL NEGOZIO
IN VIA MACHIAVELLI, 26

PARTECIPANTI

- Salone Rocco
- Abbigliamento Uomo Fagnus
- Photo Space by Marco Ciani
- Cine Officina by Luca Wieser
- Welcome Travel Group Viaggi
- Bom Bom Pasticceria
- La Giada Spose
- Gaudemus
- Oreficeria Baguette
- Live Music
- Info 040 215351 •

ottica carturan
DI GIORGIO DELBELLO

Via Roma, 6 TRIESTE - Tel. 040 368686

**ECCEZIONALE PROMOZIONE
SU LENTI DI QUALITÀ'**

**AQUISTANDO UNA MONTATURA
PAGHERETE SOLTANTO UNALENTE**

L'ALTRA VE LA REGALIAMO NOI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 27.02.2010
VENITE A TROVARCI ANCHE SENZA IMPEGNO
www.otticacarturan.com

LA TRIESTE TRASPORTI REPLICA A DIPIAZZA, FAVOREVOLE ALLA PRIVATIZZAZIONE

«Il tram ha costi elevati, non sta in piedi senza il supporto degli enti pubblici»

di MADDALENA REBECCA

La privatizzazione del tram di Opicina? Un'operazione quasi impossibile da mandare in porto, a meno di non riuscire a scovare da qualche parte un privato "puro" - e non più quindi una spa con un'azionista di maggioranza che fa riferimento al Comune -, disposto a rimetterci centinaia di migliaia di euro.

All'indomani dell'uscita ad effetto del sindaco Di-piazza - pronto a smarcarsi dalla costosissima gestione della trenovia ipotizzandone una trasformazione in chiave turistica -, i vertici di Trieste Trasporti mettono le mani avanti. «Il tram, da solo, non si paga - chiarisce il direttore generale della spa Piergiorgio Luccarini -. La manutenzione, la sostituzione dei pezzi usurati, il personale hanno costi altissimi. Nulla di strano se si pensa che parliamo di mezzi che hanno più di 70 anni. A fronte di spese tanto elevate, per un privato portare in equilibrio il conto economico sarebbe complicatissimo. Senza il contributo del pubblico, i costi finirebbero per superare sempre i ricavi. Detto questo - conclude Luccarini -, capisco



le preoccupazioni del sindaco: ogni bravo amministratore, davanti a esborsi tanto pesanti, si porrebbe le sue stesse domande».

Che il tram di Opicina incida molto sulle casse municipali, insomma, non ci piove. Il Comune però, precisa la Trieste Trasporti, non è l'unico a pagare

Una foto storica della vettura 6 alla fermata Romagnà; in alto a destra in mezzo alla bufera di neve

per quel servizio. «Il Municipio copre la manutenzione straordinaria (per il 2010 il Piano delle opere prevede un esborso di almeno 750 mila euro ndr), ma la Trieste Trasporti, in qualità di gestore, ne mette altri 300 mila all'anno per l'ordinaria - precisa l'amministratore delegato Cosimo Paparo -. Cifra a cui vanno aggiunti i 200 mila euro versati al Comune stesso per l'affitto della trenovia». Soldi, precisa Paparo, che arrivano a loro volta da un altro ente pubblico, la Re-

gione. «Dall'amministrazione regionale riceviamo ogni anno 1,8 milioni di euro a titolo di contributo d'esercizio. E solo grazie a quel finanziamento se riusciamo a garantire il funzionamento della linea. Nel caso in cui il contributo regionale venisse meno, come accadrebbe ovviamente nel caso in cui si sostituisse il servizio pubblico con un'attrazione puramente turistica, l'operazione non si reggerebbe più in piedi. Senza l'aiuto pubblico, nessun gestore privato po-

trebbe far quadrare i bilanci».

Come uscirne, dunque? L'assessore comunale allo Sviluppo economico un'idea ce l'ha. «Si potrebbe immaginare una partnership pubblico-privata ipotizza Paolo Rovis - che consenta, da un lato, di mantenere il servizio di linea e, dall'altro, di fare ricavi sfruttando in maniera nuova e diversa la trenovia. A Milano, per esempio, le vetture vengono utilizzate di sera per ospitare cene, feste private, concerti e "discoteche viaggianti"».

Chi invece non vuole proprio sentir parlare di rivoluzioni nel futuro del tram sono le Rdb. «Dipiazza dovrebbe chiarirsi un po' le idee - osserva il segretario provinciale Willy Puglia -. I privati ci sono già dal '99, da quando cioè la gestione del tram è passata in mano alla Trieste Trasporti, spa privata al 100%. Ed è colpa loro se la trenovia versa ora in condizioni così drammatiche, con deragliamenti e guasti all'ordine del giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"EL FRENADOR"

«È un lavoro che si fa solo per passione»
«Sembravamo una famiglia»: gli aneddoti e i rimpianti di un ex manovratore

Testimone oculare della travagliata e lunga storia del Tram di Opicina è sicuramente Giovanni Cola, ex manovratore del tram e figlio d'arte: infatti anche suo padre Alberto svolgeva lo stesso lavoro e grazie ai suoi racconti, il figlio ricorda numerosi aneddoti negli ultimi settant'anni.

«Mio padre Alberto - racconta Giovanni Cola con una punta di orgoglio - ha iniziato a lavorare per la Società Anonima delle Piccole Ferrovie dal 1938 fino al momento del pensionamento, arrivato nel 1969».

Ma dalle parole di Cola appare chiaro che lavorare sul tram di Opicina, a prescindere dalla qualifica e dal tipo di impiego, è qualcosa di gratificante che va al di là del semplice impegno profes-

sionale. «Lavorare in questo mondo - conti n u a Giovanni - rappresenta qualcosa di particolare, bisogna a v e r e una passione innata che si sviluppa ulteriormente con il contatto umano: c'è sempre qualche passeggero o turista che chiede timidamente informazioni e il tranviere deve essere pronto a fornire le indicazioni del caso. Qui il rapporto fra guidatore e utenti è completamente diverso da quello che ci può essere sugli autobus». Con il passare del tempo poi si instaura addirittura una forma di amicizia: quando non si vede per diversi giorni qualche abitué che utilizza il servizio con gli stessi orari, ci si informa su cosa gli può essere accaduto.

«Mi ritengo fortunato - spiega l'ex "frenador" - perché ho avuto il privilegio di lavorare con gran parte di quelli che furono i colleghi di mio padre e quando sono arrivato qui, sono stato accolto come in una grande famiglia. Prima di poter guidare il tram ho svolto mansioni di bigliettaio ed autista. Una bella avventura che per me è iniziata nel 1970 e si conclusa nel settembre del 1996, quando sono andato in quiescenza. Un tempo - incalza Cola - i tranvieri rappresentavano una vera istituzione per Opicina, costituivano una sorta di casta e fra loro c'era uno stretto legame che andava oltre all'orario di lavoro. Anche la scomparsa di uno di loro era un momento vissuto intensamente dai colleghi, tanto da portare il suo feretro sulle spalle, e il suo berretto di servizio veniva tumulato nella tomba. Incidenti? Poca roba, qualche guasto ma tutto problemi risolti dall'ufficio movimento senza danni alle persone» (a.d.m.)

I RICORDI

«Incidenti? Cose di poco conto, più che altro qualche guasto risolto dai tecnici»

LA STORIA

Serviva un collegamento fra la città e l'Altopiano

Ha da pochi mesi compiuto 107 anni, ma nonostante l'età continua a sferragliare su e giù per la collina di Scorcola. Una lunga storia, quella del tram di Opicina, iniziata alla fine dell'Ottocento quando inizia a farsi sentire la necessità di un sistema di trasporto fra l'abitato carsico e la città.

Numerosi i progetti presentati per la costruzione della piccola ferrovia: il più idoneo risulta quello dell'ingegner Eu-



genio Geiringer, da pochi anni proprietario di una villa sul colle di Scorcola. Il progetto prevede la creazione di una linea tranviaria a trazione elettrica, con tram di fabbricazione austriaca e l'utilizzo di locomotori a cremagliera per superare il

Il Tram in salita verso Opicina in un'immagine d'epoca

Una tradizione iniziata 107 anni fa

Durante la Grande guerra trasportava i feriti nelle battaglie del Carso

tratto più ripido. Nel gennaio del 1901 si costituisce a Vienna la Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste (Sapf) con lo scopo di gestire l'impianto: i lavori iniziano lo stesso anno e il 9 settembre 1902 l'opera è ufficialmente inaugurata.

Durante la Grande Guerra il Carso è teatro di tragici eventi bellici e il tram viene utilizzato per trasferire i feriti, giunti ad Opicina con i treni ambulanza, negli ospedali cittadini. Negli anni Venti la Sapf inizia

ad apportare delle migliorie all'impianto in modo da aumentarne la velocità commerciale: il 26 aprile 1928, infatti, la tratta a cremagliera viene sostituita con un impianto a funicolare.

La società decide di apportare ulteriori modifiche alla piccola ferrovia: così nel 1935 viene consegnata la prima delle cinque nuove elettromotrici realizzate dalle Officine Meccaniche La Stanga di Padova. Altre due saranno acquistate nel 1942. Fra la fine degli anni

Quaranta e i primi anni Cinquanta il Governo militare alleato edifica numerose case per i suoi funzionari lungo il percorso della tranvia.

Il 28 ottobre 1961 scade la concessione alla Sapf e subentra il Servizio Comunale Trenovia. Il 1° gennaio 1970 la linea passa sotto la gestione diretta dell'Acegat che avvia la revisione di ogni singolo tram, mentre nel 1976 parte la riqualificazione della tratta funicolare. Nel 1977 la gestione del trasporto pubblico viene

affidata all'Azienda consorziale trasporti (Act) e il servizio è riattivato il 6 marzo 1978.

Il 14 giugno 1984 viene portato a termine il completamento delle opere di adeguamento tecnico secondo le normative ministeriali dell'impianto funicolare con l'attivazione di un sistema automatico di funzionamento e controllo. Dal 1° gennaio 2001 la gestione del trasporto pubblico viene affidata a Trieste Trasporti spa.

Andrea Di Matteo

Nasce un club di benvenuto agli stranieri

Cinque donne hanno fondato un'associazione che favorisce gli scambi interculturali

A Trieste è nato un gruppo per accogliere persone provenienti da tutto il mondo. È l'International Welcome Club of the Trieste Region (IWCTR), un club di lingua inglese nato nel marzo 2009, aperto anche ai triestini. Il suo scopo è quello di promuovere l'amicizia attraverso la creazione di un network di contatti, tesi a favorire la comprensione, l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio interculturale.

Il club è stato fondato da Patricia Bonaert (Belgio), Cleli Slonim (Israele), Stephanie Maksimovic (Francia), Eleonore Wolter (Svizzera) e Daniela Pick-Tamaro (Germania). «Persone con carriere lavorative molto differenti, dalla consulente d'azienda alla giornalista, passando per la traduttrice, che per vari motivi ora vivono a Trieste», racconta Patricia Bonaert, sottolineando come il loro non sia un club di desperate housewives, bensì un gruppo aperto di uomini e donne con esperienze professionali differenti, che offre spazi di socializza-



Le fondatrici Patricia Bonaert, Daniela Pick-Tamaro, Cleli Slonim, Stephanie Maksimovic, Eleonore Jacobi-Wolter

zione e dialogo alla comunità di stranieri residenti nell'area giuliana. «Vogliamo che nessuno si senta abbandonato», dice Patricia Bonaert. E aggiunge: «A Trieste ci sono molti circoli, ma mancava un punto di riferimento comune per chi arriva qui per la prima volta e magari non conosce nessuno. Trieste - continua - è una città di frontiera, ma noi la vediamo come il centro di un'euroregione e ci impegniamo affinché non sia un posto chiuso».

Le attività proposte dal club sono numerose. L'English Conversation

Group è un gruppo di conversazione in inglese che offre la possibilità di discutere di film e libri. La Walk Along the Sea (passeggiata in riva al mare) è un appuntamento settimanale che si svolge ogni venerdì mattina: il punto di ritrovo è alle 9.15 in piazzale 11 Settembre a Barcola (capolinea della 6). Non manca l'Italian book club, l'incontro dedicato alla discussione di libri italiani che si svolge ogni terzo martedì del mese. «Ogni attività è proposta e organizzata da un membro del club, e tutti gli iscritti sono invitati a proporre nuove

attività, mettendo a disposizione degli altri soci le proprie conoscenze e abilità», racconta ancora Bonaert, «perché tutti possano imparare qualcosa e aiutare gli altri a conoscere le cose belle che ci sono a Trieste e nei dintorni».

Ma c'è spazio anche per un corso di cucina, e ogni mese vengono organizzate gite di interesse culturale o in siti storici. Nel mese di marzo si potrà frequentare un corso all'Università del Caffè della Illy, assistere all'opera di Donizetti "L'elisir d'amore" in scena al Verdi, ma i più sportivi potranno anche imparare a mandare la pallina in buca al Golf club di Padriciano.

La quota annuale di iscrizione al club è di 50 euro, chi fosse interessato ad avere maggiore informazioni può partecipare al coffee meeting che si svolge ogni primo martedì del mese all'Hotel Duchi d'Aosta, consultare il sito internet <http://internationalwelcomeclubtrieste.com> oppure può scrivere una email all'indirizzo info@iwctr.com.

Giovanni Ortolani

IL PICCOLO
presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO

Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
l'undicesima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste. Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB 
www.zkb.it



Qui sopra il gruppo Jabadabadva del Breg, che ha vinto il concorso riservato per l'appuntamento ai gruppi mascherati. A destra il carro di Prepotto, che si è aggiudicato invece la gara dei carri allegorici (Fotoservizio Paolo Giovannini)



A sinistra l'VIII Division di Servola con "In sti tempi de magra... femo i scozzesi", qui sotto il passaggio del carro terzo classificato di Monrupino, che con "Che bale sti soldi" ha criticato il giro di soldi del calcio (Giovannini)



di RICCARDO TOSQUES

OPICINA Giornata fredda ma soleggiata. Pubblico numeroso e caloroso. Questi gli ingredienti che hanno accolto ieri pomeriggio ad Opicina la 43.ma edizione del Carnevale.

CARRI Ben undici sono stati i carri scesi per le strade dell'altopiano. Alla fine a spuntarla è stato il tema scelto da **Prepotto-Praprot** intitolato "Tanti vol nisun pol", una parodia di Silvio Berlusconi, cavaliere avversario alla sinistra italiana che però non ha i mezzi per abbatterlo. Lo stesso presidente del Consiglio è stato il soggetto del carro che ha ottenuto il secondo posto grazie a **Basovizza-Bazovica** che ha presentato "Nel regno dei pappagalli", parodia dei mass media in mano (quasi) completamente al premier. Bronzo per **Monrupino-Repentabor** con "Che bale sti soldi", critica al denaro che circola incontrastatamente nel mondo del calcio. Ai piedi del podio è rimasto invece **Prosecco Contovello-Prosek** **Kontovel** con "Prosecco Doc", carro estremamente fantasioso e ricco di verve. Quinta piazza poi per i campioni uscenti di **Opicina-Opicne** con la parodia dei pirati somali "Senza nave resterai se i pirati incontrerai". Tema calcistico anche per gli sloveni di **Merce** che con "Slovenia va avanti" hanno inscenato la gioia per la qualificazione ai Mondiali di Sud Africa 2010 della propria nazionale. Musica tirolese e boccali di birra invece per **Medeazza San Giovanni di Duino-Medja Vas Stivan** con "Ku ku Tiro", giunto davanti a **Savogna-Sovodnje** con "Se

la scimmia ti salta addosso, scappa dalla Polizia a più non posso". Noni a pari merito infine l'VIII Division di **Servola** con "In sti tempi de magra... femo i scozzesi", **Kred-Kobarid** "Usi u gwanti, ma neenakopravni tutti quanti!" e **Prešnica** "Barca di Noè".

GRUPPI Otto i gruppi mascherati che hanno preso parte a questa edizione del Carnevale Carsico. Il titolo è andato al gruppo **Jabadabadva del Breg (San Dorligo della Valle-Dolina)** con "Jabadabadue", una simpatica e colorata rivisitazione dei Flintstones. Secondo posto per l'associazione genitori scuola elementare di **Vermegliano-Romjan** con il tema "Cascia un, cascata tutti" rappresentato da delle pedine di domino umane. Terza piazza poi per i Genitori riuniti della scuola elementare V. Šček di **Aurisina-Nabrezina** con "Landa carsica!?! Parco carsico??? O discarica a cielo aperto???", parodia ecologista dell'inquinamento sempre più all'ordine del giorno sull'altipiano triestino. Quarta piazza invece per **Longera Cattinara-Lonjer Katinara** con "Carnaval do Rio!... Ospio". A seguire "Pika della fortuna di San Pelagio... e basta!" di **San Pelagio-Sempolaj**, "Saluto a Michael Jackson" del gruppo di **Bagnoli-Boljunec**, la Cooperativa **Trieste Integrazione Anffas** con "Super" ed il Gruppo delle maschere servolane Lalo con "Trieste dormi e Servola bagola". Assente invece dalla Slovenia il gruppo del comune di Zagorje Ob Savi che avrebbe dovuto presentare "Il lago di Bled".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SCATURITO DALL'INCONTRO PUBBLICO PROMOSSO DAI SOCIALISTI LIBERALI

Polo natatorio sull'atopiano, Ret chiama i privati

Il sindaco di Duino Aurisina: «È necessario ma costa. Va trovata una Spa che creda nel business»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Comune a caccia di sinergie oltreconfine per realizzare, con fondi europei, la prima piscina dell'altopiano. Che l'esigenza ci sia è assodato, che alla fine si riesca a realizzare un polo natatorio sul Carso è però tutt'altro che scontato. «La necessità non si discute - ha infatti commentato il sindaco Giorgio Ret - i nostri figli sono costretti ad andare a Trieste o a Gorizia per allenarsi e solo con grande sacrificio le famiglie riescono a farsi carico delle spese di trasporto e di quelle per ingressi e iscrizioni. Purtroppo nel caso di queste strutture, come ho avuto modo di sottolineare anche nel corso di un colloquio con l'assessore re-



Il sindaco Giorgio Ret. A destra il suo vice Massimo Romita

gionale allo Sport Elio De Anna, la difficoltà non è rappresentata tanto dalla costruzione di impianti quanto dai costi di gestione: un ente pubblico non è in grado di

sopperire alle spese e per questo credo sia fondamentale trovare una Spa che veda nell'operazione la possibilità di un business». L'affare potrebbe an-

che esserci se è vero che sono centinaia le famiglie dell'altopiano costrette a "migrare", per tre o quattro volte a settimana, fino alla piscina comunale di Monfalcone o al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste, per consentire ai propri figli di seguire corsi di nuoto o praticare l'attività agonistica. A queste, poi, si aggiungono le utenze che si avvalgono di tali strutture per il nuoto riabilitativo, il fitness o l'attività subacquea.

Il quadro è emerso durante la conferenza alla Casa della Pietra di Aurisina, promossa dall'Associazione socialisti liberali triestini. Alessandro Perelli, presidente del sodalizio ha sottolineato i rischi delle ragioni dell'iniziativa affermando che «solo un'azione portata avanti

insieme ai comuni carsici della parte slovena e italiana potrà contribuire a una soluzione positiva di questa richiesta, molto sentita dalla popolazione». Dal canto suo Claudio Di Giorgio, già consigliere comunale, ha ribadito, tra le altre cose, che «molti genitori che abitano nel mandamento carsico portano i propri figli alle piscine di Monfalcone e Trieste lamentando i costi eccessivi che devono sostenere per gli spostamenti». Il vicesindaco Massimo Romita si è invece soffermato sull'azione portata avanti dall'amministrazione per la ristrutturazione degli impianti sportivi a Duino Aurisina e sulla necessità di fare sistema con altre amministrazioni per risolvere i problemi di finanziamento. All'incontro erano presenti rappresentanti di varie associazioni locali. In chiusura Perelli ha annunciato che sul sito internet dell'associazione sarà possibile portare contributi in merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosecco quarto ma amatissimo E Opicina cede il proprio scettro

OPICINA Chi con chiari intenti di vittoria, chi per il solo gusto di esserci, chi per partecipare nella speranza magari di togliersi qualche soddisfazione. La 43.ma edizione del Carnevale Carsico-Kraški Pust conclusasi ufficialmente ieri con la sfilata di carri e maschere ad Opicina in realtà proseguirà ancora per molte settimane. Tra sfottò, critiche, recriminazioni ed elogi la kermesse nella quale i giovani e meno giovani della comunità slovena di Trieste si ritrovano ogni anno sull'altipiano per sfidarsi in un quasi sempre freddo sabato di febbraio, dopo lunghi mesi di lavoro trascorsi in capannoni sperduti spesso negli angoli più remoti del Carso, sarà anco-

ra fonte di lunghe discussioni sul posto di lavoro, tra i banchi di scuola, alla sera davanti ad un bicchiere di vino o ad un boccale di birra e magari anche sul web. Il clou della manifestazione, senza nulla togliere alle maschere che ieri hanno fatto registrare ottimi costumi (Jabadabadva Breg) e temi intelligenti (Genitori della scuola Šček di Aurisina), sono stati come da tradizione i carri allegorici. Classifica alla mano chi ha scelto i temi politici ha avuto ragione: primo è giunto Prepotto, il carro più maestoso in termini di grandezza, con un Silvio Berlusconi in formato

Cavaliere medievale contemporaneo, seconda piazza per Basovizza che ha puntato su Berlusconi leone attorniato dal suo potere mediatico. Il mondo del calcio proposto da Monrupino invece ha ottenuto un buon terzo posto. Il carro con Kakà e la critica al denaro-pallone ha potuto poggiare soprattutto sull'ottima resa del carro stesso. Più di qualcuno avrà storto invece il naso dinanzi al quarto posto di Prosecco Contovello, autore di un carro che avrebbe meritato qualcosa di più (ma a discapito di chi?) nel quale i costumi e le coreografie sono state davvero impeccabili.



Carro di Basovizza (Giovannini)

Un ultimo appunto va al carro di Opicina, giunto quinto. Dopo un lungo predominio il gruppo "di casa" ha dovuto cedere lo scettro nonostante un buon carro e degli ottimi costumi: il prossimo anno c'è da giurare che ci sarà un'altra battaglia per tornare sul trono del Carnevale carsico. (r.t.)

C'È ANCHE LA COPERTURA TV DI UN'EMITTENTE NAZIONALE E DI UN CANALE SATELLITARE

Il gran giorno di Muggia: si parte all'ora di pranzo da via Forti



MUGGIA È la domenica del Carnevale. Il momento del grande concorso mascherato, con la sfilata dei carri allegorici e delle oltre 2000 maschere presentate dalle otto compagnie, è arrivato. Ad assistere alla sfilata anche turisti provenienti da

Lubiana e Abano Terme (6 pullman in tutto). Diversi, invece, saranno gli appassionati che giungeranno da Veneto e Piemonte con i propri camper. La partenza della sfilata è fissata per le 13.30 da via Forti. La carovana si muoverà percorrendo via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica e largo Caduti della Libertà, sino a via Battisti. Lungo il percorso il Comune ha predisposto posti a sedere anche per gli over 70 e gli invalidi. Ad eleggere la compagnia vincitrice saranno dodici esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. La giuria valuterà regia, costumi, aspetto scenotecnico del car-

ro principale, brio e "macchiattistica". La premiazione è prevista alle 18.30 in piazza Marconi. Dalle 19 in poi le bande si esibiranno a ruota libera nelle calli e piazze. A concludere la serata di festa, dalle 22 alla Gratinhouse. Dalle 10 alle 16, all'interno della sede della Associazione delle compagnie del Carnevale (via Roma 20) verrà effettuato, per tutti i filatelici, l'annullo postale a cura della compagnia "Bulli e pupe". Saranno, inoltre, disponibili (ad offerta libera) i dvd con la sfilata e tutte le fasi salienti del 57.mo Carnevale muggesano.

Verrà istituito, dalle ore 12.30 fino alla fine della ma-

nifestazione, il divieto di transito per tutti i veicoli privati, ad esclusione di quelli dei residenti, lungo via di Trieste, via Battisti, via Manzoni e riva de Amicis. E prevista invece la chiusura totale al traffico, dalle 13 alle 21, della galleria di Muggia, deldi centro, via Roma e largo Caduti Libertà. Quest'anno le immagini più belle verranno trasmesse in analogico dall'emittente nazionale Italia 7 Gold e saranno visibili anche sul satellite, sul canale 830 della piattaforma Sky, attraverso Viva l'Italia Channel. Al Carnevale di Muggia e alle bellezze del suo territorio saranno infatti dedicate tre puntate di "Sa-

pori d'Autore - Itinerari del gusto & Lifestyle".

"Sapori d'Autore" viene replicato su Viva l'Italia Channel (Sky - 830), progetto mirato allo sviluppo e alla promozione nel mondo di tutte le categorie produttive del territorio, come la cultura, la moda, l'enologia, la gastronomia, il turismo, l'artigianato e tanti altri settori.

La messa in onda delle tre puntate sul Carnevale muggesano è prevista per i giorni 21 e 28 febbraio e 7 marzo dalle 19 alle 19.30 (repliche su Sky dalla settimana successiva per 21 volte: domenica alle 19, lunedì alle 7, martedì all'1, mercoledì alle 7, giovedì alle 2, venerdì alle 22 e sabato alle 7). (a.d.)

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE METEO-VIABILITÀ

Scarseggiano le scorte italiane di sale antineve Il Comune di S. Dorligo lo compra a Capodistria

SAN DORLIGO DELLA VALLE Autisti dello scuolabus, operai comunali dei servizi manutenzione strade e acquedotto, volontari della squadra locale della Protezione civile. Sono queste le figure professionali che hanno preso parte attivamente durante l'ultima emergenza neve occorsa sul territorio di San Dorligo della Valle.

Un gruppo che dal primo gennaio 2010 è stato posto sotto il coordinamento del funzionario comunale Mitja Lovriha il quale, nell'elogiare «l'operato di tutto il personale coinvolto che ha lavorato con dedizione anche per tutta la notte o nei festivi senza guardare agli orari», ha anche evidenziato alcune carenze tecniche di non poco tra le quali l'assenza del sale per arginare l'avanzare del ghiaccio sul manto stradale. «Vista l'insufficienza in tutta Italia del sale per uso stradale le recenti scorte sono state reperite a Capodistria», ha spiegato Lovriha. Un fatto che non ha creato particolarmente stupore nei banchi dell'opposizione come si evidenzia dal commento del capogruppo consigliere del Pdl-Ude Roberto Drozina: «Questa notizia

non mi scandalizza affatto, poiché viviamo in tempi globali andare a prendere il sale a Miramare oppure in Slovenia non cambia nulla, fermo restando che le capacità previsionali dei nostri amministratori fanno sicuramente pensare».

Tra le altre difficoltà emerse Lovriha ha evidenziato come «l'autocarro a nostra disposizione, essendo vecchio, ha creato non pochi problemi operativi». Nonostante ciò comunque la squadra antineve è riuscita ad intervenire «su tutti i punti dove si è ritenuto necessario, non tenendo conto delle proprietà e delle competenze delle strade, pur essendo queste appartenenti alla Provincia». A tale proposito la squadra comunale e la squadra della Protezione civile di San Dorligo della Valle sono intervenute sulla strada provinciale 20 in quanto «troppo stretta per i mezzi operativi della Provincia». Infine «a sottolineare Lovriha - «a differenza di quanto accaduto nel Comune di Trieste qui a San Dorligo non è stato necessario chiudere alcuna strada garantendo dunque la viabilità». (r.t.)

10^e LOTTO

10	18	44	54	7
14	23	45	70	7
16	31	46	71	8
17	40	49	73	9

SuperEnalotto

1 14 26 49 71 89 40

MONTEPREMI: 37.834.555,3

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	Punti 5:	34.719,4
Jackpot: 35.100.000,00 €	Punti 4:	336,5
Punti 5+1:	Punti 3:	17,8

QUOTE SUPERSTAR



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010

POMERIGGIO

● VISITA GUIDATA A MILA SCHÖN

Oggi alle 17 al Salone degli Incanti-ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra, al prezzo di euro 3. Visite guidate prenotabili telefonando al numero 040-6754480 il lunedì dalle 8 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 o inviando un fax al numero 040-6754727 o scrivendo a servizioidattico@comune.trieste.it.

● CARNEVALE CON L'EDERA

Oggi dalle ore 16 fino alle 22, festa in maschera nell'impianto sportivo Foschiatti a S. Giovanni proprio di fronte a Suban. Nel corso della festa vi saranno vari intrattenimenti proposti dalle insegnanti di pattinaggio dell'Edera. La festa è aperta a tutti e l'ingresso è gratuito.

● TEATRO PELLICO

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Intrigo», da Leo Lenz.

● LIBRERIA LOVAT

Oggi alle 18, alla Libreria Lovat in viale, Paola Ramella presenta «Le forme del male» (Twilight Comics). L'artista triestina ha raccolto in questo nuovo portfolio 15 tavole grafiche in bianco e nero, che si affiancano ai testi de «I fiori del male» di Baudelaire. L'opera sarà presentata da Olindo Mazzola.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il gruppo teatrale La Barcaccia presenta «Zia Isolde la tirolese» di Carlo Fortuna, per la regia di Giorgio Fortuna, si replica fino al 28 febbraio.

● PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, la compagnia «Amici di S. Giovanni» de «L'Armonia», presenta in anteprima la commedia «A passi picci picci» di Gianfranco Pacco. Regia di Roberto Eramo.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 8 alle 19.30 040-577388 333-3665862 040-398700 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



NIVEA E SILVANO Per le vostre splendide nozze d'oro, tanti auguri di una lunga vita ancora insieme dalla figlia Marina e Silvana. Buon anniversario!



BENITA E ALFREDO Sessant'anni insieme! Tanti auguri dalla figlia, genero, nipoti, pronipoti e da tutti i familiari



CATERINA 96 anni, che splendido traguardo! Tantissimi auguri da Nerina, Marco, Maria e dai tuoi nipoti e pronipoti



ROBERTO Un mondo di sinceri e affettuosi auguri per i tuoi primi 50 anni da Tanja, Manuel, Andrea, parenti e amici



CIORI Auguri affettuosi mamma per il tuo sessantesimo compleanno da Barbi, Fabri e da tutti i parenti



NORMA Tanti auguri per i sessant'anni a una moglie e a una mamma "unica" da Paolo e Michela. Buon compleanno!



LINO Sono arrivati gli ottanta! Auguri di cuore da Fabrizia, Pierpaolo, Graziella, Alice, Lucia, Marco, Alberto e parenti tutti

CONCERTO IN PREFETTURA

Quartetto "Savinio"

Sono disponibili, da **domani fino ad esaurimento**, al Ticket Point (c.so Italia 6C, tel 040-3498276), i biglietti per il concerto inaugurale, giovedì prossimo, della stagione concertistica 2010 della Chamber Music Trieste, diretta da Fedra Florit e presieduta da Ettore Campailla. Ad aprire la rassegna **"Il 18 alle 18"**, in programma da febbraio ad aprile nella splendida sede del palazzo del Governo di Trieste, sarà il concerto del prestigioso **Quartetto d'Archi Savinio**: come sempre Chamber Music indirizza a una finalità benefica le proposte della manifestazione in Prefettura, nel caso dell'evento inaugurale l'incasso sarà interamente devoluto a favore della Comunità di San Martino al Campo.

Il Quartetto d'Archi Savinio è formazione di riferimento sulla scena cameristica nazionale e internazionale, pluripremiata al suo apparire in blasonate competizioni, impegnata proprio questi mesi nell'omaggio al repertorio di Luigi Che-



Il Quartetto d'archi Savinio che aprirà la rassegna "Il 18 alle 18"

rubini, di cui offrirà a Trieste un prezioso assaggio. Al Ticket Point sono disponibili anche abbonamenti per l'intera stagione della Chamber Music o per specifici percorsi musicali. Info: Ticket Point tel. 040-3498276, Associazione Chamber Music, tel. 040-3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it

RITORNA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE DEL "GATTILE"

"MiciAmici" con Hack e Reggio al Miela



Giorgio Cociani, anima infaticabile del "Gattile"

lievi dell'Associazione sportivo-culturale "Salice Verde", diretta da Larisa Suckova, che interpreteranno un repertorio di danze d'ispirazione

fantastica. L'Associazione sportiva dilettantistica "Danze orientali", diretta da Roberta Pilutti, eseguirà alcuni balli ispirati al folklore, esibendo-

si anche nella danza del ventre. Il pubblico assisterà quindi all'esibizione di fitness dance del gruppo "For the beat", composto dalle insegnanti portoghesi Sabrina, Catarina e Luciana: un gradito ritorno del complesso, che presenterà una coreografia creata appositamente per l'occasione e intitolata "Urban cats".

La manifestazione si concluderà con un interessante video di Nelly Cosulich, volontaria de "Il Gattile", dedicato al conferimento del premio Margherita d'Argento a Licia Colò, avvenuto nel maggio 2009, e con il brillante intervento vocale della giovane cantante Elena Centrone.

Marianna Accerboni

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Guido e Lavinia Battigi Stabile nel 52.º e 38.º anniv. (14/2) da Lia Macerata 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Croce Rossa italiana sez. femminile, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Anita Babudri per il compleanno (14/2) da Adriana 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Miriam Belleli dal personale del Tribunale - giudici - avvocati e relativo personale 480 pro Azzurra malattie rare, 480 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Leda Brundula nel IV anniv. (14/2) dal compagno 100 pro Emergency, 100 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Benito Bruno per il compleanno dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del caro marito Valentino Carone dalla moglie Adele 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Mario Cermeli per il II anniv. (14/2) dalla famiglia 50 pro Airc.

- In memoria di Sergio Coloni da Livio, Rosalba, Nicoletta, Barbara, Petra, Alessandra, Giuliana e Viviana 115 pro Com. San Martino al campo.

- In memoria di Luciano Crasna nel X anniv. dalla moglie 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Alias.

- In memoria di Anita Vignini ved. Coen per il compleanno (14/2) dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Enpa.

- In memoria di Mafalda Santantonio ved. Maracchi da Bruno Misculini, Giordano Pieri, Maria Castelluber, Giovanni Carmi, Dario Tolpatti 50 pro frati minori cappuccini.

- In memoria di Argia Sincic da Edda ed Ennio 30 pro Agmen.

- In memoria di Giovanni Talleri da Alfredo e Solidea Avon 50 pro Associazione deportati e perseguitati politici italiani.

- In memoria di Adriano Tondon dalla famiglia Marino Tamaro 50 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.

- In memoria di Bruno Vanich da Furio e Corrado 60 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Gloria Zudech in Cuk dai colleghi della figlia Marta, del compartimento Anas di Trieste 120 pro Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus (emergenza terremoto).

- In memoria dei propri genitori da Maria Grazia 20 pro Ass. Azzurra mal. rare.

- Da Maria Teresa Zolli 30 pro Medici senza frontiere.

- Per Nora dal dott. Bernieri di Lucia, Gabry e Gil, Antonella, Fabia, Liliana e Paola 280 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Sergio Aquilante da Mariuccia Danielis 50 pro Azzurra Ass. malattie rare.

- In memoria di Daniela Bessi da Nadia, Edda, Loredana, Susy, Renata 125 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Stelio Cecchi da Mario e Laura 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Sergio Coloni da Claudio Gasparo 500 pro Caritas (soccorso per Haiti).

- In memoria di Alma Del Vai da Adelia e Maria Zgrablyic 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Danila Dobrila da Silva Scheri 100 pro Centro tumori Lovenati.

CONFERENZA DI ELISABETTA VEZZOSI

Velina o parlamentare, due carriere per finire in tv



Vezzosi e Zanardo alla Casa della musica (Lasorte)

L'involuzione della donna passa attraverso il corpo femminile: se un tempo possederne uno che corrispondesse ai presunti desideri maschili poteva aprire soltanto un impiego da velina in tv, oggi spalanca anche le porte del Parlamento. Tanto che per le adolescenti, e non solo per loro, i due mestieri, velina e parlamentare, si equivalgono: sono entrambi un buon sistema per stare sulla scena pubblica. Ma come si è arrivati a una tale involuzione e perché? Se ne è discusso nell'ambito della conferenza **"Donne: immagine, storia e politica"**, con **Elisabetta Vezzosi**, docente universitaria, presidentessa della Società italiana delle storiche e coordinatrice del Comitato scientifico del corso Donne, politica e Istituzioni all'università di Trieste.

Organizzato dall'associazione culturale **Amici del caffè Gambrinus** con il patrocinio della Provincia di Trieste, l'incontro ha cercato di fare il punto sul passato e sul presente della condizione femminile in Italia. L'immagine femminile è stata esplorata in primis attraverso un filmato di **Lorella Zanardo**, dal titolo **"Il corpo delle donne"** (www.ilcorpodelledonne.it). Interamente costruito con materiale estrapolato dalla tv, il video offre una carrellata di seni, culi, cosce e labbra rifatte, immagini che «mettono alla berlina le donne - commenta Vezzosi - condannandole all'eterna giovinezza».

Sono immagini che non sorprendono, ma dovrebbero, se si pensa che il pubblico televisivo, cui queste immagini sono dirette, è composto per il 60% di donne. Donne ridotte e autoridotte a oggetti sessuali, che hanno introiettato appieno il modello maschile, tanto da guardarsi l'un'altra con occhi maschili.

E dalla tv alla politica il passo è breve: «Anche il linguaggio politico è ormai infarcito di trivialità e stereotipi sulle donne e sul loro corpo - dice Vezzosi - ma poche voci si sono alzate finora per protestare». «Eppure nel novecento italiano - continua la studiosa - la coscienza dei diritti femminili non è mancata: dalle lotte per il diritto di voto di inizio secolo si è passati, negli anni '70, alle conquiste civili. Poi più nulla, però, e oggi l'Italia, con il Portogallo e la Grecia, è fanalino di coda tra i Paesi europei per quanto riguarda la rappresentanza femminile in Parlamento. Lo stesso vale in ambito lavorativo: le donne con un impiego sono solo il 46% del totale. Ma il dato è indissolubilmente legato all'assenza di servizi: secondo il sociologo Maurizio Ferrera mancano in Italia 700 mila posti negli asili nido e nelle scuole materne».

Giulia Basso

MATRIMONI

Depase Alessandro con Antonaz Lucia, Cari Mayer Splendoro con Negroni Ambra, Fornasaro Massimo con Visintin Valentina, Andreassich Mauro con Sulich Silvia, Dodd Carone Zeisberger David con Catturani Barbara, Tonchella Andrea con Bonivento Giulia.

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte in aumento di un quinto. Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10. Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice. Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.04.10 ore 12.00

Vendita con incanto giovedì 29.04.10 ore 13.00

ES. 76/05

Cormons, Via Colombicchio/Via Brazzano, casa di civile abitazione a due piani fuori terra di circa mq. 220, con annesso ripostiglio in precarie condizioni di staticità e porzione scoperta di circa 1.350 mq. Scarsa manutenzione al 1° p., buona al p.terra e impianti vetusti da verificare. Attigui lotti di circa 545 mq. L'intera proprietà risulta locata con contratto registrato, opponibile alla procedura, e con prima scadenza al 9.1.2010.

Prezzo base ridotto € 115.806,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.30

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 1/06

In Gorizia, Piazza Municipio, 14, appartamento al terzo piano in pessime condizioni di manutenzione, con soffitta al quarto piano, per complessivi mq. 130 lordi. Si segnala che l'alloggio, pur utilizzato a fini abitativi, è accatastato quale ufficio, e che è necessario per l'aggiudicatario, provvedere a presentare pratica edilizia in sanatoria.

Prezzo base ridotto € 47.532,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.30

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 34/06

In Monfalcone, Via Pacinotti n. 25 angolo Via Parini - alloggio al 5° piano di mq. 120, in buono stato di manutenzione e conservazione, con al piano seminterrato rimessa di mq. 12 e due posti macchina aperti e attigui di mq. 10 ciascuno. Immobili locali con contratto di locazione opponibile all'aggiudicatario (salva facoltà per quest'ultimo di espere azione ex art. 2923 c.c.) avente scadenza il 10.9.2011.

Prezzo base ridotto € 98.804,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.10

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 93/06

In Monfalcone, Via IX Giugno n. 3, alloggio al quarto piano di mq. 120, composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, bagno wc, soggiorno, cucina tre camere, poggiali e cantina al piano interrato.

Prezzo base ridotto € 52.301,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 8.4.2010 ore 13.00

Vendita con incanto giovedì 22.4.2010 ore 13.00

R.G. 439/08 sub ES. 32/09

In Cormons, fraz. Brazzano, Via Sottomonte n. 65 - casa d'abitazione unifamiliare su due piani fuori terra e sottotetto, privo di impianto di riscaldamento, e da manufatto allo stato di rovina nel cortile interno

Prezzo base ridotto € 82.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.40

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 13/08

In Ronchi dei Legionari, Via De Gasperi n. 20;
• appartamento compreso in edificio condominiale e disposto su tre piani con propria scala interna di comunicazione, con ingresso al primo piano servito da ascensore, composto da ingresso/soggiorno, cucina, servizio di circa mq. 40,00 e terrazza di circa mq. 10,00 al primo piano; da due camere, bagno, disimpegno di circa mq. 38 al secondo piano, nonché da unico vano soffitta al terzo piano di circa mq. 39,80.
• Cantina e autorimessa al seminterrato

Prezzo base € 185.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.35

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 86/08

In Ronchi dei Legionari - Via Aquileia n. 6;
• Appartamento compreso in edificio condominiale e sito al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, disimpegno, con una superficie calpestabile di mq. 44, e da cantina al piano interrato;
• Posto auto scoperto sito al piano terra.

Prezzo base € 95.800,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.30

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 139/08

In Cormons, Via San Daniele n. 21;
• alloggio compreso in edificio condominiale, formato da due appartamenti e risulta composto da vano scala al piano terra; soggiorno, disimpegno, cucina, camera, bagno ripostiglio al primo piano; piano soffitta accessibile dal sottostante disimpegno mediante una botola, con una superficie calpestabile di mq. 58 escluso il vano scale.

Prezzo base € 110.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.4.2010 ore 12.45

Vendita con incanto giovedì 29.4.2010 ore 13.00

ES. 121/08

In Cormons, fraz. Brazzano - Via Italia n. 2/2;
• alloggio al primo piano composto da ingresso, soggiorno, studio, cucina con poggolo, disimpegno notte, tre camere da letto di cui una matrimoniale, lavanderia, w.c. doccia, w.c. bagno e terrazza per circa mq. 143,86 calpestabili + terrazze mq. 96,12;
• posto macchina coperto al piano terra;
• quota indivisa di 3/8 dell'area esterna prospiciente il condominio sul lato opposto della Via Italia adibita a giardino pubblico, di mq. 110, oggetto di procedura espropriativa

Prezzo base € 194.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l. IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

ROBERTO ANTONIO BRIGANTE

AVVOCATO - DOTTOR COMMERCIALISTA

STUDIO: 34074 MONFALCONE (GO)

Via XXV Aprile, 36 - IV Piano

Tel. 0481/412818 - Fax 0481/412883

e-mail ro.brigante@tiscali.it

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 111/2007 R.E.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, avvocato e dottore commercialista, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nonché custode dei compendi pignorati,

avvisa

che il sottoelencato

LOTTO UNICO:

Appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, servizio, bagno, due verande ed una cantina al piano seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq. 109,00), nonché un posto auto (superficie mq. 11,20 circa) al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto in Monfalcone alla Via Cellotini n. 17. Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Antonio LUPPI dd. 28/10/2008, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,

verrà posto in vendita

senza incanto

in data 21/04/2010 ore 18.00 al prezzo base: Euro 63.282,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.250,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero

con incanto

in caso negativo della prima vendita in data 28/04/2010 ore 18.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo. Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Roberto Antonio Brigante

ROBERTO ANTONIO BRIGANTE

AVVOCATO - DOTTOR COMMERCIALISTA

STUDIO: 34074 MONFALCONE (GO)

Via XXV Aprile, 36 - IV Piano

Tel. 0481/412818 - Fax 0481/412883

e-mail ro.brigante@tiscali.it

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 3/2009 R.E.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, Avvocato e Dottore Commercialista, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nonché custode dei compendi pignorati,

avvisa

che il sottoelencato

LOTTO UNICO:

Appartamento sito al piano terra, con rimessa nello scantinato, ubicato in Comune di S. Lorenzo Isontino, via Friuli, n. 13/b. Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Michele DEVESCOVI dd. 04/12/2009, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,

verrà posto in vendita

senza incanto

in data 21/04/2010 ore 17.00 al prezzo base: Euro 149.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero

con incanto

in caso negativo della prima vendita in data 28/04/2010 ore 17.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo. Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE

Avv. Roberto Antonio Brigante

ESECUZIONE IMMOBILIARE

N. 65/2008 R.E. (+ N. 80/08 R.E.)

TRIBUNALE ORDINARIO DI GORIZIA

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Paolo Pacorig, Via Morelli n. 34, 34170 Gorizia, tel. 0481/32154, fax. 0481/34778, e-mail: paolo.pacorig@pecavvocatgorizia.it avvisa che il seguente alloggio condominiale situato in **Grado (GO), Via Carducci n. 19** distribuito su piano mansardato e composto da un ingresso direttamente collegato alla zona soggiorno-pranzo con angolo cottura, disimpegno, due camere da letto, un bagno ed un terrazzo, il tutto per una superficie lorda di mq. 64,53 descritto nella relazione del geom. Pastorichio Giorgio consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in **vendita senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **19.03.2010, ore 16.30** ed in caso di esito negativo **con incanto** il **26.03.2010, ore 16.30 al prezzo base: € 119.400,00; rilancio minimo € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

Gorizia, 18 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Paolo Pacorig

TRIBUNALE DI GORIZIA - ESECUZIONE IMMOBILIARE 93/07

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato e custode dott. Alessandro MARIN, con studio in Grado (GO), in via Marchesini 3, tel. 0431-83534 (solo al mattino) oppure 347-6406665, fax 0431-83534, studiomarini@iol.it.

AVVISA

Che si terrà la **VENDITA SENZA INCANTO**

dei seguenti immobili

LOTTO 1

GRADISCA (GO), Via C. Battisti n.11/D Unità condominiale **APPARTAMENTO** di complessivi mq. 34,00 calpestabili posta al piano terra, costituita soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno (tazza, bidet, lavandino e doccia) e camera da letto. L'appartamento si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione. Impianti tecnologici, idrico, elettrico, termico autonomo (caldaia gas metano) in normale stato di manutenzione, così pure si presenta l'edificio condominiale, la tipologia costruttiva dimostrano ottima cura realizzativa. Altezza vani circa 3,00 m. L'unità immobiliare descritta fa parte di un complesso immobiliare, costituito da una palazzina condominiale sviluppata su tre piani fuori terra (terra, primo, secondo) e da un piano posto nello scantinato.

PREZZO BASE: € 44.100,00 - RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 800,00

LOTTO 2

GRADISCA (GO), Via P. Zorutti n.27 Unità condominiale **(POSTO AUTO SCOPERTO)** di complessivi mq. 11,00 sita al piano terra, le unità immobiliari descritte fanno parte di un di una palazzina condominiale.

PREZZO BASE: € 2.770,00 - RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 50,00

LOTTO 3

GRADISCA (GO), Via P. Zorutti n.27 Unità condominiale **(POSTO AUTO SCOPERTO)** di complessivi mq. 11,00 sita al piano terra, le unità immobiliari descritte fanno parte di un di una palazzina condominiale.

PREZZO BASE: € 2.770,00 - RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 50,00

Data di esame delle offerte: 02 APRILE 2010 ore 10.00

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

IN CASO DI ESITO NEGATIVO

della prima vendita si procederà con la:

VENDITA CON INCANTO

Dei medesimi beni alle medesime condizioni e luoghi e alle seguenti date:
Data dell'incanto: 09 APRILE 2010 ore 10.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato
Per maggiori informazioni rivolgersi al professionista delegato o consultare la perizia sul sito internet www.entietribunali.it.

Dott. Alessandro Marin

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 115/07

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

La **Dr.ssa Manuela PIERATTONI** con studio in Gorizia, Via Gen. Caisino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 18/03/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che il compendio immobiliare sito in Gorizia, Via Alviano nn. 2-4/1-6, immobili prestigiosi, con rifiniture di pregio notevole, armoniosamente inseriti nel contesto di edifici storici che li circondano, ubicati nel centro storico della città, a ridosso della Piazza San Antonio, nelle immediate vicinanze della prestigiosa facoltà di Facoltà di Scienze Dedicato dell'Università degli Studi di Trieste, composto da 10 appartamenti (di cui 9 oggetto del presente avviso), 2 negozi, 1 ufficio, 1 magazzino e 6 rimesse auto, suddiviso nei seguenti SINGOLI LOTTI, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Roberto ROMANZIN consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRA POSTO IN VENDITA

senza incanto

IN SINGOLI LOTTI

Prezzo base e rilancio minimo di ciascun Lotto

Lotto	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA	RILANCIO
1(A/B)	Loc. commerciale mq. 157,00 libero	€ 153.075,00	€ 2.000,00
2(A/B)	appartamento mq. 88,00 occupato con titolo opponibile	€ 95.700,00	€ 1.000,00
3(A/B)	appartamento mq. 84,00 occupato con titolo opponibile	€ 69.600,00	€ 1.000,00
4(A/B)	appartamento mq. 22,00 occupato con titolo opponibile	€ 29.175,00	€ 1.000,00
5(B1)	loc.le commerciale mq. 62,00 occupato con titolo opponibile	€ 60.450,00	€ 1.000,00
6(B2)	appartamento mq. 90,00 occupato con titolo opponibile	€ 87.750,00	€ 1.000,00
13 (C1)	magazzino mq. 116,00 libero	€ 52.300,00	€ 1.000,00
10 (C2)	appartamento mq. 63,00 occupato con titolo opponibile	€ 54.575,00	€ 1.000,00
12 (C3)	appartamento mq. 150,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 135.000,00	€ 2.000,00
11 (C4)	appartamento mq. 81,00 libero	€ 72.900,00	€ 1.000,00
16 (D1)	ufficio mq. 105,00 occupato con titolo opponibile	€ 96.562,50	€ 1.000,00
10 (D2)	appartamento mq. 107,50 occupato con titolo opponibile	€ 92.218,75	€ 1.000,00
20 (D3)	appartamento mq. 107,50 libero	€ 96.562,50	€ 1.000,00
9 (Rm. 1)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00
9 (Rm. 2)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00
10 (Rm. 3)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00
13 (Rm. 4)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00
14 (Rm. 5)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00
14 (Rm. 6)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.250,00	€ 200,00



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.30**, davanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

- $\frac{1}{2}$ parte indivisa dell'alligorio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggolo, due stanze, disimpegno, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;
- $\frac{1}{2}$ parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Si rende evidente che entrambi gli immobili sono costruiti in diritto di superficie a tempo determinato con scadenza nel 2079 con possibilità di rinnovo, e che per gli stessi è possibile acquisire la piena proprietà ai sensi dell'art. 31, commi 45 e ss. L. 448/1998. Non si riscontrano opere abusive e non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della Legge 28/02/85 N. 47, come indicato nella perizia del geom. Giorgio Reiner del 12 agosto 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

Gli immobili vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 39.375,00, ribassato del 25%** rispetto al precedente esperimento di vendita, le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 del 7 aprile 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 2 febbraio 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 18/2009 AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il **giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.15**, davanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Magazzino con wc sito in Trieste al pianterreno del civico N. 6 di via Giovanni Pascoli, all'interno del cortile condominiale cui si accede attraverso l'atrio dell'edificio, di mq 90 (catastali 76) e altezza interna di circa m. 4,40.

All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 63084 c. t. 1 del C. di Trieste, con 24/1.000 p. i. del c. t. 1 della P. T. 2752; all'Agenzia del Territorio: Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 22, particella 3578, Sub. 42, Z. C. 1, Cat. C/2, Cl 10, Consistenza mq 76, Rendita € 215,88, via Giovanni Pascoli N. 6 piano: T.

L'edificio è stato costruito anteriormente all'1 settembre 1967 sulla base del Decreto del Magistrato Civico di Trieste N. 48569/4 dd 17/07/1905 e per esso risulta presentata una D.I.A. per modifiche interne il 20/04/2005. I lavori previsti non sono stati ultimati entro il termine preventivato di 3 anni e le opere eseguite differiscono dagli elaborati del progetto. Si rende evidente che esso presenta abusi edilizi, del cui costo di regolarizzazione si è tenuto conto nella determinazione del valore, come risulta nella perizia del geom. Silvano Purinoni del 3 luglio 2009, pubblicata sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

Si rende altresì evidente che l'immobile è gravato da ipoteca a garanzia di mutuo fondiario erogato dalla Banca Popolare di Vicenza, alla quale andrà direttamente versato il prezzo di vendita. Tale gravame, assieme a tutti gli altri iscritti sull'immobile, sarà cancellato a cura e spese della procedura.

L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 38.300,00**, essendosi tenuto conto nella fissazione del prezzo della sanzione comminabile per i menzionati abusi edilizi.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.15 del 7 aprile 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 2 febbraio 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 31/2008 ESTRATTO AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il **giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.45**, davanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico N. 6 di via A. Rapi-cio (a pochi metri dal Giardino Pubblico), composto da tre stanze, cucina, wc, bagno e corridoio di superficie lorda commerciale di mq 97,70.

Vi sono opere abusive regolarizzabili in sanatoria, del cui costo si è tenuto conto per la determinazione del valore, come risulta nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni del 12 giugno 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento. L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 90.600,00**, essendosi tenuto conto nella fissazione del prezzo della sanzione massima comminabile per i menzionati abusi edilizi.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.45 del 7 aprile 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 2 febbraio 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Emilio Ressani

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Si rende noto che nell'ambito della **procedura fallimentare n. 17/2009** è stata autorizzata la vendita dei seguenti beni in appresso dettagliati (così come descritti negli elaborati peritali e nell'atto di inventario ed elenco beni, documenti depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste e disponibili in copia presso lo Studio del Curatore dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, tel. 040/634659 - 040/631852):

1. LOTTO IMMOBILIARE N.1:

P.T. 32936 di Trieste - Corpo Tavolare 1°
Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra del civ. 1 di Androna della Ferriera. Il locale adibito attualmente a magazzino è dotato di impianto idrico, telefonico ed elettrico e si compone di un ampio vano principale con foro carrabile e foro porta sull'androne ed ha inoltre due fori finestra sul lato cortile. La superficie lorda coperta risulta essere pari a mq. 121. L'altezza interna è ml. 4,00.

Si fa comunque pieno ed integrale riferimento in questa sede alla perizia del geom. Antonino Papa dd. 04/11/2009 depositata presso la Cancelleria Fallimentare e presso lo Studio del Curatore.

Offerta base: € 120.000,00 - rilancio minimo € 3.000,00

2. LOTTO MOBILIARE N.2:

Azienda di commercio all'ingrosso di medicinali e parafarmaci alimentari e non alimentari comprensiva di avviamento nonché mobilio, arredamento e attrezzature sita in Trieste Via Pigafetta n. 3.

Per l'azienda in argomento si fa pieno ed integrale riferimento in questa sede alla relazione di stima dd. 21/12/2009 redatta dal dott. Roberto Bussani e depositata presso la Cancelleria Fallimentare ed in copia presso lo Studio del Curatore.

Per detto lotto è già pervenuta alla curatela idonea offerta d'acquisto.

Offerta base: € 6.600,00 - rilancio minimo € 500,00

3. LOTTO MOBILIARE N.3:

Merci varie di natura farmaceutica e parafarmaceutica giacenti in Udine via Liguria n.96 c/o I.V.G. COVEG Srl. Per l'elenco dei beni in argomento si fa pieno ed integrale riferimento all'elaborato di stima redatto dal p.i. Rocco Donato e chiuso in data 30 novembre 2009. Detta perizia è depositata presso la Cancelleria Fallimentare ed in copia presso lo Studio del Curatore.

Per detto lotto è già pervenuta alla curatela idonea offerta d'acquisto.

Offerta base: € 4.550,00 + Iva - rilancio minimo € 300,00

4. LOTTO MOBILIARE N.4:

Apparecchiature ed accessori ufficio giacenti nel magazzino di Androna della Ferriera n.1, Trieste. Per l'elenco dei beni in argomento si fa pieno ed integrale riferimento all'elaborato di stima redatto dal p.i. Rocco Donato e chiuso in data 30 novembre 2009. Detta perizia è depositata presso la Cancelleria Fallimentare ed in copia presso lo Studio del Curatore.

Per detto lotto è già pervenuta alla curatela idonea offerta d'acquisto.

Offerta base: € 550,00 + Iva - rilancio minimo € 50,00

5. LOTTO MOBILIARE N.5:

Merci varie di natura farmaceutica e parafarmaceutica giacenti nel magazzino di Androna della Ferriera n.1, Trieste. Per l'elenco dei beni in argomento si fa pieno ed integrale riferimento all'elaborato di stima redatto dal p.i. Rocco Donato e chiuso in data 30 novembre 2009. Detta perizia è depositata presso la Cancelleria Fallimentare ed in copia presso lo Studio del Curatore.

Offerta base: € 13.000,00 + Iva - rilancio minimo € 500,00

6. LOTTO MOBILIARE N.6:

Autocarro per trasporto cose uso proprio marca NISSAN Vanette targato ZA 360 GF anno immatricolazione 2000 cilindrata cmc 2283, potenza kw 55, alimentazione gasolio, portata kg 960. Per il bene si fa pieno ed integrale riferimento all'elaborato di stima redatto dal p.i. Rocco Donato e chiuso in data 30 novembre 2009. Detta perizia è depositata presso la Cancelleria Fallimentare ed in copia presso lo Studio del Curatore.

Per detto lotto è già pervenuta alla curatela idonea offerta d'acquisto.

Offerta base: € 500,00 + Iva - rilancio minimo € 100,00

La vendita senza incanto avrà luogo:

- per il lotto n.1 il giorno 30 marzo 2010 ore 16.00 davanti al Curatore nel suo Studio in Trieste via Donata n.1 e sarà effettuata mediante gara informale nello stato di fatto e di diritto in cui si trova il bene.

- per i lotti 2-3-4-5-6 il giorno 2 marzo 2010 ore 16.00 davanti al curatore nel suo Studio in Trieste via Donata n.1 e sarà effettuata per lotti distinti mediante gara informale nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni.

Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte irrevocabili in busta chiusa accompagnate da assegno circolare intestato alla procedura di importo pari al 10% dell'offerta presso lo Studio del Curatore entro le ore 12.00 rispettivamente del 29 marzo 2010 e del 1° marzo 2010.

L'offerta di acquisto dovrà essere debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del lotto, del prezzo offerto, dei termini di pagamento, nonché con la dichiarazione di presa visione della perizia di stima. Nella medesima l'offerente dovrà indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un documento d'identità in corso di validità ed il codice fiscale).

Nel caso di offerta presentata da una società, dovrà essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive.

Le gare si apriranno al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta per ciascun lotto con rilanci minimi suindicati e determineranno l'aggiudicazione provvisoria dei beni (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.).

Per quanto concerne il lotto 1, il pagamento del saldo prezzo, salvo diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla data della gara, fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.

Per gli altri lotti, invece, il saldo prezzo dovrà essere conferito immediatamente all'atto dell'aggiudicazione provvisoria mediante assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura.

Informazioni presso il curatore, dott. Tullio Maestro con studio in Trieste, via Donata n.1, tel. 040/631852-040/634659 e presso la Cancelleria Fallimentare.

Il presente avviso, unitamente alla perizia, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 10 febbraio 2010

IL CURATORE Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 128/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **10 marzo 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Prati n. 4, tel. 040 364787; coadiutore di custodia geom. Roberto Cettin, tel. 339 6555788, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: box al seminterrato, nell'edificio al civ. n. 2/1 di Via Canciani in Trieste, censito nel c. t. 1° della P.T. 6865 di Guardiella e quote congiunte, immobile locato con contratto in scadenza il 31 gennaio 2027, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 10 gennaio 2010 al prezzo base di Euro 15.000,00.

Trieste, 12 gennaio 2010.

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Camillo Giordano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E. 216/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 09/03/2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagnolo 32 tel. 040/763871 avrà luogo la vendita al prezzo base di **€ 240.770,00**, del seguente immobile pignorato sito in Trieste, in via Zanella n. 58. PT 3500 del c.c di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autostalla. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali, oltre a soffitta e due terrazze, come evidenziato nell'estratto dell'avviso di vendita già pubblicato in data 10/01/2010.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 16/03/2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 14/02/2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2010, alle ore 16.00**, davanti al **Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505**, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: Locale al pianterreno dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64, di mq. 59, composto da negozio, sotto-sopra soppalco e servizio igienico (P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inf.).

Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Strada Vecchia dell'Istria n. 64 (P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inf.).

L'immobile libero e non occupato, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 17 gennaio 2010, viene venduto al **prezzo base di € 59.000,00**.

Trieste, 4 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/2007 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che il **giorno 04.03.2010 ore 16.30** davanti al professionista delegato avv. ENRICO GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato:

locale d'affari sito al pianterreno della casa ubicata al civico n. 24 di Via dell'Industria, composto da due vani, disimpegno, ripostiglio e due servizi igienici. Superficie commerciale 64 mq.

Risultanze tavolari: P.T. 2056 del C.C. di Chiabola, con 105/1000 p.i. della P.T. 659 di Chiabola. Risultanze catastali: sezione urbana E, foglio 1, particella 14, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 64 mq, rendita Euro 522,24.-.

L'immobile, viene venduto **al prezzo base ridotto del 25% rispetto a quello del precedente avviso di Euro 43.200,00** (quarantatremiladuecento).

Trieste, 18 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 247/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che il **giorno 04 marzo 2010 ore 17.30** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato:

complesso immobiliare sito al civ. n. 2 di Via San Giovanni in Muggia, formato da n. 6 unità condominiali costruite sulla p.c. 3723/4 in P.T. 2386 e costituite da area scoperta - fondo di circa 893 mq (P.T. 5376), locale d'affari al pianterreno della superficie complessiva di 206,80 mq (P.T. 5377), due alloggi al primo piano, l'uno della superficie di 42,30 mq con terrazza di 33,60 mq (P.T. 5379), l'altro della superficie di 139 mq con terrazze di 52,60 mq (P.T. 5380), alloggio adibito a magazzino al secondo piano della superficie di 107,80 mq con terrazze di 74 mq (P.T. 5381), vano scale e locale ascensore (P.T. 5378).

L'immobile, viene venduto in unico lotto **al prezzo base ridotto di € 588.750,00.-**

Trieste, 29 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 86/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 31 marzo 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel. 040/634659 - 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 040/775416 - 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Villa indipendente con relative pertinenze e parco situati in Strada Costiera civ. n. 17 in Trieste - frazione di Grignano. L'edificio circondato interamente dal giardino di proprietà risulta composto da un piano terra di circa 200 mq con ingresso, soggiorno, veranda, cucina, studio, anti wc, wc, disimpegno che dà accesso a n. 2 stanze, bagno; un'importante scalinata rivestita completamente in marmo di Carrara unisce il soggiorno al piano primo di circa 220 mq. In esso vi sono n. 2 disimpegni, n. 6 stanze, n. 1 guardaroba, n. 1 ripostiglio, n. 2 bagni e 2 poggiosi. L'altezza interna rilevata è pari a ml 2,70 al piano terra, a ml 2,95 al piano primo. Locali accessori della villa sono una soffitta di circa 150 mq avente altezza variabile da un massimo di 2,80 ml ad un minimo di 0,70 ml, una centrale termica di circa 10 mq e altezza ml 2,47, una cantina di mq 39 e altezza di ml 2,30, un'autorimessa di circa mq 29 e di altezza ml 2,50. Il parco ha un'ampiezza di mq 2.058.

al prezzo base di € 1.050.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. ing. Marina Palusa pubblicata sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 12 gennaio 2010



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010

PRECISAZIONE

Scambio di persone

Scrivo la presente nella mia veste di difensore del sig. Roberto Canciani, che difendo in un procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Trieste, nel quale è indagato con altre persone per reati sessuali in danno di una minorenne.

Faccio riferimento all'articolo dal titolo «Baby prostituta, caccia a un quarto pedofilo», apparso sul vostro quotidiano nell'edizione di sabato 23 gennaio 2010 a pagina 16.

In particolare, nel citato articolo si legge dell'arresto di un giovane di 25 anni e, successivamente, si parla di altre due persone, Roberto Canciani e Giordano Vascotto, già arrestate in precedenza, alle quali è attribuita rispettivamente l'età di 65 e 45 anni. Poi, nella parte finale dell'articolo, è scritto che le indagini hanno accertato che la minore ha subito il primo abuso sessuale all'età di sette anni e che «secondo la Procura l'anziano ora rinchiuso in carcere non aveva avuto rispetto della sua fanciullezza».

Fatta questa premessa, è qui che è necessario fare la richiesta precisazione perché, leggendo l'articolo, si trae il convincimento che sia il Canciani l'anziano che non ha avuto rispetto della fanciullezza della ragazzina. Tale errato convincimento può essere percepito dal lettore perché c'è uno sbaglio nell'età attribuita al mio cliente e al Vascotto: difatti, il Canciani è nato nel 1948 e oggi ha 62 anni, mentre il Vascotto è nato nel 1947 e oggi ha 63 anni e non già 45 come indicato nell'articolo. Ergo, il più anziano dei due non è il mio assistito ma il Vascotto.

avvocato Lucio Calligaris

TRASPORTI

Conducenti scrupolosi

Le 5 00. SS., Cgil Cisl Uil Faisa Ugl, desiderano rispondere alla segnalazione "Autista e nervi" di Pierluigi Sabatti.

Tutti gli autisti devono attenersi scrupolosamente a quelle regole che fanno parte delle "Norme comportamentali per i conducenti di linea" e corrispondono, per quanto riguarda l'utenza, al "Regolamento di vettura dei servizi di trasporto pubblico locale gestiti dalla Trieste Trasporti S.p.A." affisso all'interno di ogni vettura.

Gli articoli, a cui si fa riferimento nello specifico, recitano:

... E proibita qualsiasi fermata non prevista, quando non si tratti di casi di forza maggiore o di ordini espressamente ricevuti....

... Una volta iniziata la marcia dopo una fermata, la vettura non dovrà più essere fermata per passeggeri ritardatari. Viene lasciata al personale la discrezionalità dell'attesa dell'utente ritardatario, considerata l'ora, la frequenza del servizio, il sito e le condizioni atmosferiche....

... Alle fermate, la salita e la discesa dei passeggeri dovrà avvenire utilizzando le porte rispettivamente predisposte dall'apposita segnaletica. L'autista avrà cura, quando possibile, di azionare esclusivamente l'apertura delle porte di salita e di discesa richieste....

L'eventuale inosservanza del regolamento comporta sanzioni disciplinari.

Ricordiamo anche che tutte le fermate della Trieste Trasporti sono a richiesta; ciò significa segnalare tempestivamente con alzata di mano visibile la richiesta di salire sull'autobus e prenotare la fermata per la discesa quando si è a bordo. Questo per quanto riguarda l'aspetto formale della mancata apertura delle porte sulla linea 15; si tenga però conto che nel momento in cui l'autista chiude le porte, volge lo sguardo alla sua sinistra per accertarsi che il traffico gli consenta di uscire dalla fermata, quindi non può vedere il sopraggiungere di eventuali ritardatari.

Possiamo affermare con certezza che gli autisti della Trieste Trasporti sono persone che svolgono il proprio lavoro con dedizione e professionalità, sono educate come l'utenza che usufruisce del servizio ed essendo la "vetrina" della Trieste Trasporti sono spesso in front-line per le richieste tra le più disparate; ri-

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA

Scuola, da reazionari criticare la Gelmini

La levata di scudi contro l'avvio della riforma Gelmini della parte più conservatrice e reazionaria della classe docente mi sembra francamente strumentale, fatta a suon di slogan e priva di valide argomentazioni. Si vuol convincere l'opinione pubblica che la razionalizzazione delle risorse vada necessariamente a detrimento della qualità dell'insegnamento, quando invece rappresenta al più un mero problema sindacale, cioè la conservazione dei posti di lavoro, stabili o precari che siano, non importa se utili o meno all'utenza. Di contro ci si guarda bene dal porre sotto esame quelli che sono i veri problemi della scuola: l'autoreferenzialità e l'arbitrio dei docenti, in alcuni casi la loro comprovata ignoranza, la scandalosa mancanza di chiari programmi di studio e di livelli di apprendimento, obiettivamente testati secondo precisi parametri. La mostruosa disomogeneità del grado di preparazione acquisita dagli studenti non solo tra regione e regione,

ma addirittura tra sezioni diverse di una stessa scuola. Gli esami intermedi e finali che dovrebbero basarsi, non solo ma anche, su prove obiettive, con punteggi prestabiliti a livello centrale. La prassi scandalosa di legare gli obiettivi didattici alle condizioni degli alunni, di contro alla sacrosanta esigenza che siano gli alunni a doversi adeguare ai tempi di apprendimento e agli obiettivi prestabiliti. La possibilità effettiva, per coloro che si accorgono di aver sbagliato scelta di scuola, di un recupero e reinserimento in altro indirizzo di studio. Il rifiuto categorico dei docenti di qualsiasi valutazione sulle loro competenze e sulla qualità del lavoro svolto. L'enfasi assurda sul numero di giorni di scuola (includendovi come d'uso gite scolastiche, feste, occupazioni, assemblee, attività autogestite e altre amenità), di contro ad un preciso monte ore annuo per ogni singola disciplina.

Bruno Norbedo

SEGNALAZIONI

24

LA LETTERA

«Festival del Cinema, i fondi pubblici non bastano»

Desidero rispondere alla lettera della gentile signora Adriana Radovini, pubblicata sul Piccolo nella pagina di Segnalazioni il 29 gennaio u.s. con il titolo «Fondi al cinema», lettera in cui la signora stigmatizza vivamente il fatto che una manifestazione cinematografica supportata dalla Regione richieda il pagamento di un biglietto di ingresso (euro 4) o di un accredito (euro 30) per tutta la manifestazione.

Anzitutto ringrazio la signora Adriana perché è una nostra sostenitrice. Venendo all'oggetto della lettera (il finanziamento della regione al Trieste Film Festival) faccio presente che il contributo regionale non copre, giustamente, tutti i costi della manifestazione, che sono decisamente più rilevanti, come risulta con chiarezza dal nostro bilancio (trasparente e consultabile) e che vanno naturalmente coperti con altre entrate, tra cui sbilgiamento e sponsor.

E la prassi normale di finanziamento praticata non solo dal cinema ma da tutti i settori della cultura, tutti sostenuti in massima parte da contributi pubblici, in particolare dalla Regione.

Nessuno si stupisce di pagare un biglietto d'ingresso per assistere a uno spettacolo teatrale, a un concerto, a un'opera lirica, o per visitare una grande mostra o un museo.

Perché non dovrebbe essere normale pagare un biglietto per segui-

re una manifestazione cinematografica che in otto giorni offre più di cento film per lo più inediti e altrimenti non visibili?

L'accredito per un costo di 30 euro (costo tra i più bassi in Italia) garantisce il libero accesso a tutto ciò che è contemplato nel programma degli otto giorni di festival, inclusi gli eventi speciali, e un ricco catalogo bilingue.

Ideare, realizzare e organizzare un festival internazionale è un'impresa di lavoro, ricerca e studio faticosa e appassionante, che richiede molteplici competenze, non solo cinematografiche, ma anche organizzative e amministrative: ha quindi dei costi che il semplice spettatore può forse non immaginare o non aver modo o interesse di verificare.

Non è insomma procurarsi una manciata di dvd, e proiettarla in casa o in un club tra amici, tra un bicchiere e l'altro.

Non posso che concordare comunque con l'opinione della signora Adriana quando sostiene che la cultura dovrebbe essere alla portata di tutti e condiviso con lei anche la firma apposta alla petizione per evitare un disastroso taglio da parte della Regione alle attività culturali.

Lo champagne reserve ci è offerto dagli sponsor e il tappeto rosso è spiritosamente dipinto sul selciato davanti al teatro.

Annamaria Percavassi
direttore Trieste
Film Festival

L'ALBUM



Nel cuore di Servola a Carnevale è tornato il Corso delle serve

In una Servola che vuole veder rivivere i fasti del carnevale che fu non poteva mancare il Corso delle serve che storicamente, il Giovedì Grasso, dà inizio alle manifestazioni carnascialesche. Il solito gruppo di improbabili donnoni ha quindi attraversato il rione munito di secchi, scope e quant'altro possa servire alle pulizie apportando però

più che benefici igienici più di qualche sana risata, soprattutto tra chi ha ancora ben vivi i ricordi di quando Servola, in questo periodo, cambiava letteralmente volto e diventava il vero centro delle manifestazioni cittadine. Almeno con il Corso, per il momento, ci siamo, adesso basta aspettare il resto...

spondono alle stesse domande anche quando le risposte sono a portata di mano dell'utente, sia durante la marcia (ricordiamo l'ormai dimenticato "vietato parlare al conducente") che nei (spesso) pochissimi minuti di sosta che dovrebbero permettere una pausa di recupero dallo stress del servizio.

le Segreterie
Filt Cgil; Fit Cisl; Ultrasporti;
Faisa-Cisa; Ugl

PSICHIATRIA

Il dono di Basaglia

Un contributo alla domanda che fa il prof. Rovatti, per un frammento diverso su Basaglia: «Cosa direbbe Franco Basaglia oggi della psichiatria ed ovviamente dei suoi addetti?».

Direi che innanzitutto continuerebbe a dire a tutti i suoi collaboratori e non che il mandato sociale della psichiatria è immutato. Anzi, direbbe che bisogna stare più accorti ancora perché gli psichiatri hanno imparato. E con loro molti altri. Hanno imparato a tirare meglio la giacca ai politici, ad esempio – come chiedere un centro per elettroshock ogni milione di abitanti – ovvero sanno ormai rivolgersi mediamente e mediaticamente per allargarsi di più. Così sono in grado di indossare sempre il camice anche quando non lo vestono ed appaiono «più medici» e «più scienziati». Inoltre hanno imparato il gioco della ritualità sociale del tipo «questo è compito del sociale o del comune». Giocano meglio nelle maglie dell'aziendalismo e della divisione dei compiti. Hanno imparato a stare meglio in difesa – per avere meno ansia, meno responsabilità e più stima ed autostima – ed all'offesa – per cercare soldi e stare meglio economicamente –. Hanno imparato che vale la pena continuare a controllare la società senza nemmeno nominarla; infatti non ne parlano più ed al massimo parlano di «reti». Insomma, un quadro ammodernato in cui la scienza è l'abito e la clinica è lo spazio materiale ed immateriale del business. Che gli infermieri abbiano salari pari ad 1/10 dei loro, per non dire di chi fa il lavoro concreto come educatori e volontari che non hanno praticamente nulla, non è più un problema; che le crisi del capitalismo inducano maggiori e diffuse sofferenze... silenzio, proprio perché i nuovi malati sono tali perché più predisposti alla vulnerabilità. Ma c'è ancora una cosa che forse va detta di Basaglia e di parecchi che erano con lui: la critica alla «dépense», cioè alla spesa infruttu-

fera. Basaglia griderebbe «il gioco reale del dono», come grido contro, come grido di denuncia che la malattia mentale è nelle nostre teste, che è in tutti noi – come la salute mentale – e che è l'organizzazione sociale – di qualsiasi colore, anche se il regime è ovviamente quello dominante del capitalismo globale – che riesce a cristallizzarla e a farla precipitare in contenitori apposti, isolati, quasi rassicuranti – per chi sta fuori, ovvio – e verso i quali e nei quali occorre lavorare, lavorare, lavorare. Il messaggio di Basaglia, oggi come allora, va oltre il sacrificio, va verso il dono non in quanto dissipazione ma generosità che è il grido della soggettività felice.

Augusto Debernardi

RICREATORI/1

Sì alla mattina

Sono una mamma del "Nordio". Pur non conoscendo personalmente i numerosi genitori che si stanno dando molto da fare per il nostro ricreatorio, volevo ringraziare e dire che condivido quanto espresso con la segnalazione al quotidiano locale e tutte le altre azioni volte ad avere risposte rapide e positive sulla situazione, sia

della struttura che del Ricremattina.

Trovo infatti fondamentale il Ricremattina al fine di consentire ai nostri figli di non essere parcheggiati da nonni (per chi ha la fortuna di averli) o in strutture private che non tutte le famiglie possono permettersi.

Sperando che le nostre voci siano ascoltate e che i nostri figli abbiano modo di passare (come di loro diritto) ore serene insieme nei nostri amati ricreatori, saluto.

Agata Delluniversità

RICREATORI/2

Festa di protesta

A parte un sentito grazie infinito e di cuore a tutti quelli che in un modo o nell'altro stanno facendo di tutto e di più per difendere e migliorare questo diritto ai ricreatori che è in assoluto una ricchezza per i nostri figli e quindi per gli adulti di domani, mi chiedo se non sia corretto e produttivo portare a conoscenza anche alle persone di altri ricreatori (genitori/educatori) le simpatie risposte tipo "vedremo se ci sono i fondi", "dovremo ridurre i servizi", ma soprattutto "forse salta il servizio estivo". Ma non ci si deve fermare qua. Bisognerebbe innescare una festa/manifestazione più in grande che coinvolga rappresentanze di tutti i ricreatori (bimbi/genitori ecc.) per attirare l'attenzione pubblica con una forza maggiore a difesa di tutti i ricre e ricre-estate e potenziamento delle strutture esistenti, in primis il Nordio.

Tiziana Carpani

STORIA

Giornata della memoria

Sarebbe interessante sapere se la Germania celebra una giornata del ricordo e, se sì, se abbia mai chiesto o ammonito la Repubblica Ceca e la Polonia di non far cadere nell'oblio l'esodo di tre milioni di tedeschi dai Sudeti e di altrettanti milioni, se non più (forse 10) dalla Slesia, Pomerania, Danzica, Prussia orientale ecc. ecc.

Sergio Kresevic

TRAM

La «447» è salva

Al signor Dario Zimolo, autore della simpatica segnalazione in data 10 febbraio su questo giornale, farà piacere sapere che almeno uno dei vecchi tram si è salvato. La motrice 447 triestina, poi romana, è ora a Torino. Soggetta a restauro sarà destinata a una «nuova» linea storica torinese. Torino è una delle fortunate città che hanno «tenuto duro» all'imperante avanzata del trasporto su gomma e dunque mantenuto una notevole rete tranviaria, che sempre più sta diventando un'attrattiva turistica non indifferente per chi visita la città. E bello sperare (come si può fare a Trieste) che un giorno, accanto al tram di Opicina, si possa aggiungere la linea auspicata dal signor Ravalico, nell'ambito di un fenomeno che vede riprendere piede, per motivi di vivibilità, questo mezzo in molte città italiane, paragonabili per dimensione alla nostra. Magari con nel parco mezzi anche uno o più tram storici...

Massimiliano Di Biagio

RINGRAZIAMENTI

Domenica 7 c.m., causa una accidentale caduta, mi sono recata al pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara dove mi è stata riscontrata una frattura al polso. Tramite il Piccolo, desidero ringraziare il personale che, dall'ufficio accogliimento, al reparto raggi, alla visita ortopedica e per ultimo sala gessi, si è prodigato con professionalità e gentilezza nei miei confronti. Mi è doveroso esternare questo apprezzamento in contrapposizione a quanto si legge riguardo alla malasanità, augurandomi che i ridimensionamenti economici ed organizzativi non influiscano negativamente sul benemerito ed essenziale servizio pubblico ospedaliero. Grazie ancora.

Laura Rugo - Feresin

Desidero ringraziare di cuore tutto il personale del reparto di ortopedia dell'ospedale civile di Latina per la professionalità, le attenzioni e le cure a me riservate in seguito a una delicata operazione alla spalla, in particolare il primario prof. Gervasi e il dott. Tancredi. Devo purtroppo segnalare che in una mia precedente operazione alla spalla nella mia città, Trieste, non ho potuto riscontrare lo stesso trattamento.

Raffaella Leo

Primo Rovis

- ✓

«Il violino per me è lo strumento più vicino alla voce umana, per questo ho chiamato "Aria" questo nuovo cd, non riferendomi alla struttura musicale dei vari

brani, ma al loro modo di cantare», spiega David Hope, che, arriva in Italia, a Milano, il 18, 19 e 21 febbraio ospite della stagione dell'Orchestra Verdi.
- ✓

Le "carte" di Antonello Trombadori (1917-1993), per vent'anni fiduciario di Togliatti per le arti, sono state donate dal

figlio, lo storico Duccio Trombadori, all'Archivio Biblioteca della Quadriennale di Roma, dove saranno presto consultabili.

ESCE MARTEDÌ PUBBLICATO DA MONDADORI



Arriva "Il Circolo Swedenborg", il romanzo inedito in cui Sgorlon sognava un ritorno alla spiritualità

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Questo mondo, il nostro mondo, Carlo Sgorlon non lo capiva più. Se mai l'aveva capito. Lo spaventava la fiducia incrollabile nel progresso, lanciato verso il futuro come una locomotiva impazzita. Non condivideva la sistematica distruzione del legame che per secoli ha tenuto l'uomo in sintonia con Madre Natura. Detestava il diffondersi di un materialismo nichilista, la corsa all'accumulo di beni inutili. Si augurava, insomma, il ritorno al trascendente. La riscoperta della spiritualità.

L'ultimo romanzo che ha lasciato non poteva che ruotare attorno a questi temi. Si intitola "Il Circolo Swedenborg", arriva nelle librerie martedì pubblicato da Mondadori (pagg. 302, euro 19). Riannoda i fili con alcuni tra i libri più belli in cui lo scrittore nato a Cassacco nel 1930, e morto a Udine la vigilia di Natale del 2009, trasformava in storie il suo interesse per l'arcano, per quel confine impalpabile che divide il visibile dall'invisibile. Storie che hanno lasciato il segno: dal "Trono di legno" a "Regina di Saba", dal "Guaritore" al "Velo di Maya".

Sgorlon non era uno di quei conservatori per moda. Non andava controcorrente per far piacere a chi, in questo o in quel momento, risultava vincente in Italia. E questo suo ultimo romanzo lo conferma in pieno. A partire dal titolo, che richiama alla memoria uno dei personaggi più interessanti e controversi vissuti a cavallo tra il Diciassettesimo e il Diciottesimo secolo. Lo svedese Emanuel Swedenborg, scienziato, filosofo, inventore, capace di parlare undici lingue, che a un certo punto scoprì in sé la capacità di vedere realtà ultraterrene. Mondì che descrisse in opere come "Conversazione con gli Angeli", "Cielo e Inferno", "Dottrina celeste".

Swedenborg, considerato una sorta di padre dello spiritismo, in realtà è soltanto uno dei punti di riferimento del protagonista del "Circolo". Perché Ermete Lunati Eudòxios è, prima di tutto, un personaggio in cerca di se stesso.

IL ROMANZO COMINCIA COSÌ

Dentro la mente di Ermete

Da "Il Circolo Swedenborg" di Carlo Sgorlon pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Amanita Muscaria", per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

di CARLO SGORLON

Alla fine del liceo classico Ermete Lunati Eudòxios ebbe un lungo colloquio con la madre Marianna. Allorché si trovava in una condizione d'incertezza, il ragazzo aveva l'abitudine di fare lunghe galoppate in bicicletta per le strade di Salonicco, tra i mercatini e le bancarelle, come se le sue indecisioni fossero la conseguenza di un eccesso di energie da smaltire.

Poi, quando era stanco e sudato, risolvere un problema gli veniva spontaneo. I suoi progetti sul proprio futuro erano confusi e disordinati



La copertina del libro

come un mazzo di carte dopo una partita su un tavolo di osteria. Ermete leggeva molti libri di ogni possibile argomento e si sentiva tirato in direzioni diverse. La sua mente era attraversata da idee e intuizioni improvvise, che guizzavano veloci come lucertole sopra rocce

surriscaldate. A quale facoltà si sarebbe iscritto? Fisica? Lettere? Filosofia? Psicologia?

Al suo ritorno dalla ventosa pedalata trovò la madre pensosa in volto; sembrava proprio in attesa di lui.

«Sei tutto sudato» gli disse.

«Naturale. Col caldo che fa».

«Mi ha telefonato Zenone. Si congratula con te per il brillante successo della tua maturità».

«Poteva anche venire di persona».

«Non era facile per lui. Sai bene che è sempre preso da mille attività».

«Ma stavolta doveva venire».

Marianna non replicò. Avrebbe voluto dire ancora qualcosa in difesa di Zenone, ma stranamente le veniva più naturale farlo dentro di sé, senza parole, nel magma complesso ma sereno dei suoi sentimenti. [...]

Un uomo senza radici, nato in Grecia da una madre di origine italiana. Figlio nato fuori dal matrimonio di un ricchissimo, quanto misterioso padre, che lo ha visto crescere stando sempre nell'ombra. Gran lettore, interessato alla filosofia, alla psicologia, ma anche alle scienze, alla fisica, Lunati finisce per imbarcarsi come ufficiale su un grande transatlantico, che salverà da un rovi-

noso incendio grazie a una sorta di premonizione.

Quel padre sempre assente, mai visto troppo da vicino, morirà in un incidente stradale. Lasciandogli ricchezze inaspettate. E permettendogli di trasferirsi nel Nord dell'Italia, in un Friuli mai nominato esplicitamente (se non per accenni: quello delle due Gorizie spaccate dal confine, quello di Trieste sospe-

sa sul mare), dove finirà per acquistare un'antica abbazia ormai abbandonata dai monaci. Lì, insieme all'amata Octavia, una rumena dal fascino tranquillo e irresistibile, Ermete decide di dedicarsi alla teosofia e alle scienze occulte, al misticismo di Gioacchino da Fiore e alle suggestioni religiose di Mircea Eliade. E non lo fa in silenzio: attorno a lui ruota una bizzarra compagnia, il Circolo Swedenborg, appunto. Che ben presto darà vita a una rivista di grande fascino, in plateale distonia con il mondo che la circonda: "Arcana Mundi".

In un mondo dove conta il profitto, l'apparire, il farsi strada sgomitando e calpestando chi ha meno forza di te, riportare alla luce certe idee può essere rischioso. Attorno a Ermete e al suo Circolo si crea subito un cordone sanitario di razionalisti decisi a non mollargli un metro. A non permettere che i suoi articoli "reazionari" possano contagiare un gran numero di persone. I corsivetti critici, per non dire denigratori, cominciano a comparire sui principali quotidiani e sui settimanali più letti. Se non bastasse, l'abbazia viene presa di mira da misteriosi piromani. Da persone che colpiscono e fuggono.

In mezzo a questo inferno, che tenta di trascinare tra le fiamme a turno un po' tutti i componenti del Circolo Swedenborg, Ermete continua imperturbabile a usare le sue ricchezze per diffondere le idee in cui crede. Dopo la rivista fonda anche una casa editrice. E se per fermarlo gli mandano il fanatico islamico di turno, pronto a trasformare quel sogno in un rogo, si difende come può. Convincendolo che lui non ha la minima intenzione di ripubblicare il Corano senza l'autorizzazione dei sommi vertici della sua religione.

«Quello che mi sta più a cuore è la metafisica, ossia la filosofia dell'Esse» dice Ermete alla moglie. Parole che sintetizzano benissimo il percorso umano e letterario di Sgorlon. Lo scrittore friulano credeva fermamente che ci fosse una sola via di salvezza per il microcosmo umano. Quella di ritrovare in fretta la sintonia con il cosmo infinito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Bruno Steffè nel '68 (Giornalfoto)

LUTTO. ERA NATO A TRIESTE NOVANT'ANNI FA

Addio a Bruno Steffè, scrittore "fuori commercio"

Lo scrittore triestino Bruno Steffè, 90 anni, è morto a Spilimbergo. A tumulazione avvenuta lo hanno annunciato la moglie e i figli con un necrologio apparso venerdì sul "Piccolo". Steffè era nato il 5 ottobre del 1919 a Trieste da genitori capodistriani. Apprendista tipografo a 14 anni, poi perito industriale, come tanti ragazzi della sua generazione viene preso nel gorgo della guerra. Dal 1941 al '43 è sul fronte libico. Antifascista, dal 1944 al '45 è partigiano nelle file della brigata Garibaldi sul Carso e in Slovenia. Dopo la guerra non ritro-

va la pace. Vive intensamente i problemi nazionali e sociali di Trieste. Si laurea in economia e commercio, diventando, diceva, "un travet d'azienda". Ma in lui cresce l'urgenza di ricordare, di scrivere. Così alterna la narrativa alla memorialistica e ai saggi sulla Resistenza e sulla democrazia.

Esordisce nel 1964 con il romanzo "I cavalli di guerra non amano la pace", in cui affronta gli anni difficili del dopoguerra a Trieste, cercando di fare chiarezza sulle vicende individuali e collettive di una città divisa dai confini e dalle ideologie contrapposte. «Ha una sua fisio-

nomia un po' ingenua e aspra, ma proprio per questo provvista di un fascino particolare», nota Libero Mazzi sul "Piccolo". Nel 1968 pubblica "Enzo Delise non crede al dio dei preti". Sempre attento ai fatti sia storici sia sociali, nell'85 pubblica da Italo Svevo "Cronaca nera di Trieste".

Ma più importante è la trilogia di romanzi - "Le famiglie Parenzan e Marzi", "Amore di patria. Timore di patria" e "Dopodomani", editi negli anni '90 dall'Ets di Pisa e oggi irripetibili - con cui Steffè racconta la storia (autobiografica) di due famiglie, i Parenzan e Marzi, dal

1929 fino agli albori del secondo millennio. Una saga in cui - rileva Roberto Curci nel 1993 - Bruno Steffè ribadisce «la sua vocazione alla "cronaca vera, genuina", alla ricostruzione certosina di personali microstorie dietro le quali si dipana implacabile la grande Storia». Protagonisti Bruno, alter ego dello scrittore, e Claudio, e poi i loro nipoti e pronipoti, a rappresentare le due anime di Trieste, in conflitto tra loro, eppure imparentate.

Uno scrittore appartato, "fuori commercio", che non ha avuto troppa "fortuna" anche se, almeno un po'ca, se la sarebbe meritata. (r.s.)

UN NUOVO CASO LETTERARIO

D'Avenia: «La mia storia sui ragazzi normali che non vanno in tivù»

di ROBERTO CARNERO

Dopo lo straordinario (e inaspettato) successo di Paolo Giordano - il venticinquenne autore torinese che con il suo libro d'esordio, "La solitudine dei numeri primi", ha vinto nel 2008 il Premio Strega e ha venduto in pochi mesi più di un milione di copie - Mondadori ci riprova. E manda in libreria l'opera prima di un giovane insegnante siciliano, ma naturalizzato milanese, Alessandro D'Avenia. E in effetti D'Avenia - che è biondo, bello e di gentile aspetto - ha proprio tutte le carte in regola per contendere a Paolo Giordano il primato dello scrittore giovane e cool.

A 32 anni d'età, D'Avenia firma il romanzo "Bianca come il latte, rossa come il sangue" (pagg. 260, euro 19). Una storia ambientata nel mondo degli adolescenti, che ha come protagonista il sedicenne Leo. Il ragazzo si innamora di una coetanea di nome Beatrice, che però scoprirà malata di un morbo inguaribile. E proprio sulla vicenda raccontata è scoppiata subito una polemica.

L'autore ha dichiarato di aver tratto spunto da una storia vera. E, a quanto pare, la madre della ragazza che ha ispirato il personaggio di Beatrice (un'adolescente morta per una leucemia fulminante), letto il libro, si è lamentata del fatto che una tragedia familiare privatissima sia stata messa in piazza in un romanzo.

La versione di D'Avenia è però diversa: «La polemica mi stupisce, perché, appena uscito il romanzo, la madre della ragazza scomparsa a cui allude il personaggio di Beatrice mi aveva chiamato ringraziandomi per avere, in qualche modo, fatto rivivere la figlia, interpretandone lo spirito, pur in una ricostruzione in parte di fantasia. Irene, questo il nome della ragazza, se n'era andata con una forza d'animo straordinaria, con negli occhi una luce che sembrava provenire da un luogo misterioso».

Ma insomma, D'Avenia, come è venuto a conoscenza della storia reale da cui ha tratto il canovaccio del suo romanzo?

«Da uno studente che ho incontrato alcuni anni fa durante una supplenza in un liceo romano. Il suo volto di ragazzo si è quasi trasformato quando mi raccontò di una compagna di scuola, morta per una leucemia. Un'esperienza drammatica che l'aveva profondamente cambiato».

Quali aspetti dell'adolescenza intendeva mettere in luce?

«Mi interessava parlare di questa complessa età della vita, rendendola al di là degli stereotipi. Ho cercato di raccontare i giovani veri, quelli che incontro tutti i giorni nel mio lavoro di professore di liceo, un lavoro che ho scelto dopo la laurea in Lettere classiche e il dottorato di ricerca, preferendo il rapporto educativo allo studio puro. Quando si parla di ragazzi, lo si fa spesso in riferimento a casi estremi come quelli della violenza, delle droghe o del bullismo. Gli adolescenti interessano all'opinione pubblica solo se sono cattivi, superficiali o anoressici. Invece i ragazzi reali, a parte la deformazione mediatica, nella maggior parte dei casi sono tutt'altra cosa. Purtroppo questi ragazzi "normali" i giornali e la tv non ce li fanno più vedere».

Come vede il suo futuro, più da professore o da scrittore?

«Non rinuncerei mai alla scuola. Me l'hanno chiesto anche i genitori dei miei alunni, ora che temono un mio allontanamento per questa nuova carriera letteraria. Ma la scuola è la mia vita, lì ho trovato le storie e gli stimoli che mi hanno spinto a scrivere. E conto che questo accadrà ancora in futuro. Se smettessi di insegnare, non avrei più nulla da raccontare. I primi a leggere il manoscritto del romanzo sono stati proprio i miei studenti, che mi hanno anche dato dei consigli su come riscriverlo. Gli adolescenti leggono "di pancia", andandoci al cuore dei problemi».

È più facile scrivere o insegnare a scrivere?

«Insegnare è forse la cosa più difficile. Ma quando gli studenti sanno che per te la scrittura è qualcosa di essenziale e vitale, allora come docente diventi più credibile, perché i ragazzi capiscono che tu insegni qualcosa che pratici in prima persona. La scrittura è un'avventura, e se gli studenti comprendono questo aspetto, poi sono in grado di apprezzare il fascino di questa attività intellettuale e artistica».

Chi sono i suoi maestri di scrittura?

«Il mio libro è una storia d'amore e quindi non posso prescindere dal primo romanzo d'amore della nostra letteratura, "La vita nuova" di Dante. Ovviamente sono diversi il tono e l'ambientazione, ma mi piace puntare in alto. Poi aggiungerei almeno tre maestri stranieri: Dostoevskij, Grossman e Potok».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro D'Avenia (Cannarsa)

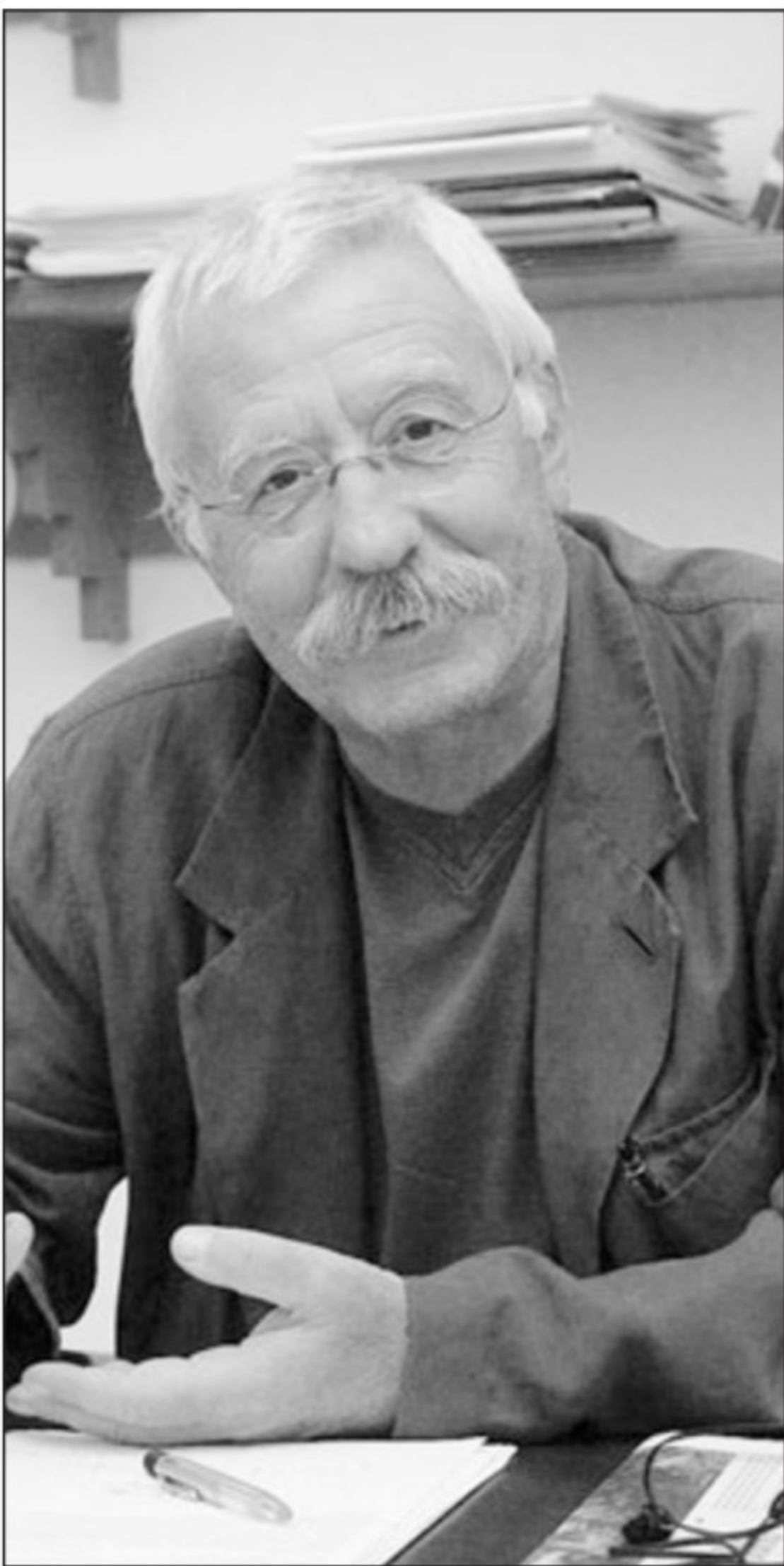
PSICHIATRIABilancio del meeting
sulla salute mentale

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE Trieste sarà il luogo di riferimento della Conferenza mondiale permanente sulla salute mentale. Così la città che è stata la protagonista del cambiamento, della rivoluzione basagliana che ha abbattuto i muri dei manicomi, si conferma ancora una volta essere il centro per lo sviluppo e la nascita di sistemi territoriali di salute di comunità. Più di quaranta workshop, seminari, dibattiti, confronti, riflessioni, hanno animato i cinque giorni dell'incontro internazionale **"Trieste 2010: che cos'è salute mentale?"**.

L'obiettivo comune creare una rete attiva di scambio di saperi e di conoscenze. Al meeting triestino hanno partecipato migliaia di persone provenienti da più di quaranta Paesi: esperti, operatori, studenti, e persone che hanno attraversato o attraversano problemi di disturbo mentale.

Nella sessione conclusiva di ieri sono state tracciate le linee del percorso futuro, sottolineate le urgenze e marcate le domande. Gli interrogativi sulla salute mentale in una visione che va dal passato



Lo psichiatra Peppe Dell'Acqua (foto di Andrea Lasorte)

Trieste rilancia la rivoluzione di Basaglia

Gettate le basi per nuovi progetti a livello internazionale



Folla all'Ariston per l'incontro sulla fiction tv (foto Silvano)

recente al futuro prossimo hanno trovato un punto di incontro che ha stabilito le priorità sulle quali continuare a lavorare. A partire per l'Italia da quella che **Eugenio Borgna**, primario emerito di psichiatria all'Ospedale maggiore di Novara ha definito la struttura portante della migliore psichiatria possibile: la legge 180. «Non conosco altri modi concreti - ha spiegato Bor-

gna - con i quali è stata affrontata la psichiatria. Il metodo dialogico tra chi cura e chi è curato è fondamentale. La disperazione, l'angoscia, la follia fanno parte dell'esperienza umana». O ancora nelle parole di **Benedetto Saraceno**, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Oms: «Il modello di salute di comunità realizzato in questi anni dall'Azienda sanitaria triesti-

na va esportato a livello mondiale».

E la conferma, che le buone pratiche rappresentano un modello da seguire, arriva anche dai molti progetti di collaborazione che sono nati e si sono rafforzati negli incontri. Progetti che coinvolgono diverse parti del mondo, che vedono in prima fila i governi, come ad esempio quelli del Brasile o dell'Argentina. Mentre sono già in programma diversi appuntamenti con delegazioni rumene, finlandesi, islandesi, danesi e bulgare. Insomma, un successo quasi inaspettato, come ha spiegato il direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste **Peppe Dell'Acqua**. «Più di mille persone si sono iscritte al convegno e quasi altrettante sono quelle che hanno seguito gli incontri di questi giorni. Ci colpisce che a partecipare sono stati tutti i cosiddetti *stakeholders* della salute mentale: familiari, studenti, psicologi, psichiatri, operatori sociali, cittadini e persone che hanno disturbi di salute mentale. Questo conferma la vocazione di Trieste, la sua capacità di attrarre e la sua responsabilità nel dare risposte». Un obiettivo che forse non ci aspettava in

questi tempi di crisi economica e di difficoltà politiche.

Ma quello che vuole sottolineare Dell'Acqua è il valore formativo di questa esperienza. «Trieste è voluta come luogo di riferimento per la formazione. Abbiamo avuto molte richieste, ad esempio, dalle associazioni di familiari italiane. Quanto accaduto in questi giorni rende evidente anche la connessione con l'Università di Trieste e in particolare con i corsi di laurea in psichiatria, psicologia e filosofia oltre che con la Sisa».

Il parco di San Giovanni sarà la sede per la formazione permanente sulla salute mentale, ma non solo a livello nazionale. «Ieri si è sancita la nascita - spiega Dell'Acqua - della Conferenza mondiale permanente sulla salute mentale, che farà riferimento a Franco Rotelli. L'Organizzazione mondiale della sanità, con il suo delegato per la salute mentale **Benedetto Saraceno**, sostiene il progetto e mette a disposizione le sue competenze».

Una conferma in più per la messa in rete dei tanti progetti che a livello mondiale ruotano attorno alla salute mentale. Tre

già gli appuntamenti programmati dalla Conferenza permanente: il primo a Belgrado a maggio, a Lille e poi a Sidney nel mese di settembre. Si parte quindi con obiettivi ben precisi e un percorso già avviato. «Altri sono gli impegni che ci vedranno coinvolti nei prossimi mesi - racconta ancora Dell'Acqua - Saremo a Roma per tracciare le linee della **Carta di Trieste** (un vademecum realizzato assieme all'Ordine dei giornalisti e la Federazione nazionale stampa italiana per un uso, nei media, di un linguaggio rispettoso delle persone con disturbi di salute mentale); e poi ancora - prosegue - con la Scuola superiore di formazione e di sviluppo umano che avrà sede a Trieste con il sostegno delle Nazioni unite e una Summer school sulla salute mentale comunitaria». Ma ciò che ci stupisce dice Dell'Acqua «è il numero, mai visto, di persone con disturbo mentale che spontaneamente sono venute a portare il loro contributo, che pretendono di partecipare e che ci hanno chiesto gli spazi per potersi incontrare e scambiare esperienze». Da Trieste dunque un rilancio della rivoluzione basagliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. AL FESTIVAL DI BERLINO

Ozpetek con "Mine vaganti" racconta la storia di suo padre

BERLINO Arriva come un pugno allo stomaco al Festival di Berlino il nuovo lungometraggio del danese Thomas Vinterberg ("Festen") dal titolo **"Submarino"**, in concorso alla 60ª Berlinale, e mette subito una bella ipoteca su un possibile premio sabato prossimo.

Di scena un mondo di balordi, di gente ai margini, ma belli come angeli caduti. Una storia cruda, quella raccontata dall'ex regista di Dogma, che nulla concede allo spettatore. Protagonisti due fratelli cresciuti nell'ambiente più malsano possibile con madre alcolizzata e fratellino piccolo da accudire per il quale rubano all'occorrenza panolini e latte in polvere al supermercato. A un certo punto per i due ragazzi inizia anche una tragedia mai davvero superata: quella della morte del fratellino cresciuto solo sulle loro spalle tra le crisi epilettiche della madre. Ma una volta adulti per loro sarà anche peggio.

Nick (Jacob Cedergren) vive in un dormitorio con l'unica passione della birra e della palestra in cui pomparsi il più possibile i suoi muscoli. Non va meglio al fratello maggiore Martin (Peter Plaugborg) dipendente dall'eroina e con un figlio piccolo di cinque anni da accudire da solo tra una dose e l'altra.

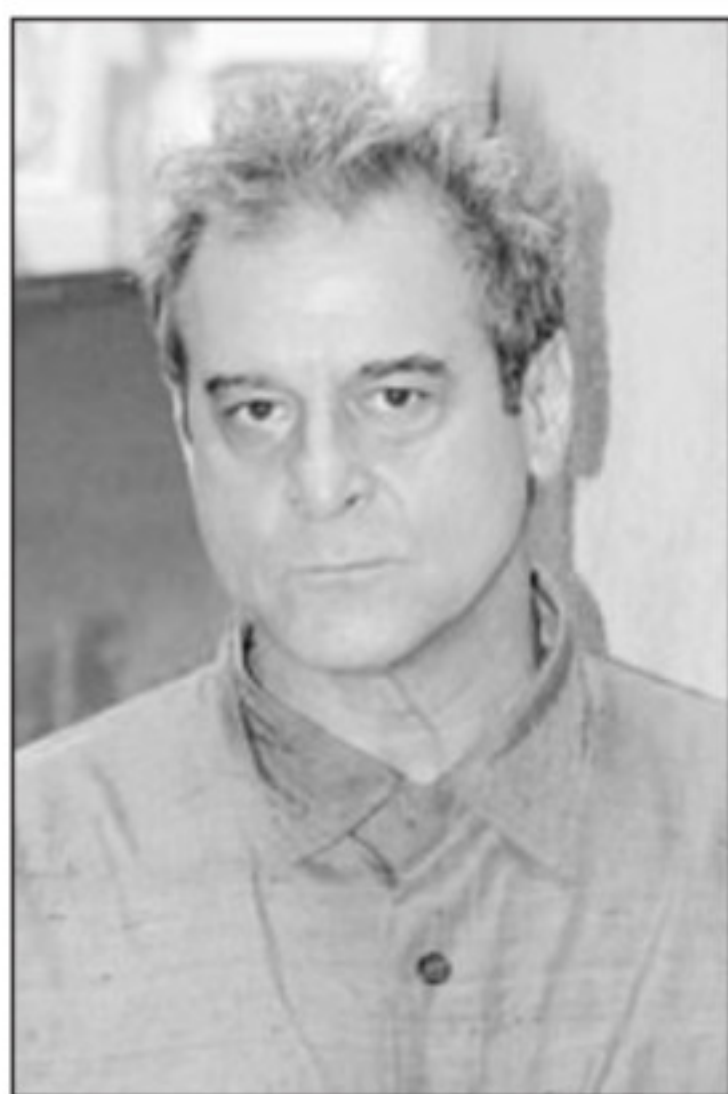
Ieri si è visto l'italiano **"Mine vaganti"**, l'ultimo lavoro di Ferzan Ozpetek, passato a Forum Special. Il personaggio di Vincenzo, interpretato da Ennio Fantastichini, è un uomo tradizionale che si ritrova entrambi i figli gay. E ieri lo stesso regista a Berlino ha confessato che questa volta con "Mine Va-

ganti" è andato a toccare la sua storia più personale e antica, uscendo dal suo amato quartiere Ostiense di Roma e dal tema a lui caro delle famiglie allargate.

Il film (nei cinema dal 12 marzo) ci porta in Puglia in una famiglia normale e benestante, ovvero la famiglia dei Cantone proprietari di un avviato pastificio. E un giorno importante, quello del ritorno a casa in Puglia di Tommaso (Riccardo Scamarcio), e mamma Stefania (Lunetta Savino), padre Vincenzo (Ennio Fantastichini), zia Luciana (Elena Sofia Ricci), nonna (Ilaria Occhini), sorella Elena (Bianca Nappi) e l'amica d'infanzia Alba (Nicole Grimaudo), vorrebbero tutti che Tommaso affiancasse il fratello Antonio (Alessandro Preziosi) nella nuova gestione del pastificio di famiglia.

Non mancheranno però colpi di scena a ripetizione (non ultimo che Tommaso è gay) ed anche per questo il suo soggiorno si protrarrà più a lungo del previsto. Infatti le mine vaganti a cui fa riferimento il titolo si riveleranno più di una e tutte nel segno di non farsi mai dire dagli altri chi devi amare. «I rapporti con i genitori si rivalutano con l'età - dice il regista - cinquantenne. - Così, ad esempio, quando ha avuto la laurea honoris causa alla Sapienza di Roma ho pensato subito a mio padre che ho perso solo tre anni fa».

Dopo "Un giorno perfetto", aggiunge Ozpetek, «un film molto cupo, ho sentito il bisogno di qualcosa di più solare con tante gente e tanto cibo. Non sono oggi i tempi per raccontare storie tristi».



Ennio Fantastichini in "Mine vaganti"

Mike Newell farà un film sulla spia Litvinenko

ROMA Il regista Mike Newell scriverà e dirigerà un film sulla misteriosa morte per avvelenamento dell'ex spia del Kgb Alexander Litvinenko. Il film sarà basato su libro di Alan Cornwell "The Terminal Spy". Litvinenko fu avvelenato nel 2006 con polonio-210 e dal letto di morte accusò l'allora presidente russo Vladimir Putin di essere il mandante. Oltre a Mike Newell, anche Michael Mann ha cominciato a lavorare a un film su Litvinenko insieme alla vedova della ex spia russa.

RASSEGNA. AULA BACIOCCHI

Incontri e proiezioni di film per nuove Visioni di pace

TRIESTE La guerra è ormai un fatto quotidiano in diverse parti del mondo. L'opinione pubblica si sta abituando a considerare lo scontro bellico un elemento come gli altri e talvolta nemmeno il più grave. Contro questa assuefazione ai massacri e alle distruzioni, il Centro Universitario per la Pace, in collaborazione col Circolo del Cinema Lumière, ha promosso sei incontri che prevedono oltre alla proiezione di film un pubblico confronto con esperti delle guerre attuali e del passato. Il primo appuntamento, domani alle 17.30 nell'Aula di via Baciocchi, si centra sull'occupazione della Palestina che invece di essere una soluzione costituisce il problema principale che angoscia entrambi i contendenti. Il film "Giardino di limoni" (del regista israeliano Riklis) denuncia la sistematica distruzione delle basi stesse della vita in nome dell'ossessione del "pericolo terrorista". Condurrà la riflessione la docente torinese Diana Carminati, esperta del grave e irrisolto conflitto. La settimana successiva, il 22 febbraio, sarà la volta con "L'ultima spiaggia" (Kramer), dell'olocausto nucleare che potrebbe porre termine ad ogni forma di esistenza. Interverrà il fisico romano Francesco Calogero che apporterà una lunga esperienza di studio sulle conseguenze tragiche, o meglio definitive, di una guerra nucleare che da decenni minaccia l'umanità intera. Il primo marzo sarà la volta della "guerra inventata", con "Sesso e potere" (Levinson), su cui parlerà la docente triestina Marina Sbisà.

DOCU-FILM DI VITTORIO CURZEL DOMANI A PORDENONE

"Nach Dresden", un documentario sul bombardamento angloamericano

PORDENONE Il regista Vittorio Curzel sarà domani a Pordenone, ospite di Cinemazero, per presentare al pubblico (alle 21.15 in Sala Totò) e ai ragazzi delle scuole (alle 11 in Sala Grande) "Nach Dresden", il documentario in cui lo psicologo e giornalista, nonché autore di programmi radiofonici Rai, intreccia due temi difficili, raccontando due eventi della seconda guerra mondiale entrambi carichi di sofferenza: la persecuzione ebraica e il bombardamento angloamericano di Dresda. La serata è organizzata proprio in occasione del 65° anniversario del bombardamento di Dresda, una delle azioni militari più terribili del conflitto mondiale.



1945: le macerie di Dresda

le, avvenuto tra il 13 e il 15 febbraio 1945, provocando la morte di 25 mila persone. Un anniversario segnato ieri a Dresda da manifestazioni opposte di neonazisti e di antifascisti.

In "Nach Dresden"

Hermann, il protagonista è un professore universitario newyorkese, ebreo tedesco, nato a Dresda nel 1930, fuggito negli Stati Uniti con la madre e la sorella, a causa delle persecuzioni razziali. Nella Shoah ha perso il padre, molti parenti e compagni d'infanzia. Più di cinquant'anni dopo decide di ritornare. La città che egli rivede è molto differente da quella che ha conosciuto da bambino. Il quartiere dove viveva la sua famiglia, non esiste più, cancellato dal bombardamento che nel febbraio 1945 ha bruciato la città. Durante il viaggio rivive la storia di Dresda dal 1930 ad oggi, insieme alla storia degli ebrei tedeschi e del loro tragico destino, dall'assimilazione al genocidio.

TEATRO. "ULTIMO GIORNO" DA DOMANI AL 28 FEBBRAIO ALLA SALA BARTOLI

Riflessione sulla tragedia dei kamikaze islamici

Testo molto attuale e duro di Dario Tomasello diretto da Antonio Calenda

TRIESTE Un professore curdo alle soglie della pensione, una giovane moglie e una vita in Europa. Ma dietro un menage apparentemente sereno si cela una tragedia: un figlio diciottenne fattosi esplodere come kamikaze. Fondamentalismo islamico e difficoltà d'integrazione sono il perno su cui s'incentra **"Ultimo Giorno"**, lo spettacolo per la regia di **Antonio Calenda** che debutta domani, alle 21, alla Sala Bartoli in esclusiva regionale. Il testo è opera di un giovane drammaturgo siciliano, **Dario Tomasello**, mentre lo spettacolo consolida una sorta di "asse" Trieste-Messina per questo progetto inedito che unisce sul piano produttivo il Teatro di Messina e lo Stabile regionale. «Si tratta di un testo di grande forza e attualità - spiega Calenda - che parla di diversità etnica prima ancora che ideologica: Tomasello tratta dell'etnia nell'etnia, ovvero dei curdi, popolo fortemente vessato, chiuso in una morsa, eroico, nell'ambito del mondo musulmano. I due protagonisti vivono un'immensa tragedia e nel momento in cui un terzo personaggio, un misterioso studente fuoricorso, si insinua nella loro esistenza si sprigiona qualcosa di strano e inquietante, una situazione di grande tensione e drammaticità».

Un testo pacifista, tiene a sottolineare il regista e direttore dello Stabile, con al centro «la paura che incombe sulle nostre teste: il teatro, che è l'agorà dei nostri tempi, deve riflettere su questi temi, come pure sui limiti di ideologie e integralismi». «Ultimo Giorno» è anche il primo passo di una trilogia dedicata ai temi dell'Islam: dopo il testo di Tomasello sarà la volta di Mario Prosperi con "L'Islamico", quindi un'inedita produzione dello Stabile regionale, "La casa di Ramallah" di Antonio Tarantini, con protagonista Giorgio Albertazzi.

«Bisogna conoscere bene ciò che succede nel mondo per rappresentarlo» spiega **Maurizio Marchetti**, nella doppia veste di direttore del Teatro di Messina e di protagonista dello spettacolo nei panni del dolente professor Yrmez. «Per me il teatro ha più senso quando entra nel sociale», commenta **Maria Serrao** che interpreta la moglie Amina, esaltando anche la lettura "rivoluzionaria" di Calenda «nel dar spessore e profondità ai personaggi», mentre il giovane **Angelo Campolo** passa dal coro dell'"Edipo Re" a recitare l'oscuro personaggio del kamikaze. "Ultimo Giorno" sarà in replica fino al 28 febbraio.

Federica Gregori



Angelo Campolo e Maurizio Marchetti (foto di Dino Sturiale)

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO

HA RIAPERTO SABATO 13 FEBBRAIO

Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Tel. 339 6390473
Villaggio del Pescatore - Trieste

ANTICO CAFFÈ S. MARCO

VEGLIONE DI CARNEVALE

Coriandoli de Cecchelin, spettacolo musicale con Alessio Colautti,

al pianoforte il Maestro Tommasi.

Ricco menù di goulash con polenta, crostoli e vin brulé

BALLO IN MASCHERA € 30 a persona

Info prenotazioni 040 363538 - 335 6922001

DANCING "PARADISO"

Dalle 15 alle 19 "BALLO DEI BAMBINI"

Ingresso € 6,00 con cons.

TRATTORIA DA MARIO

17 FEBBRAIO - LE CENERI MENÙ

0432 713004 Prepotto - UD -

www.enotecaschioppettino.it

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE

ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

CORSI DI CUCINA

DAL 22 FEBBRAIO

presso la Gastronomia Ludvig

Per info: Via Zandonai 8 - Trieste

Musiche del futurista Silvio Mix domani all'Auditorium del Revoltella



Il musicista triestino Silvio Mix (1900-1927)

TRIESTE Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Civico Museo Revoltella la rassegna "Futuristica mente", dedicata al repertorio e alle suggestioni musicali del Futurismo italiano - promossa dal Comune di Trieste e realizzata, a cura di Stefano Bianchi, dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", in collaborazione con Casa della Musica Scuola di Musica 55 e con il Conservatorio "Tartini" - prosegue l'esplorazione del repertorio musicale del compositore triestino Silvio Mix (1900-1927) con un concerto della pianista Adele

D'Aronzo e del soprano Ilaria Zanetti.

Il programma della serata, accanto a quattro pagine pianistiche di Mix (Due preludi, Omaggio a Stravinskij e Profilo sintetico musicale di Filippo Tommaso Marinetti), prevede l'esecuzione di composizioni di due suoi illustri colleghi, sul campo della "militanza" futurista: il triestino Marij Kogoj (1892-1956) e il barese Franco Casavola (1891-1955). Il programma del concerto si chiude con due pagine tratte da "L'aviatore Dro", l'opera di ispirazione futurista di Francesco Balilla Pratella (1880-1955).



Il pianista spagnolo Joaquín Achúcarro

Il grande pianista Joaquín Achúcarro protagonista alla Società dei Concerti

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti è in programma il concerto di Joaquín Achúcarro, uno dei grandi e insuperati maestri del pianismo mondiale, talento della tastiera che vanta concerti a tutte le latitudini del mondo con più di 200 orchestre. Una performance che si preannuncia come un evento, che sarà scandito da un programma interamente dedicato a intense suggestioni musicali di Albeniz, nella prima parte ("Sevilla", "Evocación", "Tango", "El Puerito", "El Albaicín", "Na-

varra), e di Ravel nella seconda, con "Pavane" (pour une infante défunte), "Valses nobles et sentimentales", "Gaspard de la nuit" (Ondine, Le Gibet, Scarbo).

Dopo essersi aggiudicato giovanissimo numerosi premi, il musicista spagnolo ha debuttato a Londra con la London Symphony Orchestra, iniziando una carriera internazionale straordinaria. Ha suonato per direttori come Abbado, Chailly, Mehta, Menuhin, Ozawa e Rattle; e in veste di solista-direttore ha lavorato con orchestre da camera britanniche, tedesche, italiane e spagnole.

DA MARTEDÌ IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Sanremo 2010, lo spettacolo comincia male

Dubbi sul ruolo della Clerici, brani pieni di retorica, polemiche sul nulla

di CARLO MUSCATELLO

Sessantesimo Sanremo: è quasi tutto pronto. Si parte martedì, si va avanti fino a sabato notte, coi vincitori e le polemiche e tutto il resto (superospiti superpagati, pax televisiva con Mediaset, sciocchezze di contorno...), per quella che è sempre meno rassegna canora e sempre più spettacolo televisivo.

Vi ricordate com'era bello quando Sanremo era il Festival della canzone italiana? Non sono passati tanti anni. C'erano i cantanti, le canzoni, le gente si divideva a favore degli uni o delle altre, e più del responso delle giurie (sempre contestate) valeva quasi sempre la "prova finestra" del pubblico: il motivo più fischiettato dalla gente la mattina dopo, il brano più trasmesso dalla radio nelle settimane successive, il disco ai vertici delle classifiche di vendita nei mesi primaverili era quello che legava per davvero il suo nome al Festival di quell'anno.

Quest'anno si comincia male, malissimo. Dalla conduttrice, **Antonella Clerici**, più adatta a quei programmi di mezzogiorno per massaie intente a preparare manicaretti che alla musica, sino a certe inquietanti presenze come **Luca Canonici**, nipote dell'ultimo re d'Italia e figlio di quel signore più noto alle cronache nere e rosa che agli affari di stato.

Il giovin pretendente al trono fa parte di un trio con **Pupo** e il tenore **Luca Canonici**. La loro "Italia amore mio" minaccia sfracelli già dal titolo. Nella serata dei duetti l'allegria brigata ha coinvolto nientemeno che il ct della nazionale, Marcello Lippi, che però



Antonella Clerici. Dalla tv del mattino al palco di Sanremo

ha promesso di non cantare. E rischia di incrociare lo sgradito Antonio Cassano (superospite superpagato).

Chissà come la prenderà **Toto Cutugno**, che torna sul luogo del delitto dopo diversi anni, con il brano "Aeroplani": stavolta sul palco dell'Ariston sfilava qualcuno - lo strano trio, appunto - più nazionale popolare di lui.

Altro concorrente che non ama passare inosservato: **Povia**. E al quarto Sanremo, il terzo in gara. Uno l'ha anche vinto, nel 2006. L'anno scorso ha cavalcato le polemiche con "Luca era gay e adesso sta con lei...". Stavolta fa di peggio: va a scomodare la vicenda di Eluana

Englaro, che meriterebbe solo tanto silenzio e tantissimo rispetto, per regalarci "La verità". Vi bastino i primi versi: «Mamma papà ora vi vorrei parlare...».

Un altro vincitore recente è **Simone Cristicchi** ("Ti regalerò una rosa", tre anni fa), che sceglie di tornare all'ironia degli esordi con "Meno male". Dicono che quel verso ("Che bella Carla Bruni... Sarko no Sarko...") sia all'origine del mancato ritorno al Festival della "première dame". Anche se fosse, ce ne faremmo una ragione.

Uno che invece a Sanremo ha vinto due volte ("Si può dare di più" con Morandi e Tozzi, '87; "Mi-

D'Addario: «Ci sarò anch'io»

ROMA Al festival di Sanremo ci sarà anche Patrizia D'Addario. «Non so ancora in che termini, ma farò passerella al Festival. Tra poche ore avrò i dettagli del mio intervento». Lo ha dichiarato la escort dell'inchiesta su presunte feste a Palazzo Grazioli a margine di una sfilata di indumenti intimi, dove era ospite, la scorsa notte in Versilia. E nel futuro della D'Addario, che ha confessato di «aver cambiato stile di vita», ci sarà anche un film all'estero: «Non mi piace anticipare i particolari; prima voglio firmare il contratto. Posso solo dire che c'è un bel progetto, numerosi contatti e viaggi internazionali; sentirete molto parlare di me».



Irene Grandi

stero", '93) e ancora ha voglia di tornare è **Enrico Ruggeri**: per "La notte delle fate" si porta dietro la compagna Andrea Mirò, che dirigerà l'orchestra.

E passiamo ai vincitori fra i giovani delle ultime tre edizioni, quest'anno tutti nel girone principale. **Arisa**, rivelazione lo scorso anno con "Sincerità" (al piano Lello Luttazzi), sembra voler ripercorrere la stessa strada e ci riprova con "Malamorenò".

I veronesi **Sonohra** avevano vinto due anni fa: ora tornano con "Baby" e si rivolgono sempre alla platea dei giovanissimi. E **Fabrizio Moro**, che aveva vinto tre anni fa con



Emanuele Filiberto

"Pensa", sempre e solo fra i giovani, stavolta propone "Non è una canzone".

Una che fra i giovani non ha mai vinto ma prima o poi era chiaro che l'avrebbero infilata di ruffa o di raffa fra i big è **Irene Fornaciari**. Pur di essere promossa, si fa scortare dai Nomadi: assieme canteranno "Il mondo piange", scritta da papà Zucchero. Dite che è raccomandata? Ma no, cosa andate a pensare...

Reparto talent show. **Marco Mengoni**, talentuoso vincitore del recente "X Factor", canta "Credimi ancora" ed è fresco di televoto, sistema che ha portato lo scorso anno al trionfo sanremese di Mar-

co Carta e influenzerà anche il podio di quest'anno. Dalle penultime edizioni di "X Factor" e "Amici" arrivano anche **Noemi** (no, non quella di "papi", quella che ha duettato con la Mannoia...) e **Valerio Scanu**. Completano l'appello tre artisti da ascoltare con attenzione: **Malika Ayane**, **Irene Grandi** e **Nino D'Angelo**. La cantante di madre italiana e padre marocchino torna a Sanremo con "Ricomincio da qui", promettendo un'altra oasi di classe ed eleganza. La rocker toscana si riaffaccia a Francesco Bianconi dei Baustelle, che ha scritto per lei "La cometa di Halley" (e che già le aveva regalato "Bruci la città", non ammessa in passato al Festival e poi premiata ugualmente da un grande successo). L'ex scugnizzo è invece l'unico a sfruttare l'apertura del Festival 2010 al dialetto: la sua "Jammò ja" parla napoletano ma promette sprazzi di world music.

Da ultimo, **Morgan**. Che, come noto, non ci sarà. Dicono che "La sera" sia una canzone molto bella e particolare. Ma l'ex Bluvertigo è incappato nella nota intervista nella quale ha ammesso di assumere cocaina. Ciò gli è valso la squalifica e un'esposizione mediatica senza pari, che non aveva ottenuto nemmeno in tre edizioni di giurato a "X Factor". Lui, che ha sempre giocato a fare l'artista "maledetto", dopo lo scivolone è apparso ovunque, persino da Vespas, come uno scolare pentito che giura "non lo faccio più". Della sua vicenda, condita da quintali di ipocrisia, si è parlato fin troppo. Anche senza di lui, godetevi il Festival. Sempre che non abbiate di meglio da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continúa la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

PROLUSIONE ALL'OPERA. ROMÉO ET JULIETTE a cura di Danilo Profumo. Mercoledì 17 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata. Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

16.00 IL DIO DELLA CARNIFICINA di Yasmina Reza. Regia di Roberto Andò. Con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando. Turno D. 1h 20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 16.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi

Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA

Domani, ore 17.30 «Teatro a leggione» presenta CECÉ di Luigi Pirandello. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.00: il Gattile «MICIAMICI» grande festa del Gatto e del Gattile. Musica, prosa, danza, video e... rinfresco. Ingresso: una scatola, ma si accettano anche altre offerte...

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro appuntamento con l'Idiozia alternativa. Personaggi vecchi e nuovi, argomenti vicini e lontani e viceversa... si alterneranno sul palco accompagnati dalla musica ritmica, melodica, innovativa della Niente Band. Un appuntamento senza replica! Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Martedì 23: È BELLO VIVERE LIBERI! regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica storia di Amleto Pirobutirro), un'idea di Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, rivendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian

Ore 16.30 la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia INTRIGO di Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Maria Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 17.30 ZIA ISOLDE LA TIROLESE di Carlo Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point. C.so Italia 6/c, parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzari e Paolo Kessissoglou.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongharo, Montalbetti.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

Ore 17.00 A TEATRO DA GIOVANNI, Rassegna di Teatro per bambini, Drammatico Vegetale: «ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO» dal racconto di Lewis Carroll di e con Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, regia di Pietro Fenati. Spettacolo per i bambini dai 5 anni.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. 16.00, 18.45, 21.30

■ ARISTON

IL CONCERTO 11.00, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min. compresi titoli di coda). In esclusiva.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 10.50, 13.00, 15.20, 17.30, 20.00, 22.10
di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 10.45, 14.30, 17.00, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 11.00, 12.45, 14.30, 16.15, 18.00

PARANORMAL ACTIVITY 10.55, 13.00, 14.45, 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America.

BACIAMSI ANCORA 19.40, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 10.55, 12.45, 14.45, 17.05
Alvin, Simon e Theodore sono tomati!

TRA LE NUVOLE 18.50
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D 10.45, 11.15, 14.00, 15.15, 16.35, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 18 febbraio Anteprima nazionale WOLFGANG ore 22.05
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattricchio.

BACIAMSI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

A SINGLE MAN 15.30, 17.15, 19.00, 20.40, 22.20
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AMABILI RESTI 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar).

PARANORMAL ACTIVITY 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

AN EDUCATION 19.00, 20.40, 22.20
Con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 11.00, 14.30, 16.00, 17.30
Animazione della Disney.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Oggi alle 11.00 e 14.30: MAGA MARTINA, ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI e solo alle 14.30: AVATAR 3D (7 €).

■ SUPER www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30, 17.00

SOUL KITCHEN 18.30, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

IL RICCIO 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AMABILI RESTI 15.00, 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR 14.40, 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO 15.00, 17.10, 19.50, 22.00

ALVIN SUPERSTAR 2 15.00, 16.45

PARANORMAL ACTIVITY 18.30, 20.20, 22.15

Lunedì 15 e martedì 16 febbraio rassegna Kinemax d'autore: WELCOME di Philippe Loiret.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

BACIAMSI ANCORA 18.15, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

LOURDES 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.40, 17.40, 19.50, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIÙ GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite		Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi		Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

Quarantotti Gambini alla radio nel centenario della nascita

La "vita breve" di Pier Antonio Quarantotti Gambini (Pisino, 1910 - Venezia, 1965) viene ripercorsa, nel centenario della nascita, in un programma radiofonico in sei puntate prodotto dalla Sede regionale della Rai, con inizio giovedì prossimo, 18 febbraio, alle ore 13.33, e con cadenza settimanale.

Attraverso i testi originali di Roberto Curci, le letture di frammenti dell'opera narrativa, poetica e giornalistica dello scrittore istriano e numerose interviste a personaggi della cultura e dello spettacolo (fra cui il regista Franco Giraldi, l'attrice Catherine Spaak, gli italianisti Riccardo Scrivero e Rolando Damiani, gli storici Guido Crainz e Roberto Spazzali), il programma - intitolato "Un solo mare. Pier Antonio Quarantotti Gambini tra Istria, Trieste e Venezia", per la regia di Viviana Olivieri - mira a ricomporre lo sfaccettato universo umano e artistico di un autore forse troppo sbrigativamente "dismesso" dalla macchina editoriale, benché opere quali "L'onda dell'incrociatore", "La rosa rossa" e "La calda vita" confermino il suo importan-

te, personalissimo ruolo nella letteratura italiana del Novecento.

Nelle sei puntate curate da Curci saranno focalizzati diversi aspetti della figura di Quarantotti Gambini, del suo impegno intellettuale e della sua produzione, radicata nella realtà dell'Istria nativa, evocata dapprima con profonda adesione sentimentale e quindi (dopo i traumi del 1945 e del dopoguerra) vagheggiata e rimpianata nell'"esilio", fino alla morte prematura.

Fra i molti temi trattati: la fitta rete di rapporti umani intrecciata dal scrittore, e in particolare la sua grande amicizia con Saba e Giotti; la doppia "epurazione" politica subita nel '45 e nell'immediato dopoguerra; il fervido legame con una giovane artista triestina che ispirò la silloge poetica intitolata "Racconto d'amore"; infine, le trasposizioni cinematografiche (firmate da Giraldi, Vancini, Autant-Lara) e le riduzioni radiotelevisive delle sue opere.

Le voci sono di Massimo Somaglino, Riccardo Maranzana, Mariella Terragni. Tecnico del suono Paolo Cassano.

Quarantotti Gambini

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00 "DOMENICA IN" SU SANREMO

Massimo Giletti apre la puntata odierna dell'Arena di "Domenica in" con un'intervista esclusiva a Clotilde Courau sulle polemiche che hanno preceduto la partecipazione di suo marito Emanuele Filiberto al festival di Sanremo. Poi un intervento esclusivo di Antonella Clerici a pochi giorni dal debutto come conduttrice del Festival.

RAITRE ORE 20.10 HUGH GRANT DA FAZIO

L'attore britannico Hugh Grant, dal 19 febbraio nelle sale italiane come protagonista del film "Che fine hanno fatto i Morgan?", e il giornalista Giovanni Floris, conduttore di "Ballarò", saranno ospiti della puntata odierna di «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio.

RAITRE ORE 21.30 I PROBLEMI DELLA SCUOLA

Non ci sarà nessun taglio alla scuola. Sulla scuola troppe cose divorziano con la realtà. Dalla sinistra stanno arrivando messaggi assolutamente falsi e inutili allarmismi: così si era espresso Silvio Berlusconi nell'ottobre del 2008. E passato un anno e mezzo e «Presadiretta» va a vedere cosa è successo..

RAIDUE ORE 13.45 MORGAN E IL CALCIO

Simona Ventura conduce Quelli che il calcio. In studio questa settimana Morgan, Enrico Mentana, Arrigo Sacchi, Christian De Sica e Silvia Verdene. In questa puntata gli inviati di punta negli stadi, oltre ad Aldo Biscardi, saranno Matteo Becucci e Maria Pia Timo.

I FILM DI OGGI

IL VIAGGIO DELL'UNICORNO di Philip Spink con Beau Bridges, Chantal Conlin, Mackenzie Gray, John DeSantis
GENERE: FANTASTICO (Usa/Can, 2001)

ITALIA 1 13.50

Dopo la morte della madre, illustratrice di libri, le figlie Cassie e Miranda e il padre Alan vengono risucchiati in un mondo magico. Per tornare a casa, dovranno trovare il magico drago che fermerà la minaccia dei troll. Miniserie in due puntate, qui accorpate, tratta da una favola di James C. Christensen.

IL GIORNO DELLO SCIACALLO di Fred Zinnemann con Michel Auclair, Edward Fox, Terence Alexander
GENERE: GIALLO (Usa, 1973)

RETE 4 15.55

Cronaca del tentativo di tentare alla vita di De Gaulle nel 1963 affidato dall'Oas a un misterioso killer inafferrabile.

ULTIMATUM ALLA TERRA di Scott Derrickson con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith, John Cleeve
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)

SKY 1 11.05

Una smisurata e misteriosa sfera luminosa atterra tra gli alberi di Central Park e sotto gli occhi meravigliati dei newyorkesi. L'alieno che la abita e ne discende viene accolto da una pallottola di benvenuto, esplosa da un militare nervoso ed emotivo. Ricoverato d'urgenza e guarito con prodigiosa rapidità, l'alieno rivela sembianze umane.

LA TERRAZZA SUL LAGO di Neil LaBute con Samuel L. Jackson, Patrick Wilson, Kerry Washington
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 18.40

Chris e Lisa Mattson raggiungono la loro villetta californiana appena acquistata. C'è qualcuno che li osserva con attenzione.

ARN. L'ULTIMO CAVALIERE di Peter Flinth con Joakim Nätterqvist, Sofia Helin, Bibi Andersson
GENERE: AZIONE (GB, 2007)

ITALIA 1 21.25

Sopravvissuto a una malattia gravissima, il piccolo Arn Magnusson viene inviato dai genitori in un monastero come ringraziamento a Dio per avergli salvato la vita. Addestrato all'arte del combattimento, Arn diventa un coraggioso cavaliere dell'ordine dei Templari.

LA NOTTE DEI GENERALI di Anatole Litvak con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Philippe Noiret
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1967)

LA 7 21.35

Mentre c'è chi prepara l'attentato a Hitler, un generale tedesco, sadico e assassino di prostitute, nasconde bene i suoi delitti.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 Linea Verde Orizzonti.
Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde.
Con Massimiliano Ossini, Eva Crosetta.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> Capri
Con Bianca Guaccero.
Al via la terza serie della fiction amata da milioni di spettatori.

23.25 Speciale TG1
00.20 Tg 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Applausi.
01.10 Sette note Musica e musiche
02.15 Così è la mia vita ...
Sottovoce
03.05 Rainotte
03.35 Storia di fifa e di coltello.
Film (comico '72).
Di Mario Amendola.
Con Franco Franchi.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e Magia Psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Avventura.
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Miteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
Con Enrico Variale.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto.
Con Franco Lauro.
19.00 Secondo canale.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> N.C.I.S.
Con Marc Harmon.
Una nuova indagine impegna la squadra investigativa della marina militare.

21.50 Castle
22.30 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010
02.00 Sorgente di vita
02.30 Miteo 2
02.35 Inconscio e Magia Psiche
03.25 Videocomic
03.55 Panama un filo di terra tra due oceani.
04.05 I nostri problemi
04.10 Tempo Reale.
Con Stefano de Martino.

RAITRE

06.00 Fuori orario.
Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.35 Mamme in blog.
07.45 È domenica papà
09.10 Saddle club
09.30 Il seduttore.
Film (commedia '54).
Di Franco Rossi.
Con Alberto Sordi.
11.05 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3 / Telecamere
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> Presa diretta
Conduce
Riccardo Iacona.
Iacona dedica una puntata alla nuova riforma della scuola.

23.25 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 La Domenica Sportiva.
Con Massimo De Luca.
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.00 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE-ADRIA - segue:
TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Super partes
07.50 Tequila & Bonetti
08.40 Nonno felice
09.10 Artezip
09.15 Storie di confine
10.00 S. messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia -
Notizie sul traffico
11.40 Pianeta mare
12.10 Melaverde.
Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Notte di guerra
15.00 Ieri e oggi in tv Special
15.55 Il giorno dello sciacallo.
Film (thriller '73).
Di Fred Zinnemann.
Con Edward Fox, Terence Alexander, Michael Lonsdale.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Colombo.

21.30 TELEFILM
> Comandante Florent
Con Corinne Touzet.
Un omicidio si nasconde dietro un banale incidente.

23.25 Contro campo
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.25 Le Vibrazioni Special
02.05 Due cuori e una cucina.
Film (commedia '01).
Di Sturla Gunnarsson.
Con William Hurt, Andy Jones, Molly Parker.
03.40 Papà per una notte.
Film (commedia '39).
Di Mario Bonnard.
Con Clelia Matania.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Miteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.10 Le frontiere dello spirito.
Conduce
Monsignor Ravasi.
Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Media shopping
10.00 Verissimo -
Tutti i colori della cronaca
Con Silvia Toffanin
12.50 Grande fratello
13.00 Tg5
13.39 Miteo 5
13.40 Grande fratello
14.00 Domenica cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.29 Grande fratello
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.39 Miteo 5
20.40 Striscia la domenica

21.30 REALITY SHOW
> Amici
Conduce
Maria De Filippi.
Nuove sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

00.30 Grande fratello
00.51 Tg5 notte
01.20 Miteo 5
01.21 Striscia la domenica
01.51 Media shopping
02.06 Fury.
Film (thriller '78).
Di Brian De Palma.
Con Kirk Douglas, John Cassavetes, Amy Irving.
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Miteo 5 notte

ITALIA1

07.00 Super partes
07.45 I puffi
08.05 Rupert bear
08.20 C'era una Volta... la terra
08.40 Twin princess
09.05 Angel's friends
09.35 Bakugan
10.05 Batman
10.35 Detective Conan
10.55 Malcolm
11.20 Chuck.
12.25 Studio aperto / Miteo
13.00 Guida al campionato
13.50 Il viaggio dell'unicorno.
Film (fantastico '01).
Di Philip Spink.
Con Chantal Conlin
17.00 Asterix il Gallico.
Film (animazione '68).
Di René Goscinny, Albert Uderzo
18.20 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Miteo
19.00 Picchiarello
19.10 Due fratelli.
Film (avventura '04).
Di Jean - Jacques Annaud.
Con Guy Pearce.

21.25 FILM
> Arn -
L'ultimo cavaliere
Di P. Flinth.
Con S. Helin.
Un amore tra una dama e un cavaliere.

00.00 Lasko.
Film (azione '06).
Di Diehard Küster. Con Jéf Bayonne, Stephan Bieker, Ken Bones.
02.00 I Heart Huckabee -
Le strane coincidenze della vita.
Film (commedia '04).
Di David O'Russell.
Con Dustin Hoffman, Isabelle Hupert, Jude Law.

LA7

06.00 Tg La 7 / Miteo /
Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life
Week - End
09.45 Movie Flash
09.50 "Forza 7"
America's Cup -
33ma edizione -
Alighi vs
BMW ORACLE
Racing Team
12.30 Tg La7
12.55 Sport
13.00 L'ispettore Tibbs
Un uomo da salvare
1 parte
14.00 Movie Flash
14.05 Miss Agathe -
Con lei
non si scherza
16.00 Regina di spade
17.00 Torneo 6 nazioni:
Pre-parilla
18.00 Torneo 6 nazioni:
Italia - Inghilterra
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S Tata

21.35 FILM
> La notte dei generali
Di A. Litvak.
Con P. O'Toole.
Un omicidio sullo sfondo dell'occupazione di Varsavia.

23.50 Reality
00.50 Sport 7
01.20 Tg La7
01.40 Movie Flash
01.45 La Settimana
02.00 "Forza 7"
America's Cup -
33ma edizione -
Alighi vs
BMW ORACLE
Racing Team
(replica)
04.40 CNN News

SKY 1

07.10 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson
09.05 Ex - Speciale
09.25 Into the Storm - La
guerra di Churchill.
Film (drammatico '08).
Con B. Gleeson, J. Glen.
11.05 Ultimatum alla Terra.
Film (fantascienza '08).
Con K. Reeves
12.55 Crazy in Love.
Film (commedia '05).
Con J. Hartnett
14.35 Pride and Glory -
Il prezzo dell'onore.
Film (drammatico '08).
Con E. Norton C. Farrell.
16.50 Quantum of Solace.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson, P. Wilson.
20.35 Oscar Nomination -
Speciale

21.00 FILM
> Per amore
o per interesse
Di A. Gupta.
Con T.I. Nicholas.
Le relazioni sono come il business...

23.05 Ultimatum alla Terra.
Film (fantascienza '08).
Con K. Reeves
00.55 Pride and Glory -
Il prezzo dell'onore.
Film (drammatico '08).
Con E. Norton C. Farrell.
03.05 This Christmas -
Natale e altri guai.
Film (commedia '07).
Con D. Lindo I. Elba.
05.05 Management
Film (commedia '08).

SKY 3

14.30 Dirty Dancing -
Balli proibiti.
Film (sentimentale '87).
Con P. Swayze J. Grey.
16.15 Dirty Dancing 2.
Film (sentimentale '04).
Con D. Luna R. Garai.
17.45 Step Up 2 - La strada
per il successo.
Film (musicale '08).
Con B. Evigan
19.25 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).
Con T. Armstrong
21.00 Love and Dance.
Film (sentimentale '09).
Con M. Damićki I. Miko.
23.05 A Time for Dancing.
Film (drammatico '00).
Con L. Oleynik
00.40 Dirty Dancing -
Balli proibiti.
Film (sentimentale '87).

SKY MAX

13.55 I cavalieri di
Bloodsteel. Parte 1.
Con C. Lloyd D.J. Elliott.
15.25 I cavalieri di
Bloodsteel. Parte 2.
Con C. Lloyd D.J. Elliott.
17.00 The Hurt Locker.
Film (azione '08).
Con J. Renner
19.15 The Last Drop.
Film (azione '05).
Con B. Zane, M. Madsen.
21.00 Ballistic.
Film (azione '02).
Con A. Banderas L. Liu.
22.35 Prison Escape.
Film (azione '08).
Con J. Fienness B. Cox.
00.20 Finish Line -
Velocità mortale.
Film (azione '08).
Con S. Baio S. Page.

SKY SPORT

09.45 Sampdoria - Fiorentina:
Serie A
11.30 Futbol Mundial
12.00 Euro Calcio Show
12.30 Goal DeeJay
13.00 Rooney, i primi 100 gol
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Parma - Lazio (live):
Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show
(live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Preparita
(live)
20.45 Napoli - Inter (live):
Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita
(live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Juventus - Genoa:
Serie A

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
11.00 Love test
12.00 Europe top 10
13.00 100 Greatest Hip Hop
Songs
14.00 Randy Jackson
Presents
15.00 Taking the stage
16.00 Flash
16.05 Love test
18.00 10 of the best
19.00 Hitlist Italia
21.00 True Life
22.00 Flash
22.05 Disaster date
23.00 South Park
00.00 MTV World stage
01.00 Insomnia
05.40 News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
Weekend
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay today highlights
15.00 Telecinema
15.10 DeeJay Hits
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs Weekend
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay TiVuole
20.00 The Club
20.30 DeeJay music club
21.30 Via Massena
22.30 DeeJay chiama Italia
00.30 The Player
01.30 The Club
02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
08.40 Musa Tv
08.50 Italia Economia
09.40 Adnkronos
10.35 Saul 2000
11.30 Ski Magazine
12.00 Angelus recitato dal
Santo Padre
Capitan Cook Cruises
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione!
13.30 Nus fevelin di se
13.55 Dai nostri archivi
14.05 Camper magazine
14.30 Borgo Italia
15.20 La grande storia
16.10 Serie A2 2009 - 2010:
Pallanuoto Trieste -
Vigevano ruoto
17.30 K2
19.15 ... aspettando ... e
domani è lunedì
19.30 Il poliziotto
della domenica
19.45 ... e domani è lunedì
23.00 Il dottor T e le donne.
Film (commedia '00).
Voci dal ghetto
02.15 La condanna del West.
Film (western '74).

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Music Cocktail
14.45 Perché noi
15.45 Mediterraneo
16.15 Ethnopolis 2008
17.00 Cityfolk
17.30 Olimpiadi Vancouver:
Blathlon 10 Km maschile
18.00 Programma in lingua
Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 Olimpiadi di Vancouver:
Discesa supercombinata
femminile
20.15 Olimpiadi di Vancouver:
Biathlon 10 Km maschile
21.45 Tuttoggi
21.55 Olimpiadi di Vancouver:
Slalom supercombinata
femminile
23.00 VIII Festival corale
internazionale di
Capodistria
23.35 Biker Explorer
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione
con il r. A3
REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3
Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3
Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radiol Sport; 8.35: Radiol Sport - Olimpiadi Vancouver; 8.40: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angeli del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.25: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.00: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radiol Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Erocle; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Mito; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radiol2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.00: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 12.00: Il dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radiol3.rail; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 19.15: Radiol3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Castello; 22.00: Il Castello; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfittamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Sconfittamenti. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolo dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonomore alla ribalta: Porziana Jones, 6.a puntata; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr, segue: Music box; 17.30: Prima fila: Rassegna bandistica, segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Delhors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: WeeJay; 17.00: WeeJay; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Note; 1.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 2.00: DeeJay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiodiffusa; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessorato regionale alle attività produttive

Essere competitivi oltre la crisi

La Regione ha messo a punto strumenti di finanza agevolata e misure straordinarie per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

1 NUOVI STRUMENTI FINANZIARI "ANTICRISI"

La Legge Finanziaria regionale 2010 estende il ruolo dei Fondi di rotazione a disposizione delle aziende di tutti i settori economici: è possibile ottenere finanziamenti agevolati per la trasformazione dei debiti a breve termine in debiti di lungo termine (consolidamento). Tutte le imprese artigiane e del terziario possono ottenere prestiti partecipativi per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione. Le imprese industriali e le società di servizio possono ottenere prestiti per il consolidamento finanziario, per le spese del personale, salari, stipendi e oneri sociali.

2 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONCESSI DALLA REGIONE

E' possibile ottenere la sospensione del pagamento di quota capitale delle rate di un finanziamento bancario o ottenuto attraverso Fondi di rotazione di settore senza perdere il diritto di beneficiare dell'agevolazione già concessa. Il provvedimento riguarda le PMI artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi che hanno ottenuto contributi in conto interessi.

3 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI "OBIETTIVO 2"

Grazie a una norma inserita nella Legge Finanziaria regionale 2010, le imprese artigiane e industriali che hanno ottenuto contributi Obiettivo 2 possono ottenere il riscadenamento, la sospensione temporanea e l'allungamento dei piani di ammortamento concernenti i finanziamenti bancari connessi al progetto; la norma vale anche nei casi in cui tali operazioni comportino il superamento della durata massima di rimborso prevista dalla normativa di riferimento.

4 POSSIBILITÀ DI OTTENERE FINANZIAMENTI DALLE BANCHE GRAZIE AL FONDO REGIONALE DI GARANZIA

Le piccole e medie imprese che necessitano di finanziamenti bancari per l'operatività corrente o per il consolidamento di debiti possono richiedere la cogaranzia gratuita del Fondo presentando domanda alla banca finanziatrice. Grazie alla cogaranzia del Fondo ed alla garanzia di uno dei confidi convenzionati, può essere garantito fino all'80 per cento del finanziamento. Le garanzie possono essere attivate anche su operazioni di rimodulazione di rapporti debitori in essere alla data dell'11 giugno 2009. Particolari condizioni sono previste per le imprese entrate in difficoltà a causa della crisi economica, successivamente al 30 giugno 2008.

5 AUMENTO DELLE DOTAZIONI DEI FONDI DI ROTAZIONE

Per continuare a sostenere le aziende regionali attraverso finanziamenti a tasso agevolato, la Legge Finanziaria regionale ha previsto la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie ai Fondi di rotazione. Tali risorse si aggiungono alle disponibilità di circa 300 milioni di euro, già destinate a tali fini con la manovra anticrisi della scorsa estate.

6 LIQUIDITÀ A DISPOSIZIONE DELLE PMI CHE VANTANO CREDITI

Le piccole imprese possono rivolgersi alle banche convenzionate e richiedere i finanziamenti del Fondo regionale smobilizzo crediti. I finanziamenti agevolati, anche a tasso zero, hanno durata massima di 5 anni e sono diretti a consentire alle imprese di ottenere liquidità immediata a fronte di crediti commerciali vantati verso medie e grandi imprese e verso gli enti pubblici.

7 CONFERMA DI CONTRIBUTI PER LE PMI CHE HANNO CONSEGUITO RISULTATI NEGATIVI A CAUSA DELLA CRISI O CHE HANNO INTRAPRESO PROCESSI DI TRASFORMAZIONE O SUCCESSIONE

Confermata la concessione degli incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo (legge regionale 4/2005) in caso di peggioramento degli indicatori valutati in istruttoria, o per il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti.

Le agevolazioni previste dalla legislazione regionale per imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e del comparto cooperativo sono mantenute anche in caso di trasformazione o successione aziendale.

8 EROGAZIONE ANTICIPATA DEL 30% DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Erogazione anticipata, sulla base della sola presentazione della rendicontazione, del 30% dei contributi concessi per la realizzazione di iniziative di ricerca ed innovazione e sviluppo competitivo, oltre che di agevolazioni gestite dalle Camere di Commercio.

9 56 MILIONI DI EURO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE AVVIANO PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Più ampie agevolazioni alle imprese che propongono progetti di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, per l'acquisizione di brevetti, know how e servizi di consulenza e supporto orientati al rinnovamento delle strutture aziendali. Dal 10 febbraio al 30 aprile è possibile presentare domanda sui bandi comunitari: sono a disposizione 56 milioni di euro complessivi.

impresa fvg
sistema di sviluppo competitivo

Assessorato regionale alle attività produttive

Per informazioni:

www.regione.fvg.it > misure anticrisi

www.regione.fvg.it > economia e imprese > industria > ricerca e innovazione

oltrelacrisi@regione.fvg.it - tel 0432 555968 - 0432 555970

NISSAN CITY CARS

SEMPLICI, ANCHE NEL PREZZO.

Fino a € 2.700* di vantaggi su tutta la gamma. Per tutti, anche se non hai un'auto da rottamare. Finanziamento a tasso 0.

NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030

VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211 **SHIFT** the way you move



Continuaz. dalla 12.a pagina

IMPRESA vende villa accostata San Dorligo-Log pronta consegna. Disposta su tre livelli per circa 180 mq più portici terrazze giardino e 2 posti macchina. Certificazione energetica classe A+. 470.000 euro. Info 3289274562. (A00)

PIAZZA Vico Nova s.p.a. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura liberi o occupati 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1000/mq. tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to.

ZONA rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Bin ricerca impiegato/a max 28 anni con spiccata predisposizione commerciale. Inviare cv a info@agenziabin.it. (A673)

ATTIVITÀ commerciale cerca impiegata/commissa dinamica full time. Telefonare 3383404870 dopo le 19. (A683)

CERCASI addetto/a paghe anche senza esperienza età maggiore 40 anni possesso diploma scuola superiore quinquennale buona conoscenza windows excel. Contratto a tempo determinato part-time prospettive trasformazione tempo indeterminato. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AK7061641. (A00)

COOPERATIVA gestione caffè parco di Miramare cerca personale stagionale part-time bella presenza con esperienza tel. 040224226. (B00)

DITTA ingrosso livello regionale cerca ragazze bella presenza, 20-28 anni per lavoro fiera! Chiamare 8-12 040942228. (A6721)

GRUPPO 2F sede legale Firenze p.za Edison 12 azienda operante nel settore ricerca per lavoro part-time pomeridiano-serale di 12 ore/settimanali. Requisiti: windows office internet età 20-40 anni automunito. Offresi euro 624 mensili + rim-

borso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878.

HOTEL Trieste cerca receptionist con esperienza scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 2121552AA.

IMPRESA onoranze funebri cerca impiegato/a con disponibilità immediata conoscenza uso pacchetto office, lingua slovena, possibilmente iscritta all'ufficio di collocamento o liste di mobilità. Si prega di consegnare il curriculum vitae presso l'ufficio di Opicina in via Nazionale n. 32 nelle giornate di lunedì 15 e martedì 16, dalle 8.30 alle 12.30. (A00)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo Scigno.

SOCIETÀ ricerca per primario istituto bancario 5 persone da inserire nella propria organizzazione. Caratteristiche almeno diplomate minimo 29 anni si garantisce la massima riservatezza scrivere a: hermes.recruiting@yahoo.it

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a pratico/a contabilità e un addetto esperto elaborazione paghe inviare curriculum f. posta Trieste 7 c.i. AK7050842.

VILLAGGIO turistico Europa-Grado seleziona personale per cucina, sala, pizzeria, bar, supermarket, bagnini, reception, guardiani. Inviare curriculum vitae inf.villaggioeuropa.com o al fax 043182284.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

SERIO volontario con diverse esperienze, ottimo uso pc, cerco lavoro. Cell. 3314843553. (A671)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 146 1.9 Jtd 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte, anno 2001, grigio met., clima, abs, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 16v 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1600-120 cv uniproprietario 2002, km 57 mila, climatronic, abs-asr, air-

bag, interni alcantara, antifurto, radio, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 62. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ASTRA 1600 Cosmo Stationwagon bellissima, uniproprietario 2006, Climatronic, abs, 6 airbag, antifurto,

cerchi, km 36 mila, bollata-revisionata. Prezzo trattabile con rate da euro 89. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (A00)

DAIHATSU Cuore 900 perfetta uniproprietario 2006, clima, abs, airbag, Balupunkt, km 39 mila. Terios 4x4 uniproprietario 1999, airbag, servosterzo, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 56. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi telefonare 3319382002. (A00)

DA euro 49 mensili - con clima - offriamo: Corsa, Hyundai Atos-Accent-Santamo 7 posti; Clio, Ibiza, 106, Hyundai Lantra stationwagon + gancio; Skoda. Prezzo trattabile. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00)

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

HYUNDAI Getz tdi 1400 splendida, 5 porte uniproprietario 2005, km 45 mila tagliandati, clima, abs, antifurto, radio+cd, accessoriatissima. Consumi ridicoli. Prezzo trattabile con rate da euro 70. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00)

HYUNDAI Matrix uniproprietario 2003 - km 33 mila - eccellente monovolume di 4 metri - clim+abs, antifurto. Furgone Hyundai 11 quintali 3 osti, clima+servosterzo, fatturabile. Prezzo trattabile con rate da euro 68. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00)

MERCEDES E200 Kompressor splendida uniproprietario 1999, interni pelle, climatronic, antifurto, abs-asr, cerchi 17", radio+cd, accessoriatissima, tagliandata. Prezzo trattabile con rate da euro 90. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

Festeggia S. Valentino... 1000 biglietti x 1 Euro!



I biglietti si possono acquistare solo online sui siti www.obb-italia.com o www.bahn.com/it

Vendita solo dal 12 al 14 febbraio 2010.

Spendendo 1 Euro solo potete viaggiare sulle tratte italiane nei treni EuroCity DB/ÖBB tra Brennero, Verona, Bologna e Milano. La vendita dei biglietti validi dal 12 fino al 21 febbraio 2010 inizia il 12 febbraio 2010. L'offerta vale per la corsa semplice in 2° classe, fino all'esaurimento del contingente.

DB BAHN ÖBB
in collaborazione / in Kooperation

Continua in 36.a pagina

Lo sport in tv					
9.50	La7	Vela: America's Cup	18.15	Sky Sport 2	Basket: C. I. Serie A;
12.00	Sky Sport 2	Basket: C. I. Serie A; Air AV-Lottomatica Roma	Batte 19.00	Sky Olympia	S. Pesaro-B. Treviso Olimpiadi 2010: Le gare a Vancouver
13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al Campionato Calcio: Serie A; Parma-Lazio	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Napoli-Inter
15.00	Sky Sport 1	Rugby: Sei Nazioni; Italia-Inghilterra	22.30	Rai Due	Olimpiadi 2010: Giochi invernali di Vancouver
15.30	Sky Sport 2	Rugby: Sei Nazioni; Italia-Inghilterra	23.35	Rete 4	Rubrica: Contro Campo
18.00	La7	Rugby: Sei Nazioni; Italia-Inghilterra (differita)	23.40	Rai Tre	Rubrica: La Domenica Sportiva



LA TRAGEDIA DELLO SLITTINISTA GEORGIANO NELLA PISTA OLIMPICA

«La morte di Nodar? È stata colpa sua»

Organizzatori e Federazione si autoassolvono: «L'atleta è uscito in ritardo da quella curva»

di MARCO MARANGONI

VANCOUVER Tutti se ne lavano le mani: troppo facile. La colpa è del povero Nodar che ha «commesso un grave errore». Questo hanno detto gli addetti ai lavori. Ma l'errore umano nello sport non è previsto? Perché lascia-

re una fila di pali di ferro scoperti a un metro dal bordo del buco dello ghiacciato? Reti e materassi è difficile reperirli? Perché puntare il dito contro atleti che non sono

L'ACCUSA

Il progettista di Torino 2006: «Atleti non tutelati, quei pali erano troppo pericolosi»

del calibro di Armin Zoegeler e chiedere una selezione? Il paradosso: lo spirito decoubertiano anche alle Olimpiadi è destinato a essere insabbiato. "The show must go on", è il day after della morte del 21enne georgiano Nodar Kumaritashvili è trascorso all'insegna dei perché, delle colpe, delle polemiche.

«So che in passato quei pali avevano suscitato qualche preoccupazione



I tecnici fissano le protezioni ai pali della pista di slittino durante la discesa di un atleta

tra i canadesi» ha rivelato Franco Pavan, l'ingegnere project manager della pista di Torino 2006 a Cesana Pariol. «Non conosco il progetto nei dettagli - ammette l'ingegnere - e non ero a Whistler quando è avvenuto l'incidente. Guardando le immagini, però, sono rimasto impressionato dalla facilità con cui lo slittinista è uscito di pista. E quei

pali? Tutte le piste hanno una copertura che preserva il tracciato dalle intemperie ma bisogna sempre fare modo che un atleta non possa sbattere contro i suoi sostegni».

In una dichiarazione congiunta Vanoc (comitato organizzatore) e Fil (la Federazione internazionale dello slittino) hanno reso noti i risultati dell'inchiesta: «L'atleta è uscito

in ritardo dalla curva 15 e non ha compensato in modo adeguato per entrare in modo corretto alla curva 16». Inoltre, per scagionarsi, i tecnici della Fil hanno affermato che il tracciato del Sliding Centre di Whistler «non è né troppo veloce né troppo pericoloso per chi fa del pericolo il proprio mestiere». Una versione singolare perché il budello di

Blackcomb è notoriamente il più veloce del mondo dove è stato stabilito il record di velocità di 154 chilometri orari.

Sta di fatto che sono state immediatamente approntate alcune modifiche. La paratia di protezione della curva finale (la 16 dove è uscito il georgiano) è stata alzata come sono stati coperti i pali di ferro che sorreggono la tettoia finale. La partenza è stata dunque abbassata, con pista più corta e soprattutto con meno pendenza e dunque meno velocità.

La caccia alle medaglie olimpiche è stata posticipata di un giorno. Oggi si svolgeranno la prima e la seconda manche, domani la terza e la quarta decisiva. «La tragica morte dell'atleta georgiano presterà ed otterrà più sicurezza». E' quanto sottolinea sul blog di Facebook il Ministro degli esteri Franco Frattini. «Nel destino di Nodar Kumaritashvili ci sono tutti gli ingredienti che ricongiungono lo sport alla mitologia: la giovane età, la patria lontana, il coraggio indomito della mente e del corpo lanciati verso la vittoria», ha scritto il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione spettacolo non si è fermata, figurone dell'Italia con Di Centa



Il portabandiera Giorgio Di Centa durante la cerimonia

VANCOUVER Mai come stavolta sarebbe azzeccato dire che lo spettacolo, come la vita, deve continuare. A poche ore dal volo mortale del 21enne slittinista georgiano Nodar Kumaritashvili, si è alzato il velo sulla 21esima edizione dei Giochi Olimpici invernali di Vancouver con una cerimonia inaugurale - la prima della storia al coperto - si dedicata alla memoria del giovane atleta scomparso, ma assai poco «toccata» dall'evento funesto.

Certo, mentre il count-down dell'inizio si faceva pressante, uno speaker leggeva la dedica speciale al povero Kumaritashvili, ma ciò non ha evitato o attenuato il clima di festa di cui la gente canadese vuole comunemente godere. E stata la cerimonia delle contraddizioni: anche se la tragedia ha appena colpito la famiglia olimpica, nessuno aveva voglia di mettere a sopire lo spettacolo. E così, i 60mila del Bc Place hanno avuto la festa, la festa del Canada, con le sue bellezze ed i quattro popoli aborigeni a salutare le delegazioni. E poi, tutti vestiti di bianco, come previsto dal kit offerto agli spettatori, a simboleggiare la neve, che invece, nella realtà, o c'è in quantità minima o è resa una poltiglia dalla pioggia. Ma l'evento tirava, tanto che tra i consueti numeri esibiti dall'organizzazione, c'è quello relativo ai biglietti venduti: sold out, battuta anche Madonna, che qui attirò 50mila fans in un concerto del 2008.

Lo show, che è stato seguito da circa 3 miliardi di telespet-

tatori, ha ceduto spedito il passo alla sfilata delle delegazioni: 82 in totale. E entrata in pista la Georgia con la delegazione e bandiera a lutto. Gli azzurri, guidati dal portabandiera Giorgio Di Centa, sono apparsi per 41esimi e di sicuro hanno vinto l'oscar dell'eleganza.

Il momento rock è stato dato dal duetto di Nelly Furtado e Brian Adams, che ha precedu-



I georgiani in lutto

to un lungo spettacolo di luci ed effetti speciali avente ad oggetto la cultura ed i luoghi del Canada. A leggere il giuramento è stata invece la migliore giocatrice di hockey del mondo, Hayley Wickenheiser, con Wayne Gretzky, un'altra leggenda dell'hockey, ultimo tedofo della torcia olimpica che, dopo un piccolo intoppo tecnico, ha preso fuoco nel tripode allestito all'interno del palazzo.

Pattinaggio, Fabris illude ma è fuori dal podio

Nella gara dominata dall'olandese Kramer l'azzurro si arrende al russo Skobrev

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Niente da fare per Enrico Fabris. Il pattinatore italiano è una delle grandi speranze azzurre e ci si illudeva che già ieri, nei 500mila metri, potesse salire sul podio. L'illusione è durata tuttavia solo tremila metri. Quando Fabris avrebbe dovuto fare la differenza, ecco invece il cedimento inatteso. Alla fine un settimo posto.

Eppure le premesse c'erano tutte. Dopo un inizio di stagione non entusiasmante, Enrico Fabris (bronzo ai Giochi di Torino quattro anni fa) sembrava aver raggiunto una condizione ottimale, al punto da vincere l'ultima prova di Coppa del Mondo in dicembre a Salt Lake City (anche se a onor del vero mancava il fuoriclasse olandese Kramer) ed è stato secondo ai campionati europei del mese scorso ad Hamar, inesorabilmente dietro al solito Kramer. Se non per l'oro, alla vigilia Fabris veniva accreditato dei pronostici per



Enrico Fabris si è dovuto fermare lontano dal podio nella prova dei 5000

una medaglia, probabilmente di bronzo. Ecco invece a Vancouver una cocente delusione. E la spedizione azzurra inizia con un passo falso. Ora deve aggrapparsi alla classe dell'eterno Zoegeler nello slittino e confidare in qualche performance nello sci alpino.

La gara si è sostanzialmente divisa in due fasi e ha visto i big scendere in pista nella seconda parte. Grande attesa per il confronto tra lo straordinario olandese Sven Kramer, il "cannibale" di Heerenveen, e lo statunitense Shani Da-

vis. Sostenuto da una nutritissima platea di tifosi "orange", Kramer è partito alla grande riuscendo poi a tenere un ritmo che lo ha portato a battere il record olimpico. A sorpresa lo statunitense Davis ha pagato alla distanza e non è riusci-

to nemmeno a far fermare i cronometri su un tempo vicino al podio.

Dopo la sorpresa in negativo di Davis, ecco quella in positivo del coreano Seung-Hoon che ha dovuto misurarsi nella serie con l'olandese De Jong, altro nome dell'eccellenza del pattinaggio internazionale. E stata una serie di altissimo livello tecnico con il coreano che in 6'16"95 ha preceduto De Jong (6'19"02).

Dopo questa serie, ecco l'ora di Enrico Fabris, chiamato a misurarsi contro il russo Ivan Skobrev, un altro avversario scomodo. Una lunga battaglia di nervi, con il russo che parte più aggressivo dell'azzurro, passando in lieve vantaggio ai mille metri. Quando Fabris dovrebbe dare la zampata, viene fuori invece la voglia di vincere del russo che schianta l'azzurro e intasca il bronzo. Fabris è settimo.

Classifica: 1) Kramer (Ola) 6'14"60, 2) Lee (Cor) 6'18"95, 3) Skobrev 6'18"05, 4) Bokko (Nor) 6'18"80.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Final European Cup Alpine Skiing Disabled dall'11 al 14 febbraio sulle nevi dello Zoncolan



Tanta allegria, sport, voglia di stare assieme come modo per superare qualsiasi difficoltà: oltre al risultato agonistico sono stati questi gli obiettivi (raggiunti) della Coppa Europa di Sci Disabili organizzata sulle nevi dello Zoncolan a cura dello Sci Club Due di Ronchi dei Legionari. Oggi sarà la giornata in cui, alla presenza dell'assessore allo Sport Elio De Anna, la Coppa incoronerà i suoi vincitori. Ma a parte questo ciò che è risultato vincitore è lo spirito con cui tale evento è stato organizzato.

Oltre tremila spettatori, compresi anche i ragazzi delle scuole della regione che hanno potuto usufruire dei mezzi di trasporto organizzati dallo stesso Sci Club per recarsi sulle piste e assistere alle gare; oltre 140 atleti, che arrivano a 300 se si considerano anche accompagnatori e allenatori; un'atmosfera di festa culminata con la cena in un centro specializzato per disabili a Caneva

di Tolmezzo con la partecipazione della Fanfara Julia e del gruppo Prognosi Riservata, composto da medici-musicisti dilettanti. Tante le nazioni partecipanti: Russia, Svezia, Germania, Svizzera, Francia, Andorra Spagna, Slovenia, Croazia, Belgio, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Austria, Ungheria e Polonia, solo per citarne alcune, che hanno voluto essere presenti anche in vista del prossimo, importantissimo appuntamento di Vancouver. Da ricordare che lo Sci Club Due si è impegnato anche in appuntamenti nelle scuole primarie e secondarie, con conferenze dedicate al tema della disabilità: gli alunni delle scuole medie della Regione sono poi protagonisti con i loro disegni realizzati in occasione delle passate edizioni della mostra allestita al piano superiore del centro di coordinamento-Museo Gortani di Tolmezzo accanto alla personale fotografica di Andrea Carloni e Pino Marcuzzi, dal titolo «Lo sci speciale».

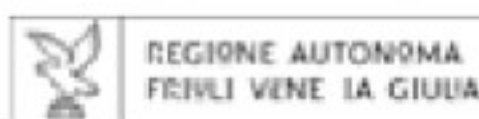
Come aveva ricordato il presidente della Regione Renzo Tondo alla presentazione della Coppa, «si tratta di eventi che trovano forza nell'intervento pubblico e privato ma, soprattutto, nell'impegno delle singole persone, che non vengono mai citate ma sono la vera forza. I significati di avere la Coppa Europa in Fvg sono evidenti: da un lato la capacità di organizzare in Carnia un evento di carattere internazionale, che merita la fascia alta delle considerazioni della politica; dall'altro la dimostrazione che il sistema ricettivo si è dimostrato all'altezza: lo Zoncolan diventa in questo modo uno dei punti di riferimento turistico della nostra Regione».

Partner dell'evento sono Regione, Province, Comuni (Paluzza, Arta Terme, Tolmezzo, Suttrio, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Trieste, Udine), Protezione Civile, International Paralympic Committee, Fis, Fisi, Cip, e vari sponsor privati.



Programma di oggi

08:00 Apertura impianti
09:00 Inizio SLALOM 1. manche
12:00 Inizio SLALOM 2. manche
15:00 Cerimonia e premiazioni
"European Cup Final 2009-2010 SL"
[Zoncolan - Ud]
15:30 Premiazioni e cerimonia
"European Cup Final 2009-2010"





I REGIONALI. DOPO IL SALTO CON GLI SCI L'ATTENZIONE SI SPOSTA SULLA COMBINATA NORDICA

Ultimo Colloredo, fuori Morassi. Oggi tocca a Pittin

WHISTLER L'azzurro Sebastian Colloredo si è piazzato all'ultimo posto, 29° a pari merito, nella gara di salto con gli sci da piccolo trampolino che ha assegnato le prime medaglie dei Giochi invernali di Vancouver. L'atleta del Friuli Venezia Giulia nella prima manche si era piazzato al 28° posto accedendo alla seconda manche. È stato eliminato invece l'altro atleta regionale, Andrea Morassi, 21 anni di Tolmezzo, che ha concluso la sua prestazione al 43° posto su 50 partecipanti dopo la prima manche. La gara è stata vinta dallo svizzero Simon Amman, secondo il polacco Malysz e terzo l'austriaco Schlierenzauer.

Oggi tocca a un altro atleta regionale, quello che con Giorgio Di Centa vanta

le maggiori probabilità di centrare un risultato importante. E Alessandro Pittin che guiderà la squadra azzurra che gareggerà nella prova di inseguimento all'Olympic Park, che si apre con la prova dal trampolino Normal Hill e si chiuderà con la 10 km di fondo. Il friulano di Tolmezzo sarà in gara con i giovani Giuseppe Michielli, Lukas Runggaldier e Armin Bauer, un gruppo pieno di voglia di far bene.

«Ho partecipato anche a Torino 2006 ma allora ero troppo giovane - ha detto l'atleta delle Fiamme Gialle, 20 anni compiuti venerdì - ma adesso mi sento più maturo, arrivo da una stagione che mi ha già dato belle soddisfazioni. Sarà decisivo saltare bene dal trampolino, la mia gara dipenderà da quello».



Alessandro Pittin: oggi tocca a lui

È già nel caos
il calendario
delle prove alpine

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Gare da medaglia

Diretta Rai Due dalle 22-30

19:00	Combinata Nordica	Individuale Salto NH
20:15	Biathlon	10 km Sprint M
21:00	Hockey Ghiaccio	USA-Cina F
22:00	Slittino	Singolo M 3ª discesa
22:00	Pattinaggio velocità	3000 m F
22:45	Combinata Nordica	Individuale 10 km
23:30	Freestyle	Moguls M qualificazioni
00:10	Slittino	Singolo M 4ª discesa
01:30	Pattinaggio artistico	Programma corto Coppie
01:30	Hockey Ghiaccio	Finlandia-Russia F
02:30	Freestyle	Moguls M Finale

Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210



Pioggia e nebbia, la libera spostata a domani

Era già stata rinviata la supercombinata femminile. Gli organizzatori sperano nel meteo

WHISTLER Discesa uomini e supercombinata donne annullate: una cosa così non si era mai vista in un grande evento dello sci alpino, con proprio le prime due gare d'apertura cancellate.

Tutta colpa del pazzo tempo canadese: pioggia in abbondanza sino a mille metri, nebbia con nuvole basse e soprattutto temperature primaverili. Ora si aspetta domani sperando che almeno la discesa uomini possa andare in scena.

Per giunta le due gare annullate erano in programma di sabato e domenica, i giorni di massimo ascolto tv e del grande pubblico. Per gli organizzatori canadesi - ma non è questo il Paese del Grande Nord e del grande freddo? - sarebbero bastati tutti questi problemi meteo ed organizzativi per parlare di una partenza sfortunata di Vancouver 2010.

Di più: la tragedia dello slittinista georgiano Nodar Kumaritshvili, morto in allenamento e con le immagini della sua drammatica morte che hanno fatto il giro del mondo, ha reso drammatica la situazione dell'avvio.

Il direttore di gara della Fis Hujara ha ammesso: «La pista ha subito danni molto forti»

«La pista ha subito danni molto forti», ha ammesso parlando della libera Guenther Hujara, il tedesco gran capo Fis dello sci alpino uomini. La pioggia - grande nemica dello sci - in sostanza, ha tolto consistenza e solidità al fondo della pista che, come dicono i tecnici, «si buca» perché cede con facilità estrema.

Il rinvio, ritardato sino all'ultimo nella speranza di un miracolo che non è arrivato, è stato così inevitabile. Prima quello della supercombinata gobbe le cui prove erano state impossibili anche per la nebbia. Poi quello della discesa uomini. Ora a centinaia gli uomini del servizio piste

canadesi devono mettersi al lavoro per resistere i due tracciati di Whistler Creekside che scendono paralleli dalla montagna - uno per gli uomini e l'altro per le donne - per confluire nel medesimo stadio d'arrivo. Fondamentale è però che non si rimetta a piovere - ieri a Whistler per la prima volta si è visto il sole - e soprattutto che le temperature vadano finalmente sotto zero in maniera sufficientemente continuata.

Le previsioni meteo dicono che dovrebbe essere così e soprattutto domani ci potrebbero essere miglioramenti in questo senso, tanto che si ipotizza persino la disputa nello stesso giorno delle due gare annullate.

In realtà che il problema meteo sarebbe stato serio lo si è sempre saputo: l'oceano Pacifico è troppo vicino, ci sono spesso correnti di aria mite. Ma soprattutto c'è una grandissima umidità che può portare neve se si va sotto zero, altrimenti è pioggia garantita. Sono un po' le stesse condizioni che si verificano alle olimpiadi di

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

19.00	Combinata Nordica - Salto NH	A. Bauer, G. Michielli, A. Pittin, L. Runggaldier
20.15	Biathlon - 10 km Sprint M	M. Cola, C. De Lorenzi, L. Hofer, R. Vuillermoz, M. Windisch
22.00	Slittino - Singolo M 3ª discesa	D. Mair, R. Rainer, A. Zoeggeler
22.45	Combinata Nordica - 10 km fondo	M. Cola, C. De Lorenzi, L. Hofer, R. Vuillermoz, M. Windisch
00.15	Slittino - Singolo M 4ª discesa	D. Mair, R. Rainer, A. Zoeggeler
01.30	Pattinaggio artistico - Short program Coppie	N. Della Monica/Y. Kocon

Fonte: www.vancouver2010.com

ANSA-CENTIME

Nagano, sull'altro versante del Pacifico. Ma i giapponesi furono un po' più fortunati.

Anche se la gara di discesa libera è stata rinviata Kristian Ghedina, presente in Canada per commentare i Giochi per Sky, ha voluto comunque azzardare un

pronostico. «Gli italiani nelle prove hanno fatto un po' di fatica. Le caratteristiche della pista e la neve sono quelle che si adattano meglio a Heel. Credo che i canadesi saranno avvantaggiati perché immagino abbiano già provato ripetutamente la pista». Per il



Werner Heel

podio della gara, Ghedina ha un favorito. «Per l'oro vedo molto bene Didier Cuche che infatti nelle prove è arrivato primo. Al secondo posto credo molto in Werner Heel, che ha fatto molto bene. Terzo un canadese, credo Robbie Dixon».

GARE NON OLIMPICHE

Coppa Europa disabili allo Zoncolan salgono sul podio anche due italiani

RAVASCLETTO Slovacchia, Austria e Germania sono le trionfatrici della seconda giornata della Coppa Europa di sci disabili sullo Zoncolan, organizzata dallo Sci Club Due. Sul podio due italiani: Daila Dameno e Gianmaria Dalmaistro. SuperG donne non vedenti: 1) Farkasova (Slk), 2) Frantseva (Rus). Supercombinata standing: 1) Smarzova (Slk), 2) Rothfuss (Ger), 3) Medvedeva (Rus). Superc. sitting: 1) Loesch (Aut), 2) Schaffelhuber (Ger), 3) Dameno (Ita). Maschili. SuperG non vedenti: 1) Krako (Slk), 2) Haraus (Slk), 3) Dalmaistro (Ita). Superc. standing: 1) Mandel (Aut), 2) Alyabyev (Rus), 3) Amafro-Broisat (Fra). Superc. sitting: 1) Braxenthaler (Ger), 2) More (Fra), 3) Hanfingl (Ger). Ieri sera a Tolmezzo le premiazioni. Oggi alle 9 e alle 12 lo slalom.

Poker azzurro nello sci nordico continentale a Forni di Sopra

TRIESTE Gli azzurri bissano il successo nella prova di tecnica classica valida per la Coppa Europa di sci nordico a Forni di Sopra. Cambiano però gli atleti sul podio: a sostituire Zattoni, Morandini e Scola, vincitori dello sprint di venerdì, sono Giovanni Gullò, primo, Luca Orlandi e Dietmar Noeckler. Buon quarto Mattia Pellegrini che completa il successo azzurro sui 10 km della pista Tagliamento di Forni di Sopra. Buon secondo tra i Men under 20 Federico Pellegrino, preceduto dal tedesco Dotzler. Virginia De Martin Topranin centra il bronzo tra le Ladies. Oggi la prova handicap sui 15 km per i maschi e 10 per le femmine. (g.g.)

CENTRO FISIOTERAPICO SPECIALISTICO DELLA COLONNA VERTEBRALE

ricerca, diagnosi e cura delle patologie funzionali del rachide.



DIREZIONE:

DOTT. FT. FRANCESCO ZARATTINI

DOTT. FT. MARCO SEGINA



FEDERICA MACRÌ campionessa europea 2006, partecipazione ai giochi olimpici di Beijing 2008, "Ginnastica Artistica" - ARTISTICA 81 -

C.R.C.V. è il primo centro specialistico in Italia ad applicare i concetti di Riabilitazione Funzionale DBC "Documentation Based Care" sulle problematiche specifiche della colonna. A seguito di una precisa valutazione funzionale il problema del paziente viene affrontato tramite un percorso variabile che mira non solo alla riduzione del dolore, ma nello specifico al recupero del condizionamento muscolare e articolare della colonna. L'aumento progressivo della forza, della mobilità e della coordinazione neuromuscolare porta infatti alla riduzione del dolore ed alla ripresa delle attività sportive e della vita quotidiana spesso abbandonate dai pazienti con dolore cronico o recorrente.

ANGELA PIAVE componente il patto europeo e totale. 2° Italia Europea 2002/2003, 3° posto al Mondo 2008. Patto europeo e gruppo "EVOLUTION". Nella foto utilizza la Central 3D Motion Device DBC.

Poliambulatorio Fisioan - Via Genova 21 - Trieste - Tel: 0403478678 - www.crcv.it - info@crcv.it

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI TRE.

Scopri le offerte sulla gamma ruota alta:

- Beverly Tourer 300**
€ 3.490,00 * anziché € 4.990,00
- Carnaby Cruiser 300**
€ 3.240,00 * anziché € 4.040,00
- Liberty 125**
€ 1.890,00 * anziché € 2.780,00
- Liberty 150**
€ 1.990,00 * anziché € 2.880,00

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO

PIAGGIO®

* Prezzo in strada comprensivo del contributo Piaggio alla rottamazione e finanziamento massimo di 2.500,00 € rimborsabile da parte del Cliente in 12/18/24 mesi senza interessi (TAN 0,00%), promozione valida sui veicoli in pronta consegna entro il 28/02/2010

Concessionaria unica per Trieste e provincia

DEALER

**PADOVAN
ROTL**

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE TEL. 040 637373
FAX 040 637545 www.padovaneroeti.it



TRA LE NOVITÀ CHE ARRIGONI STA STUDIANDO ANCHE L'IMPIEGO DAL PRIMO MINUTO DI COLOMBO

L'Unione verso Salerno prepara Siligardi e Gissi

I risultati di ieri relegano la Triestina al terzultimo posto: domani sera sarà fondamentale fare punti

TUTTE LE PARTITE

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo i risultati di ieri in serie B, la Triestina è al terzultimo posto in classifica. Motivo in più per non sbagliare la trasferta di domani sera all'Arecchi (20.45) in casa della Salernitana, fanalino di coda e, a meno di miracoli, già condannata alla Lega Pro. Sarà anche la prima partita dell'era Arrigoni, per cui tra la tradizionale scossa del cambio di panchina, la forza dell'avversario e il bisogno di punti dell'Unione, l'obiettivo per gli alabardati può essere solo la vittoria.

NOVITA. Dall'allenamento di ieri mattina a Visco sono emerse parecchie indicazioni interessanti su quella che potrebbe essere la prima Triestina di Arrigoni. Per l'esordio del tecnico romagnolo, si profila infatti una formazione con almeno tre novità in rampa di lancio molto probabili: il debutto in alabardato di Colombo che dovrebbe essere impiegato come terzino sinistro; il rilancio di Gissi, che nel periodo Somma era ai margini della rosa; e l'impiego di Siligardi fin dal primo minuto.

MODULO. Una Triestina quindi rinnovata in parecchi uomini, ma un po' antica nel modulo, considerato che dovremmo rivedere il 4-2-3-1 del primo periodo Somma, con una maggiore capacità però di copertura e di diventare un 4-4-1-1 in fase difensiva. Allo stato attuale (ma mancano ancora l'allenamento di oggi pomeriggio a Salerno e l'ultima rifinitura di domani mattina), lo schieramento più probabile vede davanti a Calderoni la coppia centrale Cottafava-Scurto, con Nef a destra e Colombo a sinistra. I mediani davanti alla difesa dovrebbero essere D'Aversa e Gissi, mentre la linea dei trequartisti prevede Si-

ligardi a destra, Testini sulla fascia mancina e Pasquato in mezzo in appoggio a Godeas.

FORFAIT. Una notizia cattiva e una buona invece sul fronte infortunati. La tegola è che Tabbiani non ce la fa: l'esterno non si è ancora rimesso bene in sesto dal problema muscolare ed è costretto a dare forfait. Rientra però pienamente nei ranghi Volpe; anzi, una delle prime varianti provate da Arrigoni rispetto all'undici titolare, ha visto proprio l'inserimento del giovane ex Livorno a destra e di Pit esterno alto a sinistra, con Testini che ha scalato in mezzo dietro a Godeas (ma poi è stato provato anche Della Rocca). Naturalmente il tecnico romagnolo è ancora in fase di prove ed esperimenti, ma una precisa idea base di lavoro sembra già esserci. Sono diciannove i convocati che stamane partiranno alla volta di Salerno: indisponibili Princivalli, Sabato, Gorgone (comunque squalificato) e Tabbiani. Non figurano tra i convocati nemmeno D'Ambrosio, Audel e Magliocchetti.

SILIGARDI. La partita di Salerno, dunque, potrebbe essere quella del ritorno fin dal primo minuto di Siligardi: «Io sono pronto al cento per cento - afferma il giovane scuola Inter - e spero di giocare fin da subito, ma ovviamente spetta al mister decidere. Con Arrigoni l'impatto è stato buono, sono contento perché mi sta insegnando parecchie cose e mi sta dando delle dritte per essere un buon giocatore. Come ne usciamo da questa situazione? Solo con il lavoro e, se possibile, anche con un po' di fortuna. Quanto alla rete spero di tornarci presto, del resto tra le principali cose che devo fare in campo ci sono proprio i gol e gli assist».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B	P	TOTALE			P	CASA			FUORI			RETI		MI
		G	V	N		G	V	N	G	V	N	F	S	
AlbinoLeffe	0													
Torino	1	37	rig. Più											
Ascoli	1	82	rig. Antenucci											
Vicenza	1	37	Gavazzi											
Brescia	1	36	Kozak											
Piacenza	0													
Cesena	0													
Crotone	2	92	Morelo, 96° Degano											
Empoli	3	8	55° Corati, 82° Cesarini											
Ancona	0													
Grosseto	3	36	76° rig. Pinella, 78° Vistito											
Cittadella	0													
Lecce	0													
Modena	0													
Padova	0													
Frosinone	0													
Reggina	3	2	43° Brienza, 59° Cacia											
Mantova	1	89° Tarana												
Salernitana	Domani													
Triestina														
Sassuolo	1	92° Zampagna												
Gallipoli	2	6° Daino, 76° Mancini												

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Padova; Brescia-Ascoli; Cittadella-Reggina; Crotone-Lecce; Frosinone-Empoli; Gallipoli-Vicenza; Mantova-Sassuolo; Modena-Grosseto; Piacenza-AlbinoLeffe; Torino-Salernitana; Triestina-Cesena.

CLASSIFICA MARCATORI:
17 Reti: Cascosio (Brescia) (5 rig.); 16 Reti: Antenucci (Ascoli) (2 rig.); 14 Reti: Mastromarino (Ancona) (4 rig.); 13 Reti: Biondi (Torino) (1 rig.); 12 Reti: Neri (Sassuolo); 11 Reti: Bernasconi (Ascoli) (3 rig.); 10 Reti: Ester (Empoli) (3 rig.); 9 Reti: Sgrigna (Vicenza) (3 rig.); 8 Reti: Accardi (Cittadella) (2 rig.); 7 Reti: Corvia (Lecce) (2 rig.); 6 Reti: Iannicelli (3 rig.); 5 Reti: Mascarelli (Piacenza) (1 rig.); 4 Reti: Paganini (Reggina).

PRIMAVERA. I BOYS DI DANELUTTI SCONFITTI

Cristea non basta agli alabardati nel derby regionale

UDINESE 3
TRIESTINA 1

MARCATORI: pt 16° Toffolo, 34° Youssou, 37° Cristea; st 24° Youssou.
UDINESE: Pontello, Jefferson, Chara Lerma, Landgren (st 6° Agnello), Cabre-ira, Siqueira, Bencivenga, Battocchio (st 28° Amodio), Toffolo, Lugo, Youssou (st 33° Torregrossa). All. Rossitto.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Forza, Roiaz, Tullio, Mc Cormack, Olivetto (st 37° Causio), Miraglia (st 23° Caputa), Cristea, Villanovich, Sain (st 27° Pavanetto). All. Danelutti.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.

TRIESTE Derby amaro per la Triestina Primavera, sconfitta 3-1 dall'Udinese a Remanzacco nel recupero della terza di ritorno. I friulani di Rossitto presentano il terzino sinistro Siqueira, non convocato dalla prima squadra per l'antipoco con il Milan, ma non hanno il fantasista Villar, ceduto alla Cremonese. I rossoalabardati, invece, non hanno lo squalificato Damato e gli indisponibili Lionetti, Buonocore, Busetto e Cecchini. In compenso c'è

l'attaccante Cristea, normalmente nel giro della prima squadra. E il rumeno segna il gol del momentaneo 2-1 dopo che i padroni di casa avevano lasciato il segno con Toffolo e Youssou. Nel primo tempo i triestini danno il meglio di sé e negli ultimi 5 minuti vanno vicini al pareggio. Nella ripresa i vincitori, con maggiori qualità tecniche, triplicano con Youssou. L'Unione non tiene lo stesso ritmo ma non sfigura.

Massimo Laudani

SERIE A. POKER DI RETI PER IL SORPASSO SUL MILAN AL SECONDO POSTO

Anche il Palermo si deve arrendere Roma alla nona vittoria consecutiva

ROMA La Roma supera 4-1 il Palermo e ottiene la nona vittoria consecutiva tra coppa Italia e campionato e il 19mo risultato utile consecutivo. Un pun-



La festa dei giallorossi per il terzo gol della Roma segnato da Brighi

teggio comunque fin troppo pesante per un buon Palermo che gioca meglio dei giallorossi nel primo tempo ma è poco cinico, al contrario di una Roma spietata. I rosanero pagano alcune incertezze difensive, in particolare di Bovo che non festeggia nel migliore dei modi la sua 200.ma presenza in serie A. Doppia per Brighi e gol di

ROMA 4
PALERMO 1

MARCATORI: 32° pt Brighi, 8° st Baptistia, 17° st Brighi, 35° st Miccoli (n), 38° Riise.
ROMA (4-2-3-1): Julio Sergio 6.5, Motta 6, Burdisso 6.5, Juan 7, Riise 7, De Rossi 6.5, Pizarro 6.5, Taddei 6.5, Brighi 7.5, Vucinic 6.5 (20° st Menez 6), Totti 6 (46° Baptistia 7). All. Ranieri.
PALERMO (4-3-1-2): Sirigu 5.5, Cassani 6, Kjaer 6, Bovo 4.5, Balzaretti 6, Migliaccio 6, Liverani 5.5, Bresciano 6, Simplicio 6 (11° st Pastore 6), Miccoli 6.5, Cavani 6 (28° st Budan sv). All. D. Rossi.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Miccoli. La Roma è lanciatissima e con questo successo effettua nuovamente il sorpasso al secondo posto sul Milan, portandosi temporaneamente a 6 punti dall'Inter attesa questa sera dal confronto di Napoli.

Fasi iniziali confuse con la Roma che tiene il baricentro in avanti e il Palermo attento e pronto

a ripartire in velocità. Intorno alla mezz'ora la Roma intensifica la manovra, la difesa rosanero soffre e capitola al 33°: angolo di Totti e girata in area di Brighi, ma una sfortunata deviazione di Bovo in tuffo di testa spiazza Sirigu.

Nella ripresa all'8' arriva il raddoppio ed è un'altra grande ingenuità di Bovo che invece di liberare il pallone dall'area lo consegna a Brighi che prova la battuta a rete e poi serve Baptosta che davanti la porta non può sbagliare. Al 17' la Roma fa il tris con un gran tiro di Brighi da fuori che infila l'angolo alla destra di Sirigu. Al 34' Tagliavento assegna il calcio di rigore al Palermo per fallo di Taddei su Pastore; dal dischetto trasforma Miccoli. Al 38' arriva il quarto gol della Roma con Riise che raccoglie un pallone di Pizarro e lo infila sotto la traversa.

SAMPDORIA 2
FIORENTINA 0

MARCATORI: pt 16° Semoli, 40° Pazzini.
SAMPDORIA (4-4-2): Storari 6, Zauri 6.5, Gastaldello 6.5, Lucchini 6.5, Ziegler 6.5, Semoli 6, Poli 6.5 (25° st Padalino sv), Palombo 6.5, Guberti 7 (14° st Mannini 6), Pozzi 7 (25° st Tissone 6), Pazzini 7. All. Del Neri.
FIORENTINA (4-2-3-1): Frey 5.5, Comotto 5.5, Gamberini sv (9° pt Felipe 5.5), Kroldrup 5.5, Pasqual 5.5 (23° st Ljajic sv), Montolivo 5.5, Donadel 5, Santana sv (14° pt Marchionni 6), Jovetic 5.5, Vargas 5.5, Gilardino 5. All. Prandelli.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: Ammoniti: Kroldrup, Felipe, Montolivo e Vargas.

GENOVA Allo stadio Ferraris di Genova, la Sampdoria indovina il quarto successo consecutivo senza Cassano battendo 2-0 la Fiorentina e conquistando almeno fino a questa sera il quarto posto in classifica, con sorpasso ai danni di Napoli e Palermo.

Gara subito vivace: al 1' cross dalla destra e deviazione di testa di Pozzo bloccata dall'attento Frey. Al 5' veloce combinazione dei blucerchiati e

diagonale insidioso di Poli di poco fuori. Al 10' Prandelli è costretto al primo cambio per l'infortunio subito da Gamberini: al suo posto entra Felipe. E al 14° nuovo cambio per la Fiorentina: infortunio anche per Santana e al suo posto Prandelli lancia Marchionni. Al minuto 17 i viola sbloccano il punteggio: cross di Guberti per la testa di Pazzini che gira verso la porta di Frey centrando in pieno la traversa. Sulla respinta deviazione vincente di Semoli. La gara è molto veloce con continui capovolgimenti di fronte. Al 38' occasione per i viola: lancio lungo per Gilardino che gira di esterno destro con splendida respinta di Frey.

Al 41' il raddoppio della Samp: preciso cross dalla sinistra di Ziegler e colpo di testa vincente di Pazzini.

Nella ripresa la Fiorentina (con il talento serbo Ljajic) tenta la rimonta: al 24' sinistro di Jovetic sull'esterno della porta, al 35' la conclusione dalla distanza di Marchionni non impensierisce Storari mentre sull'altro fronte al 36' Frey nega la terza rete a Ziegler.

L'Inter all'esame del Napoli La Juventus cerca fiducia

ROMA Continua il periodo fitto di impegni per l'Inter che porterà fra dieci giorni al big match di Champions League contro il Chelsea di Ancelotti. Dopo il pareggio a Parma nel recupero, i nerazzurri affrontano questa sera un'altra trasferta dai toni forti e contro il Napoli non sarà facile. La squadra di Mazzarri è in continua crescita e occupa una posizione di classifica veramente interessante, e come se non bastasse il San Paolo non porta benissimo all'Inter che ci ha perso negli ultimi tre anni: «Io ho giocato con l'Inter a Napoli e abbiamo perso quella gara perché non abbiamo giocato bene. Al San Paolo abbiamo disputato una partita tra le più negative da quando io sono allenatore dell'Inter» commenta Mourinho alla vigilia. Per questo Mour questa sera vorrà vedere in campo un'altra Inter rispetto a quella vista l'anno scorso: «Se giocheremo bene, avremo molte più possibilità di vincere. A Parma non

abbiamo vinto, ma non ho niente, assolutamente niente, da ridire sulla prova della mia squadra. E questo che voglio accada sempre: non sentire mai la colpa di un risultato che non è piaciuto e l'anno scorso a Napoli abbiamo giocato veramente male». Intanto la Juventus questo pomeriggio affronta il Genoa. «E noi abbiamo bisogno di cambiare passo»: spiega Alberto Zaccheroni che recupera Salihamidzic e forse Marchisio. «In questo momento - spiega il tecnico juventino - il nostro problema, oltre all'organico, è la diminuzione di autostima. Sono convintissimo che non ci siano problemi strutturali. Dopo una serie di risultati negativi, l'autostima sta crescendo, ma ora serve il sostegno del risultato».

Questo il quadro completo della giornata. Alle 15: Cagliari-Bari, Catania-Atalanta, Chievo-Siena, Juventus-Genoa, Livorno-Bologna, Parma-Lazio. Alle 20.45: Napoli-Inter.

SERIE A. LA SCONFITTA DI SAN SIRO CON IL MILAN

Udinese, la difesa sotto accusa



La delusione di Handanovic

mentis. Se il reparto avanzato (con Di Natale ad aver aggiunto contro i rossoneri la diciassettesima perla alla sua collana di capocannoniere del campionato) il suo lo fa, è il reparto arretrato a continuare a distinguersi per un atteggiamento superficiale e costellato di indecisioni e disattenzioni fatali. Una precarie-

tà ormai endemica che rende quantomai incerto l'immediato futuro di una squadra che nei prossimi incontri sarà di scena contro tre avversari, Genoa, Cagliari e Inter, che del potenziale offensivo fanno la loro peculiarità di spicco.

Alternativa nell'organico difensivo, d'altra parte, De Biasi al momento non ne ha, con Felipe ceduto con leggerezza alla Fiorentina, Domizzi e Ferronetti ancora alle prese con acciacchi infiniti e il giovane Chara troppo acerbo per essere gettato nella mischia in un momento così delicato. Inevitabile quindi la riproposizione dello svagato Coda (mentre Zapata, contro il Milan è stato l'unico a meritarsi la sufficienza), con Isla e Pasquale belle statue su un paio di reti rossonere e il portiere Handanovic alle prese con incomprensioni con i difensori e qualche incertezza di troppo.

Edi Fabris

L'ex capitano dell'Inghilterra Terry è stato perdonato dalla moglie

LONDRA È scoppiata la pace in casa di John Terry: volato a Dubai all'inseguimento di una difficile riconciliazione coniugale, l'ex capitano dell'Inghilterra è stato fotografato in teneri atteggiamenti con la moglie Toni. Baci e carezze a bordo piscina che suggeriscono il perdono di Toni, la quale ha confermato al tabloid Sun: «Siamo innamorati come mai. Siamo una coppia forte, siamo orgogliosi del nostro rapporto». La love-story con Vanessa Perroncel non pare dunque aver compromesso il matrimonio di Terry.



MUGGIA **2**
VIRTUS CORNO **0**
MARCATORI: pt 25' Velner; st 6' Fantina.
MUGGIA: Jugovac, Roiaz, Cerrar, Velner, Fadi, Aubelj, Fantina (42' st Jan Cok), Marco Pacherini, Rosero (30' st Zugna) Botta, Metulio (45' st Crasna). All. Corosu.
VIRTUS CORNO: Belligoi, Zonca, De Crignis, Coacci, Del Tatto, Battistin, Cantarutti, Nadalutti (21' st Caponetto) Airoidi, De Blasi (10' st Cozzi) Caruso (40' st Grion). All. Marco Rossi.
ARBITRO: Aprea di Civitavecchia.
NOTE: ammoniti Nadalutti, Fantina.

Fantina e Velner, gli autori dei gol che hanno portato il Muggia alla vittoria contro la Virtus Corno



Il Sevegliano continua la corsa verso la salvezza

SEVEGLIANO **1**
PRO FAGAGNA **0**

MARCATORE: st 41' Verrillo.**SEVEGLIANO:** Conchione, Bucovaz, Valoppi, Sellan, Bertossi, Martellosi, Secli (Verrillo), Giarrusso, Novati (Iacuzzi), Zorzut (Chico), Paolucci. All. Sabot.
PRO FAGAGNA: Montagnese, Masotti, Ricci, Ermacora S., Francescutti, Marcolina, Bidoggia (Montini), Volpatti, Tisiot, Dorigo, Maiero (Virgolini), All. Lizzi.
ARBITRO: Di Marzio (Udine).

SEVEGLIANO Era una partita da vincere per i gialloblù di casa per continuare la corsa verso la salvezza o per guadagnare una posizione migliore in zona play out. E il Sevegliano l'ha vinta nel finale grazie a una rete di Verrillo, praticamente assente dall'inizio del campionato per un incidente ed entrato in campo da meno di 15'. Correva il 41' della ripresa quando su un cross di Paolucci, l'attaccante riusciva a metterci la punta del piede e la sfera finiva in rete sorprendendo il portiere dei collinari. Era festa grande, un attimo liberatorio. Anche perché intorno alla metà della ripresa la Pro Fagagna aveva colpito con Bidoggia una clamorosa traversa, nell'unica occasione creata negli interi 90'. Il Sevegliano, consapevole dell'importanza del successo era partito di buona lena e già al 3' si era reso pericoloso con un colpo di testa di Secli salvato in angolo da Montagnese. Azione veloce, all'8', con palla che viaggiava da Novati a Secli che serviva Paolucci ma un difensore deviava il tiro in modo. Al 17' è Novati ad avere tra i piedi un pallone invitante ma la conclusione era preda di Montagnese.

Alessandro Landi



di FRANCESCO CARDELLA

MUGGIA Due reti, tre punti e troppi sbadigli. Al termine di una gara dai toni ben poco carnevaleschi, il Muggia infila la terza vittoria consecutiva fila con una condotta solida e pragmatica, rimandando l'appuntamento con gioco e spettacolo ai carri di oggi.

La vittima di turno dei muggesani è la Virtus Corno, formazione propensa al pareggio - 10 collezionati in questa parte della stagione - quanto poco incline alle battute d'arresto (da ieri fanno quattro) ma per l'occasione apparsa spuntata in attacco nonostante l'ambizioso 4-3-3 sfoderato in avvio di gara.

Per una quindicina di minuti il calcio è assente allo "Zaccaria", fatta eccezione per un paio di tentativi, uno per parte ed entrambi di testa, il primo al 12' firmato da Caruso, con sfera che va di un metro a lato, e l'altro da parte di Rosero un minuto più tardi, con battuta sventata in due tempi da Belligoi.

Il Muggia appare più attivo. Velner a centrocampo è l'unico a correre, Rosero ha voglia di far bene ed è sempre nel cuore della manovra, sopprimendo al le-targo di Fantina che si interromperà nella ripresa.

Il passo dei rivieraschi, non eccelso ma costante, viene premiato. Rosero legge bene un retro-

passaggio e si incunea in area, annullando l'ipotesi di fuorigioco segnalata da un assistente ma smentita dall'arbitro; il colombiano serve su un vassoio all'ac-corrente Velner il pallone del vantaggio, tradotto al volo dall'ex Triestina con un tocco preciso di destro.

È il segnale che la gara attendeva per salire di tono. La Virtus Corno latita sul fronte offensivo mentre Fantina scalda final-

mente i muscoli, cogliendo un palo al 36' e servendo al 44' un pallone con il compasso da 30 metri a Metulio: dribbling a rientrare del giovane tornante e sinistro che obbliga Belligoi a un nuovo salvataggio.

La ripresa si presenta leggermente più vivace, fosse se non altro per l'immediato guizzo del raddoppio muggesano, giunto al 6'. Fantina dialoga con Metulio sulla corsia di sinistra, un rim-

pallo favorisce ancora Fantina che da limite sforma un sinistro di velluto, con sfera che scavalca Belligoi, quasi teleguidata, e finisce in rete.

Gli ospiti si scuotono e decidono di intraprendere qualcosa che legittimi una chiave offensiva ma le due buone opportunità, al 20' e 21', rispettivamente con Del Tatto (deviazione ravvicinata sventata da Jugovac) e incur-sione sulla sinistra di Caruso,

sembrano fiammate sporadiche.

Alla mezz'ora entra Zugna al posto di un positivo Rosero e l'ex "Totti di via Petracco" si fa subito vedere per una staffilata di destro dal vertice, su cui Belligoi si dimostra reattivo.

C'è tempo ancora per una conclusione di Airoidi con un Jugovac che si supera e poi cala il sipario. La rinascita del Muggia matura nel modo giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA. TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO

Il Muggia tra gli sbadigli trova la vittoria

Due gol, uno per tempo, regolano una Virtus Corno troppo rinunciataria

PROMOZIONE. PASSA LA MARANESE

L'Aquileia paga a caro prezzo gli errori

Decisiva in apertura di gara una clamorosa "papera" del portiere di casa

AQUILEIA **1**
MARANESE **2**

MARCATORI: pt 13' N. Zentilin; st 16' Candotti, 19' Sgubin (r).
AQUILEIA: Galiussi, Moos, Scaramuzza, Uliani, Quargnali, Sgubin, Mirkovic (Michelin), Segato, Pozzar, Iacumini (R. Dean), Visintin (C. Dean). All. Delpiccolo.

MARANESE: Versolatto, Carducci, Ga. Candussio, Viola (Gi. Candussio), Zamaro, Maodus, Pavan (Bortolusso), Candotti, S. Zentilin, Bisan, N. Zentilin (Basello), All. Toffolo.

ARBITRO: Bidoli di Udine.
NOTE: ammoniti Moos, Scaramuzza, Pavan, Candotti. Angoli 6-2.

AQUILEIA Un errore di Galiussi condanna alla sconfitta l'Aquileia, tre prodezze di Versolatto regalano tre punti alla Maranese.

Al 13' la svolta della partita quando un cross che sembrava innocuo la palla è sfuggita al pur bravo Galiussi e il minore dei Zentilin (Nicolò) se l'è trovata davanti ai piedi con la porta completamente spalancata e ha portato in vantaggio i suoi. Più padroni del campo gli ospiti che al 31' disegnano la più bella trama di gioco con uno scambio Pavan-Candotti, lungo cross per Nicolò Zentilin che di testa assiste

il fratello maggiore la cui girata volante trova pronto Galiussi. Piovè sul bagnato per l'Aquileia che in pochi minuti è costretta a sostituire per infortunio Visintin e Mirkovic. Nella ripresa al 16' la Maranese raddoppia. Conquista palla Bisan a centrocampo con l'Aquileia sbilanciata, il passaggio trova pronto Candotti il cui diagonale non lascia scampo a Galiussi. Passano 3' e la partita si riapre su rigore di Sgubin per un netto fallo di mano in area di Carducci. Ancora due minuti e Versolatto nega il pareggio opponendosi ad una sassata di Michelin.

Alberto Landi

PRIMA CATEGORIA. PARTITA INIZIATA IN RITARDO PER LA SOSTITUZIONE DELL'ARBITRO

Capriva, Concion piega il Domio

Triestini sconfitti al termine di un match vivace. Battistuta fallisce un rigore

CAPRIVA **1**
DOMIO **0**

MARCATORE: pt 24' Concion.
CAPRIVA: Alderuccio, Zoratto (st 30' Gambino), Zucchiatti, Medeot, Bregant, Gomiscek, Battistuta, Bolognini, Concion, Tomat, Pillon (st 25' Masiello). All. Bordin.

DOMIO: Pestel, Loiacono, L. Umek, Pepe, Missi, F. Fichera (st 24' A. Umek), Petrini (st 16' Mania), Vescovo, A. Fichera, Gherbaz, Milenkovic. All. Vitulic.
ARBITRO: Chiarandini di Udine.

CAPRIVA La partita è iniziata con un'ora di ritardo a causa del mancato arrivo dell'arbitro designato bloccato da un contrattempo. Le due squadre hanno dovuto attendere l'arrivo del sostituto per dare il via alla gara. Nonostante il ritardo, le due squadre hanno disputato una partita su buoni ritmi fino al fischio finale. Ha vinto il capriva grazie a una rete di Concion.

Andrea Fichera dà l'avvio in apertura, al 7' con un bel tiro da lontano. Gli isontini rispondono al 10' quando Pillon dalla linea di fondo fa partire un cross, il pallone teso attraversa indisturbato tutta la porta avversaria. Prima del gol Tomat serve Concion in area, sul quale viene commesso un fallo sospetto; al 24' i caprivesi va in gola: Pillon si incarica di una punizione, la deviazione di Concion trae in inganno Pestel. Il Capriva tiene alta la pressione e Pillon si ripete dalla lunga distanza, Pestel tocca provvidenzialmente la sfera e la medesima va

a sbattere sul palo. Gherbaz al 31' lancia con precisione millimetrica Pepe, questa volta è Alderuccio a salvare la sua porta con grande tempismo.

Al 1' del secondo tempo Pillon grande ispiratore appoggia a Concion, il centravanti rossonerio perde l'equilibrio al momento di concludere. Battistuta ha l'occasione di raddoppiare al 4' dal dischetto del rigore, troppo centrale la sua battuta e Pestel intercetta il pallone a terra. All'8' Zoratto al volo imbecca Concion il quale si mangia letteralmente la possibile marcatura. Il Domio stringe i tempi e Alderuccio è costretto ad anticipare con grande bravura Loiacono. I giuliani insistono e Gherbaz dalla destra serve Pepe nella difesa caprivese, il colpo di testa è preda dell'estremo Alderuccio. L'ultimo assalto incisivo porta il Capriva vicinissimo al raddoppio: Concion trova lo smarcato Gambino, il pallone supera Pestel ma esce di un soffio.

Vittorio Piccotti

RONCHI **1**
GRADESE **3**

MARCATORI: pt 18' Gorbin, pt 38' Gorbin; st 29' Gorbin, 41' Sangiovanni (r).

RONCHI: Sandrigo, Candusso, Marega, Tomasini, Lepre, Cuzzolin, Sangiovanni, Lancisi (st 13' Sergio), Chiribino (8' st Radolli), Longo, Principe (st 23' Marco Cuzzolin). All. Bertossi.

GRADESE: Galizia, Poian, Pomella, Igor Scaramuzza, Montoneri, Marega, Oriti (st 29' Gad-di), Vittorio Scaramuzza, Stabile (st 34' Marchesan), Gorbin, Mariano. All. Lorefice.

ARBITRO: Cassese di Gorizia.
NOTE: espulso Tomasini per doppia ammonizione.

RONCHI Grazie a una tripletta di Gorbin la Gradese sbanca il "Lucca" di Ronchi dei Legionari costringendo ora la squadra di Bertossi a inseguire in classifica in chiave play off. Il numero 10 gradesano inizia il suo show al 18' del primo tempo con una punizione da trenta metri che si infila nell'angolo, imparabile per Sandrigo. Il Ronchi prova una reazione decisa ma fatica a rendersi pericoloso dalle parti di Galizia. Improvviso al 38' giunge il raddoppio ancora con Gorbin che scocca un destro fulmineo da 35 metri che si insacca alle spalle di un incolpevole Sandrigo. Nel finale del tempo, il Ronchi prova a riaprire la gara ma per due volte Principe manca il bersaglio grosso prima calciando addosso al portiere al termine di una bella combinazione con San Giovanni; poi al 42' calciando alto al volo, dall'altezza del di-

schetto di rigore, un cross dalla sinistra.

Il tempo si chiude con la forte reazione dei padroni di casa che, però, non si rendono pericolosi e Scaramuzza nel finale sfiora l'autogol deviando un pallone che finisce contro il palo.

Nella ripresa arrembaggio dell'undici di Bertossi che sfiora ancora il gol con Chiribino su assist di Matteo Cuzzolin al 29' del secondo tempo. La Gradese chiude la contesa con un altro gol di Gorbin su punizione ancora da lontano stavolta però con la complicità di Sandrigo che non controlla. Con orgoglio il Ronchi cerca almeno il gol della bandiera, che arriva al 41' del secondo tempo grazie a un rigore che Sangiovanni trasforma dopo un fallo su Radolli servito da un assist di Marco Cuzzolin, classe '94, all'esordio in prima squadra.

Gianmarco Daniele

PRIMA CATEGORIA. COLPO GROSSO DEI LAGUNARI

La Gradese esulta con tre gol di Gorbin

La rete della bandiera del Ronchi realizzata su rigore da Sangiovanni

PRIMA CATEGORIA. PADRONI DI CASA CON L'ATTACCO SPUNTATO

Il Mariano con Bortolus sbanca Turriaco

TURRIACO **0**
MARIANO **1**

MARCATORE: 35' st Nicola Bortolus.

TURRIACO: Peressin, Gruden, Cortellessa, Marigo, Malusà, Grusovin, Novati, D'Oriano (13' st Morsolin), Battistutta, Degras-si, Donda (35' st Condolf). All. Iacoviello.

MARIANO: Donda, Ferlat, Michelag, Manca (7' st Battel), Bortolus Matteo, Bortolus Nicola, Tomadin, Giacomelli, Seculin Luca (47' st Morsan), Seculin Jodi, Grande (20' st Medeot). All. Billia.

ARBITRO: Manzan di Udine.
NOTE: espulso Gruden per dop-pia ammonizione.

TURRIACO Successo esterno del Mariano che passa a Turriaco e torna alla vittoria dopo un lungo digiuno. Tre punti festeggiati come una liberazione da mister Billia e i suoi ragazzi. Il Mariano ha costruito la vittoria nel primo tempo mancando d'un soffio diverse palle-goal. Molto da rivedere, invece, in casa del Turriaco che ha mostrato grande difficoltà nel rendersi pericoloso con poche conclusioni verso la porta avversaria. Certamente le tante assenze hanno pesato ma mister Iacoviello deve assolutamente correre ai ripari poiché in questo girone di ritorno la sua squadra ha perso smalto e incisività. Prima frazione di gioco che vede quasi sempre in avanti gli ospiti che sfiorano il gol al 30' su angolo: Nicola Bortolus ha sui piedi la palla buona ma un difensore devia in corner. Al 35' il Mariano costruisce la più bella azione

del primo tempo con Jodi Seculin che calibra un lancio per Luca Seculin che lascia partire un perfetto diagonale che coglie il palo. Al 37' l'unica vera opportunità per i locali con Degrassi che su punizione manda la sfera a scheggiare la traversa. Nella ripresa il ritmo cala con le due squadre che si fronteggiano a centrocampo. Al 35' quando ormai il risultato sembra non schiudarsi dalla parità giunge il gol del Mariano. Luca Seculin conquista un calcio d'angolo che viene battuto da Jodi Seculin per la testa di Nicola Bortolus che incorna di prepotenza in rete. Il Turriaco si scuote e, seppur ridotto in dieci per l'espulsione di Gruden, cerca di reagire. Al 44' Novati, pescato in area da Degrassi, cerca di sorprendere Donda ma la sua girata viene ben bloccata dal portiere.

Nicola Tempesta

IL PONZIANA OSPITA IL CENTRO SEDIA. IL VESNA IN TRASFERTA A VILLESSE

Kras-San Luigi, il clou della giornata

TRIESTE Il derby di Eccellenza Kras-San Luigi sarà il piatto ghiotto della domenica triestina. Entrambe le compagini hanno avuto difficoltà ad allenarsi in settimana a causa di neve e freddo. «Latin e Giacomi sono squalificati e cercheremo di recuperare almeno per la panchina Batti, reduce da una distorsione alla caviglia - afferma l'allenatore del Kras Alessandro Musolono -. L'obiettivo per il resto del campionato è quello di fare più punti possibili. Ritengo che il dualismo con il Torviscosa ci abbia fatto già consumare troppe energie psicologiche. non è il caso di perseverare troppo. Ho detto ai ragazzi che chi vuole vincere il campionato deve fare una sessantina di punti. Noi dobbiamo prose-

guire nel solco di quanto fatto a Monfalcone, ovvero grande pressione sugli avversari, spirito di sacrificio e voglia di fare risultato».

Sul versante sanluigino, il vicepresidente Domenico Nicodemo sostiene: «Non sarà facile. Il gruppo è in miglioramento, però non ci saranno Furlan, Fiorentini e Cigliani, Montebugnoli è in forte dubbio, ma andremo a Rupingrande per fare risultato. Il Kras è forte e in crescita. Speriamo che mister Potassio riesca a imbrigliarlo».

In Promozione B solo il Ponziana resterà a Trieste, ospitando il fanalino di coda Centro Sedia con il desiderio di conquistare punti utili per la tranquillità in classifica. I friulani hanno appena esonerato l'allenatore Comuzzi e si sono

affidati al tecnico degli allievi Silvano Pelizzari. Il Vesna cercherà di difendere il suo primato a Villesse, mentre sarà scontro da play-off tra Union Martignacco-Trieste Calcio. In Prima C lo Zaulè Rabuiese, che sogna sempre la promozione, è staccato di sole tre lunghezze dalla vetta (Pro Romans) e di due dalla seconda (Fogliano Redipuglia). E i viola ospiteranno proprio il Fogliano, mentre anche la capolista avrà un impegno ostico, in casa di un San Giovanni voglioso di giocarsi tutte le sue chances in chiave play-off. Il Costalunga, penultimo, vuole conquistare a Borgo San Sergio lo scalpo del San Lorenzo per rilanciarsi ulteriormente dopo gli ultimi due successi.

Massimo Laudani

BASKET
A DILETTANTI

I BIANCOROSSI AFFRONTANO ALLE 18 AL PALATRIESTE L'ULTIMA IN CLASSIFICA

Acegas, arriva Jesolo: vietato distrarsi

Bernardi sprona la squadra a dare tutto: da ora in poi otto finali. L'ex Guerra: «Non sottovalutateci»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Otto partite, otto finali. Massimo Bernardi chiede alla sua Acegas di abbassare la testa sul manubrio, tirare la volata cercando di pedalare il più velocemente possibile in vista del traguardo di fine regular season. L'obiettivo? Nessuno in particolare.

Il coach romagnolo non vuol sentir parlare di play-off, chiede ai suoi di esprimere in questi ultimi mesi quella pallacanestro che, soprattutto in casa, spesso è mancata all'appello. Prima tappa di un percorso che si preannuncia comunque in salita oggi alle 18 quando al PalaTrieste, arriverà JesoloSanDonà. Una festa annunciata visto il ruolino di marcia dei veneti? Non ditelo al coach romagnolo che ai suoi ragazzi chiede impegno totale per portare a casa un successo che allungerebbe a tre la striscia di vittorie consecutive. Tra il dire e il fare c'è di mezzo un'avversaria decisa a vendere cara la pelle.

«Ci proveremo», assicura Massimo Guerra - così come abbiamo fatto in tutte le partite. Abbiamo difficoltà oggettive legate a un organico ridotto e a rotazioni molto limitate ma diciamo che fino a quando reggono i «vecchiotti» riusciamo a essere competitivi. Nell'ultima giornata abbiamo da-



Simone Lenardon è in un buon momento di forma

to filo da torcere a Verona cedendo solo nel finale: ci proveremo anche contro l'Acegas». Un ritorno a Trieste che l'ex guardia biancorossa sperava potesse avvenire in una situazione di classifica differente. «Le motivazioni per finire in maniera dignitosa la stagione cerchiamo di trovarle dentro noi stessi - racconta - Ognuno in modo

diverso cerca di dare alla squadra quello che può, consapevole che in ogni caso questa può essere una vetrina per il futuro. Personalmente con Jesolo ho iniziato un discorso che spero possa essere a lungo termine e ho iniziato ad allenare una squadra del settore giovanile». Sulla partita semplice la ricetta dell'ex biancorosso. «Abbiamo visto le immagini dell'



Volley, il Televita cede in casa 3-0 con Monselice

TRIESTE Niente da fare ieri sera per il Televita (B2 maschile) che al PalaTrieste deve arrendersi 3-0 (20; 16; 20) al Tmb Monselice. Un passo falso prevedibile visto che di fronte c'era la seconda forza del torneo. Fortunatamente per i ragazzi di Drasic la formazione diretta

concorrente del Televita per la salvezza, la Sisley Treviso, è stata a sua volta sconfitta in casa 3-0 dal Mestrino e di conseguenza la classifica rimane immutata in questo estenuante braccio di ferro. Sull'edizione di domani un ampio servizio sulla gara del Televita.

di ritorno: Castelletto Ticino-Omegna, Fortitudo Bo-Montecatini, Brescia-Forlì, Acegas Trieste-JesoloSanDonà, Fidenza-Osimo. Classifica: Fortitudo 36, Forlì 34, Ozzano 32, Trento 24, Treviglio, Brescia e Verona 22, Omegna 20, Castelletto 18, Osimo, Acegas, Montecatini 14, Fidenza 12, Garda 10, Jesolo 0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby, al 6 Nazioni l'Italia sogna contro l'Inghilterra

ROMA È un'Italia niente affatto rassegnata quella che questo pomeriggio alle 15.30 al "Flaminio" affronterà l'Inghilterra nella seconda giornata del Sei Nazioni di rugby.

Così dopo l'impresa sfiorata due anni fa (19-23), stavolta è il momento di tentare il colpo grosso. «In noi c'è tanta convinzione - dice il capitano azzurro Leonardo Ghiraldini - e andiamo in campo per vincere anche se sarà dura. Ma siamo consapevoli delle nostre possibilità e abbiamo tanta voglia di sfidare gli inglesi. Sarà una battaglia, un match molto fisico ed intenso. Noi siamo pronti». Il ct Nick Mallett spera che i suoi non ripetano gli errori di sabato scorso a Dublino. «In questa settimana - dice - abbiamo lavorato molto su ciò che non è andato contro l'Irlanda, e ora voglio più ordine e velocità in fase offensiva. Non penseremo solo a difenderci».

Intanto, venerdì sera a San Donà l'impresa è stata sfiorata dagli azzurri under 20 che hanno ceduto all'Inghilterra 16-10.

» IN BREVE

VELA. COPPA AMERICA

Oracle, è già la regata decisiva



L'equipaggio di Oracle

La differenza tra lo scafo più tradizionale del defender Alinghi. Lo sfidante statunitense parte forte dell'1-0 ma la regata odierna sarà cosa ben diversa rispetto a quella di venerdì perché entrambi gli equipaggi cambieranno le rispettive strategie.

TENNIS. TORNEO INDOOR DI PARIGI

La Pennetta si ferma in semifinale



Flavia Pennetta delusa

vo: quella di Parigi è stata infatti la seconda semifinale stagionale dopo quella raggiunta ad Auckland a inizio gennaio, dove aveva invece vinto e giocato la finale, dove era stata battuta dalla belga Wickmayer.

PALLAMANO. LA SQUADRA DI BOZZOLA SI CONFERMA SECONDA

La legge di Chiarbola travolge Castenaso

TRIESTE La legge di Chiarbola è uguale per tutti. La Pallamano Trieste non si intimidisce davanti ai pirati di Castenaso, supera con autorità il fanalino di coda del campionato negando agli emiliani preziosi punti salvezza. Marco Bozzola chiedeva alla sua squadra una prestazione convincente per preparare al meglio la doppia trasferta di Bressanone e Pressano che, nelle prossime settimane, darà un'impronta più precisa al campionato biancorosso. Ebbene, se quello con Castenaso doveva essere un test per valutare lo stato di forma della squadra, Trieste lo ha superato a pieni voti confermando di star bene e dimostrandosi pronta ad affrontare un finale di stagione decisamente duro.

Aldilà del valore di un'avversaria che non la ha mai davvero impensierita è piaciuto l'atteggiamento della squadra che

non si è mai concessa cali di tensione nell'arco dei 60 minuti giocando con grinta e determinazione sino alla sirena finale.

Affidabili i due portieri (bene sia Modrusan nel primo tempo che Zaro nel secondo) sicura la difesa 3-2-1 che ha concesso poco o nulla all'avversaria, a fasi alterne l'attacco che ha comunque potuto contare su un Radojkovic in serata di grazia, su un solido Nadoh e su un Marco Lo Duca che si è confermato sui suoi ottimi standard stagionali. Ma è stata tutta la squadra a portare il classico mattoncino alla causa. Non si può dimenticare, infatti, il prezioso lavoro di tutto il gruppo così come va sottolineato l'ingresso dei giovani cui Marco Bozzola ha concesso la soddisfazione della vetrina finale.

E così Sedmach, Savron e Zimbardi hanno avuto la possibilità di festeggiare sul campo una vittoria che conferma Trieste se-

PALLAMANO TS 35
85 CASTENASO 20

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach 2 (2/2), Radojkovic 12 (12/13), Ionescu 1 (1/3), Savron 1 (1/1), Visintin 3 (3/6), Zimbardi (0/1), Leone, Nadoh 8 (8/11), Carpanese 2 (2/6), Lo Duca 6 (6/8), All. Bozzola.

85 CASTENASO: Valentini, Mandelli, Merni, Borghi (0/3), Paltrinieri 4 (4/4), Calzolari 1 (1/1), Florea 2 (2/4), Ansaloni (0/2), Ladinetti 6 (6/12), Bortolotti (0/1), Pernici 4 (4/8), Gottardi 3 (3/12), All. Jelich.

ARBITRI: Carrera e Rizzo.
NOTE: pt 18-10. Rigori: Trieste 2/3, Castenaso 0/0.

conda alle spalle della capolista Bolzano.

Bozzola parte con il consueto settembo schierando Modrusan tra i pali, Ionescu in pivot con Visintin e Lo Duca in ala e il trio Nadoh. Nella seconda parte di gara Carpanese e Radojkovic sulla linea dei terzini. Castenaso prova a imbrigliare l'attacco biancorosso schierandosi in 5-1 con Paltrinieri in colla con Radojkovic. Chiaro l'intento di spegnere la fonte del gioco biancorosso, altrettanto chiaro il talento offensivo di Matej Nadoh che approfittando degli invitanti spazi lasciati dalla difesa avversaria colpisce con precisione dalla distanza. Con quattro reti nei primi otto minuti è il terzino sloveno a firmare il primo break portando Trieste sul 6-2. Un vantaggio



Radojkovic per dodici volte a segno

destinato ad aumentare progressivamente grazie alle iniziative di Radojkovic infallibile fino al 18-10 della fine primo tempo. Nella seconda parte di gara non cambia il copione del match: Trieste gestisce, Castenaso viaggia cercando di limitare i danni. Non era questa la partita nella quale la formazione di Jelich doveva andare a caccia di punti salvezza. (l.g.)

Ugo Salvini

PALLANUOTO. SERIE A2 DONNE

Orche, test a Mestre

TRIESTE I sogni di gloria della squadra femminile della Pallanuoto Trieste oggi dovranno superare un ostacolo davvero arduo. Alle 15.15 le orche di Pino renderanno visita alla Mestrina in quello che si prospetta un derby d'alto livello come spiega il tecnico triestino: «Ci attende una gara estremamente difficile, soprattutto dal punto di vista emotivo: è un derby sentito da entrambe, sono convinto che se riusciremo ad imporre il nostro gioco senza lasciarci prendere dalla frenesia potremo strappare un risultato positivo». Trieste è in testa alla graduatoria (con Firenze e Tolentino) con due punti sulla Mestrina. Le partite: Mestrina-Pall. Ts, Promogest Ca-Livorno, Osimo-Locali Ge, Firenze-Vela An, Osio Bg-Tolentino. La classifica: Pall. Ts, Firenze e Tolentino 12, Locatelli e Mestrina 10, Osio 7, Livorno 6, Ancona 3, Promogest 1, Osimo 0. (r.t.)

Hockey in line, Polet a Civitavecchia Edera ok nelle classifiche nazionali

TRIESTE La capolista Edera a riposo, Zkb Kwins Polet in campo nella 17ª giornata del massimo campionato di hockey inline. Oggi alle 16 la squadra di Franc Ferjanec renderà visita al Civitavecchia, un match nel quale i triestini avranno sicuramente vita dura contro il collettivo laziale che rispetto al match d'andata finito 4-4, potrà contare sullo statunitense Tallo, talento indiscusso dell'hockey internazionale. Nella squadra triestina, però, rispetto al match disputato al Pikele, ci saranno tre titolari in più: Kokorovec, Ferjanec e Cavalieri, giocatori che potrebbe contribuire non poco a rafforzare lo spirito dei Kwins. L'unica incognita sarà data verosimilmente dalla pista di gioco, una struttura senza balaustra, ma circondata da tavole di legno e rete elettrosaldata, con il pavimento irregolare, a gradini.

Turno di sosta per la capolista Edera che tra una settimana affronterà i Draghi Torino, fanalino di coda. Intanto sono state redatte dalla Fihp, in base ai risultati della scorsa stagione, le classifiche nazionali dei trofei Bonacossa e Tiezzi. Nel Bonacossa, che tiene conto dei risultati ottenuti dalle squadre senior (in A1, A2, B, U23 e femminili) l'Edera sfiora il podio nazionale classificandosi 4° dietro Asiago, Vicenza ed Arezzo. Nel Tiezzi, in base ai risultati delle giovanili, l'Edera (190 punti) è 8ª non lontana dall'alta classifica. Tra le altre regionali 10ª la Fiamma Gorizia a pari merito con l'Asiago Vipes (160) e 12ª il Polet (150). (r.t.)

IPPICA. LA RIUNIONE ALL'ORA DI PRANZO

Spunto vincente di Fisk Destiny a Montebello

TRIESTE Volata vincente di Fisk Destiny ieri, nel centrale della riunione a Montebello, al termine di una corsa movimentata e interessante nello svolgimento. Allo stacco è stata l'Arena Di Verona a prendere il comando, con Roberto Totaro molto sollecito nell'animarla nei primi metri. Alle sue spalle si è sistemato Fasiladas, con Favonio Dan a premere all'esterno sulla battistrada. Le posizioni sono rimaste immutate per un giro, poi, ai 400 finali, Chiara Nardo ha portato all'attacco dei primi Edmond Bre, facendo la

quarta ruota sull'ultima curva, per l'anticipo di Iride Holz. A quel punto, è scattato Fisk Destiny, pilotato al millimetro da Carlo Schipani, che ha fatto un sol boccone di tutti gli avversari, conquistando con merito il successo e facendo registrare il miglior ragguaglio chilometrico della giornata, con il tempo di 1.17.3. Martedì sarà la Tris del caffè ad aprire, alle 14, una pomeridiana affollatissima, con poco meno di un centinaio di cavalline nove corse in programma.

Risultati. La c. (m 1660): 1) Miss Marple (Totaro), 2) Monamur De Gle-

ris, 3) Manisha Vita. T al km 1.19.2, 5 p. Q: V 1.92, P 1.19, 1.17, A 4.63, T 23.77. 2.a c. (1660): 1) Norman-dy Bi (Lagas), 2) Niarkos Jet, 3) Nuvolari Real. T al km 1.20.2, 5 p. Q: V 2.34, P 1.34, 1.32, A 5.33, T 11.42. 3.a c. (1660): 1) Ne-goziato (Pouch), 2) Nor-ton Pride, 3) Nautilus. T al km 1.20.2, 6 p. Q: V 18.20, P 6.54, 1.90, A 24.29, T 306.43. 4.a c. (2060 gentleman): 1) Men-del Mp (Montagna), 2) Mil-ly Of Glory, 3) Martina Li-ght. T al km 1.21.8, 7 p. Q: V 3.94, P 2.30, 2.25, A 12.48, T 87.33. 5.a c. (2060): 1) Ivan Fez (Esposito), 2) Fezzano, 3) Giacobini. T al km 1.20.4, 9 p.

Q: V 1.84, P 1.26, 1.37, 1.39, A 5.52, T 18.68. 6.a c. (1660): 1) Fisk Destiny (Schipani), 2) Iride Holz, 3) Leda Gas. T al km 1.17.3, 10 p. Q: V 8.45, P 2.12, 4.64, 2.11, A 69.72, A pz 21.25, 6.33, 26.32, T 850.95. 7.a c. (1660 gentleman): 1) Gioco Ciel- (Zaccherini), 2) Gerry Pan, 3) Incantesimo. T al km 1.18.7, 9 p. Q: V 2.07, P 1.34, 1.97, 1.67, A 13.92, A pz 4.12, 2.63, 5.25, T 60.61. 8.a c. (1660): 1) Lucy Jet (R. Destro jr) 2) Invidia Di Re, 3) Gori Del Rio. T al km 1.19.5, 9 p. Q: V 2.55, P 1.47, 2.00, 1.85, A 6.17, A pz 2.88, 3.14, 5.05, T 42.93.

Ugo Salvini

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO Seconda Divisione (ore 14.30): Italia S.Marco-Bellaria Igea, Sacilese-Nocerina. **Eccellenza** (15): Kras-San Luigi (Rupingrande), Monfalcone-Pro Cervignano, Torviscosa-Fincantieri. **Promozione** (15): Pontiana-Centro Sedia (Ferrini), Juventina-Lumignacco, Villesse-Vesna. **Prima Categoria** (15): Zaulle Rabuiese-Fogliano Redipuglia (Aquilina), S.Giovanni-Pro Romans (v.le Sanzio), Costalunga-S.Lorenzo (Borgo S.Sergio), Medea-Primorec, Azzurra Go-Isonzo. **Seconda** (15): S.Andrea S.Vito-Sistiana Dui-no Aurisina (v. Locchi), Breg-Begliano (S.Dorlino), Opicina-Chiarbola (v. d. Alpini), Primorje-

Fiumicello (Ervatti), Cormonese-Esperia Anthares, Piedimonte-Muglia Fortitudo. **Terza** (15): Montebello Don Bosco-Villa (S.Luigi), Cgs-Torre (Domio), Aurisina-Terzo (Aurisina), Poggio-Audax, Ruda-Campanelle, Lucinico-Roianese, Mossa-Sagrado, Pro Farra-Pocenia. **Serie C femminile** (15): Sistiana-Keralpen Bl (Visogliano), Rivignano-Montebello. **Allievi nazionali**: Triestina-Mezzocorona (15, c. militare Opicina). **All. regionali** (10.30): S.Giovanni-Union 91 (v. Sanzio), Pro Romans-Sacilese, Sangiorgina-Trieste Calcio, Pro Gorizia-Pro Cervignano. **All. provinciali**: Zaulle-Domio (10.45, Aquilina), Monte-

bello-Pomlad (9, v. Locchi), Opicina-Roianese (12, v. Alpini), S.Luigi B-S.Andrea (8.45, v. Felluga), Trieste C-B-Sistiana (9, Borgo S.Sergio). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Luigi-Fiume V. (v. Felluga), Opicina-Maniago (v. Alpini), Triestina-Virtus Corno (Domio), S.Canizan-Pro Romans, Trieste C-S.Giovanni (Borgo S.Sergio), Pontiana-Donatello (Ferrini), Cormonese-Pordenone. **Giovanissimi sperimentali**: Trieste C-Itala (10.30, v. Petracco), Fincantieri-Ponzi-na (11.40), S.Luigi-Pro Gorizia (12, v. Felluga), Ronchi-S.Giovanni (10.30). **Giovanissimi prov.**: Domio-Esperia (12.15, Barut), Sistiana-

Fani Olimpia (10.30, Visogliano), Montebello-Trieste C. B (10.30, via Locchi). **Torneo Pulcini**, palestra Pro Romans: 9.30 Aris S.Polo-Gonars, 10.20 Cormonese-Forum Julii, 11.10 Monfalcone-Pro Gorizia.

BASKET Serie A dilettanti: AcegasAps-Jesolo-SanDonà (18, PalaTrieste). **B dilettanti**: Monfalcone-Monza (18). **C dilettanti**: Jadran-Padova (18, v. Alpini). **D**: Graddon Bosco (18.30).

PALLAVOLO D maschile: Pallavolo Altura-Cgs (11, v. Giulia). **D femminile**: Delfino Verde-Trivignano (18, Altura).

BOCCE Alle 9 gara a coppie C/B all'Ervatti di Prosecco e campionato regionale femminile a Muggia.

PRODOTTI FRESCHI SOTTO COSTO

**sotto
costo**

**Braciole
di suino**

al Kg
€ 2,99



fino al 24 Febbraio 2010

... all' interno del punto vendita troverai tanti altri PRODOTTI FRESCHI SOTTOCOSTO!

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - POMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUCANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO (PN) - CHIARANO (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) (sabato orario continuato) - AIRCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRUVA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POLJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIVE DI SOLIGO (TV) - Lac. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESSE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 30.a pagina

SANTAFÉ Tdi Hyundai 4x4, aziendale 2010, accessoriatissima: pelle, cerchi 18", climatronic, antifurto, tempomat, radar parking, abs-esp. Radio+Cd+Dvd. Prezzo trattabile con rate da euro 139. Garanzia fino 7 anni. Conces-

sionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00) **SEICENTO** uniproprietario 2004/2007 - km 16 mila - clima, servosterzo, come nuova. Anche 600 Sporting accessoriatato 2002 (xExport). Prezzo trattabile con rate da eu-

ro 51. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. (B00) **SUBARU** Impreza Stationwagon 125cv eccellente, uniproprietario 2003, climatronic, abs, airbag, antifurto, cerchi, interni sporivi, km 83 mila. Prezzo trattabile con rate da

euro 78. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002. **TOYOTA** Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2002, clima, air bag, radio, colore blu metallizzato, ottime condizioni, euro 4.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car telefono 040571062 oppure 040637484. (B00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

RINOMATA fumetteria licenza nuovo e usato notevole magazzino materiale reddito dimostrabile vendesi. Si as-

sicurano tre mesi di assistenza 040631562 orario negozio. (B00)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

CASA MIA

IN EDICOLA
TUTTE LE DOMENICHE

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
L'arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

**Pagamenti rateali
Ritiro usato**

MOBILI SUBITO paghi nel gennaio 2011





Certificazione qualità
ISO 9001:2000

FEBBRAIO MESE DELL'UDITO ALLA



MAICO



MAICO ti invita a fare la prova gratuita dell'udito



Paolo Ferrero - Direttore Generale Maico Italia

Il direttore **MAICO** dott. Paolo Ferrero presenta
“Lo indossi e lo dimentichi”

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: “lo indossi e lo dimentichi”.

Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che questa è

una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausili tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protetica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero. Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Ita-

lia – non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti. In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.



Dott. L. A. Watson
Fondatore Maico

Nell'occasione di “Febbraio Mese dell'Udito” saranno riservati il 20% di sconto e 4 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia

TRIESTE

Via Carducci, 45 **Tel. 040/772807**
 Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00
 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
 Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
 Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

KO all'Acufene

La **MAICO** aiuta ad orientarti con il tuo acufene

Le interviste di Franco Terenzani

Un inverno non rigidissimo ma comunque da coprirsi bene quello del 2005. Facile, come sempre quando le temperature sono basse, contrarre qualche malanno di stagione, ad esempio un raffreddore. Per una ex insegnante di Pordenone quella infreddatura fu l'inizio di un incubo uditivo: la comparsa di uno dei sintomi più fastidiosi dell'organo dell'udito, l'acufene. “Tutto il giorno con fischi e ronzii. Può immaginare come mi sentivo. Ho persino dovuto iniziare a prendere dei tranquillanti per dormire”. “E cosa ha fatto?” “Visite specialistiche ed accertamenti a ripetizione. La diagnosi era sempre la stessa, chiara, definitiva: acufeni”. “Un problema non da poco, non tanto per la

sua pericolosità quanto per il disagio, l'ansia che provoca in chi lo percepisce. Oggi sappiamo che questo sintomo non è, per la sua natura ed origine molteplice, facile da curare. Lei come ha fatto?” “Quasi per caso. Mi sono rivolta ad un'azienda di protesi acustiche, la Maico, e mi è stato detto che esisteva un ausilio tecnologico, chiamato miscelatore, in grado di tramutare il ronzio in un suono neutro, più facile da sopportare”. “E...?” “Un successo! Da allora lo indosso ogni giorno, è praticamente invisibile ed io ho ritrovato la voglia di aprirmi

al mondo”. “Dopo tutto ciò, cosa direbbe alle persone che soffrono del suo stesso problema?” “Beh, considerando che la Maico risolve... fate come me!”



Il campione Nino Benvenuti in visita alla MAICO

Intervista a Nino Benvenuti

Signor Benvenuti, come mai un'icona del pugilato mondiale presta la propria immagine per una campagna sull'udito? Sono convinto che sia necessario portare a conoscenza tutte le iniziative Maico in grado di aiutare le persone a vivere meglio. Perché proprio l'udito? Perché è un problema che esiste. Mi sono informato sull'argomento e ho scoperto che la perdita dell'udito è un evento che coinvolge un numero impressionante di persone che non sono consapevoli della sensibilità uditiva. Si spieghi meglio. Sono giunto alla conclusione che la salute non basta se c'è la sordità che non permette di partecipare nel sociale. Quindi, secondo Lei, la perdita dell'udito è una causa di diminuita qualità della vita? Certo, non sentendo bene si è portati a evitare gli altri, per paura di non comprendere o per vergogna. Quindi si tende a isolarsi. Quale consiglio potrebbe dare alle persone che l'ammirano? Non avere timore della sordità. Io stesso ho fatto un controllo con ottimi risultati.



In collaborazione con **Tremila**